GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE DOMENICA 2 SETTEMBRE 2018

€1,30 ANNO 73 - N° 207 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

SPORT

UDINESE A FIRENZE CONTRO LA CABALA

OLEOTTO / PAG. 38

FORMULA 1

Ferrari deluxe a Monza Raikkonen in pole

/ PAG. 41

RALLY DEL FVG

Trionfo-bis di Albertini Rossetti fora, solo quarto

BERTOLOTTO / PAG. 43

LA RICERCA

L'agonia degli artigiani Negli ultimi dieci anni perse tremila imprese

Falcidiati edilizia e autotrasporto. Manca il ricambio generazionale

La scommessa, adesso, è quella di tenere quota 27, 28 mila imprese. Il presidente di Confartigianato Graziano Tilatti ha le idee chiare e la crisi del settore, evidenziata dai numeri impietosi dell'ultimo report, non lo deprime, nè lo coglie di sorpresa. «Abbiamo perduto tanto nei settori dell'edilizia, dell'autotrasporto e dei servizi – osserva il numero uno della categoria –, non c'è ricambio generazionale e l'accanimento burocratico e fiscale scoraggia i giovani, che piuttosto che fare i "padroncini", preferiscono diventare dipendenti. In più abbiamo un problema di fiducia, che al momento manca. Per falegnami, meccanici, manutentori ci sarebbe anche lavoro, ma se la gente ha paura, si crea un effetto psicologico dannoso che non aiuta l'economia».

CESCON / PAG. 2

FOCUS

DONATELLA SCHETTINI / PAG. 15

LA CRISI DELLE CARNI SI MUOVE LA REGIONE

Un disegno di legge urgente per aiutare la filiera regionale delle carni fresche e trasformate: è quello approvato dalla giunta regionale.

ECONOMIA

MALESSERE A NORDEST

Agrusti in campo: «Dobbiamo dare un segnale potente a questo governo»

Il presidente di Unindustria, Agrusti

Parla di lanciare «un segnale potente a questo Governo prima che metta in discussione i capisaldi economici del Paese». Michelangelo Agrusti, presidente di Unindustria e politico di lungo corso, non fa mistero di non essere un simpatizzante dell'esecutivo gialloverde. E appoggia, in linea di principio, la rivolta delle imprese venete, che paventano perfino il ricorso alla mobilitazione. «Non so se scenderemo in piazza – osserva – . Si tratta di una suggestione estrema, ma non è detto che ciò non accada. Mai dire mai».

/ PAG. 3

LA SENTENZA

Pignoramenti: cambia la norma grazie al ricorso del legale udinese

È partita da Udine la "crociata" che ha stabilito l'incostituzionalità di una norma sui pignoramenti fiscali.

DE FRANCISCO / PAG. 12

RIEVOCAZIONE-SPETTACOLO NELLA FORTEZZA E OGGI LA GRANDE BATTAGLIA

DEL MONDO / PAG. 36

Nubifragio si abbatte su Lignano, scantinati e strade sott'acqua

Un nubifragio intenso, che ha scaricato sulla Bassa friulana 142 millimetri di pioggia in 75 minuti scarsi. Mandando letteralmente sott'acqua Lignano e, in particolare, Sabbiadoro. Scantinati e garage allagati, strade al limite della praticabilità e un paio di alberi pericolosamente piegati l'eredità del maltempo di ieri pomeriggio. SEU / PAG. 31

MAJANO

Fulmine sul tetto a fuoco una villa Il proprietario cade e si ferisce

Pochi minuti dopo le 6 il boato, come hanno riferito alcuni testimoni, poi le fiamme.

CASASOLA / PAG. 24

UDINE

Viale Palmanova si cambia: sono spariti i primi semafori

Addio semaforo, arriva la rotatoria. Procedono a ritmo elevato i lavori in viale Palmanova.

TERASSO / PAG. 19

IL COMMENTO

FABIO BORDIGNON / PAG. 5

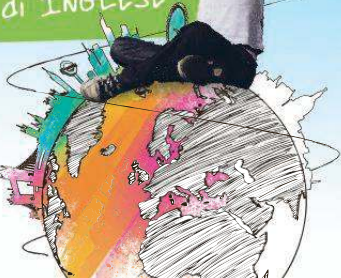
IMMIGRAZIONE TRA PROPAGANDA E IDEOLOGIA

È diventato complicato, se non impossibile, sottrarre il dibattito sull'immigrazione alle opposte impostazioni ideologiche.

LA STORIA

Il cervello friulano che lascia Londra e fa ritorno in Italia

Il suo è uno di quei casi di cervelli di ritorno. Studia a Udine, ma guarda oltre confine già dai tempi dell'università, prima la Spagna poi Londra dove diventa capo dipartimento di uno dei più grandi reparti di terapia intensiva d'Europa, al Saint Georges Hospital.

ZANUTTO / PAG. 14

I nodi dell'economia

IL REPORT

L'emorragia di artigiani non si arresta Nell'ultimo decennio perse 3 mila imprese

Pordenone e Gorizia presentano le flessioni più accentuate. Il settore invecchia rapidamente e sono poche le donne

Maurizio Cescon / UDINE

La scommessa, adesso, è quella di tenere quota 27, 28 mila imprese. Il presidente di Confartigianato Graziano Tilatti ha le idee chiare e la crisi del settore, evidenziata dai numeri impietosi dell'ultimo report, non lo deprime, nè lo coglie di sorpresa. «Abbiamo perduto tanto nei settori dell'edilizia, dell'autotrasporto e dei servizi - osserva -, non c'è ricambio generazionale e l'accanimento burocratico e fiscale scoraggia i giovani, che piuttosto che fare i "padroncini", preferiscono diventare dipendenti. In più abbiamo un problema complessivo di fiducia, che al momento manca. Per falegnami, meccanici, manutentori ci sarebbe anche lavoro, ma se la gente ha paura, si crea un effetto psicologico dannoso che non aiuta l'economia».

Le cifre, comunque, danno l'idea del fenomeno. Nell'ultimo decennio l'artigianato regionale ha registrato una forte riduzione della propria base. Il numero di imprese artigiane in Friuli Venezia Giulia è infatti diminuito di oltre 3.000 unità, passando da quasi 31.500 aziende attive nel 2006 a 28.260 nel secondo trimestre del 2018, con una variazione negativa pari a -10,1%. Lo rileva il ricercatore dell'Ires Alessandro Russo, dopo aver rielaborato dati Movimprese e Inps. Le province di Pordenone e Gorizia sono quelle che presentano le flessioni più accentuate (rispettivamente -12,3% e -16,3%); solo in quella di Trieste tale dinamica è stata più attenuata (-5,3%). A metà degli anni Duemila si è interrotta una fase espansiva trainata dal settore edile che, un po' in tutte le regioni del Nord, aveva provocato una forte crescita del numero di imprese individuali artigiane, molto frequentemente con titolari stranieri. La crisi economica ha successivamente ridimensionato il numero di imprese delle costruzioni, in particolar modo nella provincia isontina; nell'ultimo decennio si osserva inoltre una notevole diminuzione anche nel legno-arredo, nelle produzioni in metallo e nell'autotrasporto. Sono questi i quattro i settori in cui si è concentrata la riduzione delle aziende artigiane.

Il presidente Graziano Tilatti: la scommessa è tenere quota 27 mila

I titolari delle imprese artigiane sono prevalentemente maschi, anche se nel tempo la componente femminile ha aumentato il proprio peso, passando dal 18,1% nel 2006 al 20,5% nel 2017. In regione il numero di titolari donne di imprese artigiane si è invece mantenuto costante nell'ultimo decennio, intorno a 7.000 unità; gli imprenditori maschi sono diminuiti del 15% (4.820 in meno). Spesso infatti le donne operano in ambiti che in questi anni sono stati meno penalizzati dalla crisi, come le attività di pulizie e i servizi alla persona (lavanderie, parrucchiere, estetiste). Tra i collaboratori delle imprese artigiane il rapporto tra i generi è più equilibrato; in questo caso la flessione maggiore ha riguardato le donne (-27,5% contro -18,4%). Dall'esame dei dati suddivisi per classi di età appare evidente l'insufficiente ricambio generazionale. Gli artigiani con meno di 40 anni sono complessivamente diminuiti di 7.600 unità in regione, in particolare nella fascia compresa tra 30 e 39 anni (6.000 in meno), mentre crescono sensibilmente gli over 50 (circa 3.300 unità in più). In particolare tra il 2006 e il 2017 è raddoppiato il numero di artigiani con 70 anni e più, passati da 755 a 1.575. Nel 2017 si rileva una leggera inversione di tendenza (+128 nuove iscrizioni rispetto all'anno precedente, per un totale di 1.370). Nonostante un ricambio generazionale debole, esistono alcuni ambiti interessati da promettenti correnti di innovazione che coinvolgono i giovani, si pensi alle potenzialità delle nuove tecnologie e al cosiddetto artigianato digitale. Inoltre negli ultimi anni si rilevano delle dinamiche positive nell'ambito dei servizi alla persona, in relazione ad attività professionali che si sono affermate in tempi relativamente recenti, come quelle riguardanti tatuaggi e piercing. —

IN CONTROTENDENZA

Nel capoluogo crescita costante delle attività

Se a livello regionale l'artigianato ha perso terreno nell'ambito dell'economia, non così avviene a Udine. Il capoluogo friulano è in decisa controtendenza: sono attive ben 2.200 imprese con sede in città, una ogni sei dell'intera provincia. E il loro numero è aumentato dell'8,4% negli ultimi anni. —

IL MONDO DELL'ARTIGIANATO DOPO LA GRANDE CRISI

Numero di imprese artigiane attive, FVG 2000-2018

Fonte: elaborazioni IRES FVG su dati Movimprese di InfoCamere
Dati aggiornati al I trimestre di ogni anno

Numero di imprese artigiane attive, FVG 2006-2018

	2° trim. 2006	2° trim. 2018	var. ass.	var. %
Udine	15.371	13.957	-1.414	-9,2
Pordenone	8.355	7.331	-1.024	-12,3
Gorizia	3.094	2.589	-505	-16,3
Trieste	4.629	4.383	-246	-5,3
FVG	31.449	28.260	-3.189	-10,1

Fonte: elab. IRES FVG su dati Movimprese di InfoCamere

Numero di artigiani iscritti alla gestione speciale Inps per provincia, FVG 2006-2017

	2006	2017	var. ass.	var. %
Udine	21.077	18.445	-2.632	-12,5
Pordenone	12.154	10.210	-1.944	-16,0
Trieste	5.806	5.389	-417	-7,2
Gorizia	4.063	3.294	-769	-18,9
Totale FVG	43.100	37.338	-5.762	-13,4

Fonte: elab. IRES FVG su dati Inps

Artigiani iscritti alla gestione speciale Inps per classe di età (distribuzione %), FVG 2006-2017

Fonte: elab. IRES FVG su dati Inps

Luigi Cosmar idraulico e impiantista di Orzano di Remanzacco
«Il ricambio generazionale è un problema, così perdiamo le radici»

«Dico stop dopo 44 anni e mezzo troppo complicato andare avanti»

L'INTERVISTA

UDINE

Ha detto basta dopo 44 anni e mezzo di partita Iva. Luigi Cosmar, 74 anni, è impiantista, idraulico, lattoniere. È stato tra i primi in Friuli a installare i pannelli solari sui tetti delle case. Da un paio di mesi è ufficialmente in pensione. «Ho chiuso la partita Iva il 30 giugno - racconta -, mi ero iscritto il 6 febbraio del 1974, faccia un po' lei i conti. Se fosse stato per me avrei continuato ancora, ma non ne valeva più la pena: dovevo incassare solo per pareggiare i costi. E poi c'è tanta burocrazia, ti impongono di avere un determinato reddito, anche se magari poi tu non lo raggiungi, ma devi dimostrargli che hai ragione tu e non loro». L'altro ostacolo alla continuità di azienda, per Cosmar, è stata la mancata trasmissione generazionale. «Mio figlio fa un altro mestiere - osserva ancora l'artigiano - e questo è stato un altro motivo per cui l'impresa è finita con me. Il mondo del lavoro, del resto, è cambiato tantissimo, negli anni Ottanta avevamo anche qualche dipendente, c'era un bel giro di clientela e i fatturati venivano di conseguenza. Poi c'è stata la crisi di 10 anni fa, ma adesso non si può parlare più di crisi. Semplicemente il lavoro è cambiato del tutto: adesso ci sono assunzioni a ore, a chiamata e quant'altro. I giovani ci sono, anche bravi, ma è diventato molto difficile mettersi in proprio, magari qualcuno preferisce diventare dipendente ed evitare tutta quella burocrazia che ci opprime».

Luigi Cosmar in occasione dei 40 anni di iscrizione all'albo è stato premiato dalla Confartigianato. Dai primi anni Settanta, dalla crisi petrolifera a oggi quando lui ha cominciato, anche il rapporto artigiano-cliente è radicalmente mutato. «Attualmente - conclude l'impiantista e installatore di Orzano di Remanzacco - la gente si informa su Internet, anche troppo a volte. E così poi sembra che siano tutti professori e vogliono sapere ogni dettaglio di quello che facciamo, magari anche dandoci dei consigli o dei suggerimenti. Invece forse sarebbe il caso di lasciar lavorare chi è del mestiere, perché una professione non si improvvisa, nè si inventa da un momento all'altro, magari prendendo qualche informazione sul telefonino o sul computer di casa». —

M.CE.

«Il sistema di lavoro è completamente cambiato, i giovani sono anche bravi, ma i clienti oggi sono esigentissimi»

I nodi dell'economia

Agrusti in campo: «Dobbiamo dare un segnale potente a questo Governo»

Il leader di Unindustria Pordenone: in piazza? Mai dire mai
«La Lega dovrebbe correggere o contrastare i 5 Stelle»

Maurizio Cescon / UDINE

Parla di lanciare «un segnale potente a questo Governo prima che metta in discussione i capisaldi economici del Paese». Michelangelo Agrusti, presidente di Unindustria e politico di lungo corso, non fa mistero di non essere un simpatizzante dell'esecutivo gialloverde. E appoggia, in linea di principio, la rivolta delle imprese venete, che paventano perfino il ricorso alla mobilitazione. «Non so se scenderemo in piazza - osserva -, siamo una categoria datoriale. Si tratta di una suggestione estrema, ma non è detto che ciò non accada. Mai dire mai».

Agrusti si fa portavoce di tutti i maldipancia degli imprenditori, in particolare di quelli del Nordest. «C'è una crescente preoccupazione - dice - nel mondo dell'industria per le politiche del Governo che rischiano di mettere in seria difficoltà l'azione delle aziende. Pesano l'indecisione su tanti fronti e l'ideologia "ruralista" del Movimento Cinque Stelle. A giorni vedremo quale sarà il destino dell'Ilva, stiamo parlando di una delle più grandi e importanti acciaierie europee, tutto il comparto manifatturiero del Nord dipende dall'Ilva, dall'elettrodomestico alle navi in costruzione ai cantieri di Monfalcone o di Marghera. Il 15 settembre scade il commissariamento, poi ci saranno più soldi in cassa. A quel punto vedremo se hanno davvero il coraggio di chiuderla. Per noi l'Ilva è paradigmatica, non è una fabbrica di tonno in scatola, con tutto il rispetto per chi fa questo mestiere. Io ritengo che Di Maio e compagnia vogliano fare una Finanziaria che mette in discussione la tenuta del Paese, basti vedere cosa accade con lo spread, il denaro è decisamente più caro per chi fa impresa, rispetto a pochi mesi fa. Confindustria, forse per la prima volta dal Dopoguerra, è all'opposizione di questo esecutivo, ma non perchè lo voglia, ma perchè è stata mandata all'opposizione».

Il presidente di Unindustria non ha perso le speranze in un'azione di pressing della Lega, che pure conosce alla perfezione il mondo produttivo del Nordest. «La responsabilità politica di quello che accade - spiega - è dei Cinque Stelle, la Lega dovrebbe avere il compito di coreggere o contrastare questa impostazione economica che non va bene. Certo vedremo nei fatti come si comporterà il Carroccio, li aspettiamo al varco e l'Ilva sarà un banco di prova determinante». Da qui il richiamo alla mobilitazione che, secondo Agrusti, deve essere «di tutti coloro che lavorano». «Non solo industriali - aggiunge -, ma anche altre categorie, artigiani, commercianti, devono parlare agli italiani e dire la verità su quanto sta accadendo. L'11 settembre ci sarà uno sciopero proclamato dai sindacati sul caso Ilva, ecco in quell'occasione Confindustria deve dare un segnale potente al Governo. La nostra è un'opinione importante e il periodo è interessante, ci sono tante cose da fare, su infrastrutture ed energia per contrastare le politiche del Governo. Possiamo agire con determinazione e forza». Agrusti ritiene che, nonostante l'esecutivo gialloverde, secondo i sondaggi, goda ancora del 60% dei favori degli elettori, «presto la gente aprirà gli occhi. Aspettiamo che finisca la calura, poi il fresco farà ragionare meglio gli italiani. Il consenso è volubile, basti guardare il precedente di Renzi». E su Boccia, leader di Confindustria, è netto: «condivido totalmente la sua azione, non è morbido». —

FOCUS

Il malessere del Nord

Dall'Emilia alla Lombardia, dal Piemonte al Veneto, monta la protesta degli industriali. Il presidente di Confindustria Lombardia Marco Bonometti è categorico: «il malcontento nei confronti del Governo è altissimo. L'impresa è considerata, da una parte del governo, come un male». Spinge per la piazza Matteo Zoppas, presidente di Confindustria Veneto.

L'autunno caldo

Molti i nodi economici che si stanno affacciando e arriveranno al pettine tra poche settimane. Reddito di cittadinanza, flat tax, introduzione della legge Dignità (dal primo novembre), oltre alla Finanziaria e al caso Ilva. Tutti temi che preoccupano gli industriali.

Il debito e l'incertezza

L'agenzia americana di rating Fitch ha lasciato invariato il giudizio sul debito italiano, ma ha sottolineato che le prospettive sono negative. L'economia italiana è in rallentamento.

Il presidente degli industriali di Pordenone Agrusti (a sinistra) con il presidente nazionale Boccia

IN VENETO

Zoppas: basta dipingerci da nemici «Servono relazioni costruttive»

«Scendere in piazza? Come ha detto il presidente Boccia abbiamo una modalità diversa per esprimere il nostro malcontento. Ma se la direzione presa dal Governo continuerà a essere questa con gli stessi atteggiamenti, con l'impresa indicata mediaticamente come il nemico, allora gli industriali andranno in piazza da soli e noi saremo accanto perchè li rappresentiamo»: così Matteo Zoppas, presidente di Confindustria Veneto. Zoppas ha spiegato che gli industriali vorrebbero «tornare a una comunicazione razionale, costruttiva ai tavoli della rappresentanza per spiegare e far capire le conseguenze di certe misure. La nostra priorità non è la tutela dell'impresa contro i lavoratori, ma la tutela dell'impresa che crea valore e occupazione».

Parla Mario Carraro, uno dei big dell'imprenditoria del nostro Paese
«Il ministro Tria e il sottosegretario Giorgetti sono le uniche garanzie»

«Con Di Maio e Salvini al comando l'Italia rischia di cadere in serie C»

L'INTERVISTA

PADOVA

«L'Italia? Rischia di scivolare in serie C. L'agenzia Fitch ha confermato il rating BBB e per salvarci dal declassamento siamo nelle mani del ministro dell'Economia Tria e del sottosegretario Giancarlo Giorgetti. Il vicepremier Di Maio non sa di cosa parla quando tira in ballo la delocalizzazione in un mercato globale, mentre Salvini pensa alle aziende di 10-15 dipendenti. Sì, questo Governo mi preoccupa e l'Italia sta vivendo una brutta stagione».

Mario Carraro, uno dei big dell'industria italiana con società quotata in Borsa, ieri ha postato su Fb un commento dopo aver letto i duri giudizi di Matteo Zoppas, Massimo Finco, Vincenzo Marinese e Luciani Vescovi che hanno annunciato il piano di battaglia di Confindustria contro il governo giallo-verde.

Dottor Carraro, conferma il suo post su Fb?

«Certo, sono convinto che le misure prese dal Governo siano negative, ma credo che la protesta debba trovare altri luoghi e mezzi di manifestazione. Confindustria poi senza la Fiat e Luxottica pesa sempre meno, Boccia è deluso perché il Governo lo ignora ma bisogna dare un vero segnale di modernizzazione».

Dopo tre mesi, che giudizio dà alla coppia Di Maio-Salvini?

«Sono deluso. Manca persino il linguaggio per affrontare il tema. Di Maio parla di delocalizzazione e non ha alcuna percezione delle trasformazioni globali. La regola base è la flessibilità che il Governo ha invece messo in gabbia con il decreto Dignità. Oggi si cambia di mese in mese, in base alle dinamiche del mercato. E l'Italia resta ferma a vecchi stereotipi».

Perchè l'Italia arranca?

«Non siamo ancora usciti dalla crisi, mancano 5 punti di Pil per tornare ai livelli 2008. Renzi e Confindustria hanno le loro responsabilità, ma il primo è stato Berlusconi a ingannare gli italiani raccontando la favola di un Paese felice. Siamo in coda. In serie B e ora si rischia la serie C. Il gap con la Germania nel manifatturiero si è allargato al 40%, ci sono state stagioni peggiori ma allora c'era la consapevolezza della crisi. Oggi invece si finge di non capire che il mondo è cambiato».

La proposta della flat tax della Lega la convince o no?

«Nessuno può negare l'evidenza dei fatti, cioè il peso eccessivo del sistema fiscale in Italia sulle imprese e sui redditi da lavoro dipendente. La flat tax va invece nella direzione opposta e manda gambe all'aria tutte le clausola di salvaguardia pattuite con l'Europa. Il taglio delle tasse dev'essere compatibile con i vincoli Ue, Bruxelles, la Merkel e Macron possono chiudere un occhio al vincolo del 3% a patto che ci sia un piano d'investimenti strutturali che consenta all'Italia di tornare a crescere come la Germania. Ma se litighiamo con Macron, ignoriamo la Merkel e prendiamo Orban come interlocutore privilegiato, allora non si fa molta strada». —

I conti pubblici

Tria promette da ministro: «Rating? Con i fatti calmeremo i mercati»

La risposta a Bruxelles: ok agli impegni presi con l'Europa. Il leghista Borghi attacca: no, invece dobbiamo ancora trattare

Paolo Baroni / ROMA

Una risposta al commissario europeo Moscovici ed un commento su Fitch, che venerdì sera ha confermato il suo giudizio sull'Italia non nascondendo però un certo allarme sullo stato dei nostri conti. Ma prima di tutto il ministro dell'Economia, al termine del suo tour asiatico, da Shanghai manda nuovi messaggi alla sua maggioranza. Tria non fa altro che ribadire il solito concetto ovvero che «l'Italia rispetterà gli impegni europei». Dichiarazione «non astratta», ha puntualizzato, visto che questi «essenzialmente dipendono dai rapporti coi mercati finanziari».

Frasi che suscitano la reazione piccata del presidente della Commissione Bilancio, il leghista Claudio Borghi. Quanto al giudizio di Fitch, che ha rivisto da stabile a negativa la prospettiva sul nostro Paese a fronte del rischio che l'Italia sfondi il tetto del 3 per cento, Tria ha spiegato che «tra poco non ci sarà più il problema di convincere su azioni future, ma ci saranno le azioni». «Io – ha aggiunto – vedo in questo mantenimento del rating, come è stato per il rinvio del giudizio da parte di Moody's, che le agenzie di rating stanno aspettando le azioni del governo».

TROPPO ALLARMISMO

Quindi, un po' bacchetta i giornali, perché «l'allarmismo di certi titoli distrae i mercati internazionali, che pensano che in Italia ci sia la finanza allegra». E quindi spiega che le dichiarazioni del governo «già delineano i confini del bilancio a cui si sta lavorando». In particolare «il programma che si sta mettendo a punto risponde alle linee che sono già state più volte espresse ufficialmente, sia dal presidente del Consiglio che da me, sia in giugno che ad agosto, evidentemente questo non ha convinto perché erano dichiarazioni. Ma adesso che le azioni nelle prossime settimane si tradurranno in documenti ufficiali del governo, io penso che questi giudizi verranno corretti e verranno corretti in senso positivo, poiché di fatto sono giudizi che non si basano su situazioni di fatto, ma si basano su attribuzioni di intenzioni al governo, che evidentemente differiscono dalle intenzioni dichiarate dal governo».

> Calenda critica il presidente della Commissione Bilancio: «È un irresponsabile»

> La replica: «E come mi "fermi"? Vieni fuori dal parlamento per picchiarmi?»

VERTICE IN VISTA

Non una parola viene invece spesa sulla questione politica che segnala Fitch: l'agenzia di rating è infatti convintа che la nuova maggioranza giallo-verde non sia «sufficientemente collaudata» e che alla luce del braccio di ferro in corso sulla legge di Bilancio, l'Italia corra il rischio di tornare presto alle urne. Tasto troppo dolente, troppo delicata la partita in corso, tant'è che mercoledì il premier Conte metterà tutti attorno ad un tavolo per fare un po' d'ordine nel coro di voci agostano. Ieri Borghi ci ha tenuto a chiarire che «non esistono nuovi impegni dell'Italia rispetto all'Ue, tranne quelli che devono essere contrattati». Secondo il deputato leghista «sul futuro cominceremo a discutere martedì, con la riunione della Lega. E poi vedremo il da farsi. Nessuno pensa di fare cose strane, ma discuteremo come muoverci per il bene dell'economia italiana, e non siamo i soli a volerlo».

Per Tria, che punta ad anticipare il varo della nota di aggiornamento per rassicurare i mercati, al massimo per il prossimo anno l'Italia si può permettere di fissare all'1,5 per cento il livello del deficit (anziché ridurlo allo 0,8% come prevede il quadro programmatico), in modo da disporre di almeno 10 miliardi di margine bilancio in più. Lega e 5 Stelle invece continuano a sostenere che la soglia del 3% non deve essere un tabù, ipotizzando anche di lasciar fuori dal calcolo del deficit gli investimenti in infrastrutture. Ai mercati questa idea, come conferma l'andamento dello spread ancora negli ultimi giorni, non piace. Lo stesso vale per Bruxelles. La Ue è infatti disponibile a concedere una certa quota di flessibilità, ma non certo a sfondare i parametri.

SCONTRO BORGHI-CALENDA

L'uscita di Borghi scatena però la reazione dell'ex ministro dello Sviluppo Carlo Calenda («è un irresponsabile, va fermato rapidamente», ha scritto su Twitter) alla quale il presidente della commissione Bilancio ha poi risposto: «E come mi "fermi"? Vieni fuori dal parlamento per picchiarmi? Mandi gli amici tuoi? Guarda che ci sono i carabinieri di guardia». Frasi forti e sfottò a cui ha poi fatto seguito la solita rissa tutta virtuale a colpi di tweet tra fazioni contrapposte. –

Il ministro dell'Economia Giovanni Tria

I "dem" cercano di compattarsi fronteggiando «chi semina l'odio»
Ma resta la tensione: ad AreaDem, a Cortona, invitato un solo renziano

Pd in piazza il 29 contro il governo M5S irride: saranno pochi intimi

IL CASO

CORTONA (AREZZO)

Il Pd cerca il rilancio in piazza e Maurizio Martina lancia la manifestazione contro il governo del 29 settembre a Roma, «contro chi semina odio». Un annuncio che provoca l'ironia del M5S: «Sarà un appuntamento tra intimi, come alle elezioni del 4 marzo», dice il sottosegretario agli Esteri, Manlio Di Stefano. «Sono agitati, vuol dire che la strada è giusta», ribatte il segretario Pd, che incassa il plauso dei renziani. «È giusta la manifestazione – dice Lorenzo Guerini all'incontro di AreaDem a Cortona –. Ce lo chiede il nostro popolo». E il presidente Matteo Orfini rilancia con un tweet: «Il Pd in piazza, a Roma. Contro il governo, #perlItalia». Se il partito si ritrova unito sulla piazza – dopo il successo di quella più di sinistra di Milano contro Matteo Salvini e Viktor Orban – resta la divisione sul tema del possibile cambio del nome, lanciato da Nicola Zingaretti. «Il tema fondamentale sono le idee cruciali del Pd – commenta Martina – E poi custodirei l'esperienza che abbiamo fatto, rilanciandola, cambiandola. Ma non è affatto conclusa». «Si deve discutere della missione del Pd, specie in vista delle elezioni europee – così Guerini –. Il tema del nome in questo momento non ha molto senso». «Surreale – commenta il fondatore Walter Veltroni –. Il Pd è stato sequestrato dalle correnti. Apriamo porte e finestre per un grande lavoro di riconquista del nostro elettorato». Zingaretti partecipa ai lavori di Cortona – parlerà oggi – e pranza con Martina, Dario Franceschini e Piero Fassino, i due leader di AreaDem, che hanno appoggiato l'esperienza di Renzi, smarcandosi dopo la sconfitta del 4 marzo. Ci si posiziona in vista delle assise, promesse da Martina prima delle elezioni europee di maggio 2019. A Cortona l'unico renziano invitato è Guerini. Il conflitto resta, ma ripartono il dibattito interno e l'analisi delle sconfitte. E si fanno prove di dialogo a sinistra, con il coordinatore di Mdp Roberto Speranza che chiede «cambiamento nel Pd prima dell'unità». Ma se l'orizzonte possibile è la manifestazione del 29, Di Stefano (M5S) attacca: «Forse dimenticano cosa rappresenta il Pd per l'Italia: l'ex governo delle inchieste penali della famiglia Renzi, dei favori a Autostrade, dello svendersi all'Ue per 80 euro di flessibilità. Il popolo italiano non dimentica». —

MAURIZIO MARTINA
SEGRETARIO
PARTITO DEMOCRATICO

> «Il cambio del nome non è il tema: pensiamo alle idee cruciali del partito, custodiamo l'esperienza fatta»

La ricetta per convincere i mercati consiglia il rispetto degli impegni europei sui conti pubblici
Uno sforamento volontario sarebbe uno schiaffo all'Ue che innervosirebbe le agenzie di rating

Il deficit sotto quota 3 per cento Così si evita il declassamento

L'ANALISI

Carlo Cottarelli

La recente decisione di Fitch di non abbassare la valutazione data ai titoli di stato italiani (il cosiddetto rating), cambiando soltanto l'outlook da neutrale a negativo (una specie di avvertimento), conferma che le agenzie di rating non ce l'hanno con noi per partito preso. Rivedere l'outlook verso il basso era il minimo che Fitch potesse fare dato l'aumento dello spread da metà maggio (pochi hanno notato che lo spread è cresciuto tanto quanto nello stesso periodo del 2011) e il rallentamento del Pil in corso d'anno. Lo stesso Tria ha apprezzato il fatto che le agenzie di rating abbiano di fatto deciso di attendere la pubblicazione del disegno di legge di bilancio prima di prendere una decisione finale sul rating dei nostri titoli.

Sorge a questo punto una legittima domanda. Cosa ci dovrà essere nella legge di bilancio per evitare un declassamento nei prossimi mesi? In realtà si sa che le agenzie di rating spesso seguono e validano ex post quello che i mercati finanziari, cioè la miriade di investitori grandi e piccoli che comprano titoli italiani, hanno già deciso. In quest'ottica, cosa serve per tranquillizzare i mercati finanziari?

Il debito pubblico quest'anno probabilmente scenderà poco, rimanendo tra il 131 e il 132 per cento del Pil, alimentato da un deficit (lo squilibrio tra spese e entrate dello stato) probabilmente intorno all'1,8 per cento del Pil. Avevamo promesso all'Europa di ridurre nel 2019 il deficit allo 0,9 per cento, grazie all'aumento dell'Iva. Non accadrà. L'Iva non aumenterà e il deficit non scenderà, questo è chiaro visto quello che dice il governo. Ma quanto alto potrebbe essere il deficit prima che i mercati e le agenzie di rating reagiscano negativamente?

Dipende prima di tutto dal contesto internazionale. Consideriamo prima uno scenario di relativa calma sui mercati internazionali: l'economia mondiale continua a crescere, l'Europa cresce, la Turchia e l'Argentina si stabilizzano gradualmente, e non ci sono altre sorprese negative. In questo contesto favorevole ci sono comunque dei paletti che il governo italiano deve considerare. Un primo paletto è che il deficit non dovrà eccedere il 3 per cento del Pil. Chiariamo subito: avere un deficit inferiore al 3 per cento non vuol dire rispettare le regole europee. Queste sono ben più stringenti, richiedendo all'Italia di ridurre a una certa velocità sia il deficit sia il debito pubblico rispetto al 2018. Ma c'è un motivo per cui il tetto del 3 per cento è particolarmente importante. Se l'Italia annunciasse l'intenzione di superare questo limite, la Commissione Europea dovrebbe proporre immediatamente l'inizio di una procedura sanzionatoria. Tutte le altre regole invece richiedono l'acquisizione di dati a consuntivo e per avere i dati a consuntivo occorre ovviamente tempo (per esempio, i dati per il 2018 saranno disponibili solo a marzo 2019, ed è comunque improbabile che la Commissione agisca in tale data, un paio di mesi prima delle elezioni europee). Ma se il governo annunciasse l'intenzione, di sforare volontariamente il 3 per cento, le cose sarebbero diverse: l'annuncio basterebbe.

Certo, altri paesi, compresa l'Italia, hanno avuto un deficit superiore al 3 per cento ma per effetto di una recessione non di un atto volontario in un periodo di crescita seppure modesta. E non sarebbe solo una violazione delle regole: sarebbe un chiaro schiaffo all'Europa e lo schiaffo all'Europa innervosirebbe mercati e agenzie di rating. Ma un deficit di poco inferiore al 3 per cento probabilmente non sarebbe sufficiente per calmare le acque. Credo sarebbe necessario puntare a un deficit che porti a una riduzione non del tutto marginale del rapporto tra debito pubblico e Pil. Qui occorre fare qualche calcolo. Un deficit dell'ordine del 2-2,2 per cento (più alto di quello del 2018 ma non di molto) potrebbe bastare nell'immediato. Ipotizzando una crescita del Pil nominale del 2,5-3 per cento (che io ritengo un po' ottimistica ma che forse potrebbe essere digerita dai mercati) e tenendo conto (anche se molti se lo dimenticano) che il debito di solito aumenta più del deficit per un insieme di poste non incluse nella definizione formale di deficit, un deficit del 2,2 per cento comporterebbe un calo del rapporto tra debito e Pil compreso tra mezzo punto e un punto percentuale. Non è molto ma è pur meglio di niente. E' una specie di minimo sindacale per tener buoni i mercati e le agenzie. Questo come, si è detto, in uno scenario macroeconomico internazionale favorevole.

Bisogna sperare che il clima internazionale rimanga favorevole altrimenti saranno guai

Ma se lo scenario internazionale peggiorasse una tale politica economica non sarebbe sufficiente. Per mettersi davvero al riparo da una crisi di fiducia occorrerebbe avviare, una riduzione ben più consistente del rapporto tra debito e Pil, in modo tale da creare un cuscinetto contro shock esterni sfavorevoli all'economia italiana: ma questo comporterebbe un deficit per il 2019 ben più basso di quello che questo governo sembra disposto a considerare, un deficit in calo rispetto a quest'anno e, in realtà, vicino a quello che avevamo promesso all'Europa. Questo sarebbe necessario per porre davvero l'Italia al riparo da una crisi di fiducia e dal rischio di un abbassamento del nostro rating. Ma questo non avverrà, date le promesse elettorali. Il governo, e, soprattutto gli italiani, devono quindi sperare che il clima internazionale rimanga favorevole per il periodo più lungo possibile, altrimenti saranno guai. —

Sta per entrare nel vivo il confronto tra l'Ue e il governo sulla manovra dell'Italia

PENSIONI

Si allontana la revisione della legge Fornero

ROMA

Appare sempre più in salita la strada per una revisione della legge Fornero nella direzione dell'introduzione di una quota 100 tra età e contributi per l'uscita anticipata rispetto all'età di vecchiaia. E mentre il Governo lavora per mettere a punto un intervento compatibile con la tenuta dei conti pubblici (mettendo paletti sull'età di uscita a 64 anni, ma c'è la possibilità che salga a 65), ieri il presidente del Cnel e ministro del Lavoro, Tiziano Treu, si è detto convinto della necessità di abolire le pensioni anticipate tout court. «Sono un'ingiustizia – afferma – Ciampi diceva che sono un furto, si prende più di quanto versato». Secondo Treu non si possono fare passi indietro sulle riforme fatte. Non dovrebbe essere possibile uscire dal lavoro prima dell'età di vecchiaia (67 anni dal 2019) a meno di situazioni eccezionali come ad esempio quelle previste per l'accesso all'Ape (disabilità, disoccupazione, lavori pesanti). Tra le ipotesi di riforma la quota 100 con paletti resiste meglio di quella che consente l'uscita con 41 anni di contributi a qualsiasi età.

Secondo i calcoli Inps il ripristino della pensione di anzianità con la quota 100 e un'età minima di 64 anni (e un minimo di 35 anni di contributi) costerebbe nel 2018 4,6 miliardi (6,3 nel 2020) mentre la possibilità alternativa di uscita con quota 100 o 41 anni di contributi costerebbe 11,6 miliardi nel 2019 e oltre 15 nel 2020. I costi schizzano a 14,3 miliardi nel 2019 e 18,3 nel 2020 se si consente di uscire con quota 100 senza paletti di età o 41 anni di contributi indipendentemente dall'età. Ma anche quota 100 che potrebbe poi subire ulteriori restrizioni sui contributi figurativi. —

L'OPINIONE

FABIO BORDIGNON

Propaganda e immigrazione, questioni di governo

È diventato complicato, se non impossibile, sottrarre il dibattito sull'immigrazione alle opposte impostazioni ideologiche, alla propaganda politica, all'impeto dei buoni e dei cattivi sentimenti. C'è una dimensione umanitaria: ineludibile – a mio avviso prioritaria – quando si parla ad esempio del soccorso delle persone in mare. C'è il problema del rispetto dello stato di diritto: delle leggi nazionali e sovranazionali. Ci sono i rischi connessi al tentativo di cavalcare, in modo spregiudicato, la paura dello straniero, che in alcuni settori della popolazione si mescola al razzismo. Negare, tuttavia, che esista una questione-immigrazione – diciamolo pure: un problema-immigrazione – è altrettanto pericoloso.

La "realtà" ci dice che la presenza straniera è ancora inferiore a quella di altri paesi. Che, nonostante la crisi, alcuni settori della nostra economia "hanno bisogno" di manodopera straniera. Che il numero di reati è complessivamente stabile, in alcuni casi addirittura in calo: un punto non marginale, considerato che la principale paura generata dall'immigrazione riguarda proprio il possibile impatto sul fronte della criminalità. Sappiamo, allo stesso tempo, che esiste una evidente associazione, nell'andamento temporale, tra xenofobia, campagne elettorali e copertura mediatica del capitolo immigrazione-e-sicurezza: in altre parole, la politica e il sistema dell'informazione hanno le loro "colpe", nel configurare un clima di paura.

La "realtà" ci dice tutto questo. Ma, se quattro persone su dieci, oggi, vivono con apprensione il tema dell'immigrazione, è difficile pensare che tale inquietudine sia completamente infondata, totalmente "indotta" dall'offerta politica e mediatica. Che essa non sia riconducibile, almeno in parte, alla (cattiva) gestione dell'immigrazione. Al fatto che l'Italia, dopo avere aperto le proprie porte, si è dimostrata incapace di accogliere e integrare i nuovi arrivati. E che questo ha creato aree di marginalità, disordine sociale e purtroppo, in molti casi, illegalità. Fenomeni visibili, nelle nostre città: essi innescano le reazioni delle fasce più deboli; e creano disagio anche in chi, sul piano ideale, è dalla parte della società aperta. Anche così si spiegano i flussi elettorali verso la Lega in settori sociali e aree geografiche un tempo ostili.

Salvini ha scelto una strada ben chiara: il no way di stampo australiano. Un approccio che nemmeno prende in considerazione il problema dell'integrazione, avendo come (implicito) obiettivo, magari irrealistico, l'immigrazione-zero, del quale è tuttavia difficile negare una certa efficacia nel disincentivare le partenze. Chi vi si oppone dispone di un piano alternativo per regolare il fenomeno, che non coincida con l'incontrollata apertura delle frontiere? Soprattutto, è in grado di comunicarlo in modo altrettanto efficace? —

I nodi della politica

Urne entro fine 2019 e Salvini premier Lega tentata dal voto

Ma c'è il timore che il leader sia indagato per un'altra vicenda
3 milioni d'euro dal Lussemburgo alla Sparkasse di Bolzano

Andrea Carugati / ROMA

A conti fatti, il D day del 5 settembre, quando il tribunale del Riesame di Genova deciderà sul sequestro a tappeto di tutti i conti della Lega, non è quello che impensierisce di più i vertici del Carroccio.

Certo, fonti leghiste confermano il «pessimismo» sull'esito della vicenda, ma in fondo la morte della vecchia Lega per mano giudiziaria non farebbe altro che accelerare la nascita del partito nazionale, la «Lega per Salvini premier» che giuridicamente è già nata prima del 4 marzo, con tanto di sede in via delle Stelline a Milano.

L'ACCERCHIAMENTO

Il timore, semmai, è quello di un «accerchiamento» giudiziario attorno al leader Salvini, che è già indagato per il caso della nave Diciotti e potrebbe finire iscritto nel registro degli indagati (sempre a Genova) per il caso del trasferimento di tre milioni dal Lussemburgo alla Sparkasse di Bolzano (la segnalazione arrivò da Bankitalia).

Mentre la procura di Torino attende di poter procedere per vilipendio contro il segretario che definì la magistratura «una schifezza» Salvini ritiene di avere le mani e la coscienza pulita su questa vicenda, ma il rischio è che una nuova indagine, e stavolta su un fatto non politico come i migranti ma di conti, possa far saltare il tappo dentro il M5S, che potrebbe non reggere 'onda d'urto.

MODALITÀ CAMPAGNA ELETTORALE

Ragionamenti che in queste ore circolano tra i big della Lega, insieme a quelli sulla tenuta dei conti, lo spread e lo spazio di manovra della prossima Legge di Stabilità (vedi alla voce flat tax). Tanto da dare fiato a chi- e ce ne sono parecchi - ritiene che «volenti o nolenti si andrà a votare entro il 2019», come racconta una fonte leghista. In pochi credono che Conte riuscirà a gestire due leggi di Bilancio. E del resto le mosse estive di Salvini - compreso l'affare nave Diciotti- vengono lette dentro e fuori il partito «in modalità campagna elettorale», più che da uomo di governo che si prepara a una lunga permanenza al Viminale. Un voto subito

Giorgetti rassicura: «La vicenda dei conti non avrà ripercussioni sul governo»

«prima o subito dopo le Europee del maggio 2019», è l'idea: consentirebbe a Salvini di correre come leader indiscusso del centrodestra, mangiando altri voti a Fi e anche al M5S. Voti più che personale politico. «Se portiamo via elettori a Forza Italia, o a altri partiti, non è colpa nostra, ma loro», ha rincarato venerdì Giancarlo Giorgetti. «Non abbiamo tempo per fare nessuna Opa su Forza Italia».

«Non ci interessa il partito unico», ha ribadito ieri la capogruppo di Forza Italia Mariastella Gelmini. Le inchieste su Salvini stanno riavvicinando Lega e Forza Italia, con Berlusconi che si è subito schierato in difesa del capo leghista dopo le indagini sulla Diciotti. E una campagna elettorale sotto il fuoco delle inchieste potrebbe rinsaldare ancor più il vecchio asse. In settimana è previsto incontro tra Berlusconi e Salvini, per discutere delle prossime regionali.

I CONTI SEQUESTRATI

Ora però c'è da affrontare la prima grana, quella dei conti sequestrati. La parola chiave su cui si stanno concentrando i legali della Lega è «esecutiva». Se la sentenza del 5 settembre avrà questo carattere, scatterà subito il Piano B, con il lancio del nuovo partito (già comparso nel dicembre 2017 in Gazzetta ufficiale), il tesseramento, il congresso e tutto il resto. Altrimenti, spiegano fonti leghiste, tra cavilli e ricorsi «si andrà avanti ancora con le vecchie insegne».

Giorgetti lancia messaggi rassicuranti al M5S: «La vicenda dei conti non avrà ripercussioni sul governo. Se avessimo voluto staccare la spina il giorno dell'avviso di garanzia a Salvini, avremmo avuto un buon motivo, ma non lo abbiamo fatto». Vero, ma se «l'assedio giudiziario» dovesse avere nuovi sviluppi, la tentazione si ripresenterà. Salvini glissa, e si prende alcune ore di svago al Gran premio di Monza: «La Ferrari è l'unico rosso che mi piace...». —

Il vicepremier Matteo Salvini ieri a Monza in visita alla scuderia Ferrari

E al raduno del Monviso mancano Salvini e Bossi Solo duecento i militanti

Andrea Garassino / CUNEO

«Il Monviso è sempre nella nostra anima. L'obiettivo è ancora l'autonomia». Riccardo Molinari, capogruppo alla Camera e leader piemontese del Carroccio ha reso omaggio così, ieri mattina, ad uno dei vecchi simboli della Lega dell'origini, dei tempi di Bossi, insieme a Pontida e Venezia.

Il Senatùr non c'era, così come la sua ampolla. Non c'era Matteo Salvini, che è stato sotto la montagna simbolo del Piemonte per la prima volta nel 2014. Sull'appuntamento del Monviso, dal vicepremier, neanche un tweet.

Il ritrovo leghista di inizio settembre, che si è tenuto quasi ininterrottamente dal 1996, negli ultimi anni ha cambiato luogo, slogan e portata. Nel periodo del «Bossismo» erano migliaia le persone da tutto il Nord che salivano ai 2020 metri di pian del Re, dove c'è la sorgente del Po, per un evento organizzato anche da via Bellerio. Dopo la segreteria di Maroni, il ritrovo è 200 metri più in basso, ai 1800 di pian della Regina, 4 km più a valle. Ieri c'erano circa 200 militanti, in gran parte provenienti dalla provincia di Cuneo, altri dal resto del Piemonte, pochi da Liguria e Lombardia. La «regia» è passata alla dirigenza provinciale del Carroccio.

Senza un governo da attaccare, approfittando della platea tutta piemontese, Molinari ha puntato sulle prossime regionali in Piemonte: «Saranno il nostro referendum». E sulle alleanze ha lanciato messaggi a Forza Italia: «Serve chiarezza: se qualcuno va al cantiere della Tav con Chiamparino (Tajani, *ndr*), allora andiamo da soli. Non si possono tenere i piedi in due scarpe». —

La rinominazione potrebbe non sfuggire alle confische giudiziarie
All'orizzonte tre processi: un anno fa la Finanza sequestrò 3,1 milioni

Per il partito il rischio-paralisi Il cambio di nome non lo salverà

IL RETROSCENA

Matteo Indice / GENOVA

È vero che si materializzerà «la fine della Lega» (copyright Giancarlo Giorgetti) dopo il verdetto atteso per mercoledì al tribunale di Genova? Non in tempi così brevi e non circoscritta a una sola vicenda; ma è indubbio che 3 casi giudiziari, in dirittura d'arrivo nel capoluogo ligure, finiranno con ogni probabilità per paralizzare il Carroccio sul piano finanziario. Finora ha sopperito con fantasiose creature parallele, onlus come la "Più voci" foraggiata dal costruttore Luca Parnasi finito in disgrazia per lo stadio della Roma, su cui far affluire i soldi al riparo dai sequestri (la Finanza ha messo gli occhi pure su questi enti). Ma per come si stanno mettendo le cose, in futuro sarà forse impossibile dribblare le toghe.

Per orientarsi occorre partire dall'architrave su cui si reggono gli altri due filoni, ovvero il processo per i rimborsi-truffa ottenuti quando regnavano Umberto Bossi e il tesoriere Francesco Belsito. Secondo i giudici, i bilanci falsi del biennio 2008-2010, nei quali non era registrato mezzo milione di spese private per la family del Senatùr, hanno consentito d'incassare senza titolo 49 milioni di rimborsi dal Parlamento. Dopo le condanne in primo grado, quella vicenda è ora in appello. Molte delle pene sono prescritte, ma quasi certamente non lo saranno le confische, eseguite comunque: lo ha chiesto la Procura generale e le argomentazioni sono solide.

L'INCUBO DEI TRE PROCESSI

Per garantire lo Stato, e impedire che il denaro sparisca prima del terzo grado, i pubblici ministeri hanno quindi chiesto un maxi-sequestro cautelativo. E su quest'azione s'innesta la seconda contesa, che dovrebbe risolversi mercoledì. A settembre 2017 erano stati sequestrati 3,1 milioni sui conti del movimento, poiché non c'era altro. E dopo un tira e molla di ricorsi, la Cassazione si è pronunciata sul principio -clou: si possono congelare le entrate future, fino a quota 49, essendo l'attuale Lega erede di quella che s'arricchì con la truffa. La palla, come prevede la legge, è tornata al Riesame che fra tre giorni dovrà applicare la disposizione della Suprema Corte. È a questa data che fanno riferimento Giorgetti e altri colonnelli leghisti, sebbene i legali abbiano spiragli per temporeggiare con i ricorsi.

Premesso quindi che le confische reggeranno e sarà stoppato il denaro che il Carroccio ha incamerato/incamererà dopo il blitz d'un anno fa, resta l'ultima domanda: finirà nel mirino ogni deposito, dal centro alle articolazioni territoriali? Qui il Riesame ha già tracciato un solco piuttosto preciso. In un procedimento parallelo aveva infatti certificato la liceità dell'aggressione ai conti della Lega toscana, che da alcuni accertamenti emergeva «beneficiaria» di trasferimenti dalle casse centrali. Si apre in sostanza al blocco dei fondi nelle sedi regionali laddove ne venga provata la continuità finanziaria con la testa del partito. Va inoltre aggiunta l'inchiesta per riciclaggio. —

Libia, Tripoli preda delle milizie anti Sarraj

Un colpo di mortaio caduto vicino all'Ambasciata italiana. Si combatte da sei giorni: 39 i morti e centinaia i feriti

Giordano Stabile
INVIATO A BEIRUT

Un colpo di mortaio caduto a cento metri dalla nostra ambasciata a Tripoli ha allertato le cancellerie occidentali del pericolo. Nella capitale libica si combatte da sei giorni, almeno 39 morti e centinaia di feriti, e la tenuta del governo di Fayez al-Sarraj è a rischio. Sono gli scontri più gravi dalla cacciata di Muammar Gheddafi ad agosto del 2011. Ma questa volta non c'è una rivoluzione in corso, c'è una lotta per dividersi la torta degli introiti statali, soprattutto petroliferi, che da sette anni vengono spartiti fra i signori della guerra della Tripolitania.

SARRAJ ASSEDIATO

A guardare con maggiore preoccupazione la degenerazione delle forze che sostengono Al-Sarraj è l'Italia, la potenza occidentale che più di tutte ha scommesso sul governo «di concordia nazionale», destinato a portare alla pacificazione del Paese. Invece Al-Sarraj non è riuscito a farsi accettare dalla Cirenaica, sotto il controllo ormai ferreo del generale Khalifa Haftar, ha perso gran parte del Fezzan, poi pezzi della Tripolitania e ora vede sgretolarsi anche Tripoli. I combattimenti si avvicinano al centro. Ieri razzi sono caduti sull'aeroporto Mitiga, che rimarrà chiuso fino a domani. In tarda mattinata, poi, un ordigno ha colpito l'hotel Al-Waddan, accanto all'ambasciata italiana. Nell'albergo sono rimaste ferite tre persone, nella nostra legazione sono tutti incolumi. L'ambasciatore Giuseppe Perrone, sotto tiro da parte di Haftar, resterà e l'ambasciata «non chiuderà».

LA SOLIDARIETÀ CON ROMA

A sostegno di Roma è arrivato un comunicato a firma dei governi di Francia, Italia, Gran Bretagna e Stati Uniti, che condanna «la continua escalation di violenza» e avverte che «questi tentativi di indebolire le legittime autorità libiche e ostacolare il corso del processo politico sono inaccettabili». I quattro Paesi esortano «tutti i gruppi armati a cessare immediatamente ogni azione militare» e avvertono: «Coloro che compromettono la sicurezza a Tripoli o altrove in Libia, saranno ritenuti responsabili». La firma della Francia è significativa. Parigi segue una rotta divergente da quella di Roma. Il suo punto di riferimento è Haftar, che diserterà la conferenza di Sciacca del prossimo mese. Il presidente Emmanuel Macron spinge perché si tengano a tutti in costi le elezioni presidenziali il 10 dicembre.

GLI AIUTI ECONOMICI

Ma le manovre francesi non spiegano tutto. Il governo di Al-Serraj si regge sulla forza militare di una decina di milizie. Il programma politico che le accomuna è spartirsi la torta, i soldi in arrivo dalla National oil company e distribuiti dalla Banca centrale.

Negli ultimi mesi, notano analisti e diplomatici occidentali, il flusso «si è ristretto verso i gruppi che controllano le aree centrali» della capitale. Le milizie dei sobborghi guardano con invidia «gli stili di vita stravaganti» e «l'esibizione di lusso» da parte dei combattenti più fortunati. Lunedì la milizia della cittadina Tarhouna, a circa 60 chilometri a Sud della capitale, ha rotto gli indugi, ha accusato le milizie centrali di essere «l'Isis dei soldi pubblici». E ha promesso «pulizia» a colpi di cannone. Gli uomini di Tarhouna sono corteggiati da Haftar e puntano a costruire un'alleanza di gruppi minori per spazzare via le formazioni più fedeli ad Al-Sarraj: le Brigate rivoluzionarie di Tripoli guidate dal signore della guerra Haithem al-Tajouri e la Brigata 301 di Misurata. –

CITTÀ DEL VATICANO

Il Papa: salvaguardiamo chi rischia la vita in mare per un futuro migliore

«Preghiamo affinché le acque non siano segno di separazione tra i popoli, ma di incontro per la comunità umana. E perché sia salvaguardato chi rischia la vita sulle onde in cerca di un futuro migliore». Così papa Francesco nel messaggio in occasione della Giornata mondiale di preghiera per la Cura del creato, il cui tema quest'anno è quello dell'acqua, della sua tutela, dell'accesso a essa come diritto umano. Il pontefice non rinuncia a porre l'accento sui migranti, e a lanciare un richiamo perché chi rischia di morire in mare durante i "viaggi della speranza" venga salvato e tutelato.

In tre anni individuati otto ex combattenti di cui 6 morti. La maggior parte è di origine tunisina
Uno degli arrestati, nel 2015, diceva che avrebbero issato la bandiera nera sulla Torre di Pisa

È Ravenna la base italiana dei foreign fighter dell'Isis

L'INCHIESTA

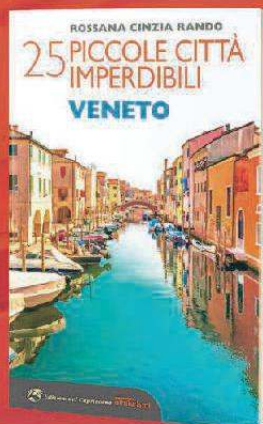
Franco Giubilei / RAVENNA

L'ultimo foreign fighter rintracciato, fermato ed espulso in seguito alle indagini della sezione investigativa della Digos di Ravenna risale a pochi giorni fa: è un 28enne albanese che aveva combattuto in Iraq e in Siria nelle file di Al Nusra e dello Stato islamico, ha fatto ritorno in Albania e poi ha cercato di stabilirsi in Italia con moglie e figlia appena nata. All'apparenza sembrerebbe semplicemente un'azione di intelligence volta a prevenire possibili, futuri comportamenti pericolosi da parte di un soggetto che ha già impugnato le armi per il Califfato, ma in realtà la sua espulsione è il sesto intervento della serie in soli tre anni. Un numero impressionante per una realtà piccola come Ravenna e che ne fa, per citare l'espressione usata dal primo arrestato, Nouassair Louati, allorché venne intercettato in carcere qualche tempo dopo il fermo, nel 2015, «la capitale italiana dei foreign fighter».

I motivi per cui la città romagnola si sia guadagnata una definizione del genere sono più d'uno. Intanto c'è la presenza in città di una numerosa comunità tunisina, originaria in parte di un'area fortemente radicalizzata del Paese maghrebino, cui appartengono i giovani che sono partiti da qui per arruolarsi nelle formazioni combattenti fra il 2012 e il 2015. Otto in tutto, sei dei quali sono morti in battaglia. E poi, sul fronte opposto, c'è una squadra di investigatori capaci di coniugare tecniche tradizionali di indagine con la conoscenza approfondita del fenomeno jihadista, frutto, quest'ultima, di studi e aggiornamenti continui da parte di esperti veri. Un felice connubio fra suole consumate nei pedinamenti, informazioni raccolte sui social e cultura dell'antiterrorismo.

Alcuni "combattenti" in marcia con la bandiera dello Stato islamico

Nel 2015 l'arresto di Louati, anche lui tunisino, bloccato dopo un lungo inseguimento su Facebook dove scambiava messaggi in cui annunciava che avrebbero issato la bandiera nera dell'Isis sulla Torre di Pisa. Aveva già in tasca il biglietto aereo per la Siria via Turchia. Nel 2016 è toccato a Fortion Llhusa, albanese, allora 28enne, fermato perché stava sparando in un parco urlando Allah akbar. Un anno dopo è stato espulso Marouan Mathlauthi, 26 anni, tunisino, amico social di Louati e autore di frasi preoccupanti pubblicate su internet. Nel 2018 altre due espulsioni: Zied Chriaa, 23 anni, e Ben Alì Kanzari Ramzi, 27, entrambi tunisini, segnalati dall'Interpol come soggetti che avevano combattuto sui fronti siriano e iracheno.

L'ultimo rimpatrio, l'albanese 28enne espulso questa settimana, è un caso di scuola in cui la preparazione accademica degli investigatori sul terrorismo è andata di pari passo con indagini da vecchia scuola della Mobile: il giovane è stato tenuto d'occhio nei suoi spostamenti dopo che la questura era stata avvertita dei suoi trascorsi sugli scenari di guerra. Aveva tutte le carte in regola per ottenere il permesso di soggiorno, perché la moglie 19enne di origini albanesi ha la cittadinanza italiana e la figlia è appena nata nel nostro Paese. Due parenti della ragazza, per inciso, sono sotto indagine a Brescia per reclutamento terroristico. La polizia lo ha sorvegliato notando la serietà con cui, nei cantieri dove lavorava in nero come elettricista, rimproverava i connazionali che bevevano birra, osservando il carisma che esercitava sui compagni in virtù del suo passato da combattente, assistendo alla puntualità con cui si rivolgeva verso la Mecca per le preghiere quotidiane. La preoccupazione era che diventasse un catalizzatore per altri aspiranti jihadisti, spiegano fonti investigative. Il basso profilo e altri elementi raccolti nei pedinamenti hanno infine convinto gli agenti a chiedere al ministero dell'Interno il provvedimento di espulsione ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 286 del 1998. Quando sono andati a prelevarlo nell'appartamento di Castelbolognese dove viveva, il foreign fighter ha stretto la mano ai poliziotti in segno di rispetto. –

CAMPAGNA ABBONAMENTI

NUOVI ABBONAMENTI DALL'11 SETTEMBRE 2018

Teatro nuovo giovanni da udine

STAGIONE 18/19

WWW.TEATROUDINE.IT

PROSA

VENERDÌ 12, SABATO 13 OTTOBRE 2018 - ORE 20.45
DOMENICA 14 OTTOBRE 2018 - ORE 17.00

SHAKESPEARE IN LOVE

dalla sceneggiatura di **Marc Norman & Tom Stoppard**; adattamento teatrale **Lee Hall**; musiche **Paddy Cunneen**
con **Lucia Lavia** e **Marco De Gaudio**
regia **Giampiero Solari**
regista associato **Bruno Fornasari**
PRODUZIONE: **ALESSANDRO LONGOBARDI PER OFFICINE DEL TEATRO ITALIANO**

VENERDÌ 26, SABATO 27 OTTOBRE 2018 - ORE 20.45
DOMENICA 28 OTTOBRE 2018 - ORE 17.00

VIKTOR UND VIKTORIA

liberamente ispirata all'omonimo film
di **Reinhold Schunzel**
versione originale **Giovanna Gra**
con **Veronica Pivetti**
regia **Emanuele Gamba**
PRODUZIONE: **A.ARTISTIASSOCIATI - PIGRA SRL**

MERCOLEDÌ 31 OTTOBRE 2018 - ORE 20.45
fuori abbonamento

MERCANTE DI VENEZIA

in libero adattamento
da **William Shakespeare**
regia **Claudio de Maglio**
REALIZZAZIONE: **CIVICA ACCADEMIA D'ARTE DRAMMATICA NICO PEPE**

GIOVEDÌ 8, VENERDÌ 9,
SABATO 10 NOVEMBRE 2018 - ORE 20.45
Musical

DIRTY DANCING

The Classic Story on Stage
di **Eleanor Bergstein**
coreografie **Gillian Bruce**
regia **Federico Bellone**
PRODUZIONE: **SHOW BEES**
in collaborazione con **WIZARD PRODUCTIONS**

MARTEDÌ 20, MERCOLEDÌ 21,
GIOVEDÌ 22 NOVEMBRE 2018 - ORE 20.45

I MISERABILI

di **Victor Hugo**
adattamento teatrale **Luca Doninelli**
con **Franco Branciaroli**
regia **Franco Però**
PRODUZIONE: **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA - CTB CENTRO TEATRALE BRESCIANO - TEATRO DE GLI INCAMMINATI**

MARTEDÌ 18, MERCOLEDÌ 19,
GIOVEDÌ 20 DICEMBRE 2018 - ORE 20.45

THE DEEP BLUE SEA

di **Terence Rattigan**
con **Luisa Ranieri**
regia **Luca Zingaretti**
PRODUZIONE: **ZOCOTOCO SRL - TEATRO DI ROMA / TEATRO NAZIONALE - FONDAZIONE TEATRO DELLA TOSCANA**

VENERDÌ 11, SABATO 12 GENNAIO 2019 - ORE 20.45
SABATO 12 GENNAIO 2019 - ORE 16.00 TEATRO INSIEME
DOMENICA 13 GENNAIO 2019 - ORE 17.00
Musical

AGGIUNGI UN POSTO A TAVOLA

commedia musicale di **Garinei e Giovannini**
scritta con **Jaja Fiastri**
con **Gianluca Guidi** e **Emy Bergamo**
musiche **Armando Trovajoli**
regia originale **Garinei e Giovannini**
ripresa da **Gianluca Guidi**
PRODUZIONE: **ALESSANDRO LONGOBARDI PER VIOLA PRODUZIONI / TEATRO BRANCACCIO**

MARTEDÌ 22, MERCOLEDÌ 23,
GIOVEDÌ 24 GENNAIO 2019 - ORE 20.45

LA CENA DELLE BELVE

di **Vahè Katcha**
versione italiana di **Vincenzo Cerami**
con **Marianella Bargilli**, **Francesco Bonomo**, **Maurizio Donadoni**, **Ralph Palka**, **Gianluca Ramazzotti**, **Giampiero Rappa**, **Emanuele Salce**, **Silvia Siravo**
regia **Julien Sibre** e **Virginia Acqua**
PRODUZIONE: **GINEVRA MEDIA PROD. SRL**
in collaborazione **CON TEATRO CARCANO CENTRO D'ARTE CONTEMPORANEA**

GIOVEDÌ 7, VENERDÌ 8, SABATO 9 FEBBRAIO 2019 - ORE 20.45
Musical

IL CONTE TACCHIA

versione teatrale del film
di **Enrico Montesano** e **Gianni Clementi**
con **Enrico Montesano**
regia **Enrico Montesano**
PRODUZIONE: **THALIA PRODUZIONI**

MARTEDÌ 26, MERCOLEDÌ 27,
GIOVEDÌ 28 FEBBRAIO 2019 - ORE 20.45

DON GIOVANNI

di **Molière**
con **Gianluca Gobbi** e **Sergio Romano**
regia **Valerio Binasco**
PRODUZIONE: **TEATRO STABILE DI TORINO / TEATRO NAZIONALE**

MARTEDÌ 19, MERCOLEDÌ 20,
GIOVEDÌ 21 MARZO 2019 - ORE 20.45

IL COSTRUTTORE SOLNESS

di **Henrik Ibsen**
con **Umberto Orsini**
regia **Alessandro Serra**
PRODUZIONE: **COMPAGNIA ORSINI - TEATRO STABILE DELL'UMBRIA**

MARTEDÌ 16, MERCOLEDÌ 17,
GIOVEDÌ 18 APRILE 2019 - ORE 20.45

PICCOLI CRIMINI CONIUGALI

di **Éric-Emmanuel Schmitt**
con **Michele Placido** e **Anna Bonaiuto**
adattamento e regia **Michele Placido**
PRODUZIONE: **GOLDENART PRODUCTION**

TEMPI UNICI

SABATO 20 OTTOBRE 2018 - ORE 20.45

LE BAL

L'Italia balla dal 1940 al 2001
uno spettacolo di **Giancarlo Fares**
coreografie **Ilaria Amaldi**
PRODUZIONE: **VIOLA PRODUZIONI**

MARTEDÌ 11 DICEMBRE 2018 - ORE 20.45

IL MAESTRO E MARGHERITA

di **Michail Bulgakov**
drammaturgia **Letizia Russo**
con **Michele Riondino**
e **Francesco Bonomo**, **Federica Rosellini**
regia **Andrea Baracco**
PRODUZIONE: **TEATRO STABILE DELL'UMBRIA**

MARTEDÌ 12 FEBBRAIO 2019 - ORE 20.45
MERCOLEDÌ 13 FEBBRAIO 2019 - ORE 9.00 E 11.30
RECITE RISERVATE ALLE SCUOLE

1927 - MONOLOGO QUANTISTICO

di e con **Gabriella Greison**
regia **Emilio Russo**
PRODUZIONE: **TIEFFETEATRO MILANO**
spettacolo con il pubblico in palco

MARTEDÌ 12, MERCOLEDÌ 13 MARZO 2019 - ORE 20.45

RAGAZZI DI VITA

di **Pier Paolo Pasolini**
drammaturgia **Emanuele Trevi**
con **Lino Guanciale**
regia **Massimo Popolizio**
PRODUZIONE: **TEATRO DI ROMA / TEATRO NAZIONALE**

MARTEDÌ 26 MARZO 2019 - ORE 20.45

ROMA ORE 11

di **Elio Petri**
con **Manuela Mandracchia**, **Liliana Massari**, **Alvia Reale**, **Sandra Toffolatti**
regia **Mitipretese**
PRODUZIONE: **LA FABBRICA DELL'ATTORE / TEATRO VASCELLO - CTB CENTRO TEATRALE BRESCIANO**
spettacolo con il pubblico in palco

MERCOLEDÌ 3 APRILE 2019 - ORE 20.45
MERCOLEDÌ 3 APRILE 2019 - ORE 10.00
RECITA RISERVATA ALLE SCUOLE

VANGELO SECONDO LORENZO

scritto da **Leo Muscato** e **Laura Perini**
con **Alex Cendron**
regia **Leo Muscato**
CO-PRODUZIONE: **ELSINOR CENTRO DI PRODUZIONE TEATRALE - ARCA AZZURRA TEATRO - TEATRO METASTASIO DI PRATO - FONDAZIONE ISTITUTO DRAMMA POPOLARE DI SAN MINIATO**

OPERETTE E ALTRI INCANTI

MARTEDÌ 13, MERCOLEDÌ 14 NOVEMBRE 2018 - ORE 20.45
mercoledì 14 novembre fuori abbonamento

PENSO CHE UN SOGNO COSÌ...

di **Giuseppe Fiorello** e **Vittorio Moroni**
con **Giuseppe Fiorello**
musiche eseguite dal vivo da
Daniele Bonaviri e **Fabrizio Palma**
regia **Giampiero Solari**
PRODUZIONE: **NUOVO TEATRO - IBLA FILM**

MERCOLEDÌ 20 FEBBRAIO 2019 - ORE 20.45

SCUGNIZZA

operetta di **Carlo Lombardo**
e **Mario Costa**
adattamento e regia **Corrado Abbati**
PRODUZIONE: **COMPAGNIA CORRADO ABBATI**

SABATO 6 APRILE 2019 - ORE 20.45

ORFEO ALL'INFERNO

operetta di **Jacques Offenbach**
Orchestra "Cantieri d'Arte"
Stefano Giaroli direttore
Corpo di ballo "Novecento"
regia **Alessandro Brachetti**
PRODUZIONE: **COMPAGNIA TEATRO MUSICA NOVECENTO**

TEATRO INSIEME

VENERDÌ 21 DICEMBRE 2018 - ORE 18.00
fuori abbonamento

A CHRISTMAS CAROL MUSICAL

liberamente tratto dal romanzo di **Charles Dickens**
libretto, coreografie, regia **Melina Pellicano**
musiche e liriche **Stefano Lori** e **Marco Caselle**
PRODUZIONE: **COMPAGNIA BIT - DPM PRODUZIONI - EQUIPE EVENTI**

SABATO 12 GENNAIO 2019 - ORE 16.00
Musical

AGGIUNGI UN POSTO A TAVOLA

commedia musicale di **Garinei e Giovannini**
scritta con **Jaja Fiastri**
con **Gianluca Guidi** e **Emy Bergamo**
musiche **Armando Trovajoli**
coreografia **Gino Landi**
regia originale **Garinei e Giovannini**
ripresa da **Gianluca Guidi**
PRODUZIONE: **ALESSANDRO LONGOBARDI PER VIOLA PRODUZIONI / TEATRO BRANCACCIO**

SABATO 2 MARZO 2019 - ORE 18.00

CHE DISASTRO DI COMMEDIA

di **Henry Lewis**, **Jonathan Sayer**, **Henry Shields**
traduzione **Enrico Luttmann**
con **Alessandro Marverti**, **Yaser Mohamed**, **Marco Zordan**, **Luca Basile**, **Viviana Colais**, **Stefania Autuori**, **Valerio Di Benedetto**
e **Gabriele Pignotta**
regia **Mark Bell**
PRODUZIONE: **AB MANAGEMENT**

SABATO 23 MARZO 2019 - ORE 18.00

ANDRÉ E DORINE

di **José Dault**, **Garbiñe Insausti**, **Iñaki Rikarte**, **Edu Cárcamo**, **Rolando San Martín**
con **Jose Dault**, **Garbiñe Insausti**, **Edu Cárcamo**
regia **Iñaki Rikarte**
PRODUZIONE: **KULUNKA TEATRO (PAESI BASCHI)**

TEATRO BAMBINO

Teatro Bambino è realizzato con la consulenza artistica del **teatroescuola – ERT Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia**. Fa parte del percorso teatrale **Udine Citta-Teatro per i bambini** promosso congiuntamente a **TIG Teatro per le nuove generazioni**, ideato e organizzato da **CSS Teatro stabile di innovazione del FVG**.

DOMENICA 20 GENNAIO 2019 - ORE 17.00

LA BICICLETTA ROSSA

con **Dario Cadei**, **Silvia Lodi**, **Otto Marco Mercante**, **Cristina Mileti**, **Giuseppe Semeraro**
regia **Giuseppe Semeraro**
PRODUZIONE: **PRINCIPIO ATTIVO TEATRO**
età consigliata dai 7 anni

DOMENICA 10 FEBBRAIO 2019 - ORE 17.00

IL PRINCIPE BESTIA

uno spettacolo di e con **Beppe Rizzo**
PRODUZIONE: **OLTREILPONTE TEATRO**
età consigliata dai 5 anni

DOMENICA 24 FEBBRAIO 2019 - ORE 17.00

ZANNA BIANCA

Della natura selvaggia
di **Francesco Niccolini**
con **Luigi D'Elia**
regia **Francesco Niccolini** e **Luigi D'Elia**
PRODUZIONE: **INTI**
età consigliata dagli 8 anni

DOMENICA 10 MARZO 2019 - ORE 17.00

CAPPUCCETTO ROSSO

con i danzatori della **Compagnia EleinaD**: **Claudia Cavalli**, **Erica Di Carlo**, **Francesco Lacatena**, **Marco Curci**, **Roberto Vitelli**
coreografie **Vito Cassano**
regia e drammaturgia **Michelangelo Campanale**
PRODUZIONE: **COMPAGNIA LA LUNA NEL LETTO/ ASSOCIAZIONE CULTURALE TRA IL DIRE E IL FARE**
età consigliata dai 6 anni

MUSICA

DOMENICA 23 SETTEMBRE 2018 - ORE 20.45
Gold

PHILHARMONIA ORCHESTRA

Esa-Pekka Salonen direttore
Arnold Schönberg
Verklärte Nacht op. 4
Anton Bruckner
Sinfonia n. 7

MERCOLEDÌ 17 OTTOBRE 2018 - ORE 20.45

LES SIÈCLES

François-Xavier Roth direttore
François Dumont pianoforte
Daniel Roth organo
César Franck
Variations symphoniques
per pianoforte e orchestra
Camille Saint-Saëns
Bacchanale da *Samson et Dalila* op. 47
Maurice Ravel
Concerto in sol per pianoforte e orchestra
Camille Saint-Saëns
Sinfonia n. 3 op. 78
"Symphonie avec orgue"

LUNEDÌ 19 NOVEMBRE 2018 - ORE 20.45
Gold

WDR SINFONIEORCHESTER KÖLN

Jukka-Pekka Saraste direttore
Christopher Park pianoforte
Johannes Brahms
Concerto n. 1 op. 15 per pianoforte e orchestra
Ludwig van Beethoven
Sinfonia n. 3 op. 55 "Eroica"

MARTEDÌ 27 NOVEMBRE 2018 - ORE 20.45

SEOUL PHILHARMONIC ORCHESTRA

Thierry Fischer direttore
Sunwook Kim pianoforte
Isang Yun
Muak
Ludwig van Beethoven
Concerto n. 5 op. 73 per pianoforte e orchestra "Imperatore"
Hector Berlioz
Symphonie fantastique op. 14

LUNEDÌ 31 DICEMBRE 2018 - ORE 18.00
fuori abbonamento

STRAUSS FESTIVAL ORCHESTER WIEN

Daniel Auner violino e direttore
Giulia Della Peruta soprano
Dolci di Vienna
Musiche della dinastia Strauss e arie di operetta

SABATO 19 GENNAIO 2019 - ORE 20.45

ORCHESTRA SINFONICA NAZIONALE DELLA RAI

Robert Trevino direttore
Dorothea Röschmann soprano
Richard Strauss
Vier letzte Lieder op. 150
Eine Alpensinfonie op. 64

VENERDÌ 15 FEBBRAIO 2019 - ORE 20.45
Gold

BUDAPEST FESTIVAL ORCHESTRA CANTEMUS KÓRUS

Iván Fischer direttore
Igor Stravinskij
Four Norvegian Moods
Scherzo à la russe
Tango
Sinfonia di Salmi
Le sacre du printemps

VENERDÌ 22 FEBBRAIO 2019 - ORE 20.45

LES MUSICIENS DU LOUVRE

Marc Minkowski direttore
Christoph Willibald Gluck
Don Juan Suite dal balletto
Jean-Philippe Rameau
Une symphonie imaginaire

DOMENICA 14 APRILE 2019 - ORE 20.45

EUROPEAN UNION YOUTH ORCHESTRA

Vasily Petrenko direttore
Natalia Pavlova soprano
Mikhail Glinka
Ruslan e Ljudmilla, Ouverture
Sergej Rachmaninov
Zdes' khorosho da *12 Liriche* op. 21, n. 7
Pëtr Il'ič Čajkovskij
Polacca e Scena della lettera da Evgenij Onegin
Dmitrij Šostakovič
Sinfonia n. 10 op. 93

MARTEDÌ 7 MAGGIO 2019 - ORE 20.45

BELGIAN NATIONAL ORCHESTRA

Hugh Wolff direttore
Bertrand Chamayou pianoforte
Hector Berlioz
Le Corsaire, Ouverture op. 21
Camille Saint-Saëns
Concerto n. 2 op. 22
per pianoforte e orchestra
César Franck
Sinfonia in re minore

DOMENICA 12 MAGGIO 2019 - ORE 20.45
Gold

ORCHESTRA FILARMONICA DI SAN PIETROBURGO

Yuri Temirkanov direttore
Sayaka Shoji violino
Pëtr Il'ič Čajkovskij
Concerto op. 35 per violino e orchestra
Sinfonia n. 6 op. 74 "Patetica"

DANZA

MERCOLEDÌ 28 NOVEMBRE 2018 - ORE 20.45

MORTE A VENEZIA

coreografia **Valentina Turcu**
musiche **Gustav Mahler**
COPRODUZIONE: **BALLETTO DEL TEATRO NAZIONALE SLOVENO/SNG MARIBOR - TEATRO NAZIONALE CROATO/HNK ZAGREB**
evento realizzato in collaborazione con il **Teatro Stabile Sloveno / TSSG**; sostenuto dalla **Regione FVG** - legge 38/2001; con il patrocinio del **Consolato Generale della Repubblica di Croazia a Trieste**

DOMENICA 17 FEBBRAIO 2019 - ORE 18.00

B COMME...

coreografia **Nicolas Le Riche**

LE CHANT DU COMPAGNON ERRANT

coreografia **Maurice Béjart**

MINUS 16

coreografia **Ohad Naharin**
PRODUZIONE: **BALLET DE L'OPÉRA NATIONAL DE BORDEAUX**

SABATO 9 MARZO 2019 - ORE 20.45

LA BELLA ADDORMENTATA

musica **Petr Il'ič Čajkovskij**
libretto di **Ivan Vsevolozhsky**, **Marius Petipa** e **Jean-Guillaume Bart**
coreografia **Jean-Guillaume Bart**
da **Marius Petipa**
PRODUZIONE: **BALLETTO YACOBSON DI SAN PIETROBURGO**

LIRICA

SABATO 2 FEBBRAIO 2019 - ORE 20.00
VENERDÌ 1 FEBBRAIO 2019 - ORE 10.00
RECITA RISERVATA ALLE SCUOLE

NABUCCO

musica di **Giuseppe Verdi**
direttore **Christopher Franklin**
regia **Andrea Cigni**
Orchestra, Coro e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste
PRODUZIONE: **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI DI TRIESTE**

VENERDÌ 31 MAGGIO 2019 - ORE 20.00
GIOVEDÌ 30 MAGGIO 2019 - ORE 10.00
RECITA RISERVATA ALLE SCUOLE

MADAMA BUTTERFLY

musica di **Giacomo Puccini**
direttore **Nikša Bareza**
regia **Alberto Priola**
Orchestra, Coro e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste
PRODUZIONE: **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI DI TRIESTE**

anthes

FONDAZIONE TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE
WWW.TEATROUDINE.IT

BIGLIETTERIA: TEL. 0432 248418
BIGLIETTERIA@TEATROUDINE.IT

vivaticket

ITALIA & MONDO

IN PROVINCIA DI MANTOVA

Blitz nel museo con due coltelli Donna uccisa, sangue in piazza

Pomeriggio di follia a Canneto sull'Oglio: arrestata badante polacca di 58 anni
Nella notte aveva aggredito un'altra persona. La vittima lavorava per il Comune

Roberto Bo / MANTOVA

Ha impugnato due grossi coltelli da macellaio, uno per mano, ed è entrata al museo civico di Canneto sull'Oglio come una normale turista. Poi si è messa a urlare frasi sconclusionate ed ha iniziato a colpire chiunque si trovasse sul suo cammino. Un vero e proprio pomeriggio di follia quello vissuto ieri nel piccolo centro (poco più di quattromila abitanti) in provincia di Mantova. Il bilancio è pesante: una donna di 58 anni uccisa con un fendente all'altezza del cuore e altre tre persone rimaste ferite per fortuna in modo lieve.

Poco dopo il raptus omicida l'accoltellatrice è stata neutralizzata da alcuni passanti che le hanno gettato addosso una bicicletta e l'hanno disarmata con un bastone in attesa dell'arrivo dei carabinieri.

I rilievi degli investigatori nella piazza a Canneto (Mantova)

La donna, Barbara Chmurzynska, badante polacca di 58 anni a Canneto da alcuni mesi, è stata fermata con l'accusa di omicidio e lesioni volontarie. La vittima di questo assurdo e ancora inspiegabile assalto è Paola Beretta, di Canneto, dipendente comunale e bibliotecaria volontaria del museo, deceduta praticamente sul colpo dopo essere stata pugnalata sotto il costato sinistro. I feriti sono un trentenne, volontario della protezione civile, e un uomo di 65 anni, origini cannetesi. Il primo è stato colpito tre volte alla schiena, sotto un'ascella e a un braccio. Trasferito in elicottero all'ospedale di Brescia è stato dichiarato fuori pericolo. Il secondo è stato ferito solo di striscio ed è stato medicato sul posto.

> Quando è stata immobilizzata urlava «basta, basta, so di avere sbagliato»

Ferite lievi anche per la madre in carrozzina, che durante la colluttazione con la donna armata di coltelli è caduta procurandosi una lieve lesione alla testa.

Il raptus nella cittadina mantovana, nota per essere sede del distretto industriale del giocattolo e per il ristorante stellato "Dal pescatore", ha avuto inizio intorno alle 17.30, ma un preambolo della follia omicida si era avuto già durante la notte, quando la badante aveva tentato di aggredire una donna che stava prendendo le sigarette in un distributore automatico vicino alla piazza e che è riuscita ad allontanarla utilizzando l'ombrello. Su questo episodio i carabinieri mantengono il più stretto riserbo. «Stiamo verificando» si limitano a dire dal comando provinciale. L'aggressione sarebbe stata ripresa dal sistema di videosorveglianza della tabaccheria.

Alcuni testimoni raccontano di come la donna avesse «gli occhi spiritati e i due coltelli in mano». Quando è stata immobilizzata urlava "basta, basta, so che ho sbagliato". «Mentre diceva quelle frasi senza senso, perché ancora non sapevamo che poco prima aveva accoltellato altre persone ho chiaramente sentito che puzzava di alcol», ha spiegato uno degli agenti della polizia locale che hanno bloccato la donna. —

LA SCHEDA

Il giocattolo simbolo del paese mantovano

Canneto sull'Oglio, circa 4.500 abitanti, è un paese sconvolto dalla tragedia di ieri. Un centro abitato tranquillo, conosciuto per il Distretto vivaistico e per essere stato sede del distretto industriale del giocattolo, in particolare per la produzione di bambole. Un passato industriale che è ancora ricordato dalla presenza del Museo del Giocattolo (ospitato all'interno del museo civico), in cui lavorava la vittima della badante polacca. Canneto è anche conosciuta per la presenza del ristorante "Dal pescatore", un tre stelle noto anche oltre i confini italiani.

CATANIA

Investe i vicini con l'auto un morto e sette feriti Caccia all'uomo in Sicilia

CATANIA

I carabinieri in Sicilia sono alla ricerca di un 52enne di Palagonia, nel Catanese, che venerdì sera, a bordo della sua Fiat Punto, ha travolto un'intera famiglia in una strada senza sbocco del paese.

Secondo i militari dell'Arma, l'apparente incidente stradale sarebbe stato provocato volontariamente per contrasti che l'uomo al volante aveva con i propri vicini di casa. Tra questi Maria Napoli, la donna di 87 anni che ha perso la vita nel violento impatto.

Il bilancio dell'incidente è pesante; oltre alla donna morta, altre sette persone sono rimaste ferite, due delle quali in maniera grave. Tra loro anche un bimbo di 8 mesi che si trovava in un passeggino e fortunatamente è rimasto illeso.

Le vittime erano sedute al tavolo in una strada chiusa quando l'uomo per vecchie ruggini di vicinato, è salito sulla vettura e volontariamente le ha più volte travolte ed è fuggito.

È in corso una battuta dei carabinieri anche con elicotteri per cercarlo. In campo anche i Cacciatori di Sicilia, corpo specializzato per la ricerca dei latitanti. L'uomo che i carabinieri stanno cercando in tutta la provincia di Catania si chiama Giuseppe Fagone, ha 52 anni, è separato, e in passato era stato ricoverato per problemi psichici.

Venerdì notte ha utilizzato l'auto del padre, una Fiat Punto, per travolgere i suoi vicini di casa. Fagone vive di fronte la casa della famiglia Napoli che ha travolto ieri sera mentre i suoi componenti stavano cenando nella stradina senza sbocco dove si affaccia la loro abitazione.

Il paese è sotto choc. Finestre e porte chiuse, con il sole che picchia forte in via Savona a Palagonia. Strada stretta e auto posteggiate. Ma nessuno in strada e nessuno risponde a chi bussa alla porte e citofona. Abitavano tutti in via Savona: l'aggressore, suo padre e le vittime. A poche decine di metri di distanza. Una strada senza sbocco che la sera si anima dei suoi residenti, come venerdì sera, ma che venerdì pareva disabitata. Giornata di dolore e silenzio, non ci sono persone in casa o non hanno alcuna voglia di parlare. Come l'ex moglie del 52enne ricercato per la folle aggressione , che si limita dire ai cronisti: «Non so niente, non so niente...». Ma ci sono anche case vuote, quelle dei familiari che hanno avuto feriti, travolti dall'auto, e sono negli ospedali per avere loro notizie. —

PADOVA

Cade in un tombino Trovato dopo 3 giorni

PADOVA

Lo credevano disperso nei boschi, invece ha trascorso tre giorni imprigionato in un tombino dove era caduto mentre cercava un mazzo di chiavi. È stato ritrovato così, in fondo alle grate (bocche di lupo) del suo palazzo, Giuseppe Fasanaro, il 76enne scomparso.

È accaduto a Montegrotto Terme, in provincia di Padova: lì l'anziano è stato salvato dal soccorso alpino. Frenetiche le ricerche giorno e notte da parte di carabinieri, vigili del fuoco e soccorso alpino e speleologico (Cnsas): si pensava che l'uomo si fosse smarrito o fosse stato colto da un malore nella zona impervia dei colli. Invece era precipitato sotto una grata nei pressi di casa, aperta mentre cercava le chiavi e poi chiusa inavvertitamente da qualcuno. Il soccorso alpino e speleologico Veneto ha provveduto, con tre soccorritori del Corpo che si sono calati nella fossa per seguire la parte medica, al recupero del 76enne. —

PONTE MORANDI

Genova, telecamere fuori uso per black out

GENOVA

Il black out delle telecamere di Autostrade, che non hanno ripreso il crollo del ponte Morandi, non è stato causato da una manomissione. È quanto emerge dalle indagini della squadra mobile di Genova che ha risolto il giallo sul video interrotto. A determinare il malfunzionamento delle telecamere è stato un guasto alla centralina elettrica di alimentazione, che più volte si è bloccata per cali di tensione, dovuti al maltempo. Una delle due telecamere è stata attivata ico addetto alle telecamere ha visto auto che frenavano e mezzi che invertivano la marcia tornando indietro contromano. Quando però il dispositivo ha puntato la struttura, il collasso era già avvenuto. Genova fa intanto i conti con i disagi dovuti al crollo: i visitatori dell'Acquario sono quasi dimezzati. —

NAPOLI

Maltrattata dal marito e violentata dal cognato

Violenze fisiche e psicologiche, anche in presenza delle tre figlie minorenni, subite dal marito e dal cognato da 8 anni. Vittima una donna di 36 anni, originaria del Bangladesh, residente con la famiglia nel Vesuviano. La donna, come lei stessa ha denunciato ai militari, sarebbe stata anche violentata dal cognato. La 36enne aveva chiesto aiuto al marito che però si era dimostrato reticente. I due uomini, 40 e 39 anni, anche loro bengalesi, sono stati arrestati dai carabinieri su provvedimento del gip di Nola.

ROMA

Trova tremila euro e chiama la polizia

È finita con una stretta di mano la disavventura di un uomo che, uscito dalla propria banca, a Roma, con 3mila euro, non si è accorto, poco prima di salire in auto, di averli persi: la busta con le banconote, infatti, gli era caduta per terra. Un cittadino che ha osservato da distante quanto accaduto non ha perso tempo e, non riuscendo a intercettare l'uomo, ha chiamato le forze dell'ordine. La polizia del commissariato Esposizione, dopo giorni di ricerche, ha trovato il legittimo proprietario.

BRASILE

Lula non potrà correre per le presidenziali

ROMA

Inacio Lula da Silva non potrà candidarsi alla presidenza del Brasile nelle elezioni del 7 ottobre: lo ha deciso il Tribunale elettorale supremo sulla base della sua condanna in appello a 12 anni per corruzione e riciclaggio, per la quale si trova in carcere da aprile.

Per i sostenitori del 72enne ex presidente, che i sondaggi continuano a dare favorito nel caso fosse ammessa la sua candidatura, resta l'ultima speranza del ricorso alla Corte suprema.

La candidatura di Lula era stata avanzata dal suo Partito dei Lavoratori nonostante la legge brasiliana vieti alle persone condannate in secondo grado di candidarsi per un incarico pubblico. Dei sette giudici del Tribunale elettorale supremo, solamente uno ha votato a favore di Lula. —

Il matrimonio tra il rapper e l'influencer alla Dimora delle Balze di Noto
Nozze in stile luna park con fuochi d'artificio e ruota panoramica

Il "sì" di Fedez e Ferragni molto social e senza vip La promessa per la vita «Noi sempre insieme»

L'EVENTO

NOTO (SIRACUSA)

Il «sì» arriva mentre il sole tramonta dietro le colline tra Noto e Palazzolo Acreide, il cielo sopra «la dimora delle Balze» si colora del verde bianco e rosso dei fuochi d'artificio con le note di «sweet disposition» dei Temper Trap a scandire gli applausi dei 150 invitati alla cerimonia nel casale dell'Ottocento. Chiara Ferragni, l'influencer da 14 milioni di follower, e il rapper Federico Leonardo Lucia, nome d'arte Fedez, sono marito e moglie.

A sposarli, con rito civile, è stato Corrado Bonfanti, il sindaco di Noto, la cittadina barocca, in provincia di Siracusa, trasformata per tre giorni nel palcoscenico delle nozze più social dell'anno. «Non ho bisogno che il mondo mi ami, ho bisogno che mi ami una sola persona... sei e sarai sempre tu» ha detto con la voce tremante per l'emozione Chiara nella sua promessa di matrimonio, dopo avere attraversato un vialetto tra archi di fiori bianchi e rossi a braccetto del padre Marco Ferragni. E Fedez guardandola negli occhi, anche lui commosso: «Ti prometto che anche se in ritardo ci sarò per sempre».

Raggiante, bella, in un lungo ed elegante abito azzurro, Marina Diguardo, mamma di Chiara Ferragni, si è emozionata, tenendo in braccio il nipotino Leone, camicetta bianca e salopette blu. Chiara in abito bianco tradizionale, con il velo a coprirle il volto sorridente ed emozionato, firmato da Maria Grazia Chiusi per Dior hautecouture: una nuvola di tulle con il corpetto tutto ricamato a maniche lunghe. Vestito scuro e camicia bianca di Versace il look scelto da Fedez, rigorosamente senza cravatta.

Per ore una folla di curiosi è rimasta all'esterno della villa con la speranza di catturare qualche vip, ma molti di quelli dati per certi non si sono visti, come il cantante Mika o la coppia Totti-Ilary Blasi. L'ingresso della dimora è stato presidiato dallo staff della security, accesso consentito solo agli invitati mentre cameraman e cronisti sono stati tenuti a distanza. Alla fine della cerimonia, durata circa mezz'ora, sposi e invitati hanno proseguito la festa all'interno del casale, dove campeggia una grande ruota panoramica. —

Il bacio dei neo sposi Chiara Ferragni e Fedez nella foto diffusa dalla coppia su Instagram

SENTENZA DELLA CONSULTA

Dal Friuli ai giudici romani: salvi i contribuenti pignorati

Dichiarata incostituzionale una norma del 1973 in materia di riscossione La questione è stata sollevata dall'avvocato di Udine, Simonetta Rottin

Luana de Francisco / UDINE

È partita da Udine la “crociata” giudiziaria che ha permesso di stabilire l'incostituzionalità di una norma in tema di pignoramenti fiscali risalente al 1973 e di realizzare così un importante passo in avanti nella tutela dei diritti dei contribuenti. Colpito dalla questione di legittimità sollevata dall'avvocato Simonetta Rottin, titolare di uno studio in città con prevalente indirizzo amministrativo, l'articolo 57, comma 1, lettera a, del Dpr n.602 “Disposizioni sulla riscossione delle imposte sul reddito”, è stato dichiarato dalla Consulta illegittimo nella parte in cui «non prevede che, nelle controversie relative agli atti dell'esecuzione forzata tributaria successivi alla notifica della cartella di pagamento o all'avviso recante l'intimazione ad adempiere, siano ammesse le opposizioni all'esecuzione».

L'avvocato Simonetta Rottin, del foro di Udine

La novità, prontamente rimbalzata sulle principali riviste giuridiche specializzate, segna uno spartiacque decisivo con il passato, «restituendo al cittadino – spiega l'avvocato Rottin – il diritto di difendersi dalle esecuzioni». Prima della sentenza - pronunciata il 17 aprile e depositata il 31 maggio - l'opposizione al concessionario della riscossione (ora Agenzia entrate riscossione), prevista dal Codice di procedura civile all'articolo 615, era ammessa nei confronti di tutti i pignoramenti, tranne che per quelli di natura fiscale. In materia di riscossione dei tributi, in altre parole, il cittadino aveva le mani legate anche in caso di esecuzione ingiusta: non poteva fare altro che pagare subito, salvo presentare richiesta di rimborso o agire per il risarcimento del danno dopo l'eventuale vittoria in sede tributaria. Con la pronuncia della Corte Costituzionale, è stata chiarita una volta per tutte l'esistenza di un «conflitto frontale» tra l'impossibilità di opporsi e il diritto alla tutela giurisdizionale «riconosciuto in generale dall'articolo 24 della Costituzione e nei confronti della pubblica amministrazione dall'articolo 113 della Costituzione, dovendo essere assicurata in ogni caso una risposta di giustizia a chi si oppone alla riscossione coattiva».

Il verdetto riconosce al cittadino il diritto di opporsi all'esecuzione forzata

Approdato davanti alla Consulta a seguito della rimessione del tribunale di Trieste, che aveva a sua volta dubitato della legittimità costituzionale della norma, il caso muove dal ricorso che l'avvocato Rottin aveva proposto per conto di “Genagricola spa” al giudice tributario contro una cartella di pagamento. «Prima ancora che le commissioni tributarie si pronunciassero sugli atti prodromici che avevamo presentato – spiega –, Equitalia aveva proceduto all'espropriazione forzata nella forma del pignoramento presso terzi. E lo aveva fatto senza rispettare il termine di moratoria di 120 giorni previsto dal decreto legge n.70 del 2011». Una strada fino allora sbarrata per chiunque, ma che il legale tentò di sfondare. «Non avremmo potuto opporci – continua – e invece lo abbiamo fatto per ben tre volte». Centrando l'obiettivo e tracciando un nuovo corso alla giurisprudenza. —

BENEFICENZA

Casa Savoia Cena a Villalta con il principe Emanuele

UDINE

Si preannuncia già un tutto esaurito l'appuntamento che concluderà la giornata di Casa Savoia in Fvg il 20 settembre per la chiusura delle cerimonie per il centenario della Grande Guerra.

Alla sera si terrà il Gala di beneficenza al castello di Villalta di Fagagna. Tutti possono partecipare versando preventivamente la somma (125 euro a persona) destinata a progetti sociali. Ad allietare la serata due musiciste: l'arpista Cristina Di Bernardo e la violinista Valentina Danelon. Una sfilata di alta moda catturerà i partecipanti alla causa di solidarietà.

La raccolta fondi è finalizzata al progetto benefico Casa Savoia oltre all'acquisto di attrezzature per il Centro Medico pedagogico Santa Maria dei Colli di Fraelacco di Tricesimo. Per prenotarsi c'è tempo fino al 13 settembre inviando una mail ai seguenti indirizzi: friuliveneziagiulia@ordinidinasticicasasavoia.it oppure berghinz.a@gmail.com. —

LA CONTRORIFORMA

Sanità, botta e risposta tra Spitaleri e Riccardi sul futuro del sistema

UDINE

Salvatore Spitaleri attacca, Riccardo Riccardi sferza i dem. La riforma sanitaria, che vedrà la luce entro fine anno, agita già i mari della politica sull'asse Pd-maggioranza.

«Al tavolo dei saggi sono state portate due ipotesi di riforma – sostiene il segretario regionale del Pd – note da un po' nel mondo della sanità. Si tratta, in sostanza, di una modifica dei primi 5 articoli della riformae, mentre pare rimanga ancora da metter mano sugli altri 50 articoli. Nel frattempo le aziende sono in piena paralisi a seguito degli ordini ricevuti di non fare alcun atto che possa contrastare con una nuova programmazione che ancora nessuno conosce. Si parla addirittura di commissari in arrivo nelle aziende».

Dura la replica di Riccardi. «Spitaleri dà per scontate tante cose – replica –, peraltro senza contestarle. Mi domando: visto che non le critica, perché non le ha fatte il Pd? La giunta lavora da tre mesi esatti, maciniamo chilometri per conoscere strutture e operatori. L'unico aspetto che finora non ho incontrato è stato proprio l'immobilismo che, per Spitaleri, sarebbe di nostra responsabilità. Mi sento di affermare che rasenta il ridicolo. Patetica, infine la considerazione dei commissari: il Pd nella sua riforma si dimentica di averli fatti? Auspico una discussione, ma non mi spaventerò davanti a considerazioni inutili quanto quelle del leader dem. Scelga lui se stare al tavolo della discussione o continuare a restare seduto in ultima fila, tirando pomodori, nella speranza di non essere individuato. Decida pure Spitaleri, al quale mi permetto di dare un consiglio: affini la mira». —

L'EX SOCIETÀ REGIONALE

Trasferimenti a Trento A Insiel Mercato scatta lo stato di agitazione

UDINE

Sono in stato di agitazione i lavoratori di Insiel Mercato, la ex controllata della Regione privatizzata e ceduta nel al gruppo Gpi Spa. La decisione è stata presa in risposta al progressivo trasferimento a Trento, annunciato a fine luglio dai vertici del gruppo, delle attività.

Il provvedimento riguarderà, entro il 2018, 21 dei 100 lavoratori impegnati a Trieste e Udine, dopo che nel 2017, al momento dell'acquisizione, Gpi aveva garantito il mantenimento delle sedi e dei posti di lavoro. Da qui la protesta dei lavoratori e di Fiom-Cgil, Fim-Cisl e Uilm-Uil, le cui Rsu, in una nota unitaria, parlano di «trasferimenti pretestuosi, esclusivamente finalizzati alla riduzione del personale e all'abbassamento degli stipendi attraverso un ricatto occupazionale posto ai dipendenti».

Ad aggravare la scelta, per le Rsu, anche il fatto che «tra i 21 dipendenti coinvolti ci siano categorie protette, genitori single con figli a carico, fruitori di permessi legge 104, cosa inaccettabile da parte di un'azienda che si pregia di detenere il certificato di *Family Audit*». «Con provvedimenti di questo tipo – rincarano le Rsu – viene meno la responsabilità sociale di un'azienda nei confronti dei lavoratori e del loro territorio, responsabilità da cui nessuno dovrebbe prescindere, ma in particolare chi ha nella Pa il principale committente». —

AUTOSTRADA IN TILT

Code e chiusure, il week-end nero dell'A4

Traffico intenso per tutta la giornata verso Venezia. Martedì scattano i lavori per il varo del ponte sul nodo di Palmanova

UDINE

Le indicazioni all'ingresso del casello autostradale di Udine sud, ieri mattina, parlavano chiaro. E anche le previsioni da "bollino nero" avrebbero dovuto consigliare una certa oculatezza nella scelta della strada da imboccare. Eppure, sono stati molti gli automobilisti che, ieri, hanno sottovalutato l'avvertimento di Autovie Venete, avventurandosi ugualmente in autostrada e ritrovandosi così intrappolati nel traffico. Per l'esattezza, nelle code che, nel tratto di A23 con direzione Venezia, nel momento più critico, hanno raggiunto gli otto chilometri. E che hanno determinato la chiusura del casello dalle 11 alle 17.30.

Le code di ieri nel tratto di cantiere per la realizzazione della terza corsia dell'A4

Di poco differente la situazione nel resto delle strade, A4 compresa, con rallentamenti a macchia di leopardo fin dalle prime ore del mattino e congestioni a tratti anche nel pomeriggio. Molto elevati i transiti, soprattutto in arrivo da Ugovizza, come attestano i numeri: 1.360 ingressi all'ora, con picchi di 1.900/2.000 passaggi. Da qui, l'importanza dei costanti aggiornamenti forniti dalla concessionaria attraverso il numero verde 800.99.60.99 e il sito InfoViaggiando. Anche perchè, ormai, il traffico pare essersi spalmato su più giorni della settimana, con partenze anticipate già al giovedì pomeriggio.

In mezzo ai tanti rientri e agli ancora numerosi arrivi, anche molti mezzi pesanti, che ieri potevano transitare, e qualche veicolo in panne. Oggi, a dare sollievo a una giornata che si prevede non meno caotica, sarà proprio lo stop dei camion, in vigore dalle 7 alle 22. Il traffico sarà sostenuto dal mattino in A4 e A23, in entrambe le direzioni, con probabili congestioni vicino ai caselli che portano alle spiagge, e più intenso dal pomeriggio, con possibili rallentamenti in entrata alla barriera del Lisert.

A causa di una serie di interventi di manutenzione della banchina laterale che comprendono sia il ripristino della pavimentazione che lo sfalcio dell'erba, domani, dalle 21 e fino alle 5 del mattino di martedì, l'autostrada A4 sarà chiusa fra Latisana e San Giorgio di Nogaro, in direzione Trieste. Ci vorranno invece quattro giornate, per il varo del nuovo ponte sulla direttrice autostradale Trieste–Venezia dell'A4. L'opera, che fa parte dei lavori per la terza corsia e rientra nel primo sub lotto (Gonars-Palmanova) del quarto lotto (Gonars-Villesse), è un intervento complesso, che si svolgerà ad autostrada aperta, e quindi – fa sapere Autovie – accuratamente pianificato per ridurre al minimo i disagi al traffico. Grazie a innovative tecnologie di varo, l'autostrada sarà "scavalcata" senza bisogno di interrompere la circolazione, ma in condizioni di massima sicurezza sia per il personale di cantiere sia per l'utenza. —

SICUREZZA SULLE STRADE

Demolito il viadotto di Nogaredo al Torre

La via durante e dopo la demolizione del viadotto a Nogaredo al Torre

Elisa Michellut / SAN VITO AL TORRE

Lo storico viadotto ferroviario, che passa sopra la strada provinciale 2, arteria che attraverso il centro della piccola frazione di Nogaredo al Torre, nel Comune di San Vito al Torre, è stato completamente demolito la scorsa notte ad opera di Fvg Strade.

Il presidente, Giorgio Damiani, ricorda che «l'opera s'inserisce nel piano previsto dalla Regione finalizzato a realizzare itinerari sicuri per i trasporti eccezionali, a vantaggio quindi di tutta l'utenza della nostra rete, con un impegno di spesa complessiva di circa 2 milioni». Il sindaco di San Vito al Torre, Gabriele Zanin, ricorda che il manufatto, costruito negli anni '30, faceva parte della storia del territorio.

«Abbiamo chiesto al progettista, su suggerimento di alcuni cittadini – fa sapere Zanin – che vengano recuperati i due parapetti in ferro nella parte superiore del viadotto. Si tratta di un elemento caratteristico, che ci piacerebbe restasse al suo posto per ricordarne l'esistenza». —

La storia

Dal Friuli al vertice europeo dell'anestesia

Maurizio Cecconi, 41 anni di Gonars, ha studiato a Madrid, Londra e Harvard. Guiderà la Società di medicina intensiva

Michela Zanutto / UDINE

Il suo è uno di quei casi di cervelli di ritorno. Nato in Friuli nel 1977, studia a Udine, ma guarda oltre confine già dai tempi dell'università, prima la Spagna poi approda a Londra dove si ferma per 13 anni e diventa capo dipartimento di uno dei più grandi reparti di terapia intensiva d'Europa, al Saint Georges Hospital. È la parabola di Maurizio Cecconi, medico anestesista e intensivista di fama internazionale partito da un paesino della Bassa, Gonars, per calcare le scene internazionali della specializzazione (è stato eletto presidente della società europea di medicina intensiva, l'Esicm, per il biennio 2020-2021), e poi ritornare in Patria, da febbraio, all'Humanitas di Milano, dove è professore ordinario e responsabile Dipartimento Anestesia e Terapie intensive. Il più giovane al mondo con i due incarichi associati.

Nell'anno in cui l'ateneo friulano ha deciso di premiarlo con un Grifone d'argento per la sua carriera, Cecconi ha fatto ritorno in Italia. «Non mi muovo per la Brexit – ha precisato il professore –. Ero a Londra da tredici anni, ormai mi ero ambientato, ho il doppio passaporto. Ero diventato capo dipartimento di uno dei più grandi reparti di terapia intensiva in Europa con più di 60 posti letto. Ho partecipato al concorso dell'Humanitas con la prospettiva di lavorare in un ospedale che sta investendo su clinica e ricerca».

Dopo il diploma al liceo scientifico che ha sfornato eccellenze del calibro del premio Nobel Carlo Rubbia, il Marinewlli di Udine, Cecconi è approdato all'ateneo della città. «Vengo da una piccola realtà, Gonars, ma questo non dev'essere motivo per demoralizzarsi davanti al mondo – ha aggiunto Cecconi –: anzi, la nostra istruzione è buona e non c'è davvero motivo per non tentare il salto oltre confine». Dopo il Friuli, Cecconi ha proseguito gli studi a Madrid e Londra, dove ha svolto gli ultimi anni di specializzazione in anestesia e rianimazione. Ha completato la sua formazione di ricerca a Harvard negli Stati Uniti. Oggi si sente ancora molto legato alla sua terra, «in Friuli ci sono i miei genitori e conservo molti amici», ha detto. «La passione fa diventare un po' il proprio lavoro un hobby – ha sottolineato –. Ho avuto la possibilità di lanciarmi da giovane su avventure di respiro europeo. Mi era capitata l'occasione di una borsa di studio Siaarti che poteva farmi passare sei mesi in Europa con un piccolo contributo. E ho preso l'opportunità al balzo». Il focus delle ricerche di Cecconi riguarda l'ottimizzazione del paziente critico e del malato ad alto rischio chirurgico con protocolli ad hoc, «vuole dire mantenere l'omeostasi in termini di pressione, trasporto di ossigeno e gittata cardiaca durante e dopo le prime ore di intervento – ha spiegato –. Questa pratica dimostra di ridurre il rischio e le complicanze post operatorie e la degenza. Migliora dunque la qualità dei ricoveri e fa diventare gli ospedali più efficienti. In questo campo il Saint Georges Hospital è sempre stato un pioniere, e ho potuto fare con loro il mio dottorato di ricerca».

All'Humanitas di Milano è responsabile di Dipartimento e professore ordinario

Una carriera al top che da poco l'ha portato anche a guidare la Società europea di medicina intensiva. «Non mi sono mai focalizzato su obiettivi singoli – ha sottolineato –, ma sulla necessità di percorrere una strada fondamentale che, per me, deve prevedere di abbinare la clinica alla ricerca perché mi sono sempre piaciute entrambe. Il vero segreto è appassionarsi a quello che si fa e lasciarsi un po' andare». —

LA CARRIERA

Il più giovane con i due ruoli

Maurizio Cecconi, 41 anni, al lavoro con alcuni colleghi: da febbraio è all'Humanitas di Milano dove svolge i compiti di professore ordinario e responsabile Dipartimento Anestesia e Terapie intensive. È il più giovane al mondo con i due incarichi associati.

Il professore racconta le esperienze maturate in giro per il mondo
Sprona i coetanei: non abbiate paura, ma fiducia in voi e negli altri

«Un privilegio i pazienti critici puoi davvero aiutarli a vivere»

L'INTERVISTA

UDINE

«Non abbiate paura». Ecco il messaggio che Maurizio Cecconi lancia ai giovani. Bando dunque ai timori reverenziali perché «possiamo benissimo confrontarci con tutti, arrivare da una piccola realtà non può essere una scusa per non prenderci un pezzo di mondo».

Dopo Spagna, Londra e ora Milano, cosa le resta del Friuli?

«Sono molto orgoglioso di essere friulano e di essermi fatto strada venendo da un piccolo paese che mi ha dato tanto sia in termini di amicizie sia di istruzione».

Ma come ha fatto a fare tanta strada?

«L'importante è la fiducia. In se stessi e negli altri. E poi è bene cercarsi dei mentori, c'è tanta gente che ha voglia di trovare un giovane da seguire e far crescere, anche se a prima vista potrebbe non sembrare».

Com'è il suo lavoro?

«È particolare. Perché lavoro sia in terapia intensiva sia in anestesia. Per noi sono tutti casi a sé perché quando il malato dorme ci prendiamo cura di lui, anche in momenti critici. In anestesia siamo sempre più attenti a un approccio olistico al malato, partendo dalla valutazione pre-operatoria fino all'ottimizzazione delle tecniche di anestesia e di "enhanced recovery". L'anestesista sta diventando sempre più il medico di medicina perioperatoria. In terapia intensiva vediamo casi molto complessi, la mortalità non può essere uguale a zero. Per me lavorare coi pazienti critici è sempre un privilegio perché posso aiutarli veramente a sopravvivere e tornare a una buona qualità di vita. O essere vicino alla famiglie nei casi più sfortunati. Stringiamo rapporti importanti con i famigliari cercando di umanizzare un ambiente che poteva sembrare chiuso e poco accessibile».

Sarà presidente dell'Esicm, società europea di terapia intensiva. Può parlarcene?

«È una delle società più grandi al mondo nel suo genere, con 9 mila componenti. È multidisciplinare, rappresenta medici, infermieri e il personale specializzato. La missione è migliorare le condizioni per i malati critici». —

M.Z.

L'ISTITUTO DI AVIANO

Ricerca sui tumori Hiv Cro modello nazionale

AVIANO

Un punto di riferimento nazionale e internazionale. È l'esperienza della Struttura operativa complessa (Soc) di oncologia del Cro di Aviano, impegnata da oltre trent'anni contro linfomi e neoplasie in Hiv. Gli ambiti assistenziali e di ricerca della Soc riguardano le neoplasie solide (polmone, capo-collo e tratto genito-urinario), quelle oncoematologiche (linfomi e leucemia linfatica cronica) e i tumori immunocorrelati (infezione da Hiv e trapiantati d'organo solido). Specifici campi di interesse riguardano i tumori nei pazienti anziani e le complicanze a lungo termine dei trattamenti oncologici. La ricerca contro i tumori in Hiv caratterizza da oltre 30 anni l'istituto e ha consentito di contribuire in modo significativo sulla letteratura internazionale, anche in cooperazione con altri gruppi europei. —

ECONOMIA

L'IMPEGNO

La giunta studia aiuti per frenare le chiusure nella filiera delle carni

Primo via libera a una legge urgente di rilancio del settore
Zannier: agevoliamo l'acquisizione di stabilimenti in crisi

Donatella Schettini / UDINE

Un disegno di legge urgente per aiutare la filiera regionale delle carni fresche e trasformate: è quello approvato in via preliminare dalla giunta regionale per il settore alle prese da alcuni anni con la crisi e chiusure di attività storiche. Un provvedimento che «agevola – afferma Stefano Zannier, assessore regionale alle Risorse agroalimentari – l'acquisizione di stabilimenti di macellazione, lavorazione o trasformazione delle carni chiusi o destinati a chiudere se non acquistati». A "spronare" la giunta la crisi del settore, come dimostra anche l'ultimo caso della Larice Carni di Amaro.

Il provvedimento introduce una misura di aiuto comunitaria straordinaria rivolta a imprese della filiera delle carni a rischio chiusura, qualora non intervenisse un sostegno immediato. Una situazione di criticità che rischia di avere forti ripercussioni anche su una delle più importanti Dop italiane, quella del prosciutto di San Daniele, con forti ricadute a livello dell'intero territorio regionale. Nel disegno di legge si propone la concessione di finanziamenti, nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato, per investimenti che garantiscano il mantenimento dell'attività produttiva e del numero di occupati. La forma scelta dalla Regione è quella di finanziamenti agevolati, utilizzando le disponibilità del Fondo di rotazione regionale e di contributi in conto capitale. Gli aiuti sono relativi a spese sostenute per investimenti di acquisizione, ampliamento, diversificazione della produzione e trasformazione del loro processo produttivo: saranno a copertura delle spese per l'acquisto di attivi materiali ed immateriali dello stabilimento acquistato e per i costi salariali stimati dei posti di lavoro mantenuti o creati. I tempi per l'erogazione degli aiuti sono rapidi, considerata la situazione di criticità.

> Saranno concessi fondi per dare continuità alle attività produttive e garantire gli occupati

> In Friuli sopravvive una ventina di aziende con pochi bovini e suini e un'operatività locale

Sono una ventina in regione gli stabilimenti di macellazione che hanno caratteristiche comuni: numero limitato di capi, principalmente bovini e suini, e una operatività locale. Per i suini, delle quattro attività che macellavano e classificavano le carcasse per il successivo invio delle cosce al circuito della Dop del prosciutto San Daniele, una sola risulta ancora operativa. L'ultimo triennio ha infatti registrato la chiusura di due stabilimenti e il recente blocco, a luglio, dell'operatività di un ulteriore stabilimento in zona montana, che si dedicava principalmente alla macellazione di suini provenienti da allevamenti friulani. «Quest'ultima crisi aziendale – afferma Zannier – mostra in termini inequivocabili le esponenziali ricadute negative che la chiusura anche di un solo stabilimento comporta per la filiera locale delle carni e conseguentemente per l'intero tessuto economico regionale: la struttura ora macella esclusivamente il proprio prodotto e quindi ora diversi allevatori si trovano costretti a conferire i propri prodotti a macelli situati fuori regione, specialmente in Veneto, con notevole aggravio di costi». A risentire di queste chiusure anche la cessione della carne per il circuito Aqua-Agricoltura ambiente qualità, istituito dalla Regione. —

IL CASO

Larice di Amaro addetti autosospesi e vertenza aperta

È quella della Larice Carni di Amaro la situazione ancora sospesa nel settore della macellazione e della produzione di salumi. La proprietà ha deciso per la chiusura con l'annuncio a fine delle luglio del licenziamento dei 15 addetti. Un incontro con i sindacati in Regione ha congelato al situazione. Attualmente la società è stata messa in liquidazione del 10 agosto, nella sede dell'Associazione piccole e medie imprese, è stato raggiunto un accordo per una sospensione della prestazione lavorativa dal 13 agosto fino al 15 settembre. Un accordo a zero ore per evitare le lettere di licenziamento. Nel corso dell'incontro erano emerse due novità: la disponibilità del Consorzio per lo sviluppo industriale di Tolmezzo a collaborare alla soluzione della vertenza e la presenza di più di un soggetto interessato all'attività dell'azienda di Amaro.

D.S.

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.28 e tramonta alle 19.47
La Luna Sorge alle 23.32 e tramonta alle 13.33
Il Santo S. Elpidio Vescovo
Il Proverbio
Lis tristis gnovis a son simpri veris.
Le cattive notizie sono sempre vere.

Agricoltura

Il taglio del nastro: aperto ieri a pochi passi da piazzale Chiavris il mercato coperto

Don Paolo Bonetti, consigliere ecclesiastico di Coldiretti, benedice lo spazio di Campagna Amica

Il mercato si sviluppa su 550 metri quadrati con 24 postazioni di vendita e molti prodotti

Ecco il mercato coperto tra prodotti locali e spazi showcooking

Inaugurato ieri in viale Tricesimo 2 il punto vendita di Campagna Amica
La struttura è aperta nelle giornate di martedì, venerdì e sabato, dalle 8 alle 14

Giulia Zanello

Genuinità, freschezza, qualità e cibo sano. Altro che cibi confezionati: il ritorno è sempre più ai prodotti della terra, cavalcando la filosofia del "cibo giusto". Dal produttore, al consumatore.

Lo sa bene Campagna Amica che ieri, in viale Tricesimo 2, a pochi passi da piazzale Chiavris, ha inaugurato il suo primo mercato coperto del Friuli Venezia Giulia. E lo sanno bene i friulani che, in una terra ricca di tradizione contadina, non hanno mancato l'appuntamento affollando già dall'apertura il nuovo spazio, pronti ai primi acquisti nel nuovo mercato Coldiretti.

Ben 550 metri di spazio, 24 "postazioni" di vendita e tanti prodotti – rigorosamente delle aziende del territorio – che rappresentano il meglio dell'agricoltura, non solo del Friuli, a seconda delle stagioni.

I PRODOTTI

Dalla frutta e verdura di Fiumicello, Pocenia, Mereto di Tomba, Pavia di Udine e gli ortaggi di Pagnacco alle mele di Sedegliano, Cividale e le Valli del Natisone. Ma ci sono anche i formaggi bio di Talmassons, quelli di capra di Basiliano e quelli stagionati, compresi quelli di pezzata rossa di Trivignano Udinese. Per gli amanti delle carni la scelta non manca, tra quelle bianche e rosse, con coniglio di Precenicco, carni di suino e avicole di Palmanova, Talmassons, e quelle di pezzata rossa dei diversi produttori regionali. E ancora il pesce, con il Villaggio del Pescatore di Duino, il miele di Bertiolo, le salse e le erbe selvatiche di Pontebba, le uova di Molin Nuovo, i prodotti a base di mais di Mortegliano, i vini di Premariacco, Tavagnacco – non manca nemmeno la birra artigianale di Forgaria – e i fiori, tra quelli recisi di Santa Maria la Longa e i ciclamini di Pocenia. Insomma, non manca nulla tra i banchi – presto arriverà anche la fornitura di pane sfuso – e i prezzi, come hanno confermato i primi clienti, sono buoni. Certo, le cifre non sono quelle delle grandi catene e dei supermercati, ma in cambio di genuinità, freschezza e prodotti più sani, chi fa la spesa da Campagna Amica è disposto a qualche sforzo in più. «I sapori, sono tutt'altra cosa», garantiscono i clienti.

COMMENTI ENTUSIASTI

I primi a promuovere l'iniziativa sono proprio i consumatori: ieri mattina, poco prima del taglio del nastro, il mercato era pieno tra nuovi clienti e più di qualche curioso che, ingolosito, ha approfittato per qualche acquisto sbirciando tra gli stand. «Sono felicissima di questa nuova apertura – commenta Gabriella –: da tanti anni sono cliente di Campagna Amica e frequento sempre il mercato con i produttori locali, ma spesso per il brutto tempo rischia di saltare: il fatto che sia al chiuso è un'ottima opportunità. I prezzi sono i soliti – aggiunge –, solo non mi aspettavo questa folla». Anche altre due signore si sono presentate, puntuali, al debutto del nuovo spazio: «È positivo che aprano un mercato coperto, ci piace acquistare le produzioni locali e ci fidiamo, non stiamo tanto a badare ai prezzi». Anche Marina Rocco, assieme al marito, è passata a dare un'occhiata: «Abitiamo qui sopra e siamo contenti, anche perché contribuisce a riqualificare il quartiere. È chiaro che i prezzi non sono quelli del supermercato – continua –, ma la filiera ha questi costi e in cambio di qualità siamo disposti anche a spendere qualcosa in più. Unico appunto: è vicino al mercato del sabato di viale Vat – conclude –: non vorremmo interferisse».

NON MANCANO GLI EVENTI

Il mercato, che rimane aperto il martedì, venerdì e sabato, dalle 8 alle 14, e dispone di un parcheggio con una decina di posti, offre la possibilità di consegnare la merce a domicilio e, grazie a due realtà, Soplaya e Orto in Tasca, di ordinarla online e poi portarla a ristoranti, agriturismi e consumatori. Nel nuovo mercato di viale Tricesimo, inoltre, saranno organizzati eventi e degustazioni, con showcooking e dimostrazioni per la promozione delle tipicità locali, con l'obiettivo di promuovere uno stile sano e rispettoso dell'ambiente, ma anche di diventare una nuova piazza di aggregazione in città. —

L'ASSESSORE

Franz: non solo vendite ma un luogo da vivere

«È un piacere partecipare all'apertura di uno spazio così importante per il tessuto economico e sociale della città, punto di valorizzazione delle nostre tipicità e delle nostre eccellenze».

Con queste parole l'assessore comunale alle Attività produttive Maurizio Franz ha portato, ieri in viale Tricesimo, il saluto del sindaco e dell'amministrazione all'inaugurazione del nuovo mercato coperto di Campagna Amica. «Un luogo, ha precisato e ribadito l'assessore, che non rappresenta solo uno spazio economico, ma si contraddistingue come punto di incontro e socializzazione per i cittadini, e di partecipazione, per i diversi eventi e conferenze, informative e dimostrative, tra laboratori, degustazioni e incontri didattici, che verranno organizzati sul tema del cibo, a sostegno delle produzioni locali e dell'agricoltura. «Ci tengo a sottolineare gli aspetti qualitativi dei prodotti che si trovano qui, le produzioni tipiche locali e anche l'importanza della stagionalità come concetto da far passare ai giovani – ha poi proseguito Franz –, giovani che trovano sempre più nel mondo dell'agricoltura, di nuovo, un'opportunità di lavoro».

Un ritorno alla terra, insomma, ma soprattutto alle peculiarità e alle caratteristiche del territorio, «delle bellezze e delle particolarità che ci rendono unici e vanno sicuramente valorizzate. Per questo – ha concluso –, rilancio l'invito a partecipare, dal 13 al 16 settembre, a Friuli Doc, altra occasione per scoprire i sapori e le tradizioni del nostro popolo».—

G.Z.

HANNO DETTO

Campagna Amica

Carmelo Troccoli: «È il 1.185° mercato aperto sotto la stessa insegna, con oltre 10 mila aziende. Tutto ruota intorno al concetto di "cibo giusto"»

Coldiretti Udine

Gino Vendrame: «Questo mercato sarà molto più di un luogo commerciale: esprimerà la cultura del vivere sano, dei prodotti tipici di questa terra»

Il Comune

Maurizio Franz: «Un punto di incontro e socializzazione per i cittadini, e di partecipazione, informazione, degustazioni e incontri didattici»

Dalla frutta alla verdura al pesce; dal vino ai formaggi; dalle carni ai fiori recisi

Saranno organizzate anche degustazioni, eventi e showcooking. Confronti fra vari prodotti

A disposizione solo una decina di posti auto, ma è possibile fare consegnare la merce a domicilio

IL MERCATO DI VIALE TRICESIMO

GLI ORARI

Aperto dalle 8 alle 14

MARTEDÌ VENERDÌ SABATO

I PRODOTTI

- Verdura di Fiumicello, Pocenia, Mereto di Tomba, Pavia di Udine
- Ortaggi di Pagnacco
- Mele di Sedegliano, Cividale e Valli del Natisone
- Formaggi bio di Talmassons
- Formaggio di capra di Basiliano
- Formaggi stagionati e di pezzata rossa di Trivignano Udinese
- Carni bianche e rosse
- Coniglio di Precenicco
- Carni di suino e avicole di Palmanova, Talmassons
- Pezzata rossa dei diversi produttori regionali
- Pesce da il Villaggio del Pescatore di Duino
- Miele di Bertiolo
- Salse e le erbe selvatiche di Pontebba
- Uova di Molin Nuovo
- Prodotti a base di mais di Mortegliano
- Vini di Premariacco, Tavagnacco
- Birra artigianale di Forgaria
- Fiori di Santa Maria la Longa e i ciclamini di Pocenia

Le autorità

«Realtà da promuovere anche per fare turismo»

GLI INTERVENTI

Mercato come spazio commerciale, ma anche luogo di socialità e punto di aggregazione di un quartiere e della città, oltre, naturalmente, a punto di promozione delle eccellenze del territorio.

Ieri, al taglio del nastro del nuovo mercato coperto di Campagna Amica, sono stati tanti i rappresentanti del mondo della politica e dell'agricoltura, con i vertici di Coldiretti, che, in occasione dell'inaugurazione, hanno sottolineato anche l'aspetto sociale del nuovo spazio. «Non solo uno sbocco commerciale – ha detto don Paolo Bonetti, consigliere ecclesiastico della Coldiretti, che ha benedetto il nuovo mercato –, ma anche un luogo vitale di agricoltura di prossimità. Un'agricoltura pulita, distintiva, che apre a imperdibili relazioni fiduciarie».

Un progetto che parte da lontano e che si aggiunge a quello già presente su moltissime piazze della regione e dell'Italia, ha sottolineato il presidente provinciale Coldiretti Udine, Gino Vendrame: «Questo mercato sarà molto più di un luogo commerciale: esprimerà la cultura del vivere sano, dei prodotti tipici. Abbiamo messo un tetto a uno dei nostri punti vendita – ha continuato, annunciando che presto saranno aperti analoghi mercati anche a Trieste, Pordenone e Gorizia – per dire no alla cultura industriale dell'omologazione e sì alla quella agricola della biodiversità».

Il neopresidente regionale Michele Pavan, con il direttore Danilo Merz, ha ringraziato la "squadra" per l'impegno quotidiano ricordando come sempre più i prodotti del territorio rappresentino un volano anche per il turismo, acquistati come souvenir da moltissimi italiani.

Tra i tanti politici presenti – l'europarlamentare Marzo Zullo, i consiglieri regionali Furio Honsell, Franco Iacop, Massimo Moretuzzo, Mariagrazia Santoro e i comunali Alessandro Venanzi e Monica Paviotti – anche l'assessore regionale all'Agricoltura Stefano Zannier: «C'è la necessità di promuovere le realtà regionali per la qualità e l'eccellenza, come richiamo per i turisti. Dobbiamo far passare il messaggio di come i prodotti non nascano sugli scaffali, ma da imprese e realtà del territorio che, spero, riescano sempre più a raggiungere anche la dignità economica per sostenere le famiglie con le proprie produzioni».

Carmelo Troccoli, direttore nazionale di Campagna Amica, ha salutato il 1.185° mercato aperto sotto la stessa insegna, per oltre 10 mila aziende, nell'impegno di soddisfare le richieste di una grande comunità di consumatori che ruota intorno al concetto di "cibo giusto", mentre la coordinatrice regionale di Campagna Amica, Vanessa Orlando, ricordando che questa si aggiunge alle altre iniziative settimanali udinesi all'aperto, ha spiegato la filosofia del mercato, «strutturato per essere un punto fisso di vendita diretta nonché uno spazio nel quale saranno organizzati eventi e laboratori legati al cibo, alla sana alimentazione, alla tutela del territorio rurale, al turismo in campagna e alla salvaguardia dell'ambiente». –

G.Z.

VIABILITÀ

Da ieri, all'incrocio con le vie Melegnano e Pietro di Brazzà (foto 1 e 2), non è più in funzione l'impianto semaforico, sostituito dalla rotatoria che sarà ultimata nelle prossime settimane. Il traffico non pare averne risentito. Il primo vero test, comunque, sarà quello di lunedì 10, con l'apertura delle scuole. Nella foto 3, Fontanini e Michelini inaugurano la strada tra viale Tricesimo e il cavalcavia di via Cividina

Viale Palmanova, si cambia tolti ieri i primi semafori

Tra le vie Melegnano e di Brazzà funziona la rotatoria realizzata da Panorama
I primi commenti di passanti e commercianti: per adesso c'è molta confusione

Margherita Terasso

Addio semaforo, arriva la rotatoria. Procedono a ritmo elevato i lavori in viale Palmanova, all'incrocio con le via Melegnano e Pietro di Brazzà. Non è ancora stabilita la data di inaugurazione dell'opera – realizzata dal supermercato Panorama –, ma il vicesindaco e assessore alla Mobilità, Loris Michelini, assicura che la prossima settimana incontrerà il direttore dei lavori per definire gli ultimi accorgimenti e valutare come procedere quando si darà invece inizio alla realizzione della pista ciclabile. Ma come hanno preso la novità i cittadini? La parola d'ordine è confusione. Il semaforo è sparito, ma il traffico è rimasto e sorgono le prime perplessità. «Le auto arrivano in ogni caso ad alta velocità, l'ingorgo si crea lo stesso e questa rotatoria non è la soluzione ideale. Bastava sistemare il semaforo con diversi tempi di attesa. Purtroppo prendono le decisioni dall'alto senza coinvolgere chi, questa realtà, la vede ogni giorno – commenta Salvatore Russo, fruttivendolo, da subito contrario all'opera –. Solo ieri (venerdì, ndr) c'è stato l'ennesimo investimento, mentre la scorsa settimana abbiamo dovuto aiutare un'anziana ad attraversare sulle strisce perché aveva paura. Vedremo tra qualche giorno se le cose miglioreranno».

La prende un po' meglio Maria Cristina Nistra, titolare dell'osteria "Bevitu alc". «La rotatoria può essere utile a far rallentare le auto e a far defluire il traffico. Per quanto riguarda la sicurezza dei pedoni, invece, sarebbe il caso di inserire dei dossi prima delle strisce – dice –. Dal punto di vista aziendale forse qualcosa perderemo: gli automobilisti ora non avranno il tempo di guardarsi attorno e di scoprire quali attività commerciarli sorgono sulla strada».

Alcuni cittadini sono dubbiosi («C'è molta confusione, per noi anziani mi sembra quasi più pericoloso, con questa rotatoria. Le auto non si fermano» dice una donna che abita in via delle Fornaci), altri reputano la rotatoria una soluzione senza senso («Era meglio il semaforo, ora i pedoni hanno paura ad attraversare la strada»). Tutti, però, si prendono alcuni giorni di tempo per dare un giudizio definitivo: «Vediamo quando sarà ultimata».

Aperto anche il tratto tra viale Tricesimo e il cavalcavia di via Cividina

E a proposito di viabilità, nei giorni scorsi il Comune ha inaugurato il collegamento tra viale Tricesimo e il cavalcavia di via Cividina. È stato realizzato un nuovo tratto stradale che unisce via Molin Nuovo (piazzale Dora Bassi) con via Biella (piazzale Sipione). —

IL CASO

«Quel "no" del Città di Udine nuoce allo stesso policlinico»

L'ex vicesindaco Giacomello promotore della delibera che ridisegna con tre rotatorie viale Venezia risponde al presidente Agosto

Carlo Giacomello risponde ad Antonino Agosto

«Un'occasione persa. Non saprei definire in altro modo il "no" alle rotatorie di viale Venezia da parte del presidente del policlinico Città di Udine».

L'ex vicesindaco di Udine, Carlo Giacomello, risponde così ad Antonino Agosto, presidente del policlinico che, ieri, sulle colonne del Messaggero Veneto ha annunciato il suo convinto "no" all'opera. Soprattutto a quella di via Ternova, dove si affaccia appunto la clinica.

«La posizione di Agosto non è nuova – continua Giacomello –: subito dopo aver approvato la delibera di giunta, nei primi giorni di gennaio, aveva fatto sapere di non essere d'accordo. Il presidente della Casa di Cura ne fa una questione di sicurezza, ma credo sia facilmente dimostrabile che le rotonde sono molto più sicure degli incroci semaforici. In viale Venezia ce ne sono tre e tra uno e l'altro in alcuni casi sembra si facciano le gare, anche fra gli autobus. Una corsa al verde successivo. E poi – continua l'ex vicesindaco –, parlano i numeri: grazie alle rotatorie gli incidenti diminuiscono e viale Venezia ha un triste primato in città: è fra le strade più pericolose».

«Nel progetto – insiste Giacomello – era previsto un nuovo ingresso per la Casa di Cura. L'attuale, checchè ne dica Agosto, è decisamente più pericoloso e scomodo: automobili parcheggiate lungo via Ternova rendono difficile svoltare nel parcheggio, soprattutto se da quel parcheggio stanno uscendo altri mezzi. Il nuovo ingresso alla clinica consentiva poi di arrivare fino davanti alla porta con i mezzi per poi uscire comodamente dall'altra parte. Insomma un'occasione persa per il policlinico perchè non credo che il loro "no" possa fermare i lavori». —

G.Z.

LA FESTA IN OSPEDALE

Era una "piuma" di settecento grammi ha lottato a lungo e ha conquistato la vita

A Neonatologia, per l'undicesimo anno consecutivo, l'associazione Lilliput ha riunito i genitori dei bambini nati prematuri

Margherita Terasso

Capelli lunghi e sorriso spensierato. Gioca con la sua gonnellina rosa e non si risparmia in sorrisi. Ha lottato a lungo per vivere e ora pare volersi godersi ogni singolo istante con il cuore leggero di una bambina di 5 anni e mezzo.

La piccola D., venuta al mondo con molta fretta, dopo sole 24 settimane, è la vita che vince, che supera ogni ostacolo. Uno scricciolo leggero come una piuma, ma con la forza di un gigante. «Doveva nascere il 25 aprile, invece a causa di un'infezione alla placenta è nata i primi di gennaio. Pesava 700 grammi – raccontano i genitori, intervenuti all'Ospedale di Udine all'11° Festa della Neonatologia, organizzata dall'associazione "Il Paese di Lilliput" –. La sua vita è stata in pericolo a lungo».

Prima un'emorragia polmonare, poi una cerebrale: D. ha mostrato da subito di essere una vera combattente. «Quello che ci ha colpito di più e stato vedere come questi piccoli esseri fanno di tutto per sopravvivere – aggiungono –. Il loro corpicino, intubato, non vuole mollare». Alcuni ce la fanno, altri sono costretti ad arrendersi.

E poi ci sono quelli come D., che fanno ancora oggi conti con le conseguenze di quel periodo d'inferno. «Ha subito due interventi laser a causa di una retinopatia – spiegano ancora la mamma e il papà, che vivono a Udine – e oggi la bimba vede bene solo da un occhio: è stata comunque fortunata, molti bambini perdono la vista completamente».

Alcune volontarie dell'associazione "Il Paese di Lilliput" che ieri in ospedale ha organizzato l'11ª edizione della festa della Neonatologia

Per i genitori sono stati quattro mesi durissimi, fatti di emozioni contrastanti. «Ogni giorno c'era la sensazione di perderla. Erano nottate insonni, con la paura di ricevere brutte notizie. Un attimo stava bene, quello dopo subentrava qualche complicazione: noi non potevamo fare nulla, eravamo completamente impotenti – ammettono ancora –. Oggi siamo tranquilli. È una bambina felice, sveglia e non ha paura di nulla: ha un carattere fantastico. È probabilmente il dolore che ha provato che le ha permesso di sviluppare questa forza incredibile».

La vitalità di D. è sotto gli occhi di tutti. Saltella qua e là, si libera della mano della nonna e scende a giocare. La mamma, che ha vissuto in prima persona il dramma di partorire senza però poter tornare a casa con la propria bimba, fa fatica a pensare ad una nuova gravidanza. «Dopo tutto quello che abbiamo passato, un po' di paura resta» conclude.

È il momento di ascoltare le fiabe dei lettori volontari. Tra i presenti, oltre a molti genitori e bambini, la presidente dell'associazione, Gabriella Bortoletto, il sindaco di Udine, Pietro Fontanini, e il primario del reparto di Patologia Neonatale, Luigi Cattarossi.

«Questa è la festa della vita, l'occasione in cui genitori, medici e infermieri si ritrovano – dice Bortoletto –. Le mamme e i papà dei bambini prematuri ricoverati possono confrontarsi con chi quell'esperienza l'ha superata: è un momento che dà speranza». L'associazione, nata nel 2000, raccoglie fondi e aiuta un reparto che ogni anno vede passare dai 300 ai 350 bambini. «Quest'anno l'associazione ha acquistato, con le donazioni ricevute, un macchinario che permetterà ai medici di misurare in modo non invasivo la gittata cardiaca – osserva Cattarossi –. Siamo fieri di questa collaborazione, che ci permette di creare relazioni vere con le famiglie». —

IN BREVE

Al centro il console Strolego

Cussignacco
Alpini in festa oggi il grande raduno

Oltre mille penne nere si ritroveranno questa mattina a Cussignacco per celebrare il 35° anniversario della locale sezione Ana. Ieri è stata deposta una corona al cippo dei caduti austroungarici in cimitero: presente il console onorario d'Austria, Sabrina Strolego.

Giornate del Tiepolo
Oggi visita guidata e concerto d'organo

Oggi ultimo appuntamento con le Giornate del Tiepolo. Questo pomeriggio, alle 16, il museo del Duomo ha organizzato una visita guidata nella cattedrale. Un'ora più tardi, alle 17, sempre nella cattedrale Santa Maria Annunziata, i partecipanti alla visita potranno seguire anche il concerto d'organo organizzato dall'Accademia organistica udinese che ha invitato il maestro Wolfgang Zehrer.

Si chiude così l'edizione 2018 del progetto pluriennale dedicato all'arte pittorica di Gianbattista Tiepolo e alla musica della sua epoca. Il progetto gode del sostegno della Regione, del Comune, della Fondazione Friuli, della Parrocchia, del Museo del duomo, dell'associazione Iduna e dell'Accademia Ricci. —

Al Città Fiera
Si presenta il sesto memorial Tinunin

Martedì alle 18 al centro commerciale Città Fiera di Martignacco è in programma la conferenza stampa per la presentazione del sesto memorial Tinunin "Tina - Lo sport per tutti". Nella piazza show Rondò del Città Fiera allo stand allestito dall'Asd Duino 45° saranno esposte le Hansa 303, con operatori che forniranno tutte le informazioni sulle attività didattico-sportive "For all", svolte alla società nautica D45n, affiliata Fiv e Fipsas. Alle 18, al piano superiore nell'area convegni Multiseum, si terrà la conferenza stampa di presentazione del Memorial. Saranno presenti i partner e le associazioni di volontariato che concorrono all'organizzazione del "Tina".

NO AI PASSAGGI A LIVELLO

«Ancora treni merci carichi di bombole: qui abbiamo paura»

I residenti: avevano garantito che non sarebbero più passati «Dai politici solo promesse. Viareggio è già dimenticata»

I cittadini hanno protestato e sollecitato i politici a eliminare la tratta ferroviaria che attraversa la città, qualche promessa l'hanno ottenuta, ma ora a distanza di cinque anni dalle prime prese di posizione, nella zona est di Udine si torna al passato. I treni merci, anche se in numero minore, continuano ad attraversare le zone residenziali compresi quelli «carichi di bomboloni simili a quelli che hanno provocato il disastro a Viareggio. È successo anche ieri: alle 15.40 un convoglio carico di bomboloni è passato accanto alle nostre case». Margherita Bonina del Comitato per l'eliminazione dei cinque passaggi a livello esibisce le immagini che non ha mancato di scattare.

«È dal 2013 che aspettiamo le decisioni dei politici sull'eliminazione dei passaggi a livello che tagliano Udine in due», afferma Bonina soffermandosi proprio sui «bomboloni che ancora passano sui convogli in mezzo alle case. Secondo l'ex presidente della Regione, Debora Serracchiani, e l'ex assessore, Mariagrazia Santoro, i treni merci non dovrebbero più passare in mezzo alle case, lungo la vecchia ferrovia con i cinque passaggi a livello». La rappresentante del Comitato lo ripete per ribadire che, ieri pomeriggio, «un lunghissimo treno pieno di pericolosi bomboloni simili a quelli esplosi nel 2019 a Viareggio è transitato tra le nostre case. Il suo passaggio è stato accompagnato, come al solito, dal gran fracasso».

Il Comitato, uno dei due perché in passato anche i cittadini si erano divisi, torna ad alzare la voce per far leva sui nuovi governanti. «Ora il governo nazionale, regionale e cittadino, è in mano al centrodestra. Stando così le cose, sono tutti della stessa parte politica, non dovrebbero esserci conflitti sul problema e niente dovrebbe impedire al Governo di risolvere in modo definitivo questa faccenda». Bonina parla a nome dei residenti anche quando ripete: «Durante la campagna elettorale siamo stati inondati di promesse ecco perché ora vogliamo sapere se i politici che ci governano hanno davvero intenzione di trasformare le promesse in realtà». Il Comitato ha già portato le sue istanze nelle sedi istituzionali all'attenzione delle nuove amministrazioni. —

La foto scattata ieri documenta l'ennesimo passaggio di treni merci con vagoni-bombola

VIALE TRIESTE

Investita mentre attraversa la strada 82enne trasportata in ospedale

Una udinese di 82 anni è stata investita da un'auto, alle 17.30 di ieri, mentre attraversava la strada, in viale Trieste, all'altezza del teatro "Giovanni da Udine". Soccorsa dai sanitai del 118, l'anziana è stata trasportata in ospedale. Illeso, invece, il conducente dell'auto, un 63enne di Udine, che al volante di una Nissan stava procedendo da piazzale Oberdan,in direzione di piazzale D'Annunzio. Sul posto la Polizia locale per i rilievi. —

LE FRONTIERE DELLA COMUNICAZIONE

Alcune immagini tratte dai video realizzati dagli iscritti all'università di Udine per promuovere l'offerta didattica, le aree di ricerca e la vita accademica negli spazi di Udine, Pordenone e Gorizia. I futuri dottori hanno filmato i colleghi impegnati negli scavi archeologici ad Aquileia, nelle aule di informatica nel polo dei Rizzi e i laureati con tocco e toga durante un incontro organizzato all'ateneo friulano

"WE are Uniud" gli studenti creano lo spot dell'ateneo

Gli iscritti al Dams e Relazioni pubbliche si raccontano nei video cattura-matricole
La delegata all'Orientamento: comunicazione tra pari che favorisce la comunità

Una ragazza scava con il piccone per riportare alla luce l'antica Aquileia. I sub nel fiume Stella cercano quel che resta dell'imbarcazione dell'anno Mille. I graffitari dipingono le strutture più moderne finendo nei mirini delle videocamere. Gli studenti dell'università di Udine hanno filmato angoli di mondi per raccontare le peculiarità dell'ateneo friulano. La creatività è diventata un modello di comunicazione per attirare nuovi iscritti all'anno accademico 2018-19.

L'università di Udine si affida agli studenti per promuovere l'offerta didattica, i servizi e le opportunità che la comunità accademica udinese offre. Lo slogan non poteva che essere "WE are Uniud". Attraverso una trentina i video con format diversi, i giovani hanno reinventato forme di storytelling diffuse attraverso i social network istituzionali.

«Questa iniziativa – spiega la delegata all'Orientamento, Laura Rizzi – è nuova rispetto alle precedenti progettualità poiché rende protagonisti dei messaggi e dei racconti gli studenti che vivono le loro esperienze di studio e di vita universitaria nelle sedi e nelle aule universitarie. Una comunicazione tra pari, da studente a studente, che ha prodotto narrazioni di Uniud dirette, caratterizzate da un linguaggio condiviso dai giovani».

«Il nostro ateneo – aggiunge il magnifico rettore, Alberto De Toni – considera gli studenti il vero capitale di una università. Pertanto, la nostra attenzione e le nostre azioni sono costantemente focalizzate e indirizzate al miglioramento della loro formazione e dei servizi a essi dedicati».

Alla realizzazione dei video hanno partecipato 4 studenti: Viktoria Pentek e Federico Millevoi del corso di laurea triennale Dams – discipline dell'audiovisivo, dei media e dello spettacolo, e Isabella Calderoni e Tamara Pellegrini della magistrale in Discipline della musica, dello spettacolo e del cinema. Hanno operato con la supervisione di Mariapia Comand, coordinatrice del Dams, e di Giacomo Vidoni del Digital storytelling lab, il laboratorio della narrazione digitale e multimediale, di cui l'ateneo è partner. I video sono stati girati nelle aree di ricerca e negli spazi universitari, raccontano eventi istituzionali, iniziative speciali e la vita degli studenti.

«Essendo stato impiegato lo storytelling – spiega Vidoni –, è stato dato ampio spazio ai sentimenti degli studenti, ai loro stati d'animo e pensieri, a come il percorso universitario si trasforma e viene vissuto in esperienza profonda producendo cambiamenti nel modo di essere. Gli studenti sono così autori e protagonisti dei racconti digitali». La maggior parte dei video sono stati rimontati partendo da materiale prodotto negli anni recuperato dal canale YouTube Uniud e da materiale found footage. Tra i temi trattati non mancano le esperienze Erasmus. Gli studenti hanno documentato in modo autoriale la loro permanenza all'estero. Claim e logo "WE are Uniud" sono nati dal lavoro di 22 studenti del corso di laurea in Relazioni pubbliche e della magistrale in Comunicazione integrata per le imprese e le organizzazioni, con la supervisione di Renata Kodilja, coordinatrice del corso di laurea in Relazioni pubbliche, il coordinamento di Sofia Braidotti e il sostegno dei docenti Oscar Serafin e Masha Fedele. —

I PROTAGONISTI

Le presentazioni tra i colori istituzionali

Gli studenti di Relazioni pubbliche coinvolti nella promozione dell'ateneo friulano sono: Alessandro Flora, Ester Marchesini, Alice Bisel, Antonio Visco, Carlotta Bravo, Christiania Arisoa, Dolores Ljiljak, Anna Fanzutti, Miloš Jovanović, Giulia Pellecchia, Ketrina Terziu, Martino Giacovaz, Stefano Cantoni, Beatrice Ghirardi, Teodora Tòmova Andrea Piccirillo, Gaia Di Monte, Lewis Enwegbara, Nicoló Novello, Irene Piva e Federica Giordano.

Il claim "WE are Uniud" è nato dall'idea di proporre una visione dell'università che coinvolge e unisce gli studenti nella comunità "WE". Per mantenere l'identità dell'ateneo sono stati utilizzati i colori istituzionali che, nel contesto del logo, riempiono le tre frecce quasi sovrapposte, rappresentando così l'unione delle tre sedi di Udine, Gorizia e Pordenone. —

L'AGENDA

GLI APPUNTAMENTI

In Castello
Paesaggio Antico: la mostra "Tracce"

A Udine in Castello, "Tracce, Paesaggio Antico in Friuli", una mostra sui castellieri.

Stamperia Albicocco
Kounellis espone Sindoni senza identità

Alla Stamperia Albicocco, mostra di Jannis Kounellis dal titolo Sindoni senza Identità.

Medio Friuli
Ultime esibizioni di Danzando tra i popoli

Ultimo giorno di "Danzando tra i popoli": alle 11. 15 a Blessano, la messa, alle 19 a Varmo, e alle 20. 30 di nuovo a Blessano i danzerini. Si concluderà così il festival che coinvolge gruppi da tutto il mondo.

Casa Cavazzini
L'arte dei coreani ecco i "Paradoxa"

A Casa Cavazzini, Paradoxa – con Yee Sookyung, Park Chang-kyong.

Cercivento
Le icone sacre dei mosaicisti

Nella casa canonica, Le Icone Sacre Musive realizzate dai maestri mosaicisti.

Premariacco
Sculture in Braida a Casa Copetti

Nel parco di Casa Copetti Sculture in Braida.

Le iscrizioni
I corsi di computer col Dopolavoro

Il Dopolavoro ferroviario di Udine ha aperto le iscrizioni per un corso di computer e internet. Info: 0432 5222131.

Feletto
Torna a villa Tinin il mercatino dell'usato

Appuntamento mercoledì 5 settembre con il mercatino dell'antiquariato e dell'usato in concomitanza col mercato settimanale degli ambulanti a Feletto Umberto. Oltre a oggetti da collezione, usati e vintage, sui banchi si possono trovare anche quadri e cornici lungo tutto il percorso del mercatino. L'evento è diventato un classico a Feletto e numerosi sono i curiosi che durante la mattinata si aggirano tra le bancarelle in cerca di oggetti di un tempo, rari e preziosi. I banchi saranno aperti dalle 7. 30 alle 14 e troveranno sistemazione sotto l'arco "verde" del giardino di villa Tinin di Feletto Umberto. In caso di maltempo si terrà il mercoledì successivo. Per info chiamare il numero 3386322205

Geretti racconta

Oggi, alle 16, in San Paolo a Illegio conferenza sul tema: "Eredi. Patrimoni, territori e musei: l'esperienza del museo di Villa Giulia con don Geretti (foto)

Con LiberEtà
Corso di tedesco per i principianti

L'università delle LiberEtà (via Napoli 4 a Udine) organizza corsi di tedesco a livello "principianti assoluti" (lunedì dalle 15 alle 16. 30, dal 3 settembre per 8 lezioni). Dedicato a chi non ha mai studiato la lingua tedesca, ai principianti assoluti, con possibilità di prima lezione gratuita di prova domani, lunedì 3 settembre/9. Info e iscrizioni: Università delle libereta, www. libereta-fvg. it, 0432297909, libereta@libereta-fvg. it, Udine, via Napoli 4.

MUSEO ETNOGRAFICO

Tutti a scuola come un tempo: banchi, calamai e la campanella

L'esposizione Vinciguerra fino al 28 ottobre: si risale ai tempi di Pacifico Valussi (1866)

Anna Dazzan

La scuola è un fondamento della società e una mostra lo ha riconfermato ieri a Udine. "Un tempo… sui banchi di scuola. Documenti, immagini e oggetti delle scuole elementari di Udine, 1866 – 1939": questo il titolo della rassegna inaugurata al Museo etnografico di via Grazzano. Una mostra, curata dal maestro Gaetano Vinciguerra dopo un'indagine condotta insieme alla laureanda Veronica Civino, per l'allestimento di Monica Peron dell'associazione AnthropoiXXI, che permetterà ai visitatori di immergersi totalmente in un tempo lontano che ci racconta l'evoluzione del sistema scolastico e della città.

«L'esposizione è nata da una ricerca storica sulle fonti, anche archivistiche – ha commentato il curatore e maestro Vinciguerra – e dall'accurata acquisizione di ciò che costituiva la cultura materiale dell'epoca come arredi, testi e quaderni a partire dal 1866, con l'abbandono dell'ordinamento austriaco, fino al 1939».

Una serie di oggetti che descrivono un'epoca complessa, che ha segnato profondamente l'Italia, e Udine. Città che appare in una vecchia foto del 1848 a testimoniare che si era sotto l'Austria, con Pacifico Valussi a scrivere, nel Giornale di Udine del 22 novembre 1866, che «ora che il Friuli è ormai italiano deve investire nella propria gioventù». Suggestione accolta con la convenzione sottoscritta dal sindaco Giuseppe Giacomelli e dal Commisario Regio Quintino Sella, secondo cui il Comune di Udine assunse il governo delle scuole elementari cambiandone così la pianificazione. Una sezione della mostra presenta il percorso didattico condotto nella scuola primaria Zardini di Cussignacco, durante il quale gli alunni hanno fatto una ricostruzione storica dell'edificio, conoscendo la vita di classe dell'epoca attraverso i giornali di classe dei maestri. «Purtroppo l'Archivio storico comunale è difficilmente accessibile – hanno sottolineato i curatori – così la maggior parte del materiale l'abbiamo trovato nell'Archivio di Stato, nel catasto e nella Biblioteca civica». Considerazione raccolta dall'assessore alla cultura del Comune di Udine Fabrizio Cigolot, che ha colto l'occasione per sottolineare come «impegno prioritario della nuova amministrazione è quello di pensare ad una strategia culturale che valorizzi il ruolo di Udine come capoluogo del Friuli». –

L'assessore Cigolot e i curatori della mostra "Sui banchi di scuola" inaugurata ieri al Museo etnografico

FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)

Del Sole
via Martignacco 227 0432 401696
Palmanova 284
viale Palmanova 284 0432 521641
Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)

Cadamuro
via Mercatovecchio, 22 0432 504194
Pelizzo via Cividale, 294 0432 282891
Sartogo via Cavour, 15 0432 501969

ZONA A.S.S. N. 2

Aiello del Friuli Beltrame
via XXIV Maggio, 1 0431 99011
Lignano Sabbiadoro Sabbiadoro - De Roia
via Tolmezzo, 3 0431 71263
Palazzolo dello Stella Perissinotti
via Roma, 12 0431 58007
Porpetto Migotti & Piva Snc
via Udine, 20 0431 60166
Trivignano Udinese Perazzi
piazza Municipio, 16 0432 999485

ZONA A.S.S. N. 3

Amaro All'Angelo
via Roma, 66/B 0433 466316
Ampezzo Ampezzo
piazza Zona Libera 1944, 9 0433 80287
Codroipo Mummolo
p.zza G. Garibaldi, 112 0432 906054
Gemona del Friuli De Clauser
via Tagliamento, 50 0432 981206
Lestizza Luciani
calle San Giacomo, 3 0432 760083
Prato Carnico Borgna
fraz. PIERIA, 97 0433 69066
Ragogna Cerutti
via Roma, 14 0432 957269
San Vito di Fagagna Rossi
via Nuova, 43 0432 808134
Sutrio Visini
piazza XXII Luglio 1944, 11 0433 778003
Tarvisio Spaliviero
via Roma, 22 0428 2046
Venzone Marcon
via Mistruzzi, 18 0432 985016

ASUIUD

Buttrio Sabbadini
via Divisione Julia, 16 0432 674136
Cividale del Friuli Minisini
largo Boiani, 11 0432 731175
Pasian di Prato Termini
via Santa Caterina, 24 0432 699024
Pulfero Szklarz
via Roma, 81 0432 726150
Tarcento Mugani
piazza Roma, 1 0432 785330
Tavagnacco
Comuzzi Franco fraz. Feletto Umberto
piazza Indipendenza 2 0432 573023

CINEMA

UDINE

CENTRALE
via Poscolle 8, tel. 0432 227798

Film	Orari
Hotel Transylvania 3 - Una vacanza mostruosa	15.15, 17.15, 19.15
Mission impossible - Fallout	15.20, 18.10, 21.00
Come ti divento bella	21.15

VISIONARIO
via Asquini, 33 tel. 0432 227798

Film	Orari
Mary Shelley - Un amore immortale	17.30, 19.30, 21.30
Don't worry	15.00, 19.10, 21.20
Resta con me	15.15, 17.15, 19.15, 21.15
Il maestro di violino	15.30, 17.10

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030

Film	Orari
Come ti divento bella	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Hotel Transylvania 3	15.00, 16.00, 17.30, 18.30, 20.00, 21.00, 22.30
Ritorno al bosco dei 100 acri	15.00, 16.00, 17.30, 20.00, 22.30
Ant-Man and the Wasp	15.00, 18.30, 21.00
Resta con me	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Don't worry	15.00, 17.30, 20.00
Shark - Il primo squalo	16.00, 22.30
Mary Shelley - Un amore immortale	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Mission Impossible: fallout	15.00, 18.00, 19.00, 20.30, 21.00, 22.00
Mission Impossible: fallout (3D)	17.30

THE SPACE CINEMA - CINECITY
Statale 56 Udine - Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**

Film	Orari
Ant-Man and the Wasp	14.45, 17.30, 20.05, 22.40
Ritorno al bosco dei cento acri	14.15, 14.40, 15.00, 16.30, 17.20, 19.45, 22.05
Don't worry	18.50, 21.20
Mary Shelley - Un amore immortale	15.35, 17.50, 20.10, 22.25
Shark - Il primo squalo	17.15, 22.00
Resta con me	15.50, 18.00, 20.15, 22.30
Hotel Transylvania 3	14.30, 14.50, 15.20, 16.45, 17.00, 17.45, 19.00, 20.00, 21.15, 22.20
La settima musa	19.40
Escape Plan 2 - Ritorno all'inferno	22.10
Come ti divento bella	14.55, 17.25, 19.50, 22.15
Mission Impossible: fallout	15.30, 16.25, 18.30, 19.30, 21.30, 22.35
Mission Impossible: fallout (3D)	19.10

DIANA
via Cividale 81, tel. 0432 282979

Film	Orari
Film per adulti	15.00, 16.40, 19.15, 20.00, 21.30

Prima visione solo per adulti (rigorosamente v.m. 18 anni)

GEMONA

SOCIALE
via XX Settembre 5, **www.cinemateatrosociale.it**
Cassa 0432 970520. Uffici Cineteca 0432 980458

Film	Orari
Hotel Transylvania 3 - Una vacanza mostruosa	16.30, 18.30
Sami blood	21.00

LIGNANO

CINECITY
Via Arcobaleno 12, tel. 345 5912233

Film	Orari
Hotel Transilvania 3	18.30, 21.00

GORIZIA

KINEMAX
tel. 0481 530263

Film	Orari
Mission Impossible: Fallout	15.00, 17.45, 20.45
Ritorno al bosco dei 100 acri	15.00, 17.20, 19.15
Hotel Transylvania 3 - Una vacanza mostruosa	15.10, 16.45, 18.30, 21.10
Come ti divento bella	20.30

Estrazioni del LOTTO

01/09/2018

Ruota					
BARI	54	16	84	75	4
CAGLIARI	33	36	14	29	86
FIRENZE	88	28	19	84	63
GENOVA	31	22	6	39	41
MILANO	75	58	90	73	12
NAPOLI	62	25	45	9	73
PALERMO	64	51	85	23	77
ROMA	13	21	62	84	7
TORINO	75	60	62	38	53
VENEZIA	52	57	79	14	56
NAZIONALE	40	66	21	52	75

10e LOTTO

13	25	36	57	64
16	28	51	58	75
21	31	52	60	84
22	33	54	62	88

Oro 54 Doppio 16

SuperEnalotto

1 4 19 23 55 68 Jolly 28 Super Star 13

ANSA centimetri

TARVISIO

Furto al centro nautico I ladri sfasciano tutto per rubare soldi e cibo

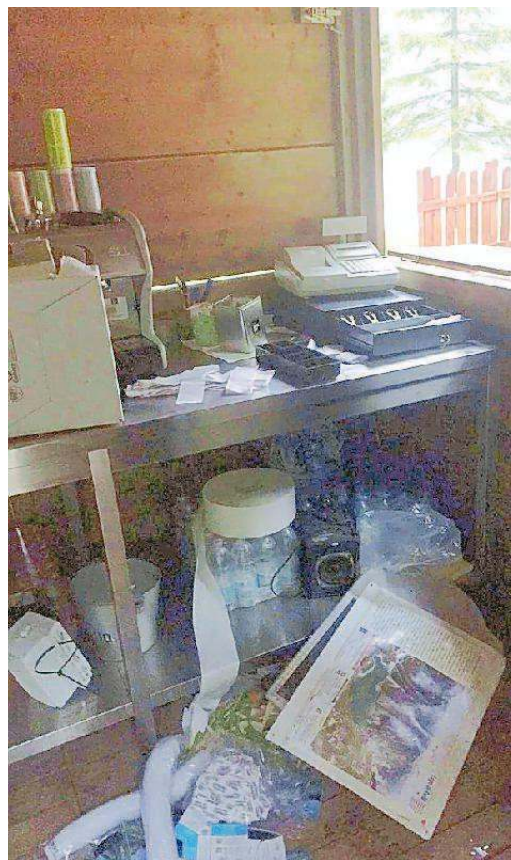
Tra venerdì e ieri razzia al Nauti...Cave sul lago del Predil
La rabbia di un socio: «Dopo i maleducati anche i vandali»

Luciano Patat / TARVISIO

Hanno portato via non soltanto il fondo cassa, ma anche generi alimentari, bibite, una spina della birra e una friggitrice. Questo il bilancio del raid perpetrato tra venerdì e ieri al Centro Nauti...Cave, che si affaccia sul lago di Raibl e propone spiaggia attrezzata con noleggio lettino, ombrelloni, sdraio, canoe, surf bike e windsurf, oltre alla somministrazione di cibo fast food.

Ad accorgersi del furto è stata, ieri mattina attorno alle 9, Ylenia Sabidussi, una delle socie della cooperativa Tour & Sport Service che, tra le altre attività, gestisce l'area. «Ero stata a controllare venerdì mattina che tutto fosse a posto, poi il Centro è rimasto chiuso per tutta la giornata a causa della pioggia. Quando sono tornata ieri, prima delle 9, mi sono accorta del passaggio dei ladri».

Mani ignote sono riuscite a forzare un lucchetto e a introdursi in uno dei tre chioschi, portando via il denaro contenuto in cassa e altre attrezzature, tra le quali una spina della birra (lasciando sul posto, però, i fusti pieni) e alcuni gelati. Complici anche la rottura di un lucchetto e una porta rovinata, il danno totale è di oltre un migliaio di euro. Una volta che si è resa conto del furto, Ylenia Sabidussi ha contattato i carabinieri, giunti sul posto con una pattuglia della stazione di Pontebba, coordinata dalla Compagnia di Tarvisio, guidata dal capitano Robert Irlandese. È stata formalizzata una denuncia contro ignoti e le indagini saranno curate dai militari dell'Arma.

Il Centro nautico-balneare, punto di riferimento (al pari di altre strutture della zona) per numerosi turisti che voglio praticare sport d'acqua sul lago, riaprirà nei prossimi giorni, non appena il meteo sarà favorevole. Rimarrà poi operativo sino alla fine di settembre. È il primo furto subìto da quando Nauti...Cave ha aperto i battenti. Un altro dei soci di Tour & Sport Service, Ivano Sabidussi, si è però sfogato sui social anche per altre situazioni che riguardano l'area del lago di Cave del Predil: «Dopo le continue segnalazioni di questa estate in cui abbiamo visto all'opera un sacco di gente maleducata che gettava immondizie, accendeva fuochi, usava le aree boschive come un bagno, ci mancavano pure i vandali», ha scritto su Facebook. –

La porta danneggiata e l'interno del centro nautico messo a soqquadro dai malviventi

TARVISIO

Il Comune prova a fare cassa: all'asta due alloggi e l'ex ricreatorio

È stata fissata per le 12 di lunedì 22 ottobre, negli uffici tecnici del Comune di Tarvisio, la gara per l'alienazione a pubblico incanto degli immobili di proprietà comunale suddivisi in tre lotti distinti. Saranno quindi in vendita, un alloggio di 79,6 metri quadri, con cantina ed autorimessa in un complesso immobiliare di via Picech a Tarvisio centrale, con costo a base d'asta di 52.224 euro; un altro alloggio di 100 metri quadri con autorimessa in via Rododendro al prezzo base di 114.753 euro e l'edificio denominato "ex ricreatorio" nella frazione di Cave del Predil in via dell'Industria, che si sviluppa su due piani di cui uno rialzato e uno in sottotetto, in vendita a partire da 14.000 euro. Gli importi a base d'asta risultano dal valore determinato con perizia di stima resa in forma giurata da professionista esterno. G. M.

IN BREVE

Sappada
Mucche in sfilata per la demonticazione

Sappada festeggia, sabato e domenica prossimi, la demonticazione, il rientro delle mucche dai pascoli alpini al fondovalle. Sabato (con il tendone enogastronomico che sarà allestito in località Eibn, apertura alle 18.30) la kermesse gastronomica, in val Sesis, da dove partiranno le mandrie per scendere a valle. Domenica le mucche, ornate a festa, sfileranno da baita Cretta a Sappada vecchia, alle 10.30. A seguire appuntamento con il mercatino dei prodotti locali e le sfilate delle bande musicali e dei gruppi folcloristici.

Cercivento
Serata alla Cjase da int con il libro di Turchini

Organizzata dall'associazione La Dalbide, si svolgerà venerdì alla "Cjase da int" (20.30) la presentazione del libro "E nel silenzio il canto", nell'ambito del progetto "Turoldo vivo. Parole e musica per un domani". L'autore e curatore del volume, Fabio Turchini, dialogherà con don Pierluigi di Piazza, fondatore del centro "Ernesto Balducci" di Zugliano. Coordinerà il dibattito Daniela Turchet, docente di discipline letterarie al Liceo G. Leopardi – E. Maiorana di Pordenone.

PAULARO

Nicola e Michael sono sposi

Primo matrimonio gay nell'area del Canal d'Incarojo. A unirsi civilmente, giovedì, Nicola Gortan (55enne originario del paese carnico) e Michael Favaron, padovano di 26 anni. Per il grande passo hanno scelto Paularo, dove hanno deciso di vivere. «Una cittadina intelligente, che ha condiviso l'unione di questi ragazzi», le parole del sindaco Daniele Di Gleria.

ENEMONZO

Qualità della pista: il campo volo Nord Est è il secondo in Italia

Gino Grillo / ENEMONZO

Il campo volo Nord Est, nella zona di Privilegio a Enemonzo, si piazza al secondo posto nella classifica dei campi volo italiani. Un riconoscimento motivato dalla qualità della pista e dai numeri del club.

Un premio che non è arrivato da solo: il club, infatti, si è piazzato al quarto posto in Italia nella speciale classifica di On Line Contest (Olc), che tiene conto della situazione del volo a vela mondiale e italiano relativamente al numero di piloti che da ogni parte del mondo frequentano l'aviosuperficie. «Due riconoscimenti – ha sintetizzato il presidente del club Raffaello Del Moro – che ci riempiono di orgoglio e di soddisfazione perchè riconoscono il lavoro fatto».

Il club, che conta di una trentina di soci, ha comunque in cantiere altre iniziative per rendere ancora più attrattivo il sito. «Credo – ha proseguito Del Moro – sia opportuno rimarcare questi ambiti riconoscimenti a chi di dovere per per stimolare e sostenere alcuni progetti». Il primo consiste nel mettere in sicurezza il campo volo e la piana di Enemonzo, minacciato dal pericolo di esondazione del fiume Tagliamento, il secondo riguarda l'ampliamento dell'hangar sulla base di un progetto redatto dal geometra Claudio Del Fabbro (investimento di 120 mila euro, di cui il club ha già fatto richiesta di contributo all'Uti della Carnia e al Comune di Enemonzo).

L'aviosuperficie, ha precisato ancora il presidente Del Moro, diventerebbe così idonea per poter ospitare anche, ma con l'augurio che non sia mai necessario, una tendopoli con una struttura di servizio in caso di calamità». —

Alianti sulla pista di Enemonzo

MAJANO

Prima il boato, poi le fiamme Fulmine incendia una villa

La potente scarica elettrica poco dopo le 6 di ieri mattina. A fuoco il tetto
Ferito il proprietario dell'abitazione, caduto mentre cercava di spegnere il rogo

Anna Casasola / MAJANO

Pochi minuti dopo le 6 il boato (come hanno riferito alcuni testimoni), poi le fiamme. Attimi di paura, ieri mattina, in via Gortani, dove i residenti sono stati svegliati dal violento incendio che ha interessato la villa della famiglia Schiratti.

Tutto è cominciato poco prima dell'alba, quando è stato un fulmine a spezzare la quiete nella zona, colpendo in pieno il tetto della villa di un noto professionista locale. La potente scarica elettrica ha interessato la parte alta del tetto dell'abitazione, quella in lamiera, forse attirato dal gallo segnavento posizionato in cima alla copertura. In pochi istanti le fiamme, originatesi dalla forte scarica elettrica, si sono diffuse su tutta la copertura. A dare l'allarme sono stati gli stessi proprietari dell'abitazione che, al momento dell'impatto della saetta, si trovavano in casa: in pochi attimi sul posto sono arrivate tre autobotti dei vigili del fuoco (giunti con personale da San Daniele, Gemona e Udine e un'autoscala) e una pattuglia dei carabinieri della locale stazione.

La villa, una delle più belle del territorio, si compone di un piano terra adibito ad abitazione e di un piano rialzato con sottotetto, dove si trova anche lo studio del professionista. Proprio quest'ultima area è stata interessata dalle fiamme. Il proprietario, prima dell'arrivo dei soccorsi, ha tentato di intervenire in proprio per domare le fiamme, ma è scivolato battendo violentemente il capo a terra: è stato quindi trasportato al vicino ospedale di San Daniele per gli accertamenti del caso. Le operazioni per lo spegnimento e la messa in sicurezza dell'immobile sono proseguite nel corso della mattinata. —

I vigili del fuoco durante l'intervento nella villa a Majano

PALUZZA

Il bar ristorante Al Valico, nessun ferito tra il personale

Saetta colpisce un bar al passo di Monte Croce Dipendenti miracolati

PALUZZA

Un fulmine ha provocato un principio d'incendio al bar ristorante Al Valico sul passo Monte Croce Carnico. La saetta ha "scaricato" venerdì sera, verso le 22, mentre nella zona infuriava un forte temporale. Nessun ferito anche perché, considerate le particolari condizioni meteo, nel ristorante vi erano solamente i gestori, Assunta e Ottone Del Stabile, oltre al personale. A raccontare l'accaduto è il sindaco Massimo Mentil, nipote della proprietaria del locale. «Per fortuna nessuno si è fatto male, se la sono cavata solo con tanta paura. Non c'era nessuno dentro, solo il personale che si preparava per le pulizie».

Il fulmine ha colpito il tubo esterno della struttura, quello che porta il gas dal bombolone all'interno della cucina del ristorante. «Il tubo si è squarciato – prosegue Mentil – provocando una fiammata che si è propagata dall'esterno all'interno dello stabile, nei locali della cucina». Danneggiato anche l'impianto elettrico, con conseguente black out. —

G.G.

GEMONA

Serata al teatro Sociale con i filarmonici friulani

GEMONA

L'orchestra giovanile Filarmonici Friulani si esibirà domani sera al teatro Sociale di Gemona. L'appuntamento è alle 20.45 con l'orchestra, diretta dal maestro Walter Themel, che presenterà per l'occasione un doppio concerto interamente dedicato al repertorio del compositore Felix Mendelssohn.

Il protagonista d'eccezione sarà il giovane violinista Christian Sebastianutto, che eseguirà il celebre concerto per violino in Mi minore. «L'orchestra giovanile Filarmonici Friulani – spiega con orgoglio il direttore artistico Alessio Venier – nasce con l'obiettivo di realizzare, sul nostro territorio, un'esperienza che sappia coniugare la formazione d'eccellenza con l'attività professionistica e la valorizzazione dei giovani talenti».

I Filarmonici Friulani, in tre anni di attività, hanno all'attivo più di venti concerti, anche su palchi prestigiosi come quello del teatro Giovanni da Udine e a Villa Manin. —

P.C.

SAN DANIELE

Prima messa per don Sergio

Don Sergio De Cecco ha celebrato ieri pomeriggio, in Duomo, la sua prima messa da nuovo parroco della città. Ad accoglierlo la comunità sandanielese e l'amministrazione comunale, con in testa il sindaco Pietro Valent che ha rivolto il benvenuto nei confronti del successore di don Marco Del Fabro.

TRICESIMO

Pronti 28 mila euro per togliere l'amianto

TRICESIMO

L'amministrazione comunale ha deciso di richiedere dei finanziamenti regionali per bonificare l'amianto dalle coperture di prefabbricati. La giunta, tramite una domanda presentata alla direzione regionale dell'ambiente, è riuscita a ottenere 28 mila euro, che saranno utilizzati per la rimozione dell'amianto da cinque prefabbricati risalenti al post terremoto. Quattro di queste sono strutture collocate su fondi privati tra il 1976 e i primi mesi del 1977 che ora verranno finalmente demoliti anche con il concorso dei privati. Al Comune, invece, spetta la bonifica dell'amianto e il supporto per lo stoccaggio della struttura in legno. Restano da demolire infine altri prefabbricati situati tra campo sportivo e casa di riposo che la giunta Baiutti conta di abbattere entro la fine del 2019, ricercando nei prossimi mesi delle soluzioni abitative per alcune delle famiglie che ancora li utilizzano come propria dimora. —

L.I.

Messaggero Veneto immobiliare

LOW COST » PER DARE CARATTERE AGLI INTERNI BASTA AVERE A DISPOSIZIONE TANTA CREATIVITÀ

Grazie a conchiglie, colori e sabbia l'estate al mare non ha mai fine

Soprammobili, tessuti e quadri trasformano tutte le stanze, portando una ventata di freschezza alla casa

CON LE CONCHIGLIE SI POSSONO REALIZZARE ANCHE PORTAFOTO E SEGNAPOSTI

L'estate non è ancora finita ma, purtroppo, la stagione autunnale, con tutto ciò che comporta, è ormai alle porte. Le giornate si riducono e inizia a far buio prima e, in più, comincia anche a circolare un'aria più fresca. Sarebbe un peccato, tuttavia, rinunciare alla solarità e al calore estivo, soprattutto quando si è amanti del mare. Per "riavere" gli elementi chiave della bella stagione, tuttavia, non è necessario aspettare il prossimo anno. Bastano infatti pochi accorgimenti per rendere la propria casa a prova d'autunno e accogliere il mare a casa tutto l'anno.

LE TINTE

I colori sono senza dubbio gli elementi con i quali giocare maggiormente per ricreare anche in città l'effetto di una casa al mare. Blu e bianco sono sicuramente i primi a venire in mente, ma non bisogna dimenticare anche le diverse sfumature della sabbia, l'avorio e le svariate tonalità dei legni. Le prime due tinte, così come anche il giallo e l'arancione, sono ottime scelte se l'obiettivo è quello di ritinteggiare le pareti. Se invece si desiderano soluzioni meno drastiche si può optare per più semplici soprammobili in legno. La scelta ricade su quelli a soggetto marino, come uccelli d'acqua, pesci o cavallucci. Una presenza intramontabile è anche la classica bottiglia di vetro, all'interno della quale è racchiuso un veliero. Un altro modo per portare il mare in città è quello di giocare con i colori e le stampe dei tessuti. Con un po' di dimestichezza nel cucito si possono realizzare tende, copricuscini, tovaglie e molto altro, tutte in stile marinaresco.

I DETTAGLI

Per avere una casa al mare anche in città, a non dover essere trascurati sono soprattutto i dettagli. Non sono mai necessarie soluzioni troppo dispendiose. Bastano infatti un po' di fantasia e manualità e il gioco è fatto. Se ci sono vecchie borse di paglia o rafia che giacciono inutilizzate negli armadi può esser data loro nuova vita impiegandole come contenitori. Un altro trucco è quello di usare conchiglie, sassi e sabbia. C'è chi ama portarli dalle vacanze come souvenir, ma qualsiasi negozio di arredamento ne è fornito. Mettendo tutto insieme in un vaso trasparente si avrà un centrotavola marino. Chi, invece, ama il fai-da-te, può lanciarsi nella creazione di soprammobili, come cornici, portacandele o anche divertenti segnaposto da presentare agli ospiti. Un altro aiuto, nel ricreare l'atmosfera marina, lo danno i quadri. Con immagini di palme e spiagge bianche, di cieli senza nuvole e barche all'orizzonte sarà come essere al mare.

» IL SEGRETO È IL BIOSSIDO DI TITANIO

ADDIO A POLVERI E MUFFE CON LE VERNICI MANGIA-SMOG

I periodici stop alla circolazione che vengono imposti nelle grandi città non sono sufficienti a migliorare in modo sensibile i problemi provocati dallo smog. Una soluzione che nel tempo ha preso sempre più piede è quella di ricoprire case e palazzi con le vernici fotocatalitiche. Grazie al biossido di titanio che è al loro interno quando sono sottoposte all'esposizione solare neutralizzano le sostanze inquinanti. Queste mangia-smog hanno anche un'altra qualità. Sono idrorepellenti e traspiranti, e questo le rende in grado di contrastare il deposito di sporcizia, muffe e altre polveri sulla superficie. Questa dote autopulente permette così di mantenere inalterato l'aspetto dei palazzi, nonostante lo scorrere del tempo.

LA FILOSOFIA "LAGOM": SEMPLICITÀ E ORDINE

Viene dalla Svezia la filosofia del "Lagom", e suona come un inno alla sobrietà e alla rinuncia degli eccessi. Con questo termine si fa riferimento ad uno stile di vita che non può evitare di influenzare anche le scelte di arredamento. Dato che il primo principio di questa filosofia è proprio quello di evitare eccessi e sprechi non c'è nulla di più sbagliato del riarredare la propria casa da capo a piedi. Per iniziare ad essere "Lagom" si può partire dalla ricerca della luce: gli ambienti luminosi restituiscono a chi li abita calore e stati d'animo positivi. Per questo motivo diventa indispensabile organizzare le stanze in modo da renderle più luminose possibili. Il secondo criterio imposto dal "Lagom" è l'ordine. Fare ordine non equivale a liberarsi di qualunque oggetto vecchio ma, piuttosto, considerare se è utile e se rende felici. Ad esso si aggiunge la ricerca della semplicità e, infine, della sostenibilità. Riorganizzare la casa seguendo la filosofia "Lagom" può quindi implicare l'impiego di grandi vetrate, di mobili componibili e multiuso e di decorazioni realizzate con materiali eco-sostenibili, come legno, cotone e sughero. In aggiunta, tanto la scelta dei materiali, quanto l'approccio alla disciplina, sono garanzia di risparmio.

ATTIMI DI PACE » RILASSARSI IN UN AMBIENTE ADATTO ALLEGGERISCE LO STRESS E AIUTA A DORMIRE MEGLIO

Luminoso, comodo e riservato: così l'angolo lettura è perfetto

LA FONTE DI ILLUMINAZIONE DEVE ESSERE DIRETTA SUL LIBRO

Trovare del tempo per leggere è una buona abitudine che, fatta quotidianamente, permette non soltanto di nutrire la mente, ma anche di viaggiare con la fantasia, di meravigliarsi e scoprire cose nuove. In ultimo, inoltre, dedicare un po' di tempo a se stessi e a un'attività tranquilla, aiuta a rigenerarsi dallo stress accumulato durante la giornata e, di conseguenza, anche a dormire meglio.

È sufficiente prendere tra le mani un buon libro e trovare un angolino di pace, nel quale potersi dedicare alla lettura senza distrazioni. Con pochi e semplici consigli è possibile creare direttamente in casa spazio dedicato all'attività.

LE STANZE

Non c'è una parte della casa che sia migliore di un'altra per potersi abbandonare a un buon libro. Alcune persone preferiscono il salotto, altri, invece, prediligono una maggiore intimità e riservatezza. Mentre il soggiorno è un'area condivisa, soprattutto se ci sono altri inquilini, la stanza in cui si dorme dà tutta un'altra tranquillità, permettendo anche di concentrarsi meglio. Tuttavia, qualsiasi sia la stanza nella quale si decide di leggere, bisogna assicurarsi che sia ben illuminata.

Quella di poter disporre esclusivamente di luce naturale è senza dubbio una fortuna, ma conviene sempre avere a disposizione anche una fonte di luce artificiale non troppo forte, come una lampada da puntare direttamente sul libro. Questa soluzione, infatti, permette di leggere anche in tarda serata.

I COMFORT

Il momento della lettura deve essere rilassante e, dopo aver scelto la stanza della casa ed essersi assicurati della sua luminosità, non resta che scegliere una comoda poltrona sulla quale sedersi. Ampia, con braccioli, magari dotata anche di poggiapiedi e schienale reclinabile, è l'ideale. E l'aggiunta di qualche cuscino non può certo guastare. Per poter godere di una maggiore comodità si può anche pensare di aggiungere un tavolino o un comodino, vicino alla poltrona, sul quale appoggiare il libro durante le pause o anche una tazza di thé da sorseggiare.

L'ultimo consiglio per rendere ancora più accogliente il proprio rifugio domestico è quello di lavorare anche sull'ambiente che lo circonda. La presenza di piante, o anche di quadri e stampe, come anche rivestimenti fatti di tessuti soffici e di una libreria può infatti contribuire in modo notevole a creare un'atmosfera rilassante, necessaria per godere pienamente di una buona lettura.

BICAMERE, PRADAMANO

Bicamere al 2° ed ultimo piano con doppio terrazzo, soffitta, garage, cantina e posto auto … termoautonomo, zona giorno luminosa e ben disposta!

ATTICO, UDINE – ZONA "VOLONTARI"

Importante ed elegante appartamento con sviluppo prevalente su piano unico, oltre mq. 250, ampi volumi con possibilità di acquistare anche il tricamere adiacente, garage doppio. Prezzo super!

CASA, UDINE – VIA BRENARI

In corte interna, splendida **casa terra-cielo** con garage, sviluppo su più piani per mq. 175 comm.li, condizioni buonissime ma bisognosa di un restyling interno.

TRICAMERE, UDINE SEMICENTRO

In zona servita, impeccabile **tricamere** piano alto di condominio … appartamento ristrutturato recentemente, molto luminoso e con bellissimi affacci, doppia matrimoniale, biservizi, terrazza abitabile. Pari al nuovo, € 157.000

PALAZZETTO TERRA-CIELO, UDINE – PIAZZA DUOMO

A due passi dal Duomo, importante **palazzo** dalle ampie metrature, ideale per famiglia numerosa o con esigenze di più unità abitative e lavorative. Garage triplo e ascensore privato. Prezzo impegnativo, trattativa riservata.

IN AFFITTO

PIAZZA I° MAGGIO VICINANZE: luminoso **bicamerino** arredato, terrazzo, doppi servizi, risc. autonomo, palazzo recentemente ristrutturato molto tranquillo, € 550 mensili tratt. ... no brevi periodi!

VIA VALUSSI (vicinanze "Regione"): piano alto luminoso, **mini** arredato con bel terrazzo, garage, cantina, disponibile da subito, € 450 mensili più condominio!

PIAZZA GARIBALDI: **bicamere** arredato con cucina e soggiorno separati, possibilità posto auto ... € 600 mensili! Stesso condominio, interessantissimo **ufficio** ristrutturato!

VIA BIRAGO: contesto molto tranquillo, **bicamere** con terrazzo e veranda, posto auto, cantina, termoautonomo ... non arredato, € 520 mensili!

VIA SUPERIORE: in tranquilla corte interna, **casetta monocamera** su 2 livelli, arredata, risc. autonomo, adatta per single, € 500 mensili!

VIA COTONIFICIO: zona servita, spazioso **mini** arredato, terrazzo, soffitta privata, risc. autonomo, libero da fine ottobre, € 480 mensili!

BICAMERE, UDINE – ZONA P.LE CELLA

In tranquilla via recente **bicamere** in palazzina … zona giorno open space, cameretta, bagno finestrato e ampia camera matrimoniale con uscita nello scoperto di proprietà. Climatizzato, termoautonomo, con cantina e garage! € 126.000

BIFAMILIARE, CASTIONS DI STRADA

In quartiere residenziale bellissima **bifamiliare** di fine anni '90 con giardino privato piantumato e comode metrature interne … condizioni impeccabili, ottima opportunità!

BICAMERE, UDINE – CENTRO STORICO

Ristrutturato (pari al nuovo) appartamento al piano rialzato con ingresso, ripostiglio, cucina arredata, soggiorno, 2 terrazze e cantina … € 120.000! ! Ottimo anche come investimento!

VILLA, BERTIOLO

Villa anni '80 su piano rialzato, 3 camere, 3 bagni, ampio porticato. Abbondanti accessori esterni e al piano seminterrato, giardino curato, pannelli fotovoltaici, caminetto, antifurto … € 265.000!!

CASA IN LINEA, BRAZZACCO

In affascinante "borgo", bellissima, ristrutturata, con giardino e spazi generosi, 3 livelli, meravigliosa terrazza, ampio garage, fotovoltaico ... per amanti tranquillità e privacy! Maggiori info previa telefonata.

BICAMERE, UDINE VIA GRAZZANO INTERNI

Ristrutturato e luminosissimo … cucina separata, terrazzone esposto a sud-ovest, posto auto, ampio parco condominiale … ultimo piano! A due passi dal centro, € 168.000! !

VILLA INDIPENDENTE, LIGNANO PINETA

Zona tranquilla e riservata, livello unico, ristrutturata … luminosa zona giorno con patio, 2 comode camere, 2 bagni, giardino recintato e piantumato. Clima, allarme, arredo completo … € 325.000

NUOVI APPARTAMENTI, UDINE EST

Splendidi appartamenti in pronta consegna in classe "A" … **bi/tricamere** con giardino o terrazze abitabili, cantina e garage doppio. Opportunità unica per comfort e prezzi! Maggiori info in ufficio.

CASA, UDINE – VICINANZE CENTRO CITTA'

Ad 1 km. dal centro ristrutturatissima **casa** quadricamere + studio, giardino interno e piccola dependance con appartamento autonomo. € 340.000

ULTIMO PIANO, UDINE – VIA BRENARI

Affaccio fronte castello, elegante e comodo ultimo piano dotato di ampi volumi, ascensore diretto in casa, **3 camere**, 2 bagni, posto auto sottostante.

BICAMERE+STUDIO, UDINE CENTRO

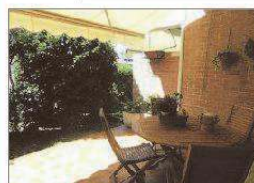
Mq. 95 ristrutturati, piano alto con ascensore … cucinotto, soggiorno, biservizi, veranda. Termoautonomo, clima, parziale arredo su misura. Cantina, possibile posto auto, € 235.000

AMPIO TRICAMERE, PAGNACCO (frazione)

Nuova e piccola palazzina, biservizi, cucina, cantina, doppio garage e posto auto! Finiture interne personalizzabili, risparmio energetico e acustico, ultima disponibilità con travi a vista, € 237.000!

CASA INDIPENDENTE, UDINE – PRIMA PERIFERIA NORD

A 3 km. dal centro città, in zona nord, grande e ristrutturata **casa** con giardino e grande pergolo per cene, 4 camere … prezzo super!

VILLA A SCHIERA, UDINE SUD

Impeccabile **villetta di testa** in contesto tranquillo e residenziale … perfetta, bel giardino, ampia zona esterna per cene/pranzi, tricamere triservizi e comode metrature. A due passi dal centro!

CASA, UDINE 10 MINUTI (direzione Palmanova)

Porzione di villa storica, ampia zona giorno al piano terra, 3 camere con bagno al piano 1°. Storia e fascino per abitare in mezzo alla natura! € 80.000

TRICAMERE, UDINE – VIA AQUILEIA

Inserito in un affascinante palazzo degli anni '50, importante appartamentone di mq. 150 con soffitti alti e particolari unici … € 180.000!

CASA, PANTIANICCO

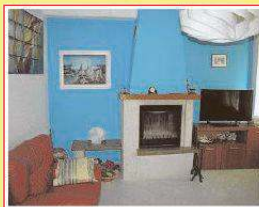
Ampie metrature, posizione centrale, annessi sul retro ed ai lati, ampio scoperto sul fondo. Rifatti tutti i tetti, piccoli accorgimenti per attualizzarla, € 200.000!!

BICAMERE, CIVIDALE DEL FRIULI

Carinissimo, ristrutturato, a due passi dal "Ponte del diavolo"! Soggiorno con cucina a vista, spazioso bagno, ripostiglio, posto auto … terrazzone su 2 lati! Vera occasione, solo € 97.000! !

UFFICIO, S. DANIELE DEL FRIULI

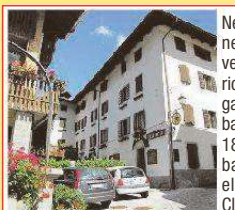
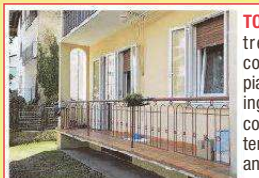
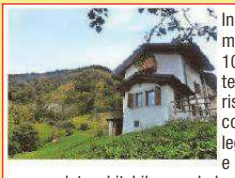
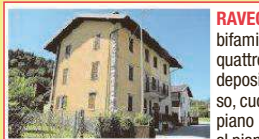
A due passi dalla piazza interessante **ufficio** su livello unico di mq. 120 con ingresso indipendente … ampia stanza accoglienza, archivio, ripostiglio/wc, doppia stanza lavoro ed autorimessa! € 175.000, disponibile da subito.

TOLMEZZO - Via Matteotti, 54
Tel. 0433 2980
MOGGIO UD. - Via alla Chiesa, 7/a
Tel. 0433 2980
www.friulcasa.it

TOLMEZZO, sulla centralissima via Ermacora, vendesi grazioso appartamento al terzo ed ultimo piano di una palazzina di sole tre unità immobiliari; l'immobile è così composto: ingresso, ampia cucina-pranzo con caminetto, due camere, disimpegno, bagno e veranda. Annessa soffitta. Da vedere!

ARTA TERME, in recentissima palazzina, vendesi rifinito bilocale, completamente arredato, composto da ampia cucina-soggiorno, camera matrimoniale, bagno e area esterna ad uso esclusivo. Annessi cantina, posto auto coperto e scoperto. Classe Energetica B. Da vedere!

OVARO, ubicato lungo la vecchia strada tra Liariis e Clavais, a quota 750 m slm, esclusivo chalet in pietra e legno, frutto di un'accurata ristrutturazione, distribuito su tre livelli con mq.2.000 di scoperto, in parte adibito a parcheggio. Da vedere!

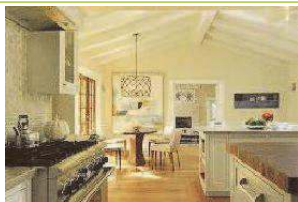
LAUCO, nella splendida località di Melarie di Tarlessa, a mt. 1100 slm, vendesi ampio stavolo su tre livelli, parzialmente ristrutturato, con cucina, due camere e w.c.. L'immobile è servito da acquedotto comunale, risulta facilmente raggiungibile in auto e viene venduto con circa 12.000 mq. di terreno in parte boschivo ed in parte coltivato a prato stabile. Da vedere! € 70.000,00

SUTRIO, zona centrale, recente ed ampia casa su quattro livelli composta da due appartamenti composti da cucina, soggiorno, camera e bagno; mansarda abitabile e locali ad uso lavanderia e centrale termica al piano terra, con annessi garage e orto nelle vicinanze. Da vedere!! €110.000,00

Nel cuore di **ARTA TERME**, situato nell'antico borgo di Piano D'Arta, vendesi storico complesso turistico-ricettivo simbolo dell'ospitalità e della gastronomia carnica; composto da bar-osteria con l'originale fogolar del 1800, albergo con 20 camere con bagno, ristorante con ampio ed elegante salone e corte interna. Classe En. G. Trattative riservate.

TOLMEZZO, in fabbricato con sole tre unità abitative, vendesi comodissimo appartamento al piano rialzato composto da ampio ingresso, luminosa zona giorno con salotto-pranzo, cucinino e terrazza, due camere e bagno; annessi cantina al piano scantinato e garage. Scoperto comune; no spese condominiali. APE in corso di definizione. Da vedere!

In tranquilla e suggestiva frazione montana nel Comune di **LAUCO**, a 1072 mt. slm, graziosissima casa di testa su due livelli recentemente ristrutturata e finemente arredata, composta da soggiorno, cucina, legnaia esterna al piano terra; camera e bagno al primo piano e vano mansardato abitabile con balcone panoramico al secondo piano. Annesso scoperto di mq.400 circa. € 80.000 - Da vedere!!

RAVEO, Frazione Esemon di Sopra, in bifamiliare, importante abitazione su quattro livelli, composta da cantina e depositi al piano seminterrato; ingresso, cucina, soggiorno con caminetto al piano rialzato; due camere con bagno al piano primo; due camere con bagno al piano secondo ed unico vano ad uso soffitta al terzo ed ultimo piano. Annessi ampio deposito attrezzi con taverna e garage, giardino recintato ed terreno agricolo nelle immediate vicinanze. Da vedere!

PAULARO, graziosa e ben rifinita casa indipendente a due passi dal centro, disposta su tre livelli e così composta: ingresso, cucina e soggiorno al piano rialzato; bagno con vasca idromassaggio, due ampie camere e terrazza al piano primo; due vani mansardati ad secondo ed ultimo piano. Riscaldamento a gas, legna e pellet; impianto satellitare. Ideale con casa d'abitazione o come base per le vacanze in Carnia. Da vedere!

IMMOBILIAREINDRO
Via B. Stringher 27 - 33100 Udine - Ufficio +39 0432 1636187
info@immobiliareindro.it - www.immobiliareindro.it

UDINE - ZONA OSPEDALE
Miniappartamento al piano terra con giardino. Soggiorno cottura, camera, bagno e comoda stanza verandata. Cantina e parcheggio condominiale. Da ristrutturare e mettere a rendita. Classe G. Euro 63.000

PRADAMANO
Recentissimo appartamento con una **camera più studio/cameretta.** Piano terra con scoperto ed ingresso indipendente. Ampia cantina collegata internamente e posto auto coperto. Semiarredato. Classe C. Euro 125000

BUTTRIO
Nuovissimo **bicamere biservizi** con cucina separata. Ultimo piano in piccola palazzina. Cantina e posto auto coperto. Fotovoltaico, riscaldamento a pavimento. Classe A. Detrazione fiscale. Euro 155.000

UDINE SEMICENTRO - VIALE DUODO
Spazioso **bicamere più studio** di 110 mq completamente ristrutturato, primo ingresso. Zona centrale e servita. Cantina e garage. Classe E. Euro 169.000!

UDINE NORD - VIA FELETTO INTERNI
Nuovo ed ampio **bicamere biservizi** con giardino di oltre 300 mq. Impianto ricircolo dell'aria, riscaldamento a pavimento, fotovoltaico. Classe A. Euro 263.000

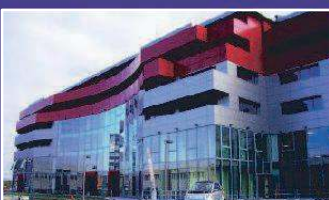
UDINE NORD - COLUGNA
Ottima casa **tricamere** biservizi in piccola corte. Arredo cucina, bagni e armadi compresi. Due posti auto e piccolo scoperto. Spazi comodi, abitabilissima da subito. Classe E. Euro 185.000

UDINE EST
Affascinante **casa in linea** completamente ristrutturata. Tre camere più studio, doppi servizi. Posto auto e giardino interno. Classe D. Euro 260000!

UDINE - VIALE VENEZIA INTERNI
Villa indipendente primo ingresso. Riscaldamento a pavimento, pannelli solari, serramenti triplo vetro. Finiture interne a scelta del nuovo proprietario. Classe A.

AFFITTO

UDINE - Via Nievo
In curato palazzo liberty, prestigioso tricamere al secondo piano con ampio soggiorno, cucina abitabile, bagno di servizio, terrazza con veranda ed ulteriori due bagni. Ideale anche ad uso ufficio!
A.P.E. in fase di redazione
€ 700 + 180

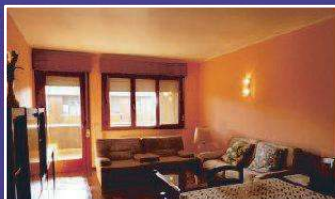
MARTIGNACCO
In corte ristrutturata nel 2011, grazioso mini arredato al piano terra così composto: ingresso nel soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale e bagno finestrato. N. 2 posti auto scoperti e cantina. Classe energetica: C
SENZA SPESE CONDOMINIALI! **€ 400**

UDINE - Zona Viale Tricesimo
In recente complesso condominiale, mini ben arredato sito al quarto piano, con ampia terrazza, composto da: soggiorno angolo cottura, camera matrimoniale, bagno finestrato. Cantina e posto auto coperto.
B - 57,73 kWh/mq anno
€ 540 + 50

VENDITA

UDINE - Zona Ospedale
Ampio mini al 2° piano composto da: ingresso nel soggiorno con angolo cottura, terrazza, camera matrimoniale, ripostiglio, bagno finestrato ed ulteriore terrazza.
Attualmente locato A.P.E. in fase di redazione
OTTIMO INVESTIMENTO! RENDITA 6%
€ 80.000!

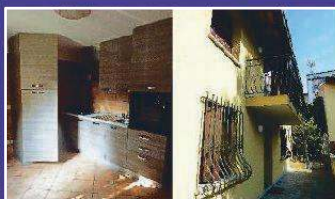
UDINE - Via Molini
In piccola palazzina ristrutturata, grazioso mini appartamento di 45 mq. al secondo piano composto da: ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale, antibagno e bagno.
F - 254, 2 kWh/mq anno
DA VEDERE! € 74.000

UDINE - Via del Sale
In pieno centro, appartamento arredato sito al primo piano composto da: ingresso nel soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale, disimpegno e bagno.
E - 76,91 kWh/mq anno
€ 67.000

MORTEGLIANO - Via Roma
Nel centro del paese, appartamento bicamere arredato al piano terra, composto da: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, bagno, cantina e posto auto coperto.
A.P.E. in fase di redazione
€ 400 + 50

UDINE - ViaTavagnacco
In zona molto servita, bicamere arredato sito al primo piano e composto da: ingresso nel soggiorno, ampia terrazza vivibile, cucina separata, ulteriore terrazza e bagno finestrato. Cantina e garage
A.P.E. in fase di redazione
€ 520 + 70

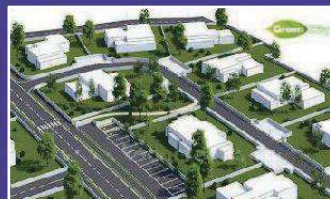
UDINE - Viale Ungheria
Luminoso bicamere di 107 mq. al 5° piano composto da soggiorno, terrazza di 6 mq, cucina, ripostiglio, due camere, bagno con vasca, ulteriore terrazza.
Soffitta al settimo piano.
F - 141,44 kWh/mq anno
IDEALE INVESTIMENTO! **€ 75.000**

UDINE - Via Moimacco
Luminoso tricamere composto da: ingresso, cucina con terrazza, soggiorno con terrazza, tre camere da letto, due bagni finestrati.Cantina e garage al piano interrato. Porzione di orto e giardino condominiale.
D - 147,82 kWh mq anno
€ 170.000

Per nostra selezionata clientela, cerchiamo
APPARTAMENTI DA LOCARE
definizione immediata!

UDINE - Via Ronchi
In corte tranquilla e riservata, deliziosa casetta in linea, parzialmente arredata, su due livelli, bicamere, biservizi, cucina abitabile e soggiorno.
G - 286,68 kWh mq anno
SENZA SPESE CONDOMINIALI! **€ 600**

UDINE - Via Ronchi
Negozio/ufficio vetrinato al piano terra di 25 mq. composto da due vani e bagno. Cantina al piano interrato. Termoautonomo.
A.P.E. in fase di redazione
€ 280

MARSURE DI SOTTO
Importante fabbricato storico in pietra a vista, completamente ristrutturato, con salone, fogolar, tre ampie camere, biservizi, giardino, pertinenze.
A.P.E. in fase di redazione
€ 140.000

PRADAMANO
Suggestiva villa storica, immersa nel verde con bel giardino piantumato, soffitti e pavimenti originali dell'epoca...
G - 323,6 kWh/mq anno
INTERESSANTE!

UDINE - 1,2 km dal Castello Via Cividale «Green City»
Disponiamo di lotti edificabili a destinazione residenziale, da mq. 500, già urbanizzati, in posizione molto servita! Edificazione diretta!
€ 90/mq

Udine, Via Parini 16 Tel. **0432-50.30.30** 6 linee r.a. www.savoia.net

www.immobiliarecaporale.it

del dott. Loris e Marcello

UDINE - Via Bernardinis 15-17 — 0432 478305

CAPORALE

REMANZACCO 2 CAMERE 119.000

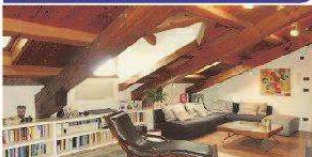
Zona centrale... recente... spazioso... terrazzo abitabile... **spaziosa cucina**... lavanderia... cantina... **ampio garage**...

MOIMACCO BIFAMILIARE 290.000

Nuova... ampi spazi... **giardino 200 mq**... salone 40 mq... 3 camere... 2 bagni... enorme lavanderia 25 mq... porticato auto... travi legno.

VIA GEMONA 4 CAMERE

Lussuoso... ultimo piano... **200mq**... 3 bagni... 4 terrazze... cantina... **garage 60mq!!!** impegnativo!

PRADAMANO 4 CAMERE

Travi legno... **150 mq**..... cucina... soggiorno terrazzato... 3 bagni... cantina... 2 p.auto... garage... **225.000**

RIZZI 3 CAMERE 179.000

Recente... due livelli... **terrazzato**... cucina... 2 bagni... travi legno... cantina... p. auto coperto... garage.

MORTEGLIANO vic. VILLINO

Recente... perfetta... **210 mq**... cucina... 3 camere... 3 bagni... taverna... doppio porticato auto...**189.000**

BALDASSERIA VILLASCHIERA

Impeccabile... **ampio soggiorno caminetto**... cucina... 3 camere... 3 bagni... taverna... p.auto... garage...**195.000**

LARGO CAPPUCCINI 3 CAMERE

Condomnio signorile... soggiorno... cucina... terrazzo... 2 bagni... cantina... **garage**... **220.000**

BUTTRIO 2 CAMERE 130.000

Piccola palazzina... luminoso... **ultimo piano**... cucina... **terrazzone**... cantina... doppio garage.

CIVIDALE CENTRO 145.000

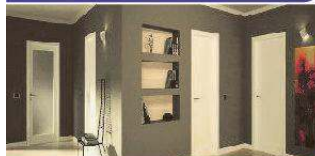
In TRIFAMILIARE... ultimo piano... luminoso... **2 CAMERE**... travi legno... 90 mq.. ampia zona living... cantina.. garage.

VIA MADONNETTA 199.000

VILLASCHIERA 200 mq... tutta legno... caminetto... cucina abitabile... **3 camere + studio**... 3 bagni... doppio garage.

PALAMOSTRE BIFAMILIARE

250 GIARDINO... soggiorno con portico pranzo... 3 camere... 2 bagni... garage... lavanderia... **295.000**

ZONA VAT 3 CAMERE

Nuovo... **ultimo piano**... zona living 35 mq... 2 terrazze... 2 bagni... cantina... garage. **288.000**

FELETTO VILLASCHIERA TESTA

GIARDINO 200mq... cucina separta... **soggiorno caminetto**... 3 camere... 2 bagni... cantina... garage... **200.000**

VIA CODROIPO 136.000

Curatissimo... **2 CAMERE**... luminoso... tutto legno... cucinotto separato... cantina... garage... **DA VEDERE!!!**

CAMPOFORMIDO 3 CAMERE

Piacevole contesto... **piccola palazzina**... cucina abitabile... 3 terrazze... 2 bagni... 2 cantine... garage... **perfetto!!!**...**147.000**

VIA BASSI 2 CAMERE

Recente... LUSSOSO ... soggiorno... cucina... **terrazzone pranzo coperto**... cantina... garage... risc. pavimento... **220.000**

ZONA PALAMOSTRE 2 CAMERE

Favoloso... elegante... recente... **130mq**... cucina abitabile... **terrazzone pranzo coperto**...cantina...garage...finiture alto livello...**295.000**

SERVIZI IMMOBILIARI

www.servizimmobiliari.com

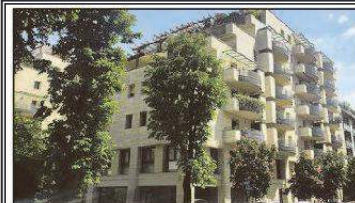
• UDINE - Via Cavour, 11

Tel. 0432 504445

LARGO CAPUCCINI, prestigioso quadricamere di mq. 220, in palazzo d'epoca, triservizi, salone, cucina con veranda, due garage e ampia cantina.

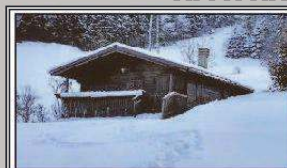
P.zza VENERIO, panoramico quadricamere, mq. 200, salone con caminetto, triservizi, termoautonomo, cantina e garage, **euro 360.000.**

VIA FELETTO (interni) villasingola quadricamere, sala con caminetto, pranzo, cucina abitabile, scantinato con taverna, lavanderia, doppio garage, giardino mq. 750, **euro 420.000.**

MORUZZO, Villa moderna in posizione panoramica, con giardino piscina e possibilità uso bifamiliare, **euro 420.000**

VIA MARCO VOLPE, prestigioso tricamere, ampia cucina-pranzo, biservizi, terrazze, lavanderia, garage doppio e cantina doppia, termoautonomo

VIA GORIZIA(interni), in villa bifamiliare, quadricamere, biservizi, con mansarda, ampia cantina, giardino, garage e corte esterna per camper, **euro 270.000.**

- **VIA DE RUBEIS, bicamere in elegante condominio, soggiorno con terrazza, veranda, cantina e garage, termoautonomo, euro 98.000.**
- **V.le UNGHERIA (interni)** luminoso ufficio/laboratorio di mq. 50, termoautonomo, **euro 80.000.**
- **P.le XXVI Luglio, ufficio/monolocale uso abitazione, con atrio e servizio, mq. 38, ampliamente finestrato, solo euro 40.000.**
- **VIA T. CICONI**, ampio miniappartamento, con cucina separata, soggiorno, camera, bagno, garage, **euro 65.000.**
- **V.le PALMANOVA(interni)** spazioso tricamere, termoautonomo, **solo euro 89.000.**
- **VIA SAVORGANA, spazioso appartamento quadricamere, salone, cucina con veranda, biservizi, cantina, soffitta, riscaldamento autonomo, euro 215.000.**
- **VIA POSCOLLE, signorile miniappartamento con cucinotto separato, ampia terrazza, cantina. Possibilità reddito 5% annuo. Ottimo investimento.**
- **VIALE VENEZIA,** spazioso tricamere, biservizi, salone con terrazza, veranda , cantina e garage , termoautonomo, possibilità studio, **euro 130.000.**
- **VIA PRACCHIUSO**, luminosissimo bicamere appena ristrutturato, soggiorno, cucina, biservizi, terrazza, veranda/lavanderia, cantina, garage. Climatizzato. **Euro 149.000**
- **VIA TRIESTE (P.zza Goldoni),** spazioso tricamere, biservizi, cucina, soggiorno, cantina, garage, **solo euro 90.000** (da sistemare)
- **VIA BUTTRIO (inizio),** bicamere, cucina, soggiorno, bagno, cantina e garage, **euro 70.000** (alcuni lavori).
- **PALMANOVA, città patrimonio dell'UNESCU**, vendiamo fabbricato libero, zona centrale, con dipendenze e giardino, da ristrutturare di circa mc. 3.000.

PONTEBBA-PRAMOLLO, in prestigioso palazzo del '600, nella centrale via Roma, proponiamo appartamenti ristrutturati di varie dimensioni, negozi-uffici a partire **da euro 38.000. OCCASIONE!!!**

AFFITTIAMO

STUDENA ALTA, affittiamo annualmente baita arredata in posizione panoramica nel verde, composta da soggiorno con angolo cottura, due camere da letto (4 posti letto), bagno e ampio giardino.

REMANZACCO (frazione), affittiamo a persone referenziate, villa indipendente arredata, su due piani e scantinato, quadricamere, triservizi, sala, cucina, taverna, giardino, euro 800 mensili.

Siete alla ricerca di un terreno per costruire la vostra casa? BORGO CJASTELUT a Orgnano (UD) vi sorprenderà!

VILLA COSTRUITA AL GREZZO AVANZATO IN CLASSE "A". IN POCHI MESI PUOI FINIRLA PERSONALIZZANDO L'INTERNO.

www.borgocjastelut.it _ Vendita diretta _ cell. 335 5375959

BORGO CJASTELUT, IL PARCO DA ABITARE

CODROIPO 0432 1637206

PRIVACY E RISERVATEZZA
Codroipo. Soleggiata casa in linea ristrutturata negli anni, con adiacente rustico e spazi ad uso garage. Curata ed ordinata, zona giorno con cucina separata e due camere al piano superiore. Grande terreno di 2.000 mq!
€ 170.000 Cl. E Rif. 180544

SPLENDIDO CONTESTO
Camino al T. Moderna villa su comodo piano unico di oltre 170 mq. Curata nei dettagli, grande zona giorno molto luminosa, tre camere e doppi servizi. Spazioso garage doppio e ben 3.000 di giardino recintato.
€ 275.000 Cl. D Rif. 174060

PER LA FAMIGLIA NUMEROSA
Varmo. Immersa nella campagna friulana ed in 1.100 mq di giardino, casa di testa con ambienti spaziosi e luminosi. Con soggiorno e cucina separati, ben 4 camere e doppi servizi. Bella opportunità.
€ 125.000 Cl. F Rif. 177781

AMBIENTI ACCOGLIENTI
Rivignano. Riservata unità in bifamiliare con curato giardino di 500 mq. Spazi ben distribuiti, ampia zona giorno con cucina separata; tre camere e doppi servizi. Possibilità di ricavare un'accogliente taverna.
€ 135.000 Cl. F Rif. 178615

MANZANO 0432 1637208

GENEROSE METRATURE
S. Giovanni al N. Villa a schiera recentemente ristrutturata, con circa 100 mq di scoperto. Zona living luminosa e funzionale, mentre le due camere e lo studio sono al primo piano. Soffitta per creare zona hobby.
€ 118.000 Cl. G Rif. 180035

PANORAMICA VISTA
Corno di R. In piccola palazzina, favoloso appartamento completamente ristrutturato in chiave contemporanea. Eleganti finiture per la zona open space con affaccio sulle colline; due camere, cantina e garage.
€ 93.000 Cl. E Rif. 180147

INDIPENDENTE E MODERNA
S. Giovanni al N. In recente residence, villa a schiera con 250 mq di giardino. Cucina separata e comodo servizio al piano terra, due camere e bagno al piano superiore. Completa di posto auto privato.
€ 112.000 Cl. D Rif. 173657

MORTEGLIANO 0432 1637211

SOLEGGIATA E RAZIONALE
Mortegliano. Abbracciata da oltre 800 mq di terreno, casa indipendente su due livelli di 90 mq l'uno. Spaziosa zona giorno con zona pranzo separata, tre camere raccolte al piano superiore. Comoda legnaia.
€ 128.000 Cl. G Rif. 179907

SPAZIOSA E LUMINOSA
Talmassons. Recente villa a schiera in curato contesto, con spazi ben distribuiti. La zona living si apre sul giardino privato, le camere sono tre con doppi servizi e lavanderia. Grande e comodo il garage!
€ 175.000 Cl. D Rif. 179830

SAN GIORGIO DI NOGARO 0431 476266

SOLEGGIATA OPPORTUNITA'
Porpetto. Immersa nel verde, graziosa casa indipendente con giardino di circa 450 mq. Su due livelli per oltre 100 mq, offre due comode camere ed un bellissimo porticato ideale per cene estive in compagnia.
€ 98.000 Cl. D Rif. 175014

AMPIA E LUMINOSA
Porpetto. Grandi spazi per questa casa in bifamiliare, su due piani più soffitta per creare altri locali a piacere. Grande e comoda zona giorno, due camere e studio, doppi servizi. Soleggiato giardino per rilassarvi.
€ 100.000 Cl. G Rif. 179865

PROPOSTA ESCLUSIVA
Bagnaria Arsa. In posizione centrale ed immerso nel verde, ampio casale circondato da uno splendido parco di 2.500 mq. Importanti metrature, possibilità di ricavare due abitazioni, bellissimo porticato.
€ 280.000 Cl. G Rif. 179967

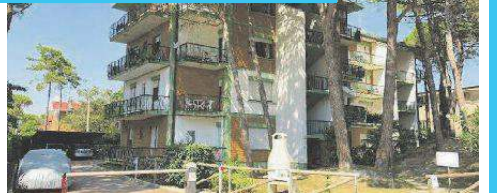
LATISANA 0431 476267

RICERCATO CONTESTO
Latisana. Vicina al centro, spaziosa casa in bifamiliare pronta da vivere. Disposta su 3 piani, zona giorno separata e due camere; mansarda da vivere a piacere e gradevole scoperto su tre lati.
€ 188.000 Cl. G Rif. 180652

GLI SPAZI D'UN TEMPO
Latisana. Spaziosa casa indipendente immersa in un soleggiato giardino di 570 mq. 110 mq von soggiorno e cucina separati, 3 comode camere. Inoltre, conviviale taverna e comodi locali di servizio al piano terra.
€ 187.000 Cl. F Rif. 179798

RICCA DI POTENZIALE
Ronchis. In zona tranquilla e riservata, casa indipendente su due piani e scoperto privato. Spazi ben distribuiti, zona giorno accogliente e 3 camere raccolte al piano superiore. Da ammodernare dando vita alla nostra nuova dimora!
€ 155.000 Cl. G Rif. 179095

TRANQUILLA E SOLEGGIATA
Pocenia. Interessante anche per una giovane famiglia, casa in bifamiliare con ampio giardino. Necessita di un tuo intervento di ristrutturazione, ma offre un'ampia zona giorno e 3 camere comode.
€ 48.000 Cl. G Rif. 180301

BIBIONE 0431 476269

PER VACANZE COMODE
Nella tranquilla e verdeggiante Bibione Pineda, introvabile appartamento tricamere con terrazzo e posto auto. Luminoso salone con cucinino separato e comodo ripostiglio. Ospiterà famiglia ed amici!
€ 140.000 Cl. G Rif. 180515

ACCOGLIENTE E LUMINOSO
Bella opportunità a breve distanza dal mare. Mini appartamento in piccola palazzina, comodo e riservato. Zona giorno openspace, ampia camera da letto, bagno rinnovato. Completo di posto auto esclusivo.
€ 80.000 Cl. G Rif. 178240

LIGNANO 0431 476268

A 20 METRI DALLA SPIAGGIA
Splendida posizione fronte mare per questo appartamento al 2° piano. Zona giorno open space, una camera matrimoniale e terrazzo vista mare dove rilassarvi. Posti auto condominiali.
€ 180.000 Cl. G Rif. 179476

PRONTO PER LE VACANZE
In piccola e riservata palazzina, appartamento al 1° piano con terrazzo comodo per un drink in compagnia. Zona giorno openspace, camera spaziosa e bagno finestrato. Contesto curato, servito e residenziale.
€113.000 Cl. G Rif. 178285

GRADO 0431 476270

DA VIVERE A 360°
In posizione tranquilla e piccola palazzina, appartamento bicamere accogliente e molto luminoso. Soggiorno con zona cottura, spazioso terrazzo dove rilassarvi e corte privata sul retro. Termoautonomo.
€ 165.000 Cl. F Rif. 180160

TARVISIO 0433 786101

IN GRADEVOLE CONTESTO
Al Residence Bellavista, a due passi dal centro, recente appartamento al piano terra. Accogliente zona giorno con cucina a vista, due matrimoniali ed una singola, terrazzo dove rilassarvi. Parzialmente arredato.
€ 197.000 Cl. G Rif. 180400

RAFFINATA OPPORTUNITÀ
Fantastico residence di nuova costruzione, moderno, accogliente e sicuro perché chiuso al traffico. Abitazioni eleganti, in soluzioni bi o quadrifamiliari di varie metrature ma tutte con mansarda o intimo soppalco. Prestazioni energetiche al top. Classe A.
MEDIAZIONE ASSOLTA.

CODROIPO 0432 1637206

CIVIDALE

Vertice con il Demanio Caserma Francescatto più vicina al Comune

Ottimista il sindaco Balloch: acqusizione entro pochi mesi Graditi i posti auto nel piazzale per il Palio di San Donato

Lucia Aviani / CIVIDALE

L'ottima esperienza della riapertura della caserma Francescatto per il primo uso civile nella storia dell'ex sito militare, parzialmente trasformatosi in parcheggio durante le giornate del Palio di San Donato, induce l'amministrazione cividalese a confidare in un celere epilogo dell'iter per il passaggio del bene in disuso dal Demanio militare al Comune, che ha già pronto un piano di conversione e riutilizzo.

Il sindaco Stefano Balloch è peraltro ottimista: «Di recente – spiega – c'è stato un proficuo incontro con il direttore dell'Agenzia del Demanio Fvg, Fabio Pisa: abbiamo appreso che la procedura è ormai in dirittura d'arrivo. Speriamo dunque che nel giro di breve tempo, non oltre qualche mese, si riesca a chiudere l'accordo definitivo e l'ente locale possa così ottenere, finalmente, la proprietà del vasto complesso».

«L'operazione – conclude il primo cittadino – è complicata, ma tutti gli attori sono pronti a sbloccare la situazione, che l'amministrazione monitora costantemente».

Nel frattempo, promozione a pieni voti per la sperimentazione dell'uso del piazzale d'armi della Francescatto come area di sosta: tanto è stata proficua «che certamente – dichiara la vicesindaco Daniela Bernardi – si potrà prevedere repliche per il futuro, in occasioni d'alta affluenza in città».

«L'8° Reggimento alpini, che ci ha messo a disposizione gli spazi – aggiunge la titolare della delega al turismo –, ha dimostrato un'estrema disponibilità, garantendo anche la presenza di due militari all'ingresso per presidiare il contesto».

Ma c'è, osserva Bernardi, un altro dato che vale la pena rilevare all'indomani della prova generale della Francescatto in versione civile: «Il sito ha accolto pure visitatori arrivati da Treviso appositamente per rientrare nelle pertinenze della caserma. Si trattava di persone che alla Francescatto avevano fatto il servizio militare e che, saputo dell'apertura straordinaria, hanno voluto cogliere l'occasione per tornare in un luogo a loro caro, di cui conservano bei ricordi».

Non solo: anche qualche cividalese ha approfittato della circostanza varcando a piedi o in bici quel portone sempre chiuso per cogliere scorci interni del sito militare.

«Insomma: la caserma – conclude la vicesindaco – diventa a suo modo un'ulteriore attrazione turistica». —

Il piazzale della caserma Francescatto adibito a parcheggio per il Palio di San Donato (Foto Petrussi)

NEL WEEK-END

Attimis e Cividale ospiteranno il raduno dei Cacciatori delle Alpi

Sedicesima edizione, sabato 15 e domenica 16 a Cividale, per il raduno nazionale del 52° Cacciatori delle Alpi: saranno commemorate la fondazione del Corpo (avvenuta 159 anni fa), la conquista di Sidi Bilal, in Libia, e l'insediamento dei Cacciatori in Fvg a presidio del confine orientale. La cerimonia si aprirà ad Attimis, alle 16.30 di sabato, con la posa di una corona sul monumento dedicato al Corpo, alla caserma Grimaz; si proseguirà a Cividale con una conferenza (18.30, sala consiliare) su "La Grande guerra come compimento della nuova Italia", a cura del professor Franco Tamassia e Marco Chinaglia. Il clou domenica: ritrovo alle 8.45 nel piazzale antistante la vecchia stazione ferroviaria; il corteo raggiungerà il monumento ai caduti di viale Marconi, sede dei discorsi celebrativi. Al termine parata lungo le vie del centro, fino in duomo, dove i Cacciatori parteciperanno alla messa delle 10.30.

REMANZACCO

Nei primi mesi 2019 la pulizia dell'alveo del torrente Malina

REMANZACCO

È in fase conclusiva l'iter tecnico-amministrativo propedeutico all'avvio dei lavori di manutenzione straordinaria del torrente Malina in vari Comuni, finanziati dalla Regione per 500 mila euro e affidato in delegazione amministrativa al Consorzio di bonifica pianura friulana.

Quest'ultimo – spiega – si era subito attivato per dare corso alla progettazione avvalendosi anche di professionalità specialistiche. Eseguiti i sopralluoghi di dettaglio lungo il torrente e individuate le zone con maggiori criticità, nel luglio 2017 era stato redatto il progetto preliminare; quando, poco tempo più tardi, era pervenuto il parere di non assoggettabilità alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale, era partita la progettazione definitiva, adottata dal Consorzio a ottobre. L'approvazione da parte della Regione è attesa a breve e l'inizio delle attività è previsto per i primi mesi 2019.

In agenda interventi di pulizia e taglio della vegetazione cresciuta nell'alveo, di ricalibratura delle sezioni mediante la movimentazione del materiale sul letto del Malina, di ripristino dell'integrità delle difese spondali e arginali. —

L.A.

Gli arbusti nell'alveo del Malina

POVOLETTO

Romito su Bertolutti: addio da irresponsabile

POVOLETTO

«Con profonda tristezza rilevo le dimissioni da vicesindaco e l'uscita dalla maggioranza del consigliere Claudio Bertolutti, in un momento in cui le difficoltà sono in via di superamento e soprattutto quando sono in cantiere opere attese quali asfaltature, messa in sicurezza della viabilità di fronte al polo scolastico, superamento della mancanza di personale, ricalibrazione del rio Major e molto altro. Mettere in difficoltà la maggioranza, soprattutto in questo momento, è un atto irresponsabile».

Così interviene il sindaco Andrea Romito: sulla "questione migranti" e dichiara che Bertolutti «pur sostenendo di avere una certa sensibilità nei confronti di questi argomenti, partecipando a tutti gli incontri con la maggioranza e con la prefettura, non ha mai fatto nulla per dimostrarla nei fatti».

«Un altro argomento – continua Romito – di Bertolutti a sostegno della sua uscita è che il nostro ente non è attento ai problemi ambientali. A questo punto chiedo ai cittadini di Povoletto: chi lo ha mai visto dare un contributo alla non realizzazione dell'antenna di Savorgnano e alla redazione del regolamento della telefonia mobile? O chi lo ha visto girare per il comune a monitorare le situazioni di emergenza idraulica o partecipare alla redazione della variante al Prgc? Mi viene da pensare che il suo comportamento sia mosso unicamente da un calcolo politico in prossimità delle elezioni». —

B.C.

SAN GIOVANNI AL NATISONE

La gratitudine della comunità al medico e al carabiniere

Caloroso saluto del consiglio al dottor Mario Compari e al luogotenente dell'Arma Francesco Capogreco che sono andati in pensione

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Il medico di famiglia Mario Compari e il comandante della stazione dei Carabinieri, luogotenente Francesco Capogreco, sono in pensione. Dopo quasi 30 anni di servizio il consiglio comunale ha riconosciuto loro la stima, l'affetto e la gratitudine per quanto hanno saputo dare alla comunità sotto il profilo professionale e umano.

«Questo consiglio, nella veste istituzionale e in rappresentanza della collettività, vuole salutarla ma soprattutto ringraziarla per quanto ci ha dato» ha asserito il consigliere delegato Allen Pitassi rivolgendosi al dottor Compari. «In tutti questi anni abbiamo avuto modo di apprezzarla sia come medico che come persona. È stato il "nostro medico" al quale ci si è rivolti per le cose più semplici e per quelle più difficili. A lei i pazienti hanno affidato i loro problemi sapendo di ricevere soluzioni o un consiglio contando su discrezione, cordialità e umiltà. Grazie per il suo modo di rapportarsi con le persone, era piacevole dialogare con lei, fiduciosi di ricevere buone risposte».

Il comandante Capogreco e il dottor Compari in consiglio

Sindaco, giunta e consiglieri hanno quindi salutato il luogotenente Capogreco. «Quali amministratori comunali – è stato detto –, nonché da cittadini non possiamo nascondere la simpatia, la gratitudine e il senso di collaborazione verso tutti gli uomini delle forze dell'ordine. Certo, quando poi si incontrano persone come il comandante Capogreco è davvero facile che il legame che si instaura non sia solo quello del rispetto, ma anche di sincera amicizia. Nei 27 anni di servizio svolto alla stazione dei carabinieri abbiamo tutti avuto modo di apprezzare le doti professionali e umane, l'instancabile lavoro e la disponibilità di dare risposte alle esigenze della comunità».

«Il Comune – ha dichiarato il sindaco Valter Braida – vuole così esprimervi i sentimenti di stima e gratitudine perché avete saputo essere sempre presenti, solerti e disponibili nella vita di questa nostra comunità». Entrambi hanno ringraziato, porgendo attraverso la pubblica amministrazione a tutta la comunità il ringraziamento per le attestazioni ricevute. —

G.M.

SEDEGLIANO

Materiale recuperato dai carabinieri nel Sedeglianese assieme a un furgone che era stato rubato a una ditta di Artegna

Rubati due generatori elettrici Il sindaco: impieghiamo i vigili

Ennesimo episodio di microcriminalità. Donati si rivolge all'Uti del Medio Friuli «Il Comune non ha mezzi sul fronte sicurezza, la polizia locale esca dagli uffici»

Maristella Cescutti
SEDEGLIANO

Altri furti nel Sedeglianese: rubati due generatori di elettricità allo stesso proprietario che, dopo la sottrazione del primo, ne aveva comperato uno nuovo.

Permane quindi l'emergenza microcriminalità nel Medio Friuli e il Comune di Sedegliano non ha i mezzi per affrontare il problema sicurezza. Questo è quanto emerso da una riunione di giunta convocata dal sindaco Ivan Donati e in buona parte dedicata all'esame della difficile situazione che si è venuta a creare in questi ultimi dieci giorni. Gli episodi criminosi, una decina, sono considerati da Donati «un fenomeno passeggero che speriamo passi presto, mentre una reale piaga per il territorio comunale rimane la situazione del grande degrado delle rive del Tagliamento».

«Un Comune di neanche 4 mila abitanti non ha le risorse necessarie da dedicare alla sicurezza – ribadisce il primo cittadino–: cercheremo, in accordo con l'Uti del Medio Friuli, di togliere la parte burocratica dal Corpo di polizia municipale aumentandone la presenza su strada. Intensificheremo ancora di più la già fattiva collaborazione con le forze dell'ordine».

In quest'ultima settimana nel Medio Friuli sono stati effettuati da parte dei carabinieri delle stazioni di Codroipo, San Daniele, Remanzacco e di Udine quattro arresti di altrettanti stranieri. Meroledì scorso l'elicottero dell'Arma ha sorvolato la zona del Sedeglianese in cerca di un altro malvivente ancora libero, che farebbe parte della banda di romeni già fermati. Soggetti già con pendenze penali, spesso aggressivi e spregiudicati. Nelle loro azioni in cerca di denaro hanno provocato danni ingenti. I soggetti non hanno legami socio-affettivi in zona.

Prosegue intanto l'attività d'indagine dei carabinieri, che puntano a mettere insieme le tessere del mosaico di episodi criminosi registrati non solo nel Medio Friuli.

Da sottolineare che i recenti danneggiamenti agli spogliatoi di società sportive hanno colpito l'attività di centinaia di ragazzi e hanno profondamente turbato cittadini e amministratori. —

TAVAGNACCO

Una app per informare i genitori sulla giornata dei bambini al nido

TAVAGNACCO

«Avrà mangiato? Avrà dormito? Le maestre si saranno prese cura di lui?». Le domande dei genitori che lasciano il figlio all'asilo nido sono tante. Ora, però, mamme e papà che hanno iscritto il bimbo al nido comunale possono stare tranquilli grazie a un'app. La ditta Codess sociale cooperativa sociale onlus, che ha vinto il bando da 1,4 milioni per gestire il servizio comunale del nido d'infanzia per un quinquennio, ha introdotto un'applicazione scaricabile sullo smartphone che permette alle famiglie di conoscere in tempo reale cosa accade nella struttura. L'assessore Elena Ciotti, la responsabile dell'Area sociale, Daniela Bortoli, e le rappresentanti della cooperativa Arianna Corbetta e Tamara Zorzin hanno presentato il servizio.

«Abbiamo introdotto – dice Corbetta - un sistema di comunicazione smart per informare i genitori su quanto accade al figlio durante la giornata: ognuno potrà sapere se il proprio bimbo ha dormito, quanto e cosa ha mangiato, con chi ha giocato. Basterà un clic sullo smartphone. A supporto di tali comunicazioni anche le foto, dopo le autorizzazioni dei familiari».

Ciotti e Bortoli hanno sottolineato come il cambio di gestione non abbia avuto conseguenze sulla continuità educativa. La struttura accoglierà 31 bimbi suddivisi nelle sezioni dei piccoli, dei medi e dei grandi. Il servizio riprenderà domani con il ri-ambientamento dei minori frequentanti l'anno scorso; dal 10 settembre gli inserimenti dei nuovi. —

M.T.

TAVAGNACCO

Contributi del Comune per il diritto allo studio

TAVAGNACCO

Anche per l'anno scolastico 2018/2019 l'amministrazione comunale ha deliberato di concedere ausili finanziari per il diritto allo studio per gli studenti iscritti alla scuola secondaria di primo grado (scuole medie), per i quali è previsto il rimborso dei libri di testo in percentuali diverse in base al valore Isee, e alla classe terza, quarta e quinta della Scuola secondaria di secondo grado (scuola superiore), residenti nel territorio comunale e particolarmente meritevoli (con la media dell'8), per i quali è prevista una borsa di studio (con valore Isee non superiore a 20 mila euro).

L'informativa completa e la domanda sono scaricabili dal sito http://bit.ly/Diritto_Studio_2018. La domanda, compilata in ogni parte richiesta e completa di allegati, va presentata all'ufficio protocollo entro le 17.30 del 17 ottobre. —

M.T.

MORTEGLIANO

Troppo gioco d'azzardo Minoranza preoccupata

MORTEGLIANO

Troppo gioco d'azzardo a Mortegliano: la minoranza a più riprese ha sollecitato il sindaco Alberto Comand a correre ai ripari per disincentivare il rischio ludopatia.

Il Comune, fra quelli limitrofi e di simili dimensioni – come sottolineato dai gruppi di opposizione Lista civica democratica e Comunità vera –, risulta al top per numero di giocate e presenza di slot machine, secondo dati 2016.

Mortegliano ha registrato 8 milioni e mezzo di giocate, contro 4 milioni a Pozzuolo, 1 milione 400 mila a Castions di Strada, 942 mila a Talmassons, 918 mila a Lestizza. Preoccupante per la compagine guidata da Marialetizia Tirelli il numero di apparecchi installati: 9,8 ogni mille abitanti a Mortegliano, 7,5 a Pozzuolo, 5,8 a Lestizza, 4,5 a Talmassons e 3,7 a Castions. «Dopo aver presentato in aula una mozione di sensibilizzazione – annotano Lcd e Cv – ribadiamo la necessità di tenere alta l'attenzione sul caso, auspicando il coinvolgimento delle comunità vicine per come monitoraggio su orari di apertura, limiti alla pubblicità, requisiti dei locali (sorvegliabilità dei locali, superficie minima, parcheggi, divieto di oscuramento delle vetrine, distanze dai luoghi sensibili), incentivi per favorire la non installazione di slot e videolottery (riduzioni di Tari, Tasi, Imu) e sanzioni per violazioni». —

P.B.

IN BREVE

Mortegliano
A Lavariano c'è la Tombola

Perdon di Sant'Antoni a Lavariano: aperitivo in piazza; pomeriggio: processione, banda in concerto, rock in birreria, tombola (22.30), fuochi d'artificio.

Lestizza
La Lotteria a Galleriano

Sagra a Galleriano: alle 8.30 Piaggio raduno, alle 13.30 estrazione della Lotarie dal mus, alle 14 gara di torte, alle 20.30 liscio.

Castions di Strada
A Morsano la Festa delle associazioni

Festa delle associazioni a Morsano: dalle 10.30 chioschi enogastronomici, giochi, lotteria, musica.

PAVIA DI UDINE

Poliambulatorio inadeguato e uno dei medici se ne va

Progetto comune: nuovo impianto fermo, quello vecchio è in stato di abbandono Fabris: non sono le prime segnalazioni che facciamo all'amministrazione Nonino

La sede del vecchio ambulatorio comunale di Lauzacco, a Pavia di Udine

Gianpiero Bellucci
PAVIA DI UDINE

«Mentre il nuovo poliambulatorio è fermo alla prima pietra, il vecchio e decrepito poliambulatorio di Lauzacco continua la sua attività in uno stato di abbandono e disservizi al punto che uno dei medici ha deciso in agosto di rinunciare all'utilizzo della struttura».

L'accusa arriva dal capogruppo di Progetto comune, Raffaele Fabris, che già in passato aveva attaccato l'amministrazione comunale sul progetto per la realizzazione del nuovo centro medico, ipotizzando un luogo differente anche riutilizzando un vecchio stabile.

Il futuro centro medico, voluto dall'amministrazione guidata dal sindaco Emanuela Nonino, nascerà di fronte all'attuale poliambulatorio, in via Stringher. Nella nuova struttura si prevede un aumento del numero degli ambulatori, che passerà così dai due attuali a quattro, in modo tale che tutti i medici a oggi operativi nel territorio comunale possano disporre di un proprio spazio.

Ma tornando ai fatti recenti, denuncia Fabris, che «la dottoressa Picariello, ha infatti comunicato che eserciterà esclusivamente nel proprio ambulatorio di Risano a causa della sporcizia e dei disservizi che rendono la struttura di Lauzacco non adeguata allo svolgimento dell'attività di medicina di base. La dottoressa spiega anche ai propri utenti di aver segnalato più volte la situazione al Comune senza aver ricevuto risposta alcuna».

Inoltre, chiarisce l'esponente di opposizione in consiglio comunale, «Progetto comune ha da sempre sostenuto che una struttura per permettere la medicina di gruppo è indispensabile per sviluppare e migliorare i servizi sociosanitari di Pavia di Udine. Abbiamo criticato la scelta di progettare il nuovo poliambulatorio vicino al vecchio edificio perché in una posizione sbagliata dal punto di vista idrogeologico e urbanistico e senza possibilità di integrazione con altri servizi».

«Crediamo sia un segnale grave di cattiva amministrazione – conclude Fabris – abbandonare una struttura che è oggi necessaria quando quella che deve sostituirla è ancora solo un progetto fantasma». —

IL CASO

Investiti 650 mila euro per la sede del futuro

La cerimonia della posa della prima pietra del nuovo poliambulatorio risale ai primi di febbraio. Secondo le stime del Comune, la fine dei lavori dovrebbe avvenire entro un anno. La realizzazione della struttura prevede un investimento di 650 mila euro.

STREGNA

Illesi dopo un "volo" al rally

Disavventura a lieto fine per un equipaggio in gara alla 54esima edizione del Rally del Friuli – 23esimo Alpi orientali Historic. Il conducente di un'auto storica, durante una delle prove in programma, ha perso il controllo del mezzo finendo fuori strada in località Presserie, in Comune di Stregna, e "planando" in mezzo al verde sottostante. Illesi pilota e navigatore.

STREGNA

Associazione fondiaria: camminata e incontro

STREGNA

Il Comune farà da scenario, domenica 9, alla giornata di studio "L'associazione fondiaria come strumento di rigenerazione del territorio e cultura solidale", promossa da Legambiente Pordenone, CeVi, proDes Fvg, Associazione fondiaria Valle dell'Erbezzo, Kmecka Zveza e Circolo Potok. Ritrovo alle 9.30 al Circolo Potok: la camminata consentirà di scoprire alcuni interventi di recupero di terreni abbandonati attuati dall'Associazione fondiaria valle dell'Erbezzo. Costituito nel 2015 e prima realtà del genere in Fvg, il sodalizio si rifà alle esperienze francesi dell'Association foncière pastoraux e quelle piemontesi delle associazioni fondiarie pioniere costituite nel 2012 nel Cuneese e nell'Alessandrino. L'escursione sarà guidata dal sindaco Luca Postregna e Michele Qualizza, presidente dell'associazione di Valle dell'Erbezzo. Incontro pubblico alle 14.30. —

L.A.

VARMO

Migliora l'illuminazione I consumi energetici ridotti dell'80 per cento

VARMO

Consumi energetici dell'illuminazione pubblica ridotti di oltre l'80%. Grande la soddisfazione dell'assessore Mariagrazia Zatti «per un risultato eccezionale ottenuto dal Comune». E parte il questionario.

Il tutto emerge dall'analisi dei consumi di energia del territorio nell'ambito della realizzazione del Piano d'azione per l'energia sostenibile (Paes). La sostituzione dei punti luce dalla tecnologia sodio alta pressione a quella a led è terminata nel 2014 e i risultati sono stati definiti «impressionanti».

Spiega Zatti: «Il consumo è passato dagli oltre 480 mwh a meno di 100 mwh. Considerando che dal 2014 sono stati aggiunti 76 punti luce (poco meno del 10% del totale), possiamo affermare che Varmo ha ridotto i consumi elettrici per illuminazione pubblica di oltre l'80%. In termini ambientali significa una riduzione delle emissioni di gas climalteranti di circa 170 tonnellate l'anno di CO_2 equivalente».

L'assessore Mariagrazia Zatti

Si spera dunque in un'implementazione. «Il Paes – aggiunge Zatti – sarà approvato entro novembre. Si prefigge per il 2020 di ridurre le emissioni del 20% rispetto al 2010. Le azioni del Paes prese in considerazione sono quelle attuate dal 2010 a oggi e tutte le azioni già previste, come la richiesta di un contributo per la realizzazione dell'impianto di teleriscaldamento per il plesso scolastico e la sua ristrutturazione, l'adeguamento del parco veicoli in dotazione al comune con altri elettrici tramite il progetto regionale Nemo (servizio Neomix)».

Per ulteriori azioni, tutti saranno coinvolti nel Paes. Infatti l'amministrazione, con il supporto dell'associazione EnergoClub, lancierà un questionario esplorativo sia per famiglie, sia per aziende. —

M.A.

VENDITE GIUDIZIARIE DEL TRIBUNALE DI UDINE

2 SETTEMBRE 2018

prossima inserzione: 09/09/2018

CONDIZIONI DI VENDITA

Le vendite giudiziarie immobiliari si tengono nell'aula delle udienze civili del Tribunale di Udine, al primo piano del Palazzo di Giustizia (Largo Ospedale Vecchio, 1). Le vendite giudiziarie immobiliari sono aperte a tutti (eccetto il debitore esecutato) senza bisogno di assistenza legale. Oltre al prezzo di aggiudicazione si pagano i soli oneri fiscali (imposte di registro o IVA, imposte ipotecarie e catastali) con le eventuali agevolazioni di legge (prima casa, ecc.) e senza provvigioni o mediazioni. Di tutte le ipoteche e dei pignoramenti è ordinata la cancellazione a cura del Tribunale.

VENDITA NUOVO RITO SENZA INCANTO:
gli offerenti dovranno far pervenire entro e non oltre le ore 12:30 del giorno precedente l'udienza una busta chiusa contenente l'offerta d'acquisto, su carta bollata da € 16,00, ad un prezzo non inferiore di 1/4 di quello indicato come prezzo base nell'ordinanza di vendita, allegando a titolo di cauzione, un assegno circolare di importo pari al 10% del prezzo offerto intestandolo come indicato in ordinanza. Le buste verranno aperte all'udienza davanti al G.E. e nel caso di più offerte si procederà immediatamente ad una gara tra gli offerenti sulla base dell'offerta più alta, con rilanci minimi come specificati in ordinanza di vendita. Gli immobili vengono venduti nello stato di fatto e di diritto attualmente esistente come descritto in perizia di stima in atti.

Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG s.r.l., via Liguria 96 Udine – tel.0432/566081 fax.0432/565289, websites: www.ivgudine.it - www.udine.astagiudiziaria. com, email: immobili@coveg.it e la Cancelleria.

TRIBUNALE DI UDINE
EREDITA' GIACENTE N. 1083/2013 R.R.C.C.
curatore avv. Paola Zulian

AVVISO D'ASTA

Io sottoscritto Notaio Tania Andrioli di Palmanova comunica che il giorno 31 (trentuno) ottobre 2018 (duemiladiciotto), alle ore 10.00 presso il mio Studio in Palmanova (UD), Via Bandiera Moro 13, si procederà, tramite procedura competitiva autorizzata, alla vendita di:
LOTTO UNICO:
compendio immobiliare sito in Comune di Porpetto (UD), Via Luigi Cadorna, costituito da fabbricato a uso abitazione con scoperto, annesso fabbricatino a uso pollaio con portico e scoperto e adiacente terreno a vigneto antistante, il tutto in stato di degrado.
Identificazione catastale:
f. 10, particella 102, Cat. A/3 di vani 6, rc euro 356,36;
f. 10, particella 939, Cat. C/2 di mq. 7, rc euro 13,38;
f. 10, particella 940, vigneto di Ha. 0.11.78.
Il tutto come meglio descritto nella perizia di stima redatta dal geom. Mauro Tollo di Palazzolo dello Stella (UD), agli atti della procedura.
L'edificio abitativo ha classe energetica "G" (prestazione energetica globale 407,14 Wh/m2 anno).
Il terreno ricade in parte in zona di verde privato, in parte in zona B2.
La vendita viene effettuata in un unico blocco, per l'intera piena proprietà, al prezzo base di euro 47.650,00 (quarantasettemilaseicentocinquanta virgola zero zero).
I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano.
Non sono dovute mediazioni ad eventuali Terzi.
Gli interessati all'acquisto dovranno presentare, presso lo Studio del Notaio Tania Andrioli in Palmanova (UD), Via Bandiera Moro 13 (tel. 0432 928339), entro e non oltre le ore 12.00 del 29 ottobre 2018, l'offerta irrevocabile d'acquisto in busta chiusa indicante il prezzo offerto, non inferiore al prezzo base indicato, con allegata copia di un documento di riconoscimento, copia del codice fiscale e del documento attestante lo stato civile dell'offerente (per le società allegare copia della visura camerale aggiornata alla data prevista per l'esperimento d'asta, oltre a copia del documento d'identità del legale rappresentante), oltre a una cauzione pari al 10% del prezzo offerto da costituirsi tramite assegno circolare non trasferibile intestato a "EREDITA' GIACENTE N. 1082/2013 TRIBUNALE DI UDINE".
In caso di pluralità di offerenti, si svolgerà una gara informale al rialzo, con offerte in aumento non inferiori a euro 1.000,00, all'esito della quale risulterà aggiudicatario il soggetto che avrà formulato l'offerta maggiore.
Ai non aggiudicatari verranno restituiti subito i depositi versati.
Non sono ammesse offerte irrevocabili d'acquisto per persona da nominare.
Il pagamento del saldo prezzo dovrà essere effettuato entro 90 giorni dall'aggiudicazione, dedotta la cauzione, direttamente al curatore dell'eredità giacente.
Il trasferimento della proprietà avverrà tramite atto notarile presso un notaio scelto dal curatore dell'eredità giacente e tutte le spese, dirette e indirette, ivi comprese le spese relative al verbale d'asta e alle imposte relative conseguenti all'aggiudicazione, le spese notarili e le spese per la cancellazione delle iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli, gravanti gli immobili in oggetto, saranno ad esclusivo carico dell'aggiudicatario.
La vendita è soggetta a imposta di registro in misura proporzionale.
Per maggiori informazioni, condizioni di vendita e appuntamenti per visione, rivolgersi al curatore dell'eredità giacente avv. Paola Zulian, con Studio in Palmanova (UD), Via Daniele Manin 13, tel. 0432 924102.

TRIBUNALE DI UDINE
Fallimento n° 96/2013

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE
PER OFFERTE MIGLIORATIVE SENZA INCANTO

Vengono posti in vendita per possibili offerte migliorative, in lotto unico, gli immobili sotto descritti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano (compiutamente descritti nella perizia di stima agli atti della procedura, redatta dal geom. Michele Olivo di Udine, cui doverosamente si rinvia per ogni approfondimento).
Lotto Unico: Comune Censuario di Ovaro (UD)
** Catasto Fabbricati*
Foglio 33 Particella n° 437 Categoria D/7 via Liariis n°2/A - R.C. 5.562,00.
Capannone industriale (con diritto di superficie trentennale su terreni di proprietà del Comune di Ovaro, con sovraeretta cabina di interconnessione Enel ex mapp. 240-241 e con servitù di passaggio ex mapp. 407-240-239 ora posti sulla particella n° 436 del Foglio 33).
** Catasto Terreni*
NCT Fg.33 Particelle 84, 101, 102, 120, 128, 165, 167, 171, 172, 173, 177, 182, 183, 184, 186, 206, 207, 208, 214, 216, 217, 219, 222, 225, 226, 227, 228, 229, 230, 231, 232, 233, 235,236, 237, 245, 246, 247, 248, 249, 262, 263, 264, 265, 266, 267, 268, 269, 270,273, 274, 275, 276, 277, 278, 279, 280, 281, 282, 311, 314, 317, 318, 346, 347, 348, 351, 352, 353, 354, 355, 356, 357, 368, 369, 370, 371, 385, 386, 387, 388, 389, 390, 391, 392, 393.
* Valore di stima dell'intero compendio immobiliare euro 856.000,00 (ottocentocinquantaseimila).
* Prezzo di vendita con il presente sesto esperimento euro 140.000,00 (centoquarantamila).
Offerta migliorativa d'acquisto dovrà essere proposta ad un prezzo non inferiore a quello di vendita (euro 140.000,00) sopra indicato.

Condizioni di Vendita

La presentazione di offerta comporta automatica accettazione dei beni nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano e come descritti nella richiamata perizia. Gli offerenti dovranno far pervenire, entro le ore 12,00 del giorno 03/10/2018 presso lo studio del notaio dr. Pierluigi Comelli in Udine via Gorghi 6, offerta in busta chiusa contenente all'interno i dati dell'offerente nonché l'indicazione della somma offerta che non potrà essere inferiore al prezzo sopra indicato. Sulla parte esterna della busta dovrà essere apposta la dicitura: "offerta d'acquisto immobili lotto unico fall. n° 96/2013".
L'offerente dovrà indicare le generalità complete, indirizzo, codice fiscale, stato civile e regime patrimoniale e, nel caso si tratti di enti e società, denominazione, capitale sociale, sede, codice fiscale e partita Iva, numero di iscrizione nel registro delle imprese, generalità del legale rappresentante e dimostrazione dei relativi poteri anche mediante visura aggiornata registro imprese e/o autentica estratto delibera assembleare.
L'offerta dovrà essere sottoscritta dall'offerente o, se società, dal legale rappresentante della stessa. L'offerta dovrà essere accompagnata da assegno circolare non trasferibile, a titolo di cauzione, dell'importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto e andrà intestato al "Fallimento n. 96/2013 del Tribunale di Udine". La presentazione dell'offerta comporta l'automatica accettazione dei beni nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano e come descritti nella richiamata perizia. Le buste verranno aperte dal predetto Notaio, alla presenza del Curatore e degli offerenti, il giorno 05/10/2018 alle ore 09.00. Gli offerenti sono invitati a partecipare all'apertura delle buste fin d'ora, senza specifico ulteriore invito.
Qualora non pervenisse offerta migliorativa alcuna il compendio immobiliare sarà aggiudicato provvisoriamente all'originario offerente. In caso di presentazione di offerte si procederà a gara tra gli offerenti con prezzo base costituito dalla maggiore offerta pervenuta e le offerte in aumento dovranno essere non inferiori a euro 5.000 (cinquemila). L'aggiudicazione dell'intero compendio, salve le ipotesi di sospensione previste dall'art. 107 L.F. (qualora pervenga entro giorni dieci dall'aggiudicazione provvisoria offerta cauzionata irrevocabile d'acquisto migliorativa per un importo non inferiore al dieci per cento del maggior prezzo offerto o raggiunto durante la gara) e dall'art. 108 L.F., avverrà al miglior offerente che dovrà provvedere al saldo del prezzo dedotta la cauzione già versata, entro 30 (trenta) giorni dalla definitiva aggiudicazione, pena la perdita della cauzione. Il pagamento dovrà avvenire mediante assegno circolare N.T. intestato al "Fallimento n° 96/2013 del Tribunale di Udine" da consegnare al Curatore oppure mediante bonifico accreditando il c/c bancario intestato alla Procedura Fallimentare. Entro lo stesso termine di trenta giorni dalla definitiva aggiudicazione l'immobile sarà reso libero dai beni in esso attualmente depositati.
La vendita sarà soggetta al regime impositivo in essere al momento del trasferimento della proprietà. L'Atto di vendita verrà stipulato dopo l'avvenuto integrale pagamento del prezzo di aggiudicazione. Le imposte le tasse e le competenze dovute al Notaio per la predisposizione e redazione dei verbali d'asta, nonché quelle relative all'atto pubblico di trasferimento di proprietà degli immobili sono a totale carico dell'aggiudicatario, mentre le spese per la cancellazione di iscrizioni, trascrizioni e/o vincoli ipotecari rimarranno a carico della Procedura Concorsuale.
Maggiori informazioni potranno essere assunte presso il Curatore, dr. A. di Piazza con studio in Udine via Volturno 29.

TRIBUNALE DI UDINE
Procedura di Liquidazione del Patrimonio n. r. 2085/2018
(Sezione Seconda Civile) - L. n. 3/2012

Il liquidatore, dott.ssa Monica Tuan, con studio in Udine via Marco Volpe 45/b pec: monicatuan@odcecud.legalmail.it, comunica l'apertura della procedura di Liquidazione del Patrimonio n. r. 2085/2018 introdotta dalla sig.ra Vattolo Sandra, ai sensi della Legge n. 3/2012. Si rimanda al sito www.fallimentiudine.com (sezione: Composizione Crisi) per maggiori informazioni.

Il liquidatore
dott.ssa Monica Tuan

CERVIGNANO

Le foto che sono state scattate dai residenti di via della Turisella a Cervignano (estremamente preoccupati per la situazione) per documentare lo stato di salute del viadotto che passa nella zona, sul quale gravita molto traffico, soprattutto quello dei mezzi pesanti: un appello alle autorità affinchè intervengano mettendo in sicurezza il collegamento viario

Ponte sopra la Turisella I residenti: c'è una crepa

Appello dei cittadini all'amministrazione per lo stato di salute del manufatto
Il sindaco Savino: abbiamo fatto controlli, non ci sono problemi strutturali

Elisa Michellut / CERVIGNANO

Residenti preoccupati per lo stato di salute del ponticello che passa sopra il canale della Turisella. I cittadini chiedono all'amministrazione comunale cervignanese di intervenire al più presto e segnalano alcune problematiche legate al continuo passaggio dei mezzi pesanti ma il sindaco, Gianluigi Savino, rassicura i cittadini.

«Abbiamo notato – scrivono i residenti in una lettera inviata al nostro quotidiano – due solchi alle due estremità del ponte. Non sappiamo, ovviamente non essendo esperti del settore, se possano essere problemi legati all'asfalto o qualcosa di più grave. Ad ogni modo, chiediamo una verifica immediata».

«L'area di cui stiamo parlando – prosegue l'appello – è residenziale e non dimentichiamo che nella zona ci sono anche una scuola frequentata da bambini e una palestra. I mezzi pesanti che transitano sul ponte portano carichi notevoli, bobine e vergelle di acciaio solitamente. Questi camion restano accesi, in media, da dieci a quindici minuti durante il periodo estivo e fino a venti minuti durante l'inverno. Questo comporta inevitabilmente alcune problematiche. Sentiamo vibrare continuamente i balconi, senza dimenticare i rumori particolarmente fastidiosi e l'odore degli scarichi, che è davvero insopportabile». Chi abita nella zona spiega di essersi già rivolto al sindaco di Cervignano per segnalare quella che viene definita «una situazione pesante e, a lungo andare, difficile da tollerare».

I cervignanesi spiegano che i mezzi pesanti transitano sul ponte due o tre volte in una sola giornata.

«C'è poi anche il problema del parcheggio – aggiunge una signora che abita poco distante –. Siccome, tempo fa, i camion hanno subito un furto, il sindaco Savino ci ha riferito che questa è la ragione che spinge gli autisti a parcheggiare i mezzi dove non dovrebbero».

«Essendo una zona residenziale – continua l'appello dei residenti della zona, che chiedono all'amministrazione unque di intervenire per mettere sotto controllo la zona – , il Comune dovrebbe provvedere a vietare il transito dei mezzi pesanti e sarebbe anche il caso di collocare un apposito cartello per segnalare l'area di parcheggio, che andrebbe riservata esclusivamente alle automobili».

I residenti non ne possono più. «Insomma, siamo stanchi. È passato già tanto tempo dalla prima segnalazione che abbiamo fatto al sindaco e nessuno ha ancora fatto nulla. Vogliamo che chi di dovere intervenga. Abbiamo il diritto di essere ascoltati».

Il sindaco di Cervignano, Gianluigi Savino, interpellato, ieri mattina si è immediatamente recato sul posto per verificare le condizioni del ponticello.

«Ho verificato, a seguito della segnalazione, peraltro assieme ad altre persone presenti, che non c'è nessun tipo di segnale che faccia pensare a problemi strutturali. Si tratta semplicemente di una piccola fenditura dell'asfalto. Nulla di cui preoccuparsi. I cittadini che abitano nella zona possono stare assolutamente tranquilli». —

CERVIGNANO

A Villa Chiozza oggi la festa dedicata al vino

CERVIGNANO

È tutto pronto per uno degli eventi più attesi dell'anno. Oggi, nel capoluogo della Bassa, si festeggerà l'eccellenza di un vino autoctono tra i più esclusivi: il refosco dal peduncolo rosso. L'appuntamento è a partire dalle 16.30, a Villa Chiozza. La manifestazione è organizzata dal Comune, in collaborazione con Pro loco e con il sostegno di Promoturismo Fvg e della Cassa Rurale Fvg. Saranno organizzate tre degustazioni guidate aperte al pubblico di piatti della tradizione in abbinamento ai vini dei produttori. Sarà presente anche il caseificio di Joannis. Attorno alle 19, invece, premiazione della "57a Selezione del Vino di Aquileia e della Riviera friulana". I premi sono stati realizzati dalla mosaicista Laura De Corti. Alle 21. 30 concerto con "Shipjard Town Jazz".–

E.M.

POCENIA

Pensionato scompare nel nulla Ricerche a tappeto a Torsa

Bruno Gigante ha 68 anni

Christian Seu / POCENIA

Ha pranzato assieme al fratello, alla cognata e al nipote. Poi, si è cambiato i pantaloni e ha spiegato ai parenti di voler andare dal medico per farsi visitare un ginocchio malconcio. Ha preso l'auto del nipote, una Volkswagen Passat berlina nera, e si è allontanato, senza dare più notizie di sé.

Ricerche a tappeto da ieri mattina a Torsa di Pocenia per tentare di trovare Bruno Gigante, 68 anni, scomparso nel primo pomeriggio di venerdì dalla casa di via Trieste che condivide con il fratello Stefano e sua moglie.

«Siamo preoccupati, perché non sappiamo davvero dove sbattere la testa – spiega il nipote di Bruno, Fabiano –. Lo zio è diabetico e questo è un elemento di preoccupazione in più». Classe 1950, Gigante era da qualche anno in pensione, dopo aver lavorato all'ufficio anagrafe del Comune di Pocenia.

L'anziano è uscito di casa con indosso una polo blu «e un paio di pantaloni che però i miei genitori non hanno visto: prima di uscire ha detto che se li sarebbe cambiati», spiega il nipote. Dal medico di base non è mai arrivato: l'ambulatorio del dottore di famiglia era chiuso venerdì pomeriggio. E non risulta che Bruno avesse appuntamenti in altre strutture sanitarie per farsi visitare i legamenti.

Preoccupati per la prolungata assenza del parente, nipoti e fratello si sono mossi per cercarlo, toccando i luoghi di ritrovo che il congiunto è solito frequentare. «Alle 20, quando non avevamo ancora idea di dove potesse trovarsi, abbiamo interpellato mio cognato, che è carabiniere: abbiamo pensato a un incidente, eppure i controlli che abbiamo effettuato hanno dato esito negativo», racconta ancora Fabiano. Così ieri mattina i familiari del pensionato si

Bruno Gigante, 68 anni, è sparito dopo aver pranzato venerdì con il fratello e la cognata

sono presentati in caserma per denunciare la scomparsa di Bruno.

La macchina delle ricerche a quel punto si è messa in moto: informato dell'accaduto il sindaco Sirio Gigange, si sono mossi i volontari della Protezione civile, che assieme ai carabinieri di Latisana e ai vigili del fuoco hanno battuto le campagne di Torsa. Senza successo, almeno fino a ieri sera. Nel pomeriggio si è levato in volo anche un elicottero dei pompieri.

Gigante, che rispetto alla foto che pubblichiamo si è fatto crescere la barba ed è dimagrito, ha con sé un cellulare «che però accende solo quando deve chiamare». Con l'auto in officina, ha preso in prestito la vettura del nipote, una Volkswagen Passat targata AM 490 XX. I familiari invitano chiunque abbia informazioni utili al ritrovamento a contattare le forze dell'ordine. —

MALTEMPO

Nubifragio sommerge Lignano Scantinati e strade sott'acqua

I disagi maggiori a Sabbiadoro: oltre sessanta interventi dei vigili del fuoco
Schierata la Protezione civile, in un'ora caduti oltre 140 millimetri di pioggia

Christian Seu / LIGNANO

Un nubifragio intenso, che ha scaricato sulla Bassa Friulana 142 millimetri di pioggia in 75 minuti scarsi. Mandando letteralmente sott'acqua Lignano e, in particolare, Sabbiadoro. Scantinati e garage allagati, strade al limite della praticabilità e un paio di alberi pericolosamente piegati costituiscono l'eredità del diluvio scatenatosi poco prima delle 15 di ieri.

Pochi i danni, nessun problema per le persone, ma tantissimi i disagi. Il sindaco di Lignano, Luca Fanotto, ha convocato in serata il Comitato operativo comunale, per fare il punto sugli interventi, coordinati da Protezione civile e vigili del fuoco: i pompieri, in particolare, hanno effettuato oltre sessanta uscite, schierando i volontari dei distaccamenti di Lignano, Codroipo e squadre arrivate da Udine.

L'intervento dei vigili del fuoco è stato richiesto anche in via Tridentina, via Latisana, viale Venezia, via Centrale, via Sappada, via dei Tigli, via Mentana, lungomare Trento, lungomare Trieste, viale Europa, via Celeste, corso degli Alisei. «I disagi si sono concentrati a Sabbiadoro – spiega il vicesindaco Alessandro Marosa –, con il sistema fognario andato in affanno». Parecchie famiglie si sono ritrovate con gli scantinati allagati e i pompieri hanno dovuto operare anche con le pompe. Disagi anche nei campeggi (al Sabbiadoro, ad esempio) e in alcuni hotel, che si sono ritrovati con i magazzini invasi dall'acqua. Danni per un fulmine all'ufficio 6 di Sabbiadoro. —

1. Strada allagata in Arco delle fonti; 2. I vigili del fuoco volontari di Codroipo all'opera con le idrovore per liberare uno scantinato; 3. Un parcheggio di Sabbiadoro invaso dall'acqua

LATISANA

Bando per due primari Riccardi: «Una risposta che l'ospedale merita»

Il sindaco Galizio tra Riccardi e la consigliera regionale Spagnolo

LATISANA

L'avvio di due concorsi per altrettanti posti da primario del settore dell'emergenza (Pronto soccorso e anestesia) è il primo concreto segnale di attenzione che la Regione ha voluto dare all'ospedale di Latisana.

L'annuncio dell'avvio delle selezioni per la prossima settimana, l'assessore regionale alla salute Riccardo Riccardi lo ha voluto dare proprio dalla sede ospedaliera della Bassa occidentale, ieri mattina, durante un breve incontro al quale hanno preso parte anche altri rappresentanti dell'amministrazione regionale, il presidente del consiglio Mauro Zanin, i capigruppo della Lega (Mauro Bordin) e di Progetto Fvg-per una Regione speciale/Ar (Mauro Di Bert), il consigliere regionale Andrea Ussai del Movimento 5 Stelle e la consigliera Maddalena Spagnolo (Lega). «Il bando, previsto per la prossima settimana, rappresenta una risposta chiara e concreta alle esigenze della struttura e del territorio, in linea con la funzionalità di determinati servizi che un ospedale come quello di Latisana, per la sua storia e per la sua collocazione, deve avere», ha rimarcato il vice governatore Riccardi (presenti anche i vertici dell'Azienda per l'assistenza sanitaria Bassa Friulana-Isontina e il sindaco di Latisana, Daniele Galizio), durante la visita al presidio ospedaliero. Nell'occasione sono stati confermati anche i tempi e le modalità del percorso che porterà entro l'anno a una nuova governance del sistema sanitario del Friuli Venezia Giulia.

Parlando del confronto avviato con il territorio, definito nell'occasione «un passaggio fondamentale di questa prima fase che si concluderà entro il 2018» e alla quale faranno seguito le scelte di pianificazione sanitaria, Riccardi ha rimarcato come il dialogo con gli enti locali e gli operatori del sistema sanitario sia il pilastro senza il quale non ci potrebbe essere quella condivisione «alla quale – ha aggiunto – ha l'obbligo di aspirare un cambiamento normativo e organizzativo come quello pianificato dalla Regione». —

P.M.

LATISANA

West Nile nella Bassa: migliora la 55enne Nona vittima in Veneto

Paola Mauro / LATISANA

Dopo cinque giorni di degenza sono in netto miglioramento le condizioni della 55enne di Latisana, ricoverata in ospedale a Latisana per un sospetto contagio da "febbre del Nilo". La donna, residente nella zona di via Fornasatte dove domani pomeriggio, meteo permettendo, verrà attuato un intervento di disinfestazione, una settimana fa ha accusato i sintomi di quella che sembrava un'influenza (febbre alta e dolori articolari) che però, nonostante le normali cure antipiretiche, non accennavano a scomparire, tanto che lunedì la donna si è presentata al Pronto soccorso dell'ospedale di Latisana. I medici dell'emergenza, insospettiti dal persistere della febbre e dalla presenza concomitante di altri sintomi riconducibili al virus West Nile e Usutu 2018, hanno preferito compiere alcuni accertamenti e trattenere la donna che comunque già nelle prime ore dopo il ricovero ha dato chiari segnali di miglioramento.

Domani la disinfestazione

Non ce l'ha fatta, invece, l'83enne residente nel trevigiano deceduto ieri all'ospedale Cà Foncello di Treviso per encefalite provocata da una contaminazione con il virus West Nile: è la nona vittima in Veneto.

Difficile stabilire dove la 55enne casalinga di Latisana sia stata punta da una zanzara comune infetta contraendo il virus, considerando che la malattia ha un'incubazione che varia da un paio di giorni fino a due settimane.

Come previsto dal protocollo del Ministero della salute, dopo il rinvio di venerdì (causa maltempo), domani dalle 18 in via Fornasatte e in un raggio di 200 metri a valle della casa dove risiede la donna, il dipartimento di prevenzione dell'Azienda per l'assistenza sanitaria 2 Bassa Friuliana – Isontina ha disposto un intervento di disinfestazione per la rimozione dei focolai larvali e il trattamento contro gli esemplari adulti. —

*"Vorrei dirti:
ciao come stai?
Come sei bello stasera
più bello del sole
più dolce della primavera...".*

ANDREA URSIC

Ci accompagnerai per sempre.
Rita con l'amatissimo figlio Francesco, Lorella e Fabiana.
I funerali avranno luogo lunedì 3 settembre, alle ore 16.00, nella chiesa parrocchiale di S. Giacomo a Pasian di Prato.

Passons, 2 settembre 2018
O.F. Mansutti, Bressa di Campoformido - tel. 0432/662071
www.onoranzemansutti.it

Partecipano al lutto:
- Giorgio, Marina, Valentina e Lorenzo Zorzi
- Clelia, Patrizia, Andrea ed Enrico
- famiglia Andreucci Giorgio

Sonia, Adriano, Alessandro, Marco, Elenito, Daniele e Raffaele sono vicini a Rita e Francesco per la perdita del caro

ANDREA URSIC

Udine, 2 settembre 2018

Troppo spesso ci lasciano prematuramente i migliori ...

Titolari, dipendenti e collaboratori della Molaro Aldo Serramenti S.r.l. si uniscono al dolore dei familiari per la scomparsa del caro

ANDREA URSIC

ricordandolo con stima e affetto.

Tarcento, 2 settembre 2018
Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri, Tarcento - tel. 0432 791385
www.benedetto.com

Mandi

ANDREA

no ti dismenterai.
Alberto

Remanzacco, 2 settembre 2018

Mandi

ANDREA

"Getta le tue reti, buona pesca ci sarà e canta le tue canzoni che burrasca calmerà, pensa pensa al tuo bambino al saluto che ti mandò e a tua moglie sveglia di buon mattino con Dio di te parlò".
(P. Bertoli)
I tuoi amici e la classe 1963 di Passons si uniscono al dolore di Rita e Francesco.

Passons, 2 settembre 2018

Massimo Menon, Federico Giorgione, Franco Rossit e tutti i collaboratori dello Studio Prof. It partecipano al dolore di Rita e Francesco per la perdita del loro caro

ANDREA URSIC

Udine, 2 settembre 2018

Ci ha lasciati

ANGIOLINO PERUSINI
di 66 anni

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio Doris, Mauro con Paola e Carmen, Simone con Priscilla, Fanny, Benito, Lucia con Michele, parenti e amici tutti.

Lonca di Codroipo, 2 settembre 2018
O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio
Faugnacco - Pasian di Prato

RINGRAZIAMENTO

Maria Cristina Schiratti Fuart insieme alla figlia Francesca ringrazia tutti coloro che hanno voluto partecipare al dolore per la perdita del caro

EDI FUART

Un particolare ringraziamento va ai volontari dell'Anffas di Udine ed alle persone che lo hanno assistito nell'ultimo mese, in particolare a Silvia, Orlanda e Rosanna.
Un ringraziamento anche a tutto il reparto di Medicina 2° piano dell'Ospedale di San Daniele per averlo assistito con competenza e umanità durante il suo ricovero.

Artegna, 2 settembre 2018

Improvvisamente ci ha lasciati

RICCARDO PAULUZZI
di 41 anni

Addolorati ne danno il triste annuncio il papà, il fratello, la nonna, gli zii, i cugini assieme ai parenti tutti.
La cara salma proveniente dall'ospedale civile di Gemona giungerà martedì 4 settembre, alle ore 10.15, nel Duomo di Tricesimo, ove alle ore 10.30 si svolgeranno i funerali.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la memoria.
Tricesimo, 2 settembre 2018
O.F. Mansutti, Tricesimo - tel. 0432/851305
www.ofmansuttitricesimo.com

Partecipano al lutto:
- Beppina, Anna, Luca, Alberto e Nicole
- Simonetta, Armando, Luisa, Roberta, Gianni, Glauco e Luiza

Il Consiglio di Amministrazione della Dexive spa, la filiale Dexive di Artegna ed i colleghi tutti partecipano al lutto che ha colpito il collega Umberto Soncin per la scomparsa del nipote

RICCARDO PAULUZZI

Udine, 2 settembre 2018
O.F. Mansutti, Tricesimo

Serenamente si è spenta

LILIANA BRACCHI ved. COSMI

Ne danno il triste annuncio i figli Francesca e Mario con Walter, Mariagrazia, Caterina, Alessandra, Vittoria e Giulio.
La saluteremo lunedì 3, alle ore 12, nella Chiesa di San Quirino in Via Gemona.

Udine, 2 settembre 2018

Partecipano al lutto:
- Anna Maria Cosmi con il marito Bruno Vanelli - Bologna

Aleandra e Cristina Cosmi partecipano con affetto al dolore di Francesca, di Mario e dei loro cari per la scomparsa della mamma

LILIANA BRACCHI ved. COSMI

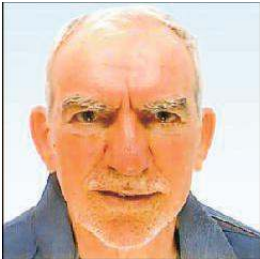
Udine, 2 settembre 2018

Il tuo amore verso la famiglia sarà per noi il più importante degli insegnamenti e il più dolce dei ricordi.

BRUNA SIGNOR in DURÌ
di 77 anni

Lo annunciano il marito, figli, nuora, generi, nipoti, parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 3 settembre, alle ore 16.00, nella chiesa di Lavariano, partendo dall'ospedale di Udine.
Lavariano, 2 settembre 2018
O.F. Gori, Mortegliano-Palmanova - tel. 0432 768201

Partecipano al lutto:
- famiglia Costantino Disnan
- famiglia Massimo Disnan

Serenamente è mancato all'affetto di Marisa, Gigi e Luca

LORIS MANLIO MARCUZZI
di 75 anni

I funerali avranno luogo domani 3 settembre, alle ore 10.30, nella parrocchia di S. Marco Evangelista in Udine.
Si ringraziano sentitamente il dottore Baracetti, il personale della R.S.A. della Quiete, Carmen e Roberto per le amorevoli cure prestategli.
Seguirà la cremazione.

Udine, 2 settembre 2018
O.F. Comune di Udine 0432-1272777/8

E' mancata all'affetto dei suoi cari

COSTANTINA DE ROSA ved. PAVIOTTI
di 84 anni

Ne danno il doloroso annuncio i figli Lucia, Alessandro con Cristina, il fratello Paolo, la cognata Bruna , le nipoti Emanuela ed Eleonora.
I funerali avranno luogo lunedì 3 settembre, alle ore 14.00, nella chiesa di San Giorgio (via Grazzano), partendo dall'obitorio del cimitero urbano San Vito di Udine.

Udine, 2 settembre 2018
O.F. MARCHETTI Gino, Udine-Povoletto - tel. 0432/43312
www.marchettigino.it

Partecipano al lutto:
- Franca, Erica, Daniela, Giuliana
- Elena e Maurizio

Serenamente ci ha lasciato

ALBA MARCUZZI

Ciao nonna Mi, ci mancherai.
Loris, Dino, Elena, Stefano, Sofia e Federico.
Il funerale avrà luogo martedì 4 settembre, alle ore 10.30, nella chiesa di San Giacomo a Ragogna partendo dall'ospedale di Palmanova.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

San Giacomo di Ragogna, 2 settembre 2018
onoranzefunebrinarduzzi.com
tel. 0432 957157

Serenamente ci ha lasciati

GIORDANO QUALLA
di 69 anni

Lo annunciano la sorella Loretta con Doro, Germano e Orietta, la cognata e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno martedì 4 settembre, alle 10.30, nel Duomo di Cividale arrivando dall'ospedale di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.
Un particolare ringraziamento alla dottoressa Martina Deotto e tutto il personale medico e infermieristico del reparto Terza Medica sez. B ospedale di Udine.

Cividale - Calla, 2 settembre 2018
La Ducale - tel. 0432/732569

Gli Original Schweinvonger Goggau salutano il caro

Don BEPI

Ci hai aiutato a crescere, ci hai sostenuto, hai creduto in noi.
Non ti dimenticheremo.

Coccau, 2 settembre 2018

ANNIVERSARIO

02-09-2017 02-09-2018

OTTORINO DE GIANNI

Sei sempre nei nostri cuori.
Con affetto Juanita, Claudio, Patrizia e Nives.
Una Santa Messa in ricordo sarà celebrata il giorno 9, alle ore 9, nella Chiesa di S. Caterina di Pasian di Prato.

S. Caterina - Pasian di Prato,
2 settembre 2018

Improvvisamente, è mancato

BRUNO PIVIDORI
di 78 anni

Ne danno il triste annuncio la sorella Amelia, il fratello Gianni, le cognate, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati martedì 4 settembre, alle ore 16, nella chiesa parrocchiale di Loneriacco, partendo della Casa Funeraria Benedetto.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano, quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Loneriacco di Tarcento,
2 settembre 2018
Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri, Tarcento - tel. 0432 791385
www.benedetto.com

Partecipano al lutto:
- Pia e famiglia Buiatti

E' mancato all'affetto dei suoi cari

LEANDRO BATTIGELLI
di 80 anni

Ne danno il triste annuncio Glauco, Ida, Mario e Luciana.
I funerali avranno luogo lunedì 3 settembre, alle ore 16, presso la Chiesa parrocchiale di Santa Margherita del Gruagno, con partenza dall'ospedale di San Daniele.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Santa Margherita del Gruagno,
2 settembre 2018
O.F. Mansutti Tricesimo
tel. 0432.851305
www.ofmansuttitricesimo.com

DITELO AL MESSAGGERO VENETO

Pena di morte e celibato dei preti: la parola di Dio non va fraintesa

IL VANGELO DELLA DOMENICA

PIERLUIGI DI PIAZZA

Alcuni maestri della legge e farisei si rivolgono a Gesù muovendogli la critica che i suoi discepoli mangiano con le mani impure senza averle lavate secondo l'uso religioso che prescriveva diverse purificazioni.

Gesù risponde in modo molto severo: «Voi siete ipocriti» e cita il profeta Isaia facendo sue le parole: "Questo popolo, dice il Signore, mi onora con le labbra, ma il suo cuore è molto lontano da me. Il modo con cui mi onorano è senza senso perché insegnano come dottrina di Dio comandamenti che sono fatti da uomini". Voi lasciate da parte comandamenti di Dio per poter conservare la tradizione del uomini».

Si pensi nella storia della Chiesa a tutte le pretese di parlare in nome di Dio in una concezione piramidale, in linea discendente: Dio, Papa, vescovi, preti, fedeli nella presunzione che i superiori rappresentino la volontà e la voce di Dio, scartando la ricerca vissuta insieme nella riflessione e nella preghiera come popolo di Dio.

Da poco tempo Papa Francesco ha modificato l'affermazione del Catechismo della Chiesa cattolica riguardo alla pena di morte: «La Chiesa insegna, alla luce del Vangelo, che è inammissibile in quanto attenta all'inviolabilità e dignità della persona e si impegna con determinazione per la sua abolizione in tutto il mondo». Lo Stato Pontificio la praticò fino alla vigilia del 20 settembre 1870 e il codice penale vaticano la previde fino al 1969. La formulazione attuale è in sintonia con l'insegnamento di Dio, quelle precedenti erano sviate e imprigionate dalla mentalità di questo mondo.

Anche la guerra è stata giustificata dalla religione istituzionale come guerra santa, giusta, umanitaria secondo la logica del potere; l'insegnamento del Dio di Gesù la considera sempre come un male totale; Papa Francesco la giudica una follia, riprendendo l'espressione simile di Papa Giovanni XXIII nell'enciclica Pacem in terris del 1963.

Evidenti le distanze e le contraddizioni nel campo dell'affettività e sessualità: dalla loro stessa concezione segnata da negatività, alla procreazione e ai metodi contraccettivi; alla considerazione delle diversità sessuali; all'obbligo del celibato obbligatorio per i preti, legge decisa dagli uomini, non voluta da Dio, alla preclusione alle donne del sacerdozio con la motivazione molto fragile che Gesù ha scelto come discepoli dodici uomini.

Questi esempi e altri dovrebbero porci in profonda umiltà e massima attenzione a non far passare per volontà di Dio pensieri e decisioni umane così spesso portatori di ambiguità e negatività. L'invito di Gesù a guardare nell'intimo del cuore da dove nascono parole e segni positivi o negativi è una sollecitazione fondamentale alla cura dell'anima, della coscienza, della spiritualità, della cultura per essere umani e diffondere umanità.

LE LETTERE

Una critica

Il sistema pensioni penalizza le donne

Si parla di aumentare le pensioni minime, ma nessuno si occupa delle donne che spesso, da sposate, hanno perso il diritto a percepire la pensione minima e devono accontentarsi di importi alle volte risibili pur avendo a suo tempo pagato regolarmente i contributi per ottenere la minima. Diritti acquisiti solo per i pensionati da 90 mila euro mensili?
La pensione è un diritto soggettivo non familiare, ma questo stato che considera famiglia quella fra due uomini o due donne, non tutela quella normale o naturale come si suol dire.

Sebastiano Sgalambro. Udine

Una triste ricorrenza

Tolmezzo, 5 anni senza piú il tribunale

Il prossimo 5 settembre ricorrerà il quinto anniversario della chiusura del Tribunale di Tolmezzo a seguito della riforma "epocale" della Giustizia approvata in tutta fretta con l'ampio consenso di politici, magistrati e burocrati per contenere i costi della spesa pubblica. Da subito abbiamo contestato quella scellerata decisione che avrebbe provocato solo negatività per lo Stato, per il nostro territorio e la sua popolazione.
Quella chiusura,infatti, ha limitato e creato ostacolo al cittadino nel ricorso alla Giustizia causando allo stesso notevoli disagi e maggiori costi. Che dire, poi, delle conseguenti avvenute chiusure o dei ridimensionamenti di attività e servizi pubblici e privati che via via hanno frenato e condizionato la vita sociale ed economica e incrementato il costante spopolamento? Questa, in merito,è l'attuale realtà del nostro territorio (un terzo di quello regionale).
Stiamo subendo una vera "epocale" ingiustizia nella giustizia. Sinora inascoltati, sollecitiamo adesso pure i nuovi amministratori regionali a farsi carico del problema per ripristinare quassù la legalità di un ricorso alla giustizia uguale per tutti i cittadini di questo territorio:ciò potrà realizzarsi solo con la urgente riapertura del Tribunale e della Procura della Repubblica di Tolmezzo.

Franco D'Orlando . Tolmezzo

Il caso Dazn

Abbonata a Sky ma potrei lasciare

La mia è una "vibrata" protesta. Sono abbonata a Sky da 11 anni abbondanti: Tg, Fox, sceneggiati e soprattutto il calcio, sono inclusi nell'abbonamento bimestrale che mi costa 118 euro (spese comprese). Ora è spuntato Dazn che si è inserito (on so come e non mi interessa) in Sky e pretende un ulteriore versamento di denaro pena l'impedimento di vedere le partite. Se ricordo bene, la parte terminale dello scorso anno, fu caratterizzata dalla dicitura enfatica e decisa di Sky che dal 2018 al 2021, avrebbe avuto il privilegio del monopolio su tutte le partite comprese la Champion ed Europa League.
Ma scherziamo?!
Se Sky non provvede ritirerò il mio abbonamento.

Elena Faggi. . Udine

Un disservizio

Taipana-Subit strada da incubo

La strada che conduce da Taipana a Subit, lunga circa 8 chilometri, percorsa con la mia auto alle 22.30 di sabato 18 agosto, insieme con 4 amiche, mi ha e ci ha lasciate attonite e spaventate per l'assoluta pericolosità. La carreggiata è angusta, priva di guard rail e di spazi di manovra, in alcuni tratti sprovvista di asfalto e attraversata da grosse buche, costeggiata da boschi, rovi e alberi cadenti, invasa da pietre e massi, sguarnita di illuminazione.
Il nostro timore era che dalla parte opposta potesse sopraggiungere qualche altro mezzo e ci sarebbe stato un vero e proprio disastro per l'impossibilità di fare retromarcia o accostare . Non si capisce come mai non ci sia una corretta manutenzione o per lo meno una segnaletica adeguata.

Anna Chiarandini.. Udine

LE FOTO DEI LETTORI

L'INCONTRO

La grande famiglia Godeassi di Crauglio

Questa fotografia ritrae tutti insieme i componenti della famiglia di Giuseppe Godeassi, originaria di Crauglio di San Vito al Torre. L'immagine, che documenta un momento felice di una famiglia che ha il piacere di condividerlo con i lettori del Messaggero Veneto, ci è stata inviata da Mauro Godeassi, anch'egli residente e Crauglio

SCREMATURE / IL MAGICO TOCCO DI TOMADIN

ALESSIO SCREM

Nei musei, nei luoghi d'arte in genere, si può leggere accanto a manufatti e suppellettili: "si prega di non toccare". Per quanto riguarda le esposizioni o i luoghi di conservazione di strumenti musicali invece, si dovrebbe leggere: "si pregano musicisti e mani esperte di toccare". Perché se uno strumento non viene suonato, meglio ancora se storico e considerato lo stato di buona conservazione, questo si deteriora, si rovina, diventa inutile se non viene per l'appunto "toccato".

Un termine che nell'arte dei suoni trova il suo corrispettivo nella forma musicale della "toccata", a indicare una composizione dal carattere improvvisativo. Di certo musicisti non ci si improvvisa e bisogna sempre sapere bene quello che si fa, soprattutto se tra le mani si hanno strumenti di una certa datazione.

Uno che davvero se ne intende e che promuove da diversi anni e a vario modo questa "Weltanschauung", specialmente quanto a organi, clavicembali e strumenti da tasto in senso lato, è Manuel Tomadin, un musicista giovane ed eccellente della nostra regione, il quale tra l'altro ha recentemente pubblicato per la nota etichetta Brilliant Classics, un doppio cd dedicato a Vincent Lübeck con l'integrale delle sue opere per organo e clavicembalo, registrato sul grandioso organo costruito da Jacobus Galtus van Hagerbeer e figli nel 1646 e custodito nella Grote Sint-Laurenskerk di Alkmaar in Olanda.

I brani al cembalo sono invece stati registrati su una copia fedele di un William Horn del 1700 e non manca nel disco la voce un organo positivo Francesco Zanin del 2012. "Lübeck: Complete harpsichord and organ music" è l'ultimo numero al momento dell'ampia discografia a firma Tomadin e lo si può trovare nei negozi di musica e in tutti i principali digital store.

Questa è solo una delle attività votate alla tutela e alla promozione musicale dell'organista friulano, probabilmente il più decorato in competizioni di esecuzione e interpretazione della sua generazione. Tra le altre, pronta al debutto oggi alle 17 nella Chiesa di Santo Stefano a Palazzolo dello Stella con la musicista catanese Ilaria Centorrino, c'è la rassegna "Itinerario Organistico della Bassa Friulana" di cui è direttore artistico, per un format che punta non solo alla valorizzazione degli organi storici con l'intervento di rinomati interpreti, ma anche a valorizzare, attraverso visite guidate le bellezze culturali, paesaggistiche e le bontà enogastronomiche.

LA PERAULE

WILLIAM CISILINO

PERSUT CRÛT

(s.m.) La cuesse dal purcit salade e fate suiâ

A son 103 i arlevadôrs indagâts de Procure di Pordenon par vê contrafat il Persut crût di S. Denêl.

Di ce che al è saltât fûr de inchieste, i prodots metûts sul marcjât no podevin gjoldi di cheste denominazion parcè che i purcits a jerin di une raze foreste, o ben parcè che ur vevin dât di mangjâ scarts industriâi.

"Par no cjapâ altris multis – a àn fat savê chei de Associazion dai arlevadôrs – di cumò indevant a son aprovadis dôs gnovis regulis.

Prin: par garantî la furlanetât dai purcits, ju mandarìn a fâ il cors di furlan de Filologjiche. Secont: par evitâ contestazions sul mangjâ, no ur prepararìn plui nuie noaltris: ur darìn a ognidun 10 euros, e che si rangjin di bessôi!".

CULTURA & SPETTACOLI

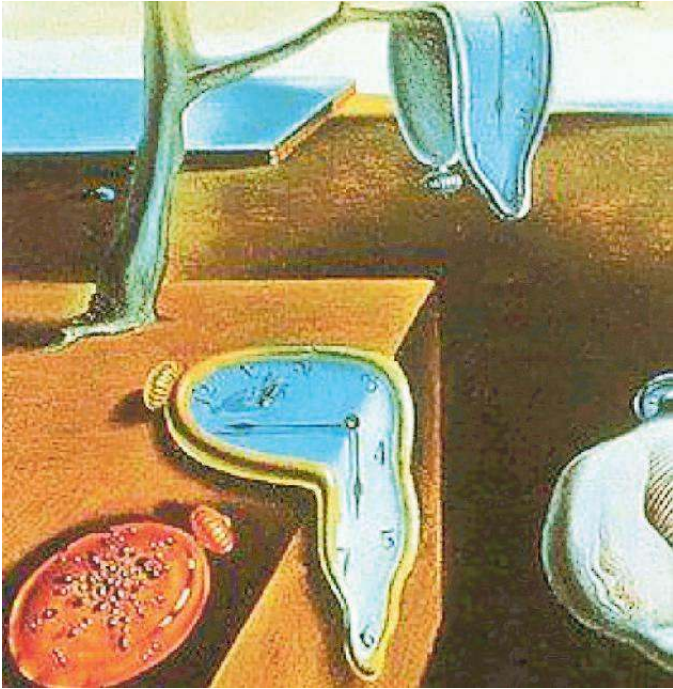
IL CASO

Ora legale e nazionale un ritorno al passato che segna il tempo della crisi europea

Dietro la caduta di una convenzione tra i paesi dell'Ue il sintomo profondo di un declino del progetto unificante

ANDREA ZANNINI

Il referendum popolare più seguito nella storia della Ue, e che è stato completamente ignorato in Italia, avrebbe indicato che gli europei non vogliono saperne più dell'ora legale. Più di tante altre questioni che paiono fondamentali, è questo in realtà uno dei segnali più profondi della crisi del progetto europeo. Come dimostrerebbe la storia.

A Bruxelles si sta pensando infatti di lasciare libero ogni Stato membro di decidere se adottare o meno l'ora legale. Ma quando è stato introdotto l'uso di spostare le lancette dell'orologio in avanti durante i mesi estivi per meglio sfruttare la luce naturale? Le cronache raccontano che, dopo un esperimento in Canada, fu la Germania in tempo di guerra, il 30 aprile 1916, ad adottare per prima, in tutta la nazione, la cosiddetta "ora legale", subito seguita dal Regno Unito e da altri paesi. Le restrizioni economiche del conflitto spinsero infatti i grandi apparati militari e industriali a intervenire su un fenomeno discusso da tempo, lo sfasamento tra i cicli sociali del lavoro e della produzione, da una parte, e la scala giornaliera del tempo. Avere un'ora di più di luce naturale alla sera, quando la gran parte della popolazione era ancora attiva, e un'ora di meno al mattino, quando tutti dormivano, consentiva di risparmiare energia a società che ormai non riuscivano più a vivere della sola luce naturale.

In questo senso è significativo che, a quanto sembra, il primo a rendersi conto che i francesi avrebbero risparmiato un sacco di candele se d'estate le lancette fossero spostate di un'ora avanti sembra sia stato quel genio di Benjamin Franklin, a fine Settecento. Nell'età della rivoluzione industriale, insomma, i criteri con cui nella società agricola tradizionale si era considerato il concetto di "giorno" venivano messi in discussione.

Ma il cambiamento più significativo avvenne poco dopo, nell'età delle nazioni. Fino all'Ottocento, infatti, tutti i Paesi adottavano diversi orari locali, legati al moto apparente del sole. Questo sistema aveva una sua razionalità, in quanto consentiva alla popolazione di adattarsi ai ritmi dettati dalla posizione longitudinale. Quando però vennero introdotte le ferrovie, questo sistema si dimostrò totalmente inefficiente. La Gran Bretagna, dove le ferrovie nacquero nella prima metà dell'Ottocento e si diffusero più rapidamente, fu il primo paese a unificare in un unico fuso le decine di orari locali che rappresentavano una scomodità per i viaggiatori e il fomite di incidenti. In Italia, quando il 12 dicembre 1866 venne introdotto il tempo medio nazionale di Roma, una razionalizzazione aveva portato le ore ferroviarie "solo" a sei. Insomma, come aveva già notato lo storico Fernand Braudel, secondo il quale le costruzione della nazione e costruzione del suo sistema ferroviario coincidono, più che i movimenti politici e le idee degli intellettuali furono i servizi di comunicazione e di trasporto a fare la nazione.

Anche l'Europa ha avuto il suo impeto uniformatore. Nel 1996, quindi in piena euforia europeista seguita al crollo del regime sovietico, si decise infatti che tutti i paesi della Unione avrebbero adottato lo stesso spostamento di un'ora tra l'ultima domenica di marzo e l'ultima di ottobre, l'ora legale o estiva. La Russia si è uniformata, ma solo fino al 2010, quando, putinianamente, si è distinta "dall'Europa" mantenendo per tutto l'anno l'ora solare.

La riforma era stata adottata nel 1996, quindi in piena euforia europeista

Certo, molti Stati estesi in senso latitudinale vivono bene anche con molti fusi diversi, e nella stessa Ue i fusi orari sono tre. Ma dover aggiungere a tutte le complicazioni della convivenza europea anche questa appare poco giustificabile con i disturbi che l'ora estiva provoca nella sua prima settimana di introduzione. Non si tratta, piuttosto, di un sintomo politico? Viva la nazione e il suo orario, e abbasso l'Europa? —

Un'opera di Salvador Dalí "D'une minute a l'autre" sul senso del tempo

CALMA&GESSO — ENRICO GALIANO

POLEMICA CHE MANCAVA

Dato che non è possibile stare una settimana di fila senza polemiche, stavolta è toccata all'ora solare. A quanto pare i vertici dell'Ue dopo aver fatto un sondaggio, vorrebbero sopprimerla, per lasciare solo l'ora legale. In molti si sono detti non solo contrari, ma addirittura contrariati riguardo a un simile cambiamento epocale, mentre io oggi in questa rubrica vorrei provare a fare l'avvocato del diavolo e a difendere le ragioni di chi vorrebbe un futuro con solo l'ora legale. 1) Finalmente verrà risolto l'annoso problema dell'orologio in macchina. Troppi ancora sono i pigroni in giro che per sei mesi l'anno circolano con l'orologio che segna un'ora dopo, attendendo sornioni solo il passaggio al nuovo orario per guardare con soddisfazione il display e dire: e ora, chi aveva ragione? 2) Mai più tranelli da parte dei figli! Col cambio autunnale, infatti, si porta l'orologio un'ora indietro, col risultato che le tre di notte diventano le due. Quante volte accade che i figli se ne approfittino e rincasino tranquilli tranquilli con un'ora di ritardo? 3) Basta gente che si lamenta dell'ora di sonno in meno, del buio presto e degli inconvenienti vari: la lamentite è la malattia ufficiale del nostro tempo, per cui qualsiasi minima variazione della normale routine quotidiana diventa spesso il pretesto per lagnarsi ai quattro venti: sapere di avere due o tre motivi in meno per lamentarsi non vi sembra già un ottimo risultato? 4) Quando si passa all'ora solare si dorme un'ora in più, giusto? Bene, che bello! Certo, ma ora ditemi: alzi la mano chi, ogni volta, convinto di farsi una bella scorpacciata di sonno mattutino si ritrova poi alle sei in punto della domenica con gli occhi spalancati e incapace di prendere più sonno, per colpa dell'abitudine all'orario vecchio.

Direi che rinunciare a questa tortura psicologica sia di per sé una prospettiva sufficiente a farci approvare l'idea dell'Unione europea. Infine, il motivo più importante: 5) Qualcosa che in tutta Europa, e soprattutto in Italia, resti legale per 365 giorni l'anno: non vi pare già un motivo sufficiente per adorarla? –

IL GENETISTA CAVALLI SFORZA

Addio all'uomo che studiò le migrazioni dei popoli

ROMA

Ha fatto del Dna uno strumento per scavare nel passato dell'uomo, dimostrando che le migrazioni hanno sempre fatto parte della sua storia e soprattutto indicando che il concetto di razza non ha base scientifica: è questa la grande eredità che il genetista Luigi Luca Cavalli Sforza lascia al mondo scientifico e alla società. È morto a Bolzano all'età di 96 anni, lasciando un patrimonio di conoscenze unico e «un immenso vuoto». Con lui se ne va il pioniere di un nuovo modo di intendere la genetica e di ricostruire la storia dell'evoluzione umana.

LIGNANO NOIR

"Anonimo relativo" vince lo Scerbanenco 2018

Il racconto di Mauro Frugone primo classificato al concorso. La premiazione a Terrazza a Mare con l'assessore Gibelli

LIGNANO

Un uomo dall'aspetto anonimo. Una pistola nascosta e un duplice omicidio. È questa la trama di "Anonimo relativo", il racconto di Mauro Frugone vincitore del premio Scerbanenco. L'autore, di Rapallo, ha conquistato il favore della giuria. Secondi a pari merito Lidia Del Gaudio con "L'intrusa" (Napoli) e Fabrizio Fondi (Orbetello) con "Zero calorie". Primo nella sezione ragazzi Luca Albertin (Baone) con "Il mistero dei due". Anche in questa sezione un ex aequo per il secondo posto: Stefano di Iulio (Udine) con "Non sempre è come sembra" e il duo Elisa Meotto e Sofia Bortolan (Latisana) con "Delitto sotto l'albero". Presente ieri alla premiazione, alla Terrazza a Mare a Lignano, per conto dell'assessore regionale alla Cultura Tiziana Gibelli, il consigliere Maddalena Spagnolo che ha ricordato il successo della prima edizione di Lignano Noir. Il pubblico ha avuto modo di ascoltare gli scritti premiati attraverso la voce dell'attore Massimo Somaglino. Il racconto vincitore sarà pubblicato anche nella collana Giallo Mondadori. —

La giornata del premio Scerbanenco: il vincitore Mauro Frugone che ha preceduto Lidia Del Gaudio e Fabrizio Fondi; a destra Luca Albertin primo nella sezione ragazzi; e il pubblico

LA CAMPAGNA ABBONAMENTI AL NUOVO

Vidali celebra il Teatrone: «Stagione molto positiva ma il friulano manca...»

MARIO BRANDOLIN

«Abbiamo archiviato una stagione ampiamente positiva con un aumento medio, rispetto alla precedente, del 3,5% dei biglietti venduti. Questo conferma l'apprezzamento del pubblico sulle scelte operate dai direttori artistici Marco Feruglio e Giuseppe Bevilacqua. Gli appuntamenti di musica hanno registrato quasi sempre il sold out e hanno dimostrato come Udine sia ormai tappa immancabile nelle tournée delle più grandi orchestre del mondo, tanto che a livello nazionale la nostra stagione sinfonica rappresenta un caso più unico che raro. Difficile trovare in Italia un altro teatro con un cartellone che sfoderi 10 importanti orchestre internazionali con 10 direttori e 10 repertori così differenziati. Per la prosa l'incremento di biglietti staccati è stato del 16,5%. Siamo orgogliosi di quanto fatto». Esordisce così, Paolo Vidali, presidente della Fondazione Teatro Nuovo Giovanni da Udine nella conversazione con il nostro giornale in occasione dell'avvio della nuova campagna abbonamenti per la stagione che si aprirà il 23 settembre con uno dei complessi sinfonici più illustri del Regno Unito, la Philharmonia Orchestra diretta da Esa-Pekka Salonen. Per la prosa bisognerà attendere il 12 ottobre, quando arriverà Shakespeare in love, versione teatrale dell'omonimo film diretta da Giampiero Solari. C'è tempo fino al 6 settembre per il rinnovo dell'abbonamento, mentre le variazioni potranno essere effettuate l'8 settembre. Dall'11 settembre spazio ai nuovi abbonati, che potranno scegliere la formula a posto fisso o a posto libero. Se la musica rappresenta un'eccellenza nella programmazione, la prosa sembra possedere meno quel ruolo di leader. «Dobbiamo scegliere nel limitato bouquet di spettacoli italiani: è ovvio che alcuni di questi arrivino qui dopo una circuitazione in regione» dice Vidali. Molto gradita anche la stagione estiva, con 5 spettacoli fra giugno e agosto, «per i quali sono stati venduti oltre 3300 biglietti superando del 32% i risultati dell'anno precedente, con 2500 presenze». Impossibile non chiedere a Vidali cosa ne pensa del fatto che, nelle intenzioni della nuova amministrazione comunale, il Giovanni da Udine dovrebbe diventare teatro stabile di produzione in friulano. «Forse bisognerebbe dire che per fare teatro non basta avere un contenitore, c'è necessità di contenuti adeguati. E io in questi quattro anni che presidio il Teatrone non ho avuto una proposta una di teatro friulano professionale». —

Paolo Vidali, presidente della Fondazione Teatro Nuovo

OGGI NEL BORGO

Cordovado medievale: sfilano dame e cavalieri

Oggi si terrà la trentatreesima edizione di "Cordovado Medievale", una giornata con tanti eventi in uno dei più bei borghi d'Italia. In programma dalle 10 spettacoli, giochi, sfilata di dame e cavalieri, armigeri e sbandieratori in un ricco e ampio programma rievocativo voluto da Comune e Pro loco.

L.L.

LA RIEVOCAZIONE STORICA

Scene dal campo di battaglia di Palmanova, dove ieri è cominciata la serie di esibizioni, tra sfilate di dame e cavalieri e simulazioni di epici scontri in armi: la rievocazione storica proseguirà oggi con altri eventi

Palmanova e il ritorno al 1615: la pioggia non ferma le armate

Campo di battaglia popolato da mille figuranti e grande presenza di pubblico
I lettori di NoiMv in visita all'accampamento accompagnati dallo storico Prelli

MONICA DEL MONDO

Non li ha certo fermati il maltempo e la pioggia di venerdì. I soldati dell'accampamento non si sono mossi dalle loro tende e postazioni, nonostante una notte animata da rovesci, tuoni e fulmini.

Ma al risveglio, ieri mattina, erano già pronti a riaccendere i fuochi. A far asciugare quanto bagnato, a esercitarsi in vista dei combattimenti.

La rievocazione storica "A.D. 1615 Palma alle Armi" è anche questo. In barba a ogni previsione meteo, ieri Palmanova si è animata di figuranti e di spettatori per un evento che ha portato in città circa mille figuranti, appartenenti a 42 gruppi giunti da diverse regioni italiane dal Piemonte alla Puglia e da 12 Paesi europei, dalla Repubblica Ceca alla Scozia, dalla Finlandia a Malta.

L'evento ha preso avvio in mattinata alla presenza dell'assessore regionale alle attività produttive e turismo Sergio Emidio Bini, del sindaco Francesco Martines, delle autorità civili e militari.

Nel pomeriggio era presente anche l'eurodeputata Isabella De Monte. «Questo – ha dichiarato l'assessore regionale – è un evento importantissimo che rappresenta il Friuli Venezia Giulia che mi piace: storia, cultura, enogastronomia, tradizioni, tutto insieme in un'offerta unica, che fa da vetrina all'intera regione. È un evento in grado di suscitare emozioni, un evento che va valorizzato e promosso in tutt'Italia. Il turismo deve diventare la prima attività produttiva della nostra Regione perché il nostro territorio ha potenzialità enormi».

A incuriosire il pubblico (quest'anno alcuni importanti ingredienti della manifestazione sono a pagamento, con un biglietto valido per l'intero week-end) oltre all'accampamento, gli allestimenti presenti sia in via Valaresso, sia nelle strade cittadine e in piazza. Bancarelle con prodotti artigianali a tema, oggetti in ferro, in legno, in terracotta o in cuoio, abiti storici…

Anche nel pomeriggio, gli spettatori sono affluiti numerosi in città. Tra loro anche i lettori della Community del Messaggero Veneto che hanno potuto aggirarsi tra le tende dell'accampamento e assistere alla battaglia del Vespro in campo aperto, con gli arciducali all'assalto delle truppe dei Veneziani. Un'occasione per gustarsi la storia della città con la guida dello storico Alberto Prelli e dell'assessore Adriana Danielis. Sono giunti da Udine, San Giorgio, Moruzzo… per un'immersione nel passato. Mara da Trivignano e Sonia da Fagagna sono appassionate di queste occasioni di conoscenza del territorio. «È bellissimo ascoltare la guida e vedere le sue parole trovare immediato riscontro in quest'ambiente perfettamente ricostruito» commenta Paolo di Udine. Gli fanno eco due giovani che si dicono stupiti dagli allestimenti: «Qui ogni dettaglio è da osservare».

Le ambientazioni suggestive sono uno dei punti di forza dell'evento.

E poi i giochi tradizionali, i piatti tipici, con una ricerca sempre più attenta delle antiche ricette, le sfide tra i borghi, gli allestimenti dei locali cittadini. —

IL PROGRAMMA

Oggi la quintana i duelli, le marce e la fiaccolata finale

Confermato il programma odierno, a cominciare dalla visita guidata alla città delle 10. Alle 11, nel Duomo Dogale, la Messa in abito storico. Alle 15.30, in Piazza, la marcia delle truppe verso il campo di battaglia. Alle 16 la grande battaglia in campo aperto. Dalle 18.30, la corsa delle bandiere, la quintana a cavallo, le gare di abilità e i giochi di destrezza a cavallo per la contesa del palio. E ancora: gli spettacoli degli sbandieratori, i "zoghi" per i bambini, i balli, i duelli.

Da visitare anche l'esposizione di stampe antiche alla polveriera Foscarini e la mostra "Istrumenti di mirabile efficacia" alla Garzoni.In serata, alle 20, in Piazza Grande, la premiazione del Palio dei Borghi e, a seguire, la festa rinascimentale in Piazza "Vivere il '600", con frizzi e lazzi, duelli, danze. Alle 22 la fiaccolata notturna.

Le Giornate del Tiepolo guidate dall'Accademia Ricci di Flavia Brunetto si concludono con l'esibizione alle 17 del virtuoso del clavicembalo

Wolfgang Zerer oggi in Duomo: concerto barocco tra gli affreschi

SUONI E COLORI

Sarà Wolfgang Zerer, organista e clavicembalista di fama internazionale, il protagonista dell'ultimo concerto dell'affascinante ciclo di concerti di musica barocca nell'ambito de "Le giornate del Tiepolo". Oggi, alle 17, nella scenografica cornice del Duomo di Udine, il concertista tedesco eseguirà importanti composizioni del tempo dei due Tiepolo, tra cui il Preludio e Fuga in do maggiore Bwv 870, la Fuga in fa maggiore Bwv 858/2, il Preludio e Fuga in fa maggiore Bwv 882/1 e Pièce d'orgue Bwv 572 di Johann Sebastian Bach e la Fantasia e Fuga in do minore del figlio Carl Philipp Emanuel Bach, sul magnifico e prezioso organo Nachini del 1745, in cornu evangeli, del duomo udinese. Wolfgang Zerer ha studiato a Vienna organo con Michael Radulescu, direzione d'orchestra con Karl Österreicher e clavicembalo con Gordon Murray. In seguito è divenuto allievo di Ton Koopman ad Amsterdam. Ha studiato anche musica sacra e organo a Stoccarda con Ludger Lohmann. Vincitore di importanti concorsi, ha al suo attivo numerose incisioni, tra cui si segnalano quelle di Bach e di Reger. Dal 2006 è docente d'organo alla Schola Cantorum Basiliensis.

Si avvia così a conclusione il ciclo di iniziative teso a valorizzare i luoghi udinesi in cui Giambattista e Giandomenico Tiepolo dipinsero opere di straordinaria bellezza, dando vita a suggestive riproposte delle musiche coeve nei luoghi affrescati dai due grandi pittori, in continui rimandi tra le arti figurative e quelle musicali. Jordi Savall, Sonia Prina, Vivica Geneaux, Le Concert des Nations, la Baroque Venice Orchestra, Giuliano Carmignola sono stati alcuni dei grandi nomi ospiti dell'articolato progetto pluriennale sostenuto da Regione Friuli Venezia Giulia, Università di Udine, Fondazione Friuli, Accademia Organistica Udinese, parrocchia di Santa Maria Annunziata, Museo del Duomo, Associazione Iduna, Accademia Ricci e Css Teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia.

Prima del concerto, alle 16.15, è prevista una visita guidata ai magnifici affreschi del Tiepolo presenti in Duomo. Il concerto e la visita sono a ingresso libero. —

WOLFGANG ZERER, VIRTUOSO DEL CLAVICEMBALO, SUONERÀ L'ORGANO DEL DUOMO DI UDINE

Alle 16.15 è prevista anche una visita ai capolavori immortali realizzati da Giambattista e Giandomenico

Mostra del Cinema di Venezia

L'ITALIA IN GARA

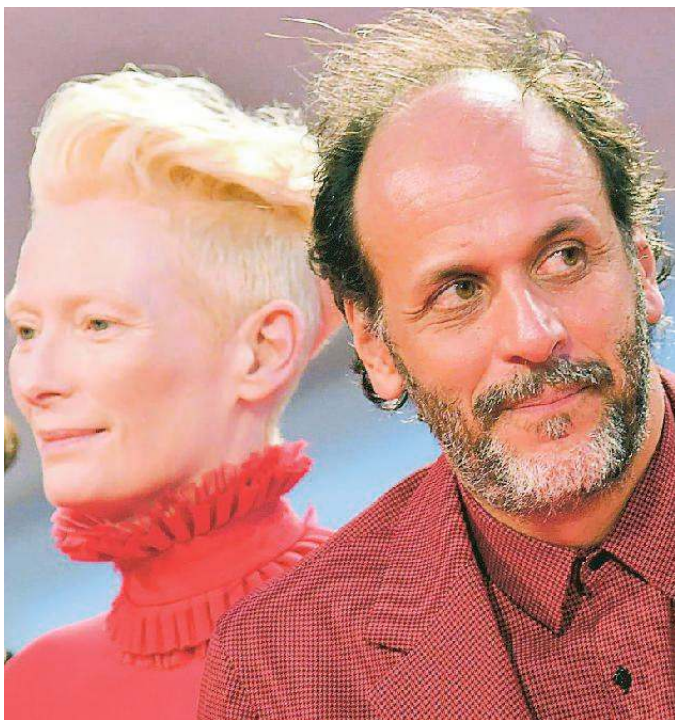
"Suspiria", il tributo di Guadagnino alla potenza eversiva delle donne

È un manifesto politico prima che un horror liberamente ispirato a Dario Argento Swinton e Johnson protagoniste assolute della pellicola e anche sul red carpet

Marco Contino / VENEZIA

Alle accuse di maschilismo la Mostra del Cinema risponde con il primo film italiano in concorso: "Suspiria" di Luca Guadagnino è un manifesto politico, un monumento alla potenza eversiva (ma anche misericordiosa) delle donne, prima che un horror, liberamente ispirato all'opera originale di Dario Argento, remake solo sulla carta perché "Suspiria" è qualcosa di completamente diverso. Guadagnino sposta l'azione nella Berlino del 1977, in pieno "autunno tedesco" mentre sulle strade scoppia la guerriglia urbana della Raf, gruppo terroristico della Germania rabbiosa e frustrata della denazificazione.

LA STORIA

Susie Bannion (Dakota Johnson) è una ballerina giunta dall'Ohio per far parte della prestigiosa compagnia di ballo Markos, sotto la guida di Madame Blanc (Tilda Swinton, in un ruolo dalle forti influenze bauschiane) e delle altre insegnanti della scuola. In realtà è un consesso di streghe in pieno fermento riformista, responsabili della scomparsa di alcune allieve, sulle quali investiga un vecchio psicanalista.

Tilda Swinton e il regista Luca Guadagnino

> Il regista: «Questo è un film sul terribile che riguarda anche storia e rapporti umani»

IL FEMMINEO

«Suspiria è un film sul terribile, dei rapporti umani, delle donne e della Storia», spiega Guadagnino. E proprio le donne sono il seme di una rinascita nell'Europa travolta dall'isteria, negli anni della rivoluzione femminista. Il femmineo diventa pauroso e implacabile più che mai come nella sequenza finale del sabba: una geometria di corpi – cromata di 50 sfumature di rosso – di viscere e sangue come in un film di Rob Zombie in cui le coreografie si fondono con una scenografia rigorosa e accuratissima. È la risurrezione della donna (che sa perdonare e dimenticare), epifania di una nuova Madre Suspiriorum, che arriva non senza il suo tributo di vittime (anche tra le stesse streghe) in un momento di cambiamento in cui anche le fattucchiere si schierano e votano.

Una riflessione che si ricongiunge oggi, inevitabilmente, al movimento #MeToo. «Ovviamente» interviene Guadagnino «non può esserci alcuna connessione con il mio film, realizzato anni prima. Si tratta, in ogni caso, di un punto di non ritorno che ha investito le coscienze e che non può che illuminare di qui in avanti il modo di ripensare anche il nostro lavoro, con l'obiettivo e il desiderio di non schiacciare l'altro con il proprio potere».

"Suspiria" è travolgente nel ritrarre l'anarchia di queste donne ispirate al cinema di Fassbinder, inquiete e mai conciliate, sulle quali cala la grazia demoniaca della predestinata Dakota Johnson, per nulla traumatizzata dopo aver interpretato il film: «Non mi sono rivolta a uno psicanalista dopo le riprese come ha scritto qualcuno. Anzi, è stata una esperienza gioiosa dalla quale ho assorbito molto».

L'accoglienza del film alla proiezione per la stampa è stata più che buona, con solo qualche isolato dissenso. In serata Luca Guadagnino, Dakota Johnson e Tilda Swinton grandi protagonisti sul red carpet; e dopo la prima, festa in uno dei luoghi più suggestivi di Venezia: il conservatorio Benedetto Marcello.

LA CURIOSITÀ

Tilda si fa in tre ma non lo dice Bisogna scoprirla

Tilda Swinton in "Suspiria" interpreta formalmente solo il ruolo di Madame Blanc, la direttrice della scuola di ballo. In realtà, si moltiplica sotto quintali di trucco e protesi. Pur irriconoscibile, veste anche i panni della mostruosa strega madre e, soprattutto, del Dr Klemperer anche se nei credits del film il personaggio risulta interpretato da un tale Lutz Eberdorf. La Swinton nel 2007 ha vinto l'Oscar alla miglior attrice non protagonista con il film "Michael Clayton".

IL PROGRAMMA

È il giorno della Ferrante

Domenica di cinema al Lido ma tutta l'attesa è per la tv, con l'anteprima delle prime due puntate di "L'amica geniale", da Elena Ferrante con la regia di Saverio Costanzo (in foto l'arrivo del cast). **In concorso Roberto Minervini con "What You Gonna Do When The World's On Fire?".**

L'OPERA DEL "LEONE" LEIGH

Voci e volti di "Peterloo" dal passato parlano all'oggi «Attuali dopo due secoli»

Michele Gottardi / VENEZIA

Cosa ha a che fare un fatto del 1819 con la storia di oggi? Tantissimo, secondo Mike Leigh, che dedicando "Peterloo" alla storia del massacro che ne porta il nome, parla di ieri rivolto all'oggi. «Ci sono moltissimi temi che riguardano l'attualità, dalla lotta delle periferie contro il potere centrale, la rilanciata centralità dell'uomo comune o la sospensione dei diritti fondamentali: è importante che il film vada compreso come un modo di pensare il XXI secolo» dice il regista, che a Venezia vinse il Leone d'oro con "Vera Drake" nel 2004.

Il regista Mike Leigh

Il massacro di Peterloo è stata una delle pagine più tragiche della storia delle lotte popolari, con la cavalleria britannica a caricare una folla inerme, 60mila persone con donne e bambini giunte a Manchester per chiedere riforme e meno tasse, causando una quindicina di morti e 400 feriti. Nel 2019 saranno duecento anni da allora: l'anniversario ha spinto Mike Leigh a costruire un film che ha nel montaggio di Jon Gregory il suo punto di forza. Ma non è solo la mezz'ora finale – tragica e spettacolare – a caratterizzare il film, che si svolge basandosi sui volti e i discorsi dei personaggi, popolari e pubblici. Questa oralità, se da un lato è a tratti troppo didascalica al punto da appesantire il film nella prima metà, ha tuttavia il pregio di chiarire i punti di un dibattito politico e di una condizione sociale trascurata dai manuali di storia. Il legame con le guerre napoleoniche e il massacro è ribadito attraverso il rientro da Waterloo di un trombettiere inglese e dall'incarico di comandante dell'esercito del Nord dato al vice di Wellington, il generale John Byng. Per questo il massacro, avvenuto a St. Peter's Field, venne rinominato Peterloo. Il film, che uscirà a gennaio 2019, ha un impianto filologico accurato sia nei volti, che nei luoghi; la scenografia di Suzie Davies ha ricercato i pochi esempi di edilizia industriale ottocentesca in tutto il Regno Unito: Manchester è una città moderna.

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Il campionato

Udinese contro la cabala e le assenze la Fiorentina dirà quanto è cresciuta

Il Franchi è sempre stato un campo complicato e stasera mancheranno due potenziali titolari come Barak e Mandragora

Pietro Oleotto / UDINE

Cosa c'entra Lady Gaga con Julio Velazquez? C'entra, c'entra: basta ricordare quel motivetto che lanciò anni fa la platinata newyorkese nelle hit parade. *Poker face*. E il tecnico spagnolo sta dimostrando davvero di avere una "faccia da poker" con la Fiorentina all'orizzonte. Dovrà rinunciare a due carte mica da poco in mezzo al campo, l'infortunato Antonin Barak e lo squalificato (per bestemmia, con relativa coda polemica) Rolando Mandragora. Sembrava l'occasione propizia per collaudare il tandem d'attacco Lasagna-Teodorczky, ma solo il tavolo verde del Franchi, a una mezz'ora dal calcio d'inizio, se è questa davvero la combinazione scelta da *Poker face* Velazquez.

Il gruppo Udinese dovrà dimostrare oggi contro la Fiorentina di poter ovviare alle assenze di due potenziali titolari a centrocampo come l'infortunato Barak e lo squalificato Mandragora

LO SCENARIO

Eppure si potrebbe anche rischiare. Sulla carta. L'Udinese è ancora imbattuta, va a giocare su un campo dove non sarebbe una tragedia perdere, ma il fatto che il tecnico di Salamanca voglia tenere tutti sulla corda e quindi difendere anche l'imbattibilità delle prime due giornate che ha fruttato 4 punti in classifica. Questione di mentalità, di una mentalità nuova. E chissà che questo non riesca a sconfiggere anche la cabala, tutta quella serie di risultati negativi che i bianconeri hanno collezionato nelle ultime undici stagioni a Firenze, dove hanno raccolto soltanto sconfitte e pure sonore. Quella viola per l'Udinese è da anni una sorta di tassa da pagare. Dal 2007 per l'esattezza. Anche durante i "fasti Champions" da quelle parti si perdeva, dunque. Figuriamoci poi, quando la flessione generale, in termini di classifica e di cifra tecnica – come avrebbe detto il mitico Sandro Ciotti –, è stata evidente. In soldoni, anche uscire con un pareggio sarebbe una vittoria per l'Udinese. Ma non ditelo a Velazquez: l'impressione è che stia studiando un piano per poter schierare al Franchi una squadra "elastica", capace di difendersi e ripartire.

> L'ipotesi tattica ruota attorno a D'Alessandro con De Paul che può essere accentrato

LE SCELTE

Ecco perché potrebbe anche questa volta rinunciare a "Bomber Teo" dal primo minuto. Il polacco non è arrivato in forma smagliante in Friuli. Complice la partecipazione al Mondiale e le trattative di mercato che lo hanno portato a dire addio all'Anderlecht, Teodorczky pare davvero in ritardo, tanto da consigliare un impiego *part time*, come è successo nelle prime due giornate. E anche per questa a Firenze potrebbe tornare utile nelle ripresa. Così la formula 4-2-3-1 con Lasagna centrale alle sue spalle potrebbe essere rinviata a un'altra occasione. Stavolta il señor Julio potrebbe invece proporre dal primo minuto un altro acquisto dell'ultima settimana di mercato, D'Alessandro, per ovviare alle assenze a centrocampo. Con l'accentramento di De Paul e l'ex atalantino al suo posto a sinistra i conti tornerebbero. Occhio perciò al 4-1-4-1 con Behrami davanti alla difesa con davanti Machis, Fofana, De Paul e D'Alessandro. Sarà questa la mossa anti-viola di *Poker face*? —

I PRECEDENTI

A Firenze solo 5 successi e dal 2007 tutte sconfitte

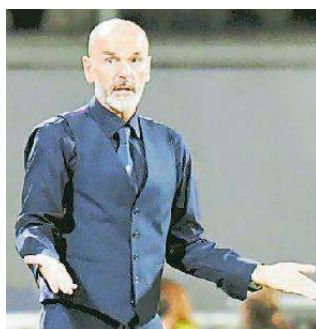
27 sconfitte, 10 pari e 5 vittorie: a Firenze non è mai stato semplice per l'Udinese che al Franchi non vince dall'11 novembre 2007 (1-2) e che da allora ha incassato solo ko, 10 (11 con la Coppa Italia). Il bilancio è perciò condizionato: 39 vittorie viola, su 84 gare di A, 20 i successi bianconeri.

P.O.

GLI AVVERSARI

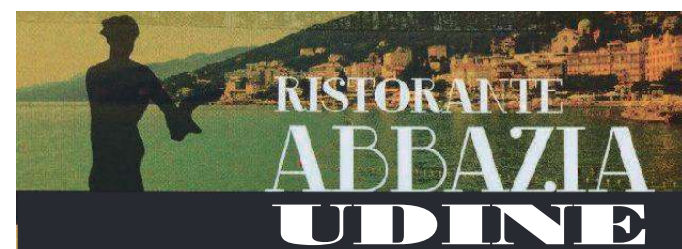
È tornato l'entusiasmo ma Pioli avverte Firenze: «Dovremo essere bravi»

UDINE

È una Fiorentina pronta a sfruttare il fattore entusiasmo, con la spinta dei molti tifosi che accompagneranno in scooter la squadra dal ritiro al Franchi, quella che aspetta oggi l'Udinese. Lo ha fatto capire anche Stefano Pioli, l'allenatore di una Viola che potrà contare sui 21mila abbonati fidelizzatisi al termine della campagna conclusa venerdì.

Stefano Pioli, tecnico dei viola

«Abbiamo fatto una settimana determinata, lavorando con serenità e trovare un ambiente positivo è solamente un bene. L'iniziativa dei tifosi è bellissima, essere accompagnati da loro allo stadio ci darà la carica e gli faccio i complimenti. Quanto agli abbonati, conosco la passione dei fiorentini, ma adesso tocca a noi». Proprio così e Pioli sa bene che l'Udinese darà filo da torcere, avendola anche vista giocare dal vivo a Parma. «L'ho seguita al Tardini e ho visto una squadra attenta e stretta, con molta cura per la fase difensiva. L'Udinese ha un gioco offensivo molto veloce e senza fraseggio, Velazquez ha idee chiare, è giovane e apprezzo molto i giovani che arrivano a questi livelli. È vero che hanno alcune assenze a centrocampo, ma davanti hanno giocatori di qualità e rapidità e dovremo essere bravi a colpire nelle zone giuste».

La Viola si presenterà presumibilmente in campo con un 4-3-3 che prevede Lafont tra i pali, con Milenkovic e Biraghi terzini, ai lati dei due centrali Pezzella e Victor Hugo. In mediana, Benassi, Fernandes e Gerson, in appoggio al tridente composto da Chiesa, Simeone e Eysseric. Mancherà lo squalificato Veretout e come per l'Udinese con Mandragora non si tratta di un'assenza da poco. —

S.M.

PALLONE IN PILLOLE

Convocazioni Italia

Convocazioni del ct Mancini per la Nations League (il 7 col Portogallo il 10 con la Polonia): tante novità come Barella, Cragno, Pellegri, Zaniolo, Biraghi e Lazzari.

Rinnovo di Koulibaly

Il Napoli ha ufficializzato il rinnovo contrattuale di Kalidou Koulibaly fino al giugno 2023. Il 27enne difensore azzurro è alla sua quinta stagione al Napoli.

Cosenza senza erba

Cosenza-Verona, per il 2º turno di B, ieri non si è disputata per decisione dell'arbitro Piscopo (nella foto): terreno impraticabile «per assenza di manto erboso».

FIORENTINA 4-3-3 allenatore Stefano Pioli

UDINESE 4-1-4-1 allenatore Julio Velázquez

STADIO ARTEMIO FRANCHI, ORE 18
diretta web: Dazn
Arbitro: Guia di Olbia VAR: Banti di Livorno

Fiorentina: 1 Lafont; 4 Milenkovic, 20 Pezzella, 31 Vitor Hugo, 3 Biraghi; 24 Benassi, 26 Fernandes, 30 Gerson; 25 Chiesa, 9 Simeone, 7 Eysseric.

Udinese: 22 Scuffet; 19 Larsen, 5 Ekong, 17 Nuytinck, 3 Samir; 6 Fofana; 16 Machis, 11 Behrami, 10 De Paul, 77 D'alessandro; 15 Lasagna.

A disposizione (Fiorentina): 97 Dragowski, 67 Ghidotti, 5 Ceccherini, 34 Diks, 16 Hancko, 2 Laurini, 14 Dabo, 6 Norgaard, 10 Pjaca, 11 Mirallas, 19 Montiel, 28 Vlahovic

A disposizione (Udinese): Musso 1, Nicolas 88, Opoku 4, Wague 2, Pezzella 7, Ter Avest 18, Pontisso 21, Pussetto 23, Vizeu 9, Teodorczyk 91

PREMIER LEAGUE

Pozzo diviso: il Watford alle 17 gioca per la vetta

Il Chelsea di Sarri è ancora imbattuto come pure il Liverpool

UDINE

Appuntamento per le 17: Gino Pozzo non si sistemerà sulla propria poltroncina di Vicarage Road in "modalità tifoso" come suggerisce Gigi Buffon, con patatine e fruttini a portata di mano, ma di sicuro sarà spettatore attentissimo di Watford - Tottenham, sfida per la vetta in Premier League. Una vera e propria "fregatura" il calendario per lo stratega della "galassia bianconera", considerando che l'anticipo dell'Udinese alle 18 lo costringerà a dividersi durante la seconda frazione di quello che è uno dei tanti derby londinesi.

Per gli Hornets cari ad Elton John si tratta di un appuntamento storico, di sicuro è l'apice della gestione Pozzo. Vincendo oggi il Watford potrebbe restare imbattuto e in vetta alla classifica assieme al Chelsea e al Liverpool, capaci di vincere anche ieri e quindi a punteggio pieno dopo quattro turni: Maurizio Sarri c'è riuscito sconfiggendo il Bournemouth 2-0 soltanto nella ripresa, grazie ai gol nel finale di Pedro (72') e Hazard (85'). Jurgen Klopp ne ha fatti invece due già in un tempo in trasferta con Mane (10') e Firmino (45') prima di subire il ritorno del Leicester guidato da Ghezzal (63') che tuttavia ha dovuto alzare bandiera bianca (1-2). Dovessero pareggiare oggi Watford e Tottenham, appaiate a quota 9, si ritroverebbero affiancate dal City di Pep Guardiola che ieri ha sconfitto il Newcastle (2-1) con le reti di Sterling (8') e Walker (52') intervallate dal pari di Yedlin (30'). —

P.O.

Il tecnico in settimana ha testato la possibile coppia con Teodorczyk
Potrebbe però proporre il numero 15 di nuovo come centravanti

Velazquez, il ruolo di Lasagna e le prove con due punte: «Ma finora è stato perfetto»

L'INTERVISTA

Stefano Martorano / UDINE

«A centrocampo siamo pochi, è evidente, ma questa è una situazione di emergenza che deve essere vista come una possibilità di crescita». È realista e ottimista Julio Velazquez, davvero molto lontano dal volersi consegnare agli alibi, tutti quelli che potrebbero soccorrerlo in caso di sconfitta al Franchi, non potendo contare su cinque centrocampisti indisponibili.

Velazquez, quanto le complicano i piani tutte queste assenze?

«Badu e Barak sono infortunati, Mandragora è squalificato e Balic in ripresa, ma non mi piace parlare dei giocatori che non ci sono. Guardo sempre avanti e voglio che questo sia il pensiero della squadra che in settimana ha lavorato bene e che arriva con buona mentalità a Firenze».

Ha provato Lasagna alle spalle di Teodorczyk: vuole sorprendere la Fiorentina con un assetto offensivo?

«Possiamo giocare con una prima linea a quattro (4-2-3-1, *ndr*) o a cinque (4-1-4-1, *ndr*), con due o tre interni».

Lasagna forse potrebbe rendere meglio non da prima punta...

«Lavora molto bene per la squadra, il gol arriverà, ma il movimento fatto sul passaggio di Fofana è stato perfetto e siamo sulla strada giusta. Kevin può giocare in coppia con Teo e anche con Vizeu, con un play o due mezzali, ma dipende dalla partite».

Il suo pensiero sulla squalifica a Mandragora?

«Massimo rispetto per queste cose, ma ora la regola deve essere applicata sempre e non solo in alcuni casi. Mi dispiace molto per il ragazzo».

Musso o Scuffet in porta?

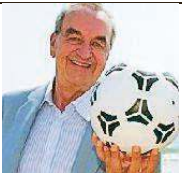
«Ho tre portieri pronti. Musso si è allenato bene, come Scuffet e Nicolas».

La Fiorentina ha esordito con il "set" rifilato al Chievo...

«È una squadra con molta qualità ed energia, ma anche noi arriviamo bene dopo avere battuto una squadra forte come la Sampdoria». —

Julio Velazquez non ha svelato la "formula" per Firenze

AREA DI RIGORE

Mandragora e quella fastidiosa sollecitazione mediatica

BRUNO PIZZUL

Per nulla impressionato, almeno a parole, dalla inquietante serie di sconfitte consecutive – dieci in campionato, undici compresa la Coppa Italia – subite dall'Udinese al Franchi, Julio Velazquez è parso molto sicuro di sé e della sua squadra nelle dichiarazioni rilasciate prima della partenza. Ha ribadito di non voler guardare indietro, di essere concentrato solo sul presente, senza drammatizzare sulle assenze a centrocampo, pur importanti.

Sul caso Mandragora, in linea con la società, ha solo auspicato che da qui in avanti si usi lo stesso metro per casi analoghi, in passato più volte archiviati senza alcuna sanzione. Fastidiosa la sensazione che il giudice sportivo sia stato attivato solo da una sollecitazione mediatica, con ovvia possibilità che i mezzi di informazione finiscano per poter far scattare la prova televisiva, anche a partita conclusa da un bel po' di tempo. Peccato per Mandragora che comunque ha sbagliato e si è giocato, oltre ché la partita con la Fiorentina, anche la convocazione in Nazionale maggiore.

In ogni caso Velazquez ha garantito di andare a Firenze per tentare di vincere ed è parso convinto di questa affermazione, soprattutto per aver visto i suoi giocatori molto motivati e disposti ad allenarsi con grande dedizione. Non ha naturalmente nascosto la forza della Fiorentina, reduce dal sonante successo sul Chievo, squadra giovane, ben guidata da Pioli e temibile soprattutto in attacco, con i due figli d'arte Chiesa e Simeone in grande spolvero.

Quanto alla formazione e alla disposizione tattica dell'Udinese al solito Velazquez non si è sbottonato, lasciando aperte molte possibilità, così come numerosi in settimana sono stati gli schemi provati in allenamento. Chiaro che poi saranno le situazioni che si svilupperanno in campo, quando dice che termineranno il modo di stare in campo, quando dice che deciderà all'ultimo momento è possibile che il buon Julio sia sincero, ma resta possibile un intrigante Teodorczyk punta avanzata con Lasagna alle sue spalle.

In ogni caso non sarà semplice giocarsela con una Fiorentina che ha già fatto vedere di avere in organico parecchi giovani interessanti e che sarà sostenuta dal tifo acceso e convinto dei propri tifosi, sempre vicini alla squadra e semmai un po' freddini solo nei confronti della proprietà. Fin qui l'Udinese è parsa in crescita, consolante il fatto di non aver – finalmente – preso gol con la Samp, al Franchi sarà proprio la difesa a dover fornire una buona prova. E in porta naturalmente dovrebbe esserci ancora Scuffet. —

Il campionato

LE ETERNE RIVALI

Del Piero, cuore Juve: «Ronaldo e Dybala? Un problema per gli altri»

L'ex bianconero in Slovenia per un evento benefico
E Stankovic spinge Spalletti: «È un grande mister»

L'AMICHEVOLE

Alex perde 6-1 ma fa centro in gol anche Ceferin

Da una parte l'Equal Game, dall'altra i Common Gol: finisce 6-1 per la squadra trascinata da Figo, Stankovic e Corradi, nella seconda si mette in luce Del Piero che firma il gol della bandiera. Il risultato, però, conta poco, l'importante era riuscire a fare della beneficienza. In ogni caso per la cronaca il primo tempo è finito 2-0 con le reti di Ceferin (5') e Valentinčič (37'). Nel secondo tempo marcatori ancora più illustri: Figo al 20', Novaković (doppietta) al 28' 38', mentre van Hooijdonk al 31' ha replicato immediatamente a Del Piero (30').

M.M.

Massimo Meroi
/INVIATO A BILJE (SLOVENIA)

Da una parte Del Piero, dall'altra Materazzi, Figo e Stankovic. La sfida a distanza tra Juventus e Inter ha vissuto un antipasto ieri in Slovenia dove il presidente dell'Uefa Aleksander Ceferin ha radunato campioni provenienti da diverse nazioni per disputare un'amichevole benefica a Bilje il cui ricavato è stato devoluto all'Istituto Vozim di Celje, impegnato nel reinserimento dei portatori di disabilità causate da incidenti stradali, e alla Fondazione Common Goal, creata da Juan Mata, calciatore del Manchester United.

Le stelle del passato si sono ritrovate all'Hotel Perla di Nova Gorica preso d'assalto dai cacciatori di selfie e autografi. I tifosi sono "impazziti" quando nella hall è apparso Alessandro Del Piero, decisamente il più amato. E sì che l'elenco era particolarmente nobile: da Figo a Vidic, da Nuno Gomez a a Vidic, gente che nel curriculum ha partecipazioni a Mondiali ed Europei.

Gli ex calciatori si ritrovano in una saletta privata per il pranzo. Del Piero e Materazzi si fermano a parlare a lungo con l'ex udinese Bernardo Corradi, Stankovic arriva all'ultimo minuto. I portoghesi Paulo Ferreira e Nuno Gomes fanno dentro e fuori dal ristorante. In pochi li riconoscono. Su tutti si erge statuaria la figura di Pierre van Hooijdonk, olandese che ha girato mezza Europa. Berbatov si aggira indisturbato per la hall con il suo trolley in attesa di salire in camera.

L'attrazione è Del Piero. Spuntano maglie bianconere con la numero 10. Alcuni tifosi indossano la t-shirt dello Juventus club Slovenia. Non ha alcun ruolo nel club di Agnelli, ma Alex resta un ambasciatore della Juve e del calcio italiano nel mondo. E della Juve Del Piero parla: «Dite che Ronaldo possa fare ombra a Dybala? Non credo proprio, anzi, messi assieme saranno due armi difficili da contenere per gli avversari. La Juve in campionato è partita con il piede giusto, il Napoli anche, adesso vediamo come reagiranno le altre, specialmente in Champions League».

Già, la Champions. I sorteggi propongono già nei gironi eliminatori sfide prestigiose. Del Piero annuisce: «Tutte le italiane avranno a che fare con avversarie difficili, ma va anche detto che le "nostre" sono squadre costruite per andare avanti e quindi hanno tutte la possibilità di passare il turno».

Dejan Stankovic va di fretta. Lo attendono sul pullman che porterà lui e i suoi compagni allo stadio. Il serbo è stato un simbolo dell'Inter, faceva parte di quella squadra che nel 2010 conquistò il triplete e che oggi Spalletti fatica a far carburare: «Siamo solo all'inizio della stagione, l'Inter ha avuto un avvio lento, ma sono ottimista: la rosa è buona e in panchina c'è un grande allenatore. Faccio un grosso in bocca al lupo a tutti i nerazzurri». Che da Bologna hanno risposto all'appello. —

Alessandro Del Piero in azione ieri a Bilje in Slovenia FOTO FORAMITI

Così in A 3ª GIORNATA

Venerdì
Milan-Roma 2-1

Ieri
Bologna-Inter 0-3
Parma-Juventus 1-2

Oggi
Fiorentina-Udinese (18)
Atalanta-Cagliari (20.30)
Chievo-Empoli
Lazio-Frosinone
Sampdoria-Napoli
Sassuolo-Genoa
Torino-Spal

La classifica
Juventus 9 punti; Napoli e Spal 6; Atalanta, Sassuolo, Udinese, Roma e Inter 4; Fiorentina*, Genoa*, Milan* ed Empoli 3; Parma, Torino, Bologna, Cagliari e Frosinone 1; Sampdoria*, Lazio e Chievo 0.
* Una partita in meno

Così in B 2ª GIORNATA

Venerdì
Palermo-Cremonese 2-2

Ieri
Padova-Venezia 1-0
Carpi-Cittadella 0-1
Cosenza-Verona rinviata
Spezia-Brescia 3-2

Oggi
Pescara-Livorno (18)
Lecce-Salernitana (21)
Perugia-Ascoli
Crotone-Foggia

Riposa
Benevento

La classifica
Cittadella 6; Padova 4; Venezia e Spezia 3 punti; Cremonese e Palermo 2; Benevento, Lecce, Ascoli, Brescia, Cosenza, Perugia, Verona, Pescara e Salernitana 1; Livorno, Carpi, Crotone e Frosinone 0; Foggia -5.

PRIMA VITTORIA

L'Inter si è svegliata: tris al Bologna firmato Nainggolan Candreva e Perisic

D'Ambrosio e Keita festeggiano Nainggolan dopo il gol

BOLOGNA	0
INTER	3

BOLOGNA (3-5-2) Skorupski 5.5, De Maio 5 (27' st Orsolini sv), Danilo 5, Helander 5.5, Mattiello 5, Poli 6 (30' st Okwonkwo sv), Pulgar 5, Dzemaili 5, Dijks 6, Falcinelli 5 (34' st Destro sv), Santander 5.5. All. Inzaghi.

INTER (4-2-3-1) Handanovic 6, D'Ambrosio 6 (41' st Vrsaljko sv), Skriniar 6, De Vrij 6, Asamoah 6, Brozovic 6, Gagliardini 6, Politano 6.5, Nainggolan 7 (32' st Vecino 6), Perisic 6.5, Keita 5.5 (34' st Candreva 6.5). All. Spalletti.

Arbitro Di Bello di Brindisi 6.

Marcatori Nella ripresa, al 21' Nainggolan, al 37' Candreva, al 40' Perisic.

BOLOGNA

L'Inter per non rischiare di perdere il treno scudetto fin dalle prime battute, il Bologna per salire su quello che porta alla salvezza. È con questi presupposti che rossoblù e nerazzurri si presentavano al Dall'Ara per il secondo anticipo della terza giornata di serie A e a mantenere i propositi di rilancio è la banda di Spalletti. Merito di Nainggolan, che accende la luce all'interno di un pomeriggio grigio al 21' della ripresa. Il belga era l'uomo più atteso in casa di un'Inter che sogna il ruolo di anti Juventus e alla prima da titolare non tradisce le attese, con un lampo che vale i tre punti e spiana la strada verso il finale in crescendo che inguaia il Bologna. Secondo ko casalingo consecutivo per i rossoblù di Inzaghi, dopo quello con la Spal.

Inter spuntata nel primo tempo. Piovono palloni in area, ma di tiri in porta neanche l'ombra, anche se i nerazzurri spaventano il Bologna con le conclusioni di Gagliardini e Nainggolan da fuori che però non inquadrano la porta. Le occasioni più importanti capitano però a Perisic e Keita: il primo non sfrutta la papera di Skorupski in uscita al 2', mentre il secondo scivola al 23' a tu per tu con il portiere rossoblù, acuendo i rimpianti per l'assenza di Icardi. Pericoli scampati per un Bologna in imbarazzo, che prova a mettere la testa fuori con una ripartenza di Dijks e sugli sviluppi di un calcio d'angolo costringe Handanovic alla parata salva risultato sul colpo di testa di Helander, unico tiro in porta del primo tempo e occasione più nitida dei primi 45'.

Serve un episodio per sbloccare la gara e lo trova la formazione con più qualità individuale: l'Inter con Nainggolan abile a infilare la difesa rossoblù e sfruttare l'assist di Politano. Il Bologna prova a rispondere con un colpo di testa di Santander, che sfiora il palo. Inzaghi nel finale inserisce Destro, Okwonkwo e Orsolini per provare a pareggiare: il Bologna si sbilancia e Candreva lo punisce. Solo Inter, che nel finale trova il 3-0 con Perisic in contropiede. L'Inter riparte, il Bologna crolla. —

LA CAPOLISTA

Il gol del definitivo 2-1 firmato da Matuidi, tra i migliori al Tardini

Segna Mandzukic il "marziano" resta a secco è la Juventus di Matuidi

PARMA	1
JUVENTUS	2

PARMA (4-3-3) Sepe 5, Iacoponi 5, Alves 5.5, Gagliolo 5.5, Gobbi 6, Rigoni 5.5 (15' st Deiola 5), Stulac 6.5, Barillà 6, Gervinho 7 (15' st Da Cruz 5), Inglese 6, Di Gaudio 6 (35' st Ceravolo sv). All. D'Aversa.

JUVENTUS (4-3-3) Szczesny 5.5, Cuadrado 6, Bonucci 6, Chiellini 5.5, Alex Sandro 6, Khedira 5 (35' st Dybala sv), Pjanic 6 (28' st Can sv), Matuidi 6.5, Bernardeschi 5.5 (10' st Douglas Costa 6.5), Mandzukic 7, Ronaldo 5.5. All. Allegri.

Arbitro Doveri di Roma 6.

Marcatori Al 2' Mandzukic, al 33' Gervinho; nella ripresa, al 13' Matuidi.

PARMA

Cristiano Ronaldo resta a secco, ma la Juventus cala il tris con Matuidi. A Parma la squadra di Allegri non brilla, anzi nel primo tempo soffre i ritmi imposti dai padroni di casa, ma alla fine vince 2-1. Un match nato in discesa per i bianconeri, ai quali bastano meno di 2' per passare: è Mandzukic a sfruttare al meglio il cross di Cuadrado dalla destra, vincere un rimpallo e poi battere Sepe da due passi. La rete subita però non spaventa il Parma e al 33' arriva il pareggio dei ducali: Gobbi crossa dalla sinistra, Inglese prolunga la traiettoria di testa mettendo fuori tempo Szczesny e Gervinho spinge il pallone in rete. Nella ripresa l'azione da 3 punti al 58' il solito Mandzukic libera in area Matuidi con un colpo di tacco, il sinistro del francese è potente e imparabile. —

LA PREVENDITA

Per CR7 a Udine restano ancora a disposizione pochi biglietti

UDINE

Niente ressa ieri mattina alle biglietterie dello stadio Friuli per acquistare gli ultimi biglietti disponibili per la gara contro la Juventus del 7 ottobre. Si tratta dei tagliandi lasciati liberi dagli abbonati ai pacchetti family, sportivi e studenti, che non hanno esercitato il diritto di prelazione sul proprio posto. Sono stati bruciati subito solamente i ticket di curva sud, mentre c'è ancora disponibilità (limitata a pochi seggiolini nei settori più laterali) in distinti e in tribuna laterale nord, dove invece ci sono ancora posti liberi. In ogni caso per la prima volta di Cristiano Ronaldo allo stadio Friuli l'impianto dei Rizzi presenterà il colpo d'occhio delle grandi occasioni.

Per poter procedere all'acquisto è attivo il circuito ListTicket, sia con le prevendite sia on line, mentre le biglietterie dello stadio riapriranno domani alle 15. —

Simonetta D'Este

FORMULA UNO - GP D'ITALIA

Monza è tutta rossa ma stavolta la superpole è di Kimi Raikkonen

Il finlandese batte il record della pista di Montoya del 2005
Vettel 2º davanti a Hamilton e Bottas. Partenza alle 15.10

MONZA

Tra i due litiganti Kimi Raikkonen gode. La pole sembrava un affare riservato a Sebastian Vettel e Lewis Hamilton ma il giro perfetto, e da record, lo fa il finlandese: 1'19"119, mai nessuno così veloce nella storia della Formula uno. Per Raikkonen è la 18ª pole, la prima da Montecarlo dell'anno scorso. Dopo 18 anni la prima fila di Monza – che aveva applaudito l'ultima volta un ferrarista al comando allo start nel 2010, era Fernando Alonso che poi vinse...– è tutta rossa. Oggi si parte alle 15.10.

Con un ultimo giro straordinario Raikkonen ha frenato sul più bello l'esultanza di Sebastian Vettel (al comando anche nelle ultime libere e nelle due sessioni di qualifiche odierne), staccato di 161 millesimi, mentre Lewis Hamilton si dovrà accontentare della seconda fila in compagnia del compagno di squadra Valtteri Bottas.

Ferrari davanti a Mercedes, dunque. Uno scenario ideale per la folla entusiasta del circuito brianzolo, che ha potuto esultare dopo aver temuto a lungo la pioggia che però, nonostante le nubi minacciose, non ha mai fatto capolino. È stata una sessione tiratissima, con la sensazione che Vettel avesse qualcosa in più dei principali rivali: sia nelle ultime libere che in Q2, Hamilton si era avvicinato, mentre Raikkonen si era mantenuto sempre tra il secondo e il terzo crono. Aspettava sornione la zampata il finlandese che, in attesa di notizie sul proprio futuro, conferma quanto detto nella conferenza del giovedì, ovvero che guida come 10 anni fa e che la passione è rimasta intatta.

Distrutto il primato che apparteneva a Juan Pablo Montoya dal 2005: 1'19"525. In tal senso, missione compiuta anche da Vettel e Hamilton. Vettel ci aveva sperato, non a caso alla radio il suo «yYs!» è stato subito frustrato dal tempone del compagno di scuderia. C'è però Hamilton, il principale rivale per il Mondiale e attuale leader della classifica, alle spalle. Appena 14 millesimi separano i due contendenti. Più staccato il resto della truppa. Valtteri Bottas, con l'altra Mercedes, è quarto, a seguire Max Verstappen su Red Bull, quindi Romain Grosjean, Carlos Sainz, Esteban Ocon, Pierre Gasly e Lance Stroll a completare la top ten. Non avevano avuto accesso alle ultime qualifiche Kevin Magnussen, Fernando Alonso e Sergey Sirotkin. Con loro anche Daniel Ricciardo e Nico Hulkenberg, penalizzati.—

Kimi Raikkonen sfreccia sul circuito di Monza: pole position e record di Montoya battuto dopo 14 anni

IL TEAM PRINCIPAL

Arrivabene entusiasta: «Vuol dire che la macchina è veramente forte»

«Mettere due Rosse in prima fila vuol dire che la macchina è veramente forte». Il team principal della Ferrari Maurizio Arrivabene è entusiasta delle qualifiche del Gp d'Italia, che vedrà partire Kimi Raikkonen e Sebastian Vettel davanti a tutti. «È stata una battaglia fra due grandi squadre, la soddisfazione di vedere due Rosse davanti a Monza la ricorderò per tutta la vita», ha aggiunto Arrivabene spiegando che si tratta di «un successo di squadra», ma precisando che «sabato punti non se ne fanno, si fanno la domenica». «Comunque è stata una gioia immensa. Avevo invocato il dodicesimo uomo e sembrava di essere in uno stadio di calcio – ha detto –. Grazie di cuore a tutti i tifosi. Come ha detto ieri Camilleri, non siamo qua per togliere il sorriso a nessuno ma per darlo ai ragazzi che in tribuna ci hanno spinto».—

CALCIO GIOVANILE

L'Udinese si riscatta ma la vittoria del Milan inguaia i bianconeri

Pronto riscatto dell'Udinese al 33° Trofeo Nereo Rocco. Dopo la sconfitta di misura all'esordio, i bianconeri hanno centrato la prima vittoria nella manifestazione riservata alla categoria Allievi, travolgendo per 5-0 i giapponesi del Gois. La squadra allenata da mister De Biaggio ha ipotecato i tre punti già nel primo tempo, con le reti di Specogna al 10', di Ianesi al 22' e di Palumbo al 30'. Nella ripresa l'Udinese dilaga con i gol di Ianesi al 9' e di Zebrauskas al 13'.

Nel derby lombardo il Milan rifila un secco 3-0 all'Atalanta e inguaia i friulani. Se oggi l'Atalanta super il Gois, l'Udinese è costretta a battere i rossoneri.

Risultati: Bologna-Malta 2-2, Juventus-Stella Rossa 3-0, Venezia-Fvg 0-0, Napoli-Chivas 0-1, Lazio-Midtjylland 0-1, Triestina-Karnten 0-3, Gois-Udinese 0-5, Milan-Atalanta 3-0. Classifiche: girone A Juventus 6, Malta 2, Stella Rossa e Bologna 1; girone B: Chivas 6, Venezia 2, Napoli 1, FVG 0; girone C: Karnten 6, Lazio e Midtjylland 3, Triestina 0; girone D: Milan 6, Atalanta e Udinese 3, Gois 0.

Programma odierno. Juventus-Malta (Cormons, 11), Bologna-Stella Rossa (Teor, 19), Napoli-Fvg (Remanzacco, 19), Venezia-Chivas (Cesarolo, 19), Lazio-Karnten (Lignano, 17.30), Triestina-Midtjylland (Cassacco, 19), Gois-Atalanta (Visco, 18), Milan-Udinese (Sedegliano, 19).

Nel calcio femminile le ragazze del Tavagnacco si aggiudicano la 3ª edizione del torneo dedicato all'ex presidente della Pro Gorizia Giancarlo Pozzo, fratello del patron dell'Udinese Giampaolo. Nel triangolare le friulane si sono imposte 1-0 sulle slovene del Radomje e 2-0 contro il Venezia.—

G.P.

IN BREVE

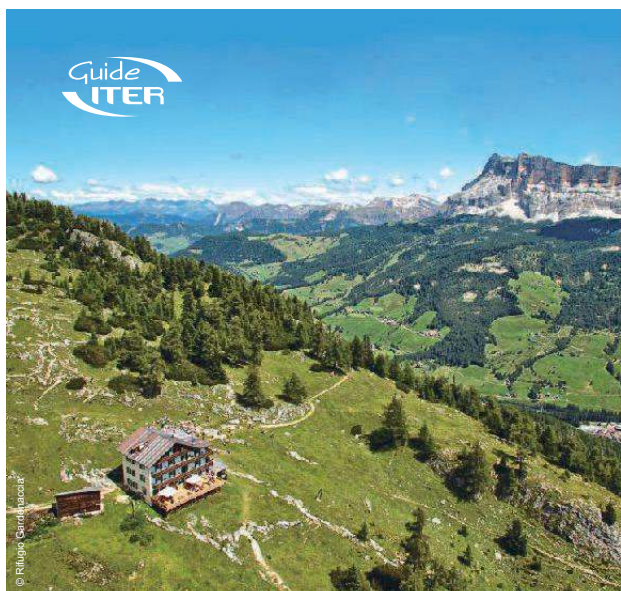
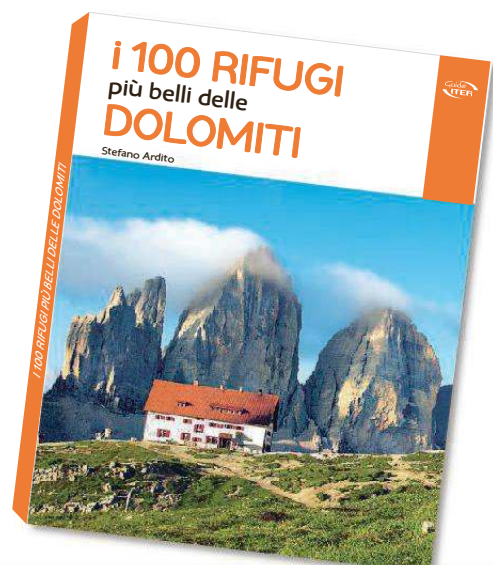
Vuelta
Valverde fulmina Sagan e si avvicina alla rossa

Lo spagnolo Alejandro Valverde ha vinto l'8ª tappa della Vuelta di Spagna, la Linares-Almaden di 195,1 km. Il veterano della Movistar ha battuto in volata lo slovacco Peter Sagan della Bora e l'olandese Danny Van Poppel del Team Lotto NL-Jumbo. Quinto posto per Giacomo Nizzolo della Trek, migliore degli italiani. Per Valverde è la seconda vittoria in questa Vuelta. In classifica generale il francese Rudy Molard della Groupama FDJ conserva la maglia rossa con 37" di vantaggio su Valverde e 48" sul tedesco Emanuel Buchmann della Bora.

Ciclismo
Bertizzolo (Team Danieli) vince nella crono jr

Achille Bertizzolo, veneto portacolori del Team Danieli, ha vinto ieri a Villadose, in provincia di Rovigo, la gara a cronometro riservata alla categoria juniores ed inserita nell'àmbito della manifestazione che ha assegnato i titoli di specialità nelle categorie allievi e allieve e donne junior. Per gli juniores, era in palio solo il titolo regionale veneto, andato a Cattelan (Ormelle), terzo al traguardo. Bertizzolo ha coperto i 18 chilometri del tracciato pianeggiante con il tempo di 22'26", precedendo di 5 secondi lo sloveno Bostjan Murn.

Tennis
Us Open: Federer fa fuori Kyrgios in tre set

Si va completando il tabellone degli ottavi di finale degli Us Open. La scorsa notte avevano passato il turno Anderson e Nadal, vittoriosi rispettivamente in cinque e quattro set su Shapovalov e Chacanov. Ieri è stata la volta di sua maestà Roger Federer che si è liberato in tre set di Kyrgios: 6-4, 6-1, 7-5 il punteggio finale con lo svizzero in crescita dal punto di vista del gioco. Raggiungono gli ottavi anche Raonic, Del Potro e Coric che in tre set hanno liquidato rispettivamente Wawrinka, Verdasco e Medvedev.

A. R. GIULIA 2.2 t. diesel at8 e cambio man., super, 2016/2017, da € 26.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

A.R. GIULIETTA 1.4 t. gpl, 1.6 e 2.0 mjt, 2014/2017, anche c. aut. tct da € 11.400. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI A3 1.6 e 2.0 tdi, 5 porte, km certificati, aziendali 2014/2015, da € 17.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI Q5 2.0 tdi 170 cv quattro s- tronic anno 2012. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

AUDI Q5 2.0 tdi quattro s-tronic advanced 12/2014 full optional € 28.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 118D 2.0 143CV cat 5 porte DPF, € 10.200. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

BMW 320D s.w., 2013/2014/2016, anche cambio aut., km certificati, da € 16.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 420D Xdrive gran coupé advantage, 2016, km 29.000 certif., € 29.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CAMPER SAFARIWAYS, 2.5 diesel, mansardato 6 persone possibilita' di permuta con auto, moto, furgone, € 7500 Gabry Car's, tel. 3939382435

CITROEN C1, versione city 1.0 benzina, 5 porte, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3850, Gabry Car's, tel. 3939382435

CITROEN C3 1.4 Perfect, € 5.200. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

CITROEN C3 Picasso 1.6 diesel, cruis control, limitatore di velocita', abs, clima, servo, airbags, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 6950, Gabry Car's, tel. 3939382435

CITROEN C5 bhdi 150cv hydractive bs. s.w. 2016 nav led sens park € 15.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500 1.2 Lounge, € 12.200. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500 1.2 Lounge, € 8.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500 1.2 neopatentati e 1.3 mjet, anche cabrio, aziendali, da € 7.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500L 1.3 95cv m-jet popstar (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2017 - prezzo: 14.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT 500L 1.3 e 1.6 mjt, trekking, living e 7 posti, anche cambio aut., da € 9.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500X mjet, anche 4x4 e cambio aut, aziendali 2015/2017, da € 14.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT BRAVO 1.9 diesel 5 porte, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3650 Gabry Car's tel. 3939382435

FIAT CROMA 1.9 diesel jtd, abs, clima, servo, airbag guida ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2950, Gabry Car's, tel. 3939382435

FIAT FREEMONT 7 posti 2.0 mjt 140/170 cv, ache 4x4 e cambio aut., da € 13.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT GRANDE PUNTO 1.3 m/jet, 5 porte, unipropriетario, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, sedile regolabile in altezza guidabile dai neopatentati, finanziamenti in sede ritiro usato € 3950, Gabry Car's, tel. 3939382435

FIAT MULTIPLA 6 posti, 1.9 diesel jtd, gancio traino, abs, clima, servo, airbag, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 2650, Gabry Car's, tel. 3939382435

FIAT PANDA 1.2 benzina abs, clima, servo airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5250, Gabry Car's, tel. 3939382435

FIAT PANDA 1.2 bz 4 x 4 anno 2005. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

FIAT PANDA 4x4 1.2 60cv benzina climbing (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2008 - prezzo: 3.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT PANDA Lounge 1.2 benz. per neopat. e 1.3 mjet, aziendali 2016, da 6.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT QUBO 1.3 MJT 80 CV Easy, € 11.600. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT SCUDO 1.6 MJT PC-TN Furgone 12q. Comfort, € 7.500. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT SEDICI 1.9 MJT 4x4 Dynamic, € 6.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT TIPO 1.4 5 porte Easy, € 14.700. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT TIPO 1.6 Mjt S&S 5 porte Easy, € 17.300. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT TIPO 5 p. e s.w., 1.3 e 1.6 mjet, lounge e business, aziendali 2016, da € 13.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FORD C-MAX 1.6 TDCi 110 CV Titanium DPF, € 5.700. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FORD FIESTA 1.4 68cv tdci titanium (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2008 - prezzo: 4.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FORD FIESTA 1.4 70cv tdci titanium (5 porte) - colore: blu met. - anno: 2012 - prezzo: 7.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FORD FIESTA 1.4 97cv benzina/gpl titanium (5 porte) - colore: bianco - anno: 2009 - prezzo: 5.300€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FORD FOCUS 1.8 diesel, abs, clima, servo, airbags guida, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2750, Gabry Car's, tel. 3939382435

HYUNDAI IX35 1.7 crdi 2wd xpossible 2015, nero met., km 65.000 € 16.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

JEEP CHEROKEE 4wd mjet, cambio aut/seq, nav sat., 2015/2016 da 22.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

JEEP RENEGADE 1.6 mjet aziendali 2015/2017, anche km zero, da € 16.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

KIA CARENS 1.6 benzina/gpl, abs, clima servo, airbag guida, passeggero, bombola nuova valida 9 anni, finanziamenti in sede, € 3450, Gabry Car's, tel. 3939382435

KIA CARENS 1.7 crdi 141cv class, cambio aut/seq, 2015, nero met., € 13.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

LANCIA MUSA automatica 1.3 mjet abs, clima, servo airbags,ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4950, Gabry Car's, tel. 3939382435

LANCIA NUOVA YPSILON 1.2 69cv benzina silver (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2014 - prezzo: 7.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

LANCIA NUOVA YPSILON 1.3 95cv m-jet gold (5 porte) - colore: rosso met. - anno: 2012 - prezzo: 8.200€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

LANCIA YPSILON 1.2 69cv benzina diva (3 porte) - colore: marrone met. - anno: 2011 - prezzo: 5.200€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

LANCIA YPSILON, 1.3 diesel, 3 porte abs, clima, servo airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3450, Gabry Car's tel. 3939382435

MEGANE SPORTER Intens Energy dCI 110 CV aziendale, € 16.500. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

MERCEDES CL.A 180 diesel, abs, clima, servo, airbag, ritiro usato finanziamenti in sede, € 7950, Gabry Car's 3939382435

MINI 1.6 16v Cooper cabrio, pelle, lega, capotte elettrica, sens park, € 5.950. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

OPEL AGILA 1.0 benzina, km. 50.000, abs, clima, servo, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4350 Gabry Car's, tel. 3939382435

OPEL MERIVA 1.7 101cv cdti cosmo (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2006 - prezzo: 4.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

OPEL MERIVA 1.7 diesel, km. 91000, 5 porte, abs, clima, servo, airbag , ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4550 Gabry Car's, tel. 3939382435

OPEL ZAFIRA 2.0 td 7 posti, abs, clima, servo, airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3850, Gabry Car's, tel. 3939382435

PEUGEOT 207 1.4 95cv vti benzina x-line (3 porte) - colore: nero met. - anno: 2009 - prezzo: 3.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

PEUGEOT 208 1.2 82cv vti benzina access (5 porte) - colore: bianco - anno: 2012 - prezzo: 7.300€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

PEUGEOT 508 rxh hybrid 4x4, 2014/2015, tetto pan., full led, nav, da € 19.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

RENAULT MEGANE 1.5 110cv dci enery gt line (luxe) - colore: nero met. - anno: 2013 - prezzo: 7.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

RENAULT MEGANE Sportour sw 1.5 dci diesel, abs, clima, servo, airbag ritiro usato, finanziamenti in sede € 8950, Gabry Car's, tel. 3939382435

RENAULT TWINGO 1.2 bz, km. 74000, abs, clima, servo, airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4650 Gabry Car's , tel. 3939382435

SEAT ALTEA 1.9 style tdi, abs, clima, servo ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5650 Gabry Car's, tel. 3939382435

SKODA RAPID 1.6 tdi 105 cv - ambition anno 2014. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

SKODA SUPERB sw 2.0 tdi 170 cv - dsg anno 2010. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

SUZUKI GRAN VITARA 1.9 129cv ddis offroad 4x4 (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2007 - prezzo: 8.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

TOYOTA RAV4 2.2 136cv d-4d luxury (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2008 - prezzo: 9.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

TOYOTA YARIS 1.0 69cv benzina sol (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2007 - prezzo: 4.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

VOLKSWAGEN POLO 1.4 75cv tdi trendline (5 porte) - colore: bianco - anno: 2015 - prezzo: 10.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

VOLKSWAGEN TIGUAN 2.0 tdi 140 cv sport& style - anno 2013. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

VOLKSWAGEN TOURAN 2.0 tdi 140 cv - highline 7 posti anno 2014. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

VW POLO 1.4 bifuel, bz/gpl, tagliandi ufficiali, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, con bombola gpl e distribuzione nuove, guidabile dai neopatentati ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4350, Gabry Car's, tel. 3939382435

VW TOURAN 7 posti 1.6 tdi, 2015, clima auto, cruise c., km 59.000, € 17.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

RALLY DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Il bis di Albertini dopo i tornanti delle Valli Una foratura butta giù dal podio Rossetti

Al bresciano la 54ª edizione della corsa, per il friulano galeotta l'ultima prova speciale: terzo posto sfumato per 6 decimi

Alberto Bertolotto / UDINE

Bis. Stefano Albertini lo concede. Il pilota bresciano, su Ford Fiesta Wrc, vince il 54° rally del Friuli Venezia Giulia, ripetendo il successo del 2017. Nella gara valida come quarta tappa del campionato italiano Wrc, serie di cui è campione in carica, il driver navigato da Danilo Fappani completa le otto ps in un'ora 24'19"6, staccando di 15"9 Corrado Fontana e Nicola Arena (Hyundai I20 Wrc) e di 43"1 Manuel Sossella e Gabriele Falzone (Ford Fiesta Wrc). Per Albertini è un successo fondamentale in ottica trofeo: grazie ai 15 punti conquistati porta a 19 lunghezze il vantaggio in classifica su Fontana (55 a 36), capace quest'ultimo di superare proprio Sossella (terzo a 35). Primo tra i driver friulani Luca Rossetti, che sulla Hyundai I20 R5 di Friulmotor chiude quarto a sei decimi dal podio (e primo di classe) per colpa di una foratura sulla parte conclusiva dell'ultima ps (e una penalità di dieci secondi subita per una partenza anticipata, il tutto con una vettura inferiore ai primi).

PRIMO GIRO

È Fontana il protagonista assoluto del primo giro. Il pilota comasco stacca il miglior tempo su tutte e tre le prove (Trivio, Drenchia e Mersino), salendo al secondo posto a soli 3"8 da Albertini. Il campione in carica, gommato Michelin, fatica su fondo bagnato e corre per limitare gli attacchi. Sossella retrocede al quarto posto: sull'ultimo tratto gli si appanna il vetro e non rischia. Molto bene Rossetti, primo dei friulani, quinto con una R5 e addirittura secondo a due decimi sulla ps di Drenchia da Fontana. Tra gli altri piloti del Fvg, molto bene Zannier – decimo assoluto e primo di A7 – e Buiatti-Visentini, secondi di R2B e ventesimi su Peugeot 208. Costretti al ritiro, tra gli altri, Fachin (Peugeot 106), Ermen (Renault Clio S1600), Feragotto (Peugeot 206 S1600), Bravi (208 R2) e Novello (Clio Williams).

SECONDO GIRO

Sulla ripetizione di Trivio Albertini rintuzza gli attacchi: vince la ps lasciando Fontana a 6"7: il bresciano ora è primo con 10"5. Porro consolida la piazza sul podio, dietro rimane tutto invariato. Su Drenchia si impone invece Rossetti, che sale al terzo posto superando sia Porro sia Sossela: Albertini rimane sempre al comando ma con soli 6"6 su Fontana.

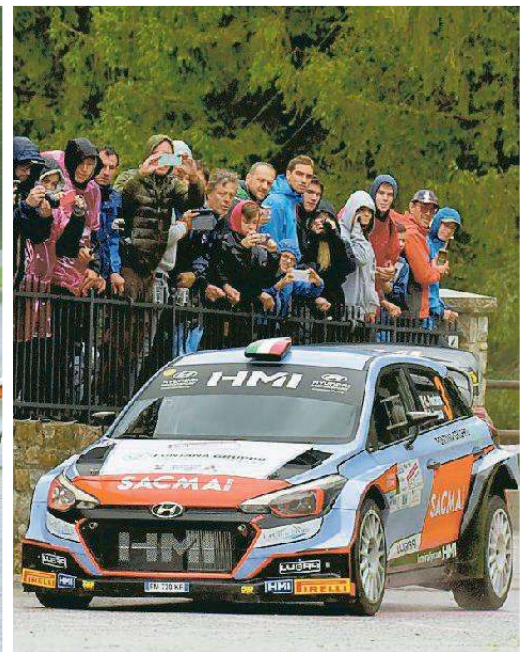
Decisiva la ps di Mersino di quasi 22 km nella quale il vincitore ha piazzato l'acuto

È così decisiva la ps di Mersino di quasi 22 km. E in questo frangente il campione in carica piazza l'acuto, vincendo il tratto e di conseguenza il rally: dietro rimane secondo Fontana, Sossella supera Rossetti (che fora) per soli sei decimi e pure Paolo Porro, che chiude quinto assoluto assieme al tolmezzino Paolo Cargnelutti su Ford Fiesta Wrc a 44"4 dal vincitore e a 1"3 da Sossella.

FRIULANI

Dopo Rossetti arriva l'equipaggio formato da Marco Zannier e Marika Marcuzzi, undicesimi assoluti a bordo di una Renault Clio Williams (e primi di classe A7). Terzi Alberto Carniello e Giulio Turatti su Peugeot 207 S2000 (e quindicesimi assoluti). Tra i navigatori, 18ª piazza e prima di gruppo R2 per il cividalese Denis Piceno, al fianco di Francesco Grani su Peugeot 208 R2. Alle sue spalle nella classe la coppia friulana Buiatti-Visentini (Peugeot 208), 20ª, preceduta da Beltrame-Furlan (Renault Clio S1600). Tra le vetture N3 bene il carnico Molinari (con Mirolo) su Renault Clio (27° assoluto). Sempre tra i portacolori Fvg, primo in A0 e 32°il duo Pizzinato-Collini (Fiat 500), primo in A6 e 34° l'equipaggio Bulfon-Del Frari su Peugeot 106.

LA CLASSIFICA

1) Albertini-Fappani (Ford Fiesta Wrc) in 1. 24'19"6; 2) Fontana-Arena (Hyundai I20 Wrc) a 15"9; 3) Sossella-Falzone (Fiesta Wrc) a 43"1; 4) Rossetti-Mori (Hyundai I20 R5) a 43"7; 5) Porro-Cargnelutti (Fiesta Wrc) a 44"4. —

In alto, i vincitori del 53º rally del Fvg, Stefano Albertini e Danilo Fappani. Guidavano una Ford Fiesta Wrc. Sotto, a sinistra, la Bmw M3 con alla guida Andrea Romano e navigatore Mauro Pontoni, sesti nelle auto storiche e primi friulani. A destra, l'auto di Fontana-Arena seconda assoluta ACI SPORT

AUTO STORICHE

Sorpresa: Lucky tocca, Valliccioni 1º Sesti Romano-Pontoni, primi friulani

Sorpresa nella gara riservata alle auto storiche. "Lucky", leader dopo la ps iniziale di ieri di Trivio, tocca con lo pneumatico posteriore destro: piega la sospensione della sua Lancia Delta, perde più di 1'30" e cede la leadership allo svizzero Marc Vallicciono, che rimane in testa sino alla fine. È così lo svizzero, a bordo di una Bmw M3, a vincere il 23o Alpi Orientali Historic valido come sesto round del campionato italiano e tricolore. Navigato da Marie Cardi, il driver elvetico complete le nove ps in 1.45'13"2 lasciando a 43"5 "Lucky" (primo tra i partecipanti della serie tricolore) e a 3'39"4 Marcori (Porsche 911 Rs, terzo dopo l'ultima ps). Tra i friulani primi al traguardo Andrea Romano e Mauro Pontoni, quinti assoluti su Bmw M3. Alle loro spalle Paolo Pasutti e Jean Campeis, noni su Ford Sierra Cosworth e Rino Muradore con Luciano Blasutto (14° Ford Escort Rs). —

A.BER.

E il pordenonese Rossetti mastica amaro

Il vincitore: «È stata dura sul bagnato, sono felice»

LE INTERVISTE

UDINE

Arriva in via Mercatovecchio, prima del palco in piazza Libertà, raggiante e festeggiato dal suo team. Stefano Albertini merita l'abbraccio della sua gente. Il pilota della Ford Fiesta Wrc vince con merito il rally del Friuli Venezia Giulia.«Sono soddisfatto – afferma il 32enne bresciano –. Non è stato facile, in particolare perché nelle prove del mattino ho patito il fondo bagnato con i pneumatici a taglio chiuso. Sono comunque riuscito a gestire il vantaggio, comportandomi davvero bene. Nel secondo giro ho spinto di più e sull'ultima ps ho allungato e legittimato il successo. Sono contento perché è un'affermazione importante in ottica campionato: contava portare a casa i 15 punti e ce l'ho fatta».

Il "vecchio" Alpi Orientali comincia a piacergli sempre di più: è il secondo successo di fila lungo le strade delle valli di Torre e Natistone. «È un rally molto bello, mi piace correre qui: non vedo l'ora di tornare».

Rammaricato il secondo, il driver della Hyundai I20 Wrc Corrado Fontana («la vittoria è sfuggita di poco, peccato, darò tutto nelle ultime due gare), così come Manuel Sossella, terzo: «È stata una gara complessa e sofferta – spiega il pilota della Ford Fiesta Wrc –. Tuttavia sono arrivato terzo e mi accontento. Per il successo in campionato ora non bisogna più sbagliare».

Amareggiato anche il pordenonese Luca Rossetti, primo friulano e 4° assoluto a un soffio dal podio (6 decimi). «L'ho perso per colpa di una foratura nella parte conclusiva di Mersino – spiega il pilota della Hyundai I20 R5 –. Peccato, perché Friulmotor mi ha messo a disposizione un'auto perfetta e volevo festeggiare. Non ce l'ho fatta nonostante una gara di spessore. —

A.BER.

Rossetti in azione

LA NEW GENERATION

Luca Toffolo e Irene Biasio un week-end da ricordare

36° assoluto e secondo di classe N2 a bordo di una Peugeot 106: è un grande rally del Friuli Venezia Giulia quello corso da Luca Toffolo e Irene Biasio, rispettivamente pilota e navigatrice classe 1999 e 1995 di San Quirino e Cordenons. Con una gara intelligente la coppia scala 11 posizioni nella "generale" nella due giorni di gara e per lui è un weekend da ricordare. È quarto di N2 e 43° assoluto il palmarino Simone Cossettini (classe '95) assieme all'esperto ('79) Luca Revelant (friulano) su Peugeot 106 mentre è primo di N1 oltre a 63° assoluto Alex Santellani, driver del '96 di Moggio (navigato dal classe '93 Paolo Saccavini di Verzegnis). Ritirati gli altri giovani: Marco Guerra ('97) di Cividale (su Peugeot 208 R2), l'udinese Davide Vigna (Renault Clio Rs) e il friulano Edoardo De Antoni (Suzuki Swift). —

A.BER.

LIGNANOBASKET

Powell e Cortese sono una delizia La Gsa ha vita facile contro Forlì

L'equilibrio dura un quarto, poi Udine prende il largo e conquista il terzo posto Coach Cavina ripropone per lunghi tratti la difesa allungata a tutto campo

LIGNANO

È un giudizio positivo quello affibbiato all'Apu Gsa Udine in uscita dal Lignanobasket 2018 - BH cup. La truppa friulana sale sul gradino più basso del podio vincendo la finalina per 86-61 contro la pari categoria Unieuro Forlì, mantenendo dal secondo quarto in avanti le due mani sul manubrio e denotando uno strapotere fisico nel pitturato grazie soprattutto a Powell e Pellegrino che dovrebbe avere pochi eguali in A2. Inoltre, tra i singoli, Cortese dipinge un'altra prova consistente, ma quello che colpisce da vicino è che l'ex Ferrara gioca sempre con la stessa faccia, sia che produca la cosa giusta sia che sbagli. Questo vuol dire che è maturo ed è già diventato con Simpson e Powell un punto di riferimento su entrambi i lati del campo. Di squadra, invece, bisogna sottolineare che l'Apu Gsa ripropone per lunghi tratti la difesa allungata a tutto campo che costringe Forlì a entrare negli schemi con alcuni secondi di ritardo e nella ripresa l'enorme pressione difensiva dei friulani aiuta a creare il solco decisivo visto che i romagnoli segnano solo 22 punti.

Marshawn Powell ne ha messi 28 contro Forlì FOTO ZAMOLO

Il giorno dopo il derby perso contro l'Alma Trieste (di serie A e con più stranieri schierabili, non dimentichiamocelo) si potrebbe pensare che Udine abbia poche energie da gettare sul parquet, invece non è così. Genovese è ot per una tendinite. A scanso di equivoci, il soffice primo quarto rispetto al derby è causato da un approccio soft e da un livello di concentrazione diverso dagli standard richiesti da coach Cavina che di conseguenza produce cinque palle perse (dieci alla fine). Poi è chiaro che se ci si aggiunge l'onnipresenza del lungo americano Lawson, allora per Forlì è facile schizzare sul 10-17 al 7'.

Pellegrino in evidenza con una schiacciata in contropiede e alcune stoppate

Basta poco, all'Apu Gsa, per rimettersi in carreggiata: qualche urla dalla panchina di Cavina e un ritmo diverso con Spanghero. Gli unici lampi del sabato sera di Simpson e una tripla dell'ex regista di Tortona valgono il 19 pari e l'equilibrio si registra fino sul 33 pari al 16'. Da quel momento, Udine non molla più la presa e Forlì non rimette più il naso avanti. Powell, dopo avere segnato 2 punti nei primi 10 minuti, comincia a dare spettacolo. Cortese rimane in campo per tanto tempo e non accusa la stanchezza. Pellegrino diventa un fattore, segnando pure una schiacciata a una mano in contropiede e stoppando tutto quello che passa per il convento. Si va al riposo sul +5 per Udine che a inizio ripresa dà la spallata decisiva. In 1'16", l'Apu Gsa schiaffa un break di 7-0 per il 39-51 e un altro break stavolta di 10-0 vale il 63-44 al 26' che fa partire i titoli di coda. L'Unieuro non ne ha più, solo in parte a causa della permanenza in panchina per tutto il secondo tempo dell'ex Tortona, Melvin Johnson, tenuto a riposo precauzionale. Il prossimo test si terrà martedì, alle 20.15, a Pieve di Soligo contro la Dè Longhi Treviso. —

LA FINALE

Vittoria a Venezia: Trieste si inchina a super Washington

Va all'Umana Reyer Venezia il Lignanobasket 2018 - BH cup. Gli orogranata, davanti ai 1000 spettatori accorsi al palazzetto friulano come il giorno prima, battono 83-66 (23-24, 41-39, 65-52) l'Alma Trieste grazie soprattutto all'Mvp Deron Washington autore di 21 punti. Nella Reyer in doppia cifra anche Watt (14), Bramos (13) e Haynes (10). Ai giuliani, invece, non bastano Wright (14), Cavaliero (13) e Janelidze (10).

M.F.

GSA UDINE	86
UNIEURO FORLÌ	61

19-19, 44-39, 64-53

APU GSA UDINE Mortellaro 5, Chiti, Ohenhen, Pinton 2, Cortese 22, Simpson 8, Penna 4, Nikolic, Pellegrino 12, Powell 28, Spanghero 5. Coach Cavina.

UNIEURO FORLÌ Johnson 7, Giachetti, Lawson 15, Bonacini, Donzelli 7, Dilas 1, Tremolada 2, Oxilia 8, Marini 19, De Laurentiis 2. Coach Valli.

Arbitri Wassermann, Almerigogna e de Biase.

Note Tiri liberi: Apu Gsa 21/26, Forlì 13/18. Rimbalzi: Apu Gsa 34 (Powell 9), Forlì 30 (Marini 8). 5 falli: Simpson al 39' (61-84). Spettatori: 600 circa.

CICLISMO

Giovedì da Fagagna scatta il Giro del Fvg per élite e under 23

Le maglie del Giro del Friuli per élite e under 23

MARTIGNACCO

Quattro campioni, il gotha del ciclismo regionale, i rappresentanti dell'unica squadra friulana presente in corsa e tanti amici e appassionati: c'erano tutti ieri, al cinema Impero di Martignacco, per la presentazione ufficiale del 54° Giro ciclistico internazionale della regione Friuli Venezia Giulia riservato alle categorie élite e under 23 e organizzato dalla Libertas Ceresetto del presidente Cecchini, che scatterà da Fagagna giovedì, con la prima delle tre tappe in programma.

L'azzurro Davide Cimolai, fresco scudiero del neo-campione d'Europa Trentin a Glasgow, il codroipese Matteo Fabbro, neoprofessionista con la Katusha Alpecin ed ex allievo proprio della Libertas Ceresetto, e i due iridati paralimpici friulani Federico Mestroni e Michele Pittacolo, entrambi laureatisi campioni del mondo a Maniago meno di un mese fa, sono stati ieri i testimonial del lancio, in grande stile, della storica corsa regionale, rientrata dopo due anni nel novero delle principali corse a tappe italiane riservate alle categorie under 23 un gradino sotto il professionismo.

Promozione del territorio friulano, unione d'intenti tra amministrazioni comunali e sponsor privati e la volontà di lavorare d'assieme per far tornare il ciclismo ai fasti di un tempo in Fvg, testimoniata anche dai "federali" Bruno Battistella e Stefano Bandolin, sono stati gli elementi cardine emersi dai discorsi di tutti coloro che si sono alternati sul palco: Daniele Chiarvesio, sindaco di quella Fagagna che giovedì alle 12.30 vedrà partire il Giro, Daniel Martin, delegato allo Sport del Comune di Spilimbergo, che ospiterà l'arrivo della prima tappa, Giuseppe Amato, titolare della delega allo sport del Comune di Tavagnacco da dove partirà la seconda tappa venerdì, Germano Cendou, sindaco di Savogna e del Matajur, sede d'arrivo della seconda tappa, e Stefano Ceretta, vicesindaco di Gorizia, che ospiterà sabato 8 l'arrivo della terza e ultima tappa, che partirà da Lignano Sabbiadoro. Nel mezzo, il patron Bernardino Ceccarelli, presidente del comitato organizzatore, gli sponsor Bcc, rappresentato dal presidente Occhialini, Enzo Cussigh, Marino Firmani in rappresentanza del Bella Italia Efa Village, che ospiterà a Lignano l'intera carovana nei tre giorni di gara.

Non poteva mancare Enzo Cainero, che nelle Valli del Natisone e sul Matajur ha costruito i recenti successi organizzativi e sportivi del Giro d'Italia maschile 2017 e femminile 2018. Ora tocca ai 180 corridori, metà dei quali stranieri, in rappresentanza di 27 squadre, darsi battaglia sulle strade regionali. Il Cycling team Friuli, unica squadra friulana presente, punta soprattutto sul pordenonese Alberto Giuriato e sull'osovano Nicola Venchiarutti, ieri presenti. —

F.T.

RUGBY

Tanta beneficenza e solidarietà: "Il giorno degli Angeli" funziona

UDINE

Successo di pubblico alla quinta edizione de "Il giorno degli Angeli", torneo di rugby organizzato da Andrea Muraro, ex nazionale e attuale collaboratore della Union Rugby Udine Fvg, che ha voluto onorare attraverso la palla ovale il ricordo del figlio Zaccaria, scomparso nel 2012 a causa di un neuroblastoma. «Siamo soddisfatti della riuscita di questa quinta edizione – commenta Andrea Muraro –, anche per questa volta posso ben dire che siamo riusciti a ottenere un gran bel risultato. Direi un successo vero e proprio, nonostante il meteo. Mi sento di ringraziare tutte le squadre che hanno partecipato: c'è sempre un bel riscontro quando si parla di beneficenza e si chiede un aiuto, i rugbisti corrono sempre in sostegno. Entusiasmante, poi, la presenza di tante persone che ci hanno supportato e dato il proprio contributo: tutto il ricavato della giornata, come sempre, sarà devoluto all'Associazione italiana per la lotta al neuroblastoma Onlus e all'Associazione Luca Onlus».

Due fasi di altrettanti incontri giocati ieri al torneo udinese

Non solo beneficenza, tuttavia. All'Otello Gerli di Udine per l'ennesima edizione si sono sfidate alcune delle squadre maggiormente blasonate del panorama rugbistico italiano, che sfruttano questo appuntamento anche come preparazione in vista del prossimo campionato: nella prima gara il Rugby Mogliano si è imposto nettamente contro la neopromossa in Top 12 (il massimo campionato italiano), il Valsugana Rugby Padova (28-12), mentre nella seconda gara i Campioni d'Italia del Petrarca Rugby Padova hanno vinto senza troppa fatica contro il Rugby San Donà (48-10). —

Davide Macor

CALCIO – COPPA ITALIA DI ECCELLENZA

Al Torviscosa bastano 20 minuti per portare a termine la missione

Fiume/Bannia ko: mister Marin ha potuto schierare una squadra più equilibrata Corvaglia e Borsetta firmano subito l'allungo, nella ripresa in gol anche Zanon

TORVISCOSA	3
FIUME V./BANNIA	0

TORVISCOSA (4-3-3) Nardoni 6; Facca 6.5 Cristian Zanon 7, Colavetta 6.5, Riccardo Zanon 6 (37' st Zucchiatti sv); Toso 6.5 (16' st Goz 6), Tuan 6, De Blasi 6.5 (30' st Piccolotto sv); Borsetta 7 (21' st Sangiovanni 6), Corvaglia 7.5 (45' st Grassi sv), Puddu 6.5. All. Marin.

FIUME VENETO/BANNIA (4-4-2) Drebicta 5.5; Guizzo 5.5 (31' st Coletto sv), Volpatti 6, Mustafà 5.5 (40' st Fabbretto sv), Soldan 5; Iacono 5.5 (13' st Gurgu 5.5), Alberti 6, Battiston 6.5 (20' st Dei Negri 6), Babuin 6.5; Paciulli 6, Manzato 5.5. All. Giavon.

Arbitro Toselli di Cormons 7.

Marcatori Al 13' Corvaglia, al 19' Borsetta; nella ripresa, al 21' Cristian Zanon.
Note Angoli: 4-3 per il Torviscosa. Recuperi: 0' e 5'. Ammoniti: Borsetta e Goz. Giornata fresca, terreno in buone condizioni. Spettatori circa 100.

Claudio Rinaldi / TORVISCOSA

Corvaglia ha aperto le marcature per il Torviscosa contro il Fiume Veneto/Bannia in coppa

Missione compiuta per il Torviscosa, che ci ha messo meno di 20' per indirizzare a proprio favore a gara con il Fiume Veneto/Bannia scongiurando il pericolo di uscire al primo turno per mano di una neopromossa.

Recuperati da squalifica il difensore Cristian Zanon e gli attaccanti Borsetta e Puddu, mister Marin ha potuto schierare una squadra molto più equilibrata rispetto a quella vista all'opera sabato scorso in terra pordenonese, anche se l'influenza che ha messo fuori causa il centrocampista Lestani (fresco papà di Sofia) lo ha costretto ad apportare qualche correttivo a centrocampo schierando il baby Toso in arrivo dal Donatello. Il Fiume Veneto è parso subito in difficoltà sul fronte sinistro della retroguardia, bucato già all'8' dall'incursione di Corvaglia sul cui traversone Puddu ha visto la sua incornata in anticipo su Mustafà infrangersi sulla traversa. L'equilibrio si è comunque spezzato 5' più tardi, quando sul traversone da destra dell'avanzato Facca il portiere Drebicta ha respinto a mani aperte verso il dentro dell'area sul sinistro di Corvaglia, per il quale non è stato fin troppo semplice incrociare la conclusione vincente.

La reazione ospite si è limitata a un paio di piazzati da destra, sul secondo dei quali Cristian Zanon si è peraltro esibito in un gran recupero volante su Alberti. I padroni di casa sono tornati però subito a spingere sull'acceleratore, trovando il raddoppio al 19' al termine di un efficace dialogo tra Puddu e Corvaglia, sul cui "ponte" aereo Borsetta si è ben poggiato per far perno su Soldan prima si scaricare sul palo lungo il diagonale di destro.

Nella ripresa il Fiume Veneto ha provato a rialzarsi col destro di Alberti uscito di poco, ma subito dopo aver innestato l'attaccante Gurgu ha subito la terza rete ad opera di Cristian Zanon, reattivo nel tocco da terra sotto misura. Pratica in ghiaccio, per la gioia di patron Midolini che può così continuare a coltivare il sogno di alzare la coppa. —

MONOLOGO ROSSOBLÙ

Viene tutto facile al Lumignacco con la Liventina

LUMIGNACCO	4
LIVENTINA	0

LUMIGNACCO (3-5-2) Ceka sv; Cargnello 6.5, Pratolino 6.5, Sergi 6.5; Cucciardi 8 (16' st Delutti 6.5), Zetto 6.5 (3' st Nastri 6), Petris 6.5, Mattielig 6.5 (22' st Cramaro), Craviari 7; Del Fabbro 7.5 (16' st Novati 6), Ime Akam 7 (29' st Coassin 6). All. Conte.

JUVENTINA (4-2-3-1) Malusà 6; Innocenti 5, Popovic 5, Racca 5.5, N. Marini 5; Romanelli 5, Kozuh 5.5; Dornik 6 (6' st Zuliani 5.5), Zorzut 6 (1' st Kogoi 6), Madonna 5 (1' st Kerpan 5); Banini 5 (29' st Copetti 5.5). All. Sepulcri.

Arbitro De Paoli di Udine 6.5.

Marcatori Al 15' Cucciardi, al 45' Ime Akam; nella ripresa, al 1' Del Fabbro, al 5' Cucciardi.
Note Angoli: 5-1 per il Lumignacco. Recuperi: 2' e 4'. Espulso: Popovic.

Simone Fornasiere / PAVIA DI UDINE

Tutto troppo facile per il Lumignacco che, dopo l'eliminazione al primo turno di coppa Italia patita lo scorso anno per mano del neo promosso Ronchi, non ripete la débâcle superando, senza difficoltà, la "matricola" Juventina rimasta in gara solo per un breve iniziale lasso di tempo in cui avrebbe potuto addirittura trovare il vantaggio con il sinistro di Dornik bloccato a terra da Ceka.

Da quel momento in poi, il giovane portiere di casa classe 2000, risulterà inoperoso. È stato poi monologo dei rossoblù, superiori in ogni reparto, e avanti nel punteggio quando il sinistro a giro di Cucciardi, autentica furia finché è rimasto in campo, si chiude sotto l'incrocio dei pali. Insiste la squadra di casa con il raddoppio che sembra cosa fatta dagli sviluppi di calcio d'angolo: Mattielig pennella, Craviari inzucca, la traversa alza la sfera sopra la traversa. L'appuntamento è semplicemente rinviato al tramonto della prima frazione quando Del Fabbro recupera palla sulla tre quarti servendo al centro il liberissimo Ime Akam per il quale, dopo aver evitato anche Malusà, è un gioco da ragazzi depositare in rete.

Il Lumignacco, se da un lato chiude la prima frazione bene, dall'altra apre la seconda ancora meglio; bastano infatti 23 secondi dal fischio di riavvio a Del Fabbro per ricevere al limite dell'area, girarsi e firmare il tris. Juventina inerme, Lumignacco che preme, ma soprattutto è premiato con il poker siglato da Cucciardi a conclusione di un'azione corale Ime Akam-Del Fabbro per il traversone che lo "scugnizzo" napoletano insacca. Sembra non accontentarsi la squadra di mister Conte quando Petris impegna Malusà con il colpo di testa ravvicinato; seguito dal tentativo di Novati con il campanile per evitare lo stesso estremo ospite prima che Racca liberi dalla linea di porta. Il doppio giallo a Popovic costringe la Juventina in dieci, ma il risultato non cambia. —

Gli ospiti sfiorano il gol all'inizio poi non riescono a rendersi pericolosi

CAMPIONATO CARNICO

Poker dei Mobilieri contro il Fusca si attende la risposta del Cavazzo

TOLMEZZO

La ventesima giornata del Carnico si è aperta in Prima categoria con il netto successo dei Mobilieri (4-1) sul Fusca con i gol di Luca Marsilio, Matteo Selenati e la doppietta di Guariniello; per i rimaneggiati fuseani gol della bandiera nella ripresa di Paschini. Attesa quindi la risposta del Cavazzo impegnato al "Canciannini" di Pontebba contro una squadra reduce dalla indigesta sconfitta di Trasaghis ma la cui ultima sconfitta tra le mura amiche risale al 24 giugno (1-0 dai Mobilieri).

Appare quanto mai ingarbugliata la classifica in riferimento alla salvezza (escludendo il quasi spacciato Tarvisio) con ben sei squadre raccolte nella miseria di sei punti e nelle prossime giornate abbonderanno gli scontri diretti che molto incideranno sulle posizioni finali non escludendo a priori la possibilità di ricorrere alla classifica "avulsa" o a eventuali spareggi.

In Seconda categoria a sette giornate dalla conclusione del campionato sembra già chiuso il discorso promozione per Amaro (+16 rispetto al quarto posto), quindi ampi margini di sicurezza per l'Arta Terme (+13 sulla Folgore ma con una partita in più). I punti di domanda restano per il non rassicurante terzo posto della Nuova Osoppo anche se il +7 sempre sulla Folgore sembrerebbe rassicurante purché gli osovani di mister Peirano ritrovino la forma perduta. In coda il calendario propone due scontri incrociati tra formazioni implicate nella lotta per la retrocessione: al Goi di Gemona è in programma Stella Azzurra-Audax e a Presenaio il San Pietro riceverà il Timaucleulis. «Partita fondamentale per la nostra stagione – ammette un realista tecnico dell'Audax Claudio Allotta – che affronteremo con qualche problema di formazione, ma la squadra mi è sembrata in settimana molta carica e pronta per un confronto molto delicato che potrebbe incidere sulla classifica finale».

Quaterna dei Mobilieri

In Terza lotta aperta tra cinque squadre per guadagnarsi i due posti (oltre a quello della solitaria capolista Paluzza) che varranno la promozione e nelle ultime sei giornate il calendario metterà di fronte molte di queste formazioni ad iniziare dal sentito derby tra Lauco ed Edera, quindi alla Viola tocca il Bordano ed al Sappada la Moggese. —

Renato Damiani

GLI ALTRI MATCH

Flaibano e Manzanese ok La Gemonese è già fuori

Grande impresa della matricola Flaibano, che dopo il successo dell'andata al "Teghil" ha eliminato il Lignano imponendosi anche a domicilio per 2-1 (Cassin e Alessio/Bacinello), imitato dal Brian Precenicco che ha respinto (3-0) il Kras con i sigilli di Baruzzini, Rinaldi e Cesca. Out invece la Gemonese, estromessa dal Ronchi con il gol del tricolore Lucheo che ha sancito lo 0-1 finale, mentre dopo aver chiuso sullo 0-0 sia l'andata che il ritorno la Manzanese si è qualificata imponendosi per 4-3 sul Tricesimo dopo i rigori.

Hanno corso il rischio di venir eliminati al primo turno i campioni in carica del San Luigi, capaci di riacciuffare solo all'86' con Mujesan l'iniziale vantaggio della Pro Gorizia firmato da Piscopo, imponendosi poi per 5-4 ai rigori. Grande equilibrio nel derby pordenonese Cordenons-Fontanafredda, chiusosi sul 3-3. Per i padroni di casa a segno Mestre, Brait e Diop, per gli ospiti Lisotto, Campaner e De Pin: decisivi i rigori (6-4 il finale per il Fontanafredda), con il portiere 2001 rossonero Ludovico Berton capace di ipnotizzare tre tiratori granata.

Questi gli accoppiamenti dei quarti di finale, in programma mercoledì 26 settembre (andata) e mercoledì 10 ottobre (ritorno) sempre alle ore 20: Manzanese-Lumignacco, San Luigi-Fontanafredda, Brian Precenicco-Flaibano e Torviscosa-Ronchi. —

C.R.

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

Quel nostro piccolo segreto
RAI 2, ORE 21.00
Dopo dieci anni di matrimonio e un figlio, Laura (**Sarah Butler**) e Greg si amano ancora. Gli alti e bassi fanno parte della relazione, ma quando lei conosce e si innamora dell'architetto Elliott, tutto cambia in fretta.

L'allieva
RAI 1, ORE 21.25
A fine anno la carriera professionale di Alice (**Alessandra Mastronardi**) è a un bivio e la specializzanda deve prendere una decisione. Sul lavoro ma anche in amore.

Io vi troverò
CANALE 5, ORE 21.25
L'ex agente segreto Bryan Mills torna in azioneper ritrovare la figlia (**Maggie Grace**), che durante un viaggio a Parigi è stata rapita da un'organizzazione criminale.

Nudi e felici
ITALIA 1, ORE 21.20
George e Linda (**Jennifer Aniston**), in seguito al licenziamento di lui, si ritrova con l'unica opzione di andare a vivere dall'insopportabile fratello di lui.

Frankenstein di Mary Shelley
RAI MOVIE, ORE 21.10
Spinto dal sogno di resuscitare i morti, Victor (**Kenneth Branagh**) trapianta il cervello di uno scienziato nel cadavere di un criminale. Ma...

STUDIO & STADIO FIORENTINA-UDINESE
DIRETTA ore 17.00
In diretta da Firenze collegamenti, immagini e interviste in esclusiva

STELLE DEL FRIULI VENANZIO ORTIS
ore 21.30
Il racconto della carriera a 40 anni dal successo agli europei di Praga

CANALE 110
gratis da telefonino e tablet su udinews.tv

RAI 1
7.05 Overland 17 - L'estremo Sud-Est asiatico tra mare e terra Reportage
8.00 Tg1
8.20 Linea blu Rubrica
9.45 Paesi che vai - Luoghi, detti, comuni Rubrica
10.30 A Sua immagine Rubrica
10.55 Santa Messa Religione
12.00 Recita dell'Angelus
12.20 Linea verde estate Rubrica
13.30 Telegiornale
14.00 Pole Position Rubrica
15.10 Automobilismo: Gran Premio d'Italia Campionato Mondiale di Formula 1
16.45 Victory Lane Rubrica
17.15 Tg1
17.20 I migliori dei Migliori anni
18.45 Reazione a catena Quiz
20.00 Telegiornale
20.35 TecheTecheTè - Il meglio della Tv Videoframmenti
21.25 L'allieva Serie Tv
23.55 Speciale Tg1 Attualità
1.00 Tg1 - Notte
1.25 Cinematografo Speciale Mostra d'Arte Cinematografica di Venezia Rubrica

RAI 2
6.45 Memex - Sperimentiamo!
7.10 La nostra amica Robbie Serie Tv
9.15 Tg2 Dossier Rubrica
10.00 Heartland Serie Tv
11.25 La nave dei sogni - Viaggio di nozze in Nuova Zelanda Film Tv sentimentale ('07)
12.00 Un ciclone in convento Serie Tv
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Motori Rubrica
13.45 Sereno variabile estate
14.30 Una casa e tanti guai (1ª Tv) Film Tv commedia ('16)
16.05 Quel bellissimo baby sitter (1ª Tv) Film sent. ('16)
17.35 Regata Storica di Venezia
18.00 Tg2 Flash L.I.S.
19.35 Squadra speciale Cobra 11 Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.00 Quel nostro piccolo segreto (1ª Tv) Film Tv thriller ('17)
22.30 La domenica sportiva Rubrica di sport
23.45 L'altra DS Rubrica di sport
0.30 Sorgente di vita Rubrica

RAI 3
8.00 Tuttifrutti Rubrica
8.30 Zorro Serie Tv
8.55 Nata ieri Film commedia ('50)
10.30 Doc Martin Serie Tv
11.20 Community - L'altra Italia
12.00 Tg3
12.15 Tg3 Fuori linea estate
12.25 Quante storie Rubrica
12.55 Tg3 LIS
13.00 Radici - L'altra faccia dell'immigrazione Reportage
14.00 Tg Regione / Tg3
14.30 Piedone d'Egitto Film commedia ('80)
16.15 Geo Magazine Doc.
18.00 TGR - Il Palio di Asti
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob per la 75a Mostra del Cinema Videoframmenti
20.20 Qui Venezia cinema
20.30 Illuminate DocuFilm
21.30 Il fidanzato di mia sorella Film commedia ('14)
23.15 Tg3 / Tg Regione
23.40 Grazie dei Fiori Musicale
0.15 Fuori orario. Cose (mai) viste Documenti

RETE 4
7.00 Tg4 Night News
8.00 Microcosmi Doc.
9.20 I viaggi del cuore Rubrica
10.00 Santa Messa Religione
10.50 I viaggi del cuore Rubrica
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Scuola di ladri Film comico ('86)
14.00 I viaggi di Donnavventura Rubrica
15.00 Spartacus Film storico ('60)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Michelle "Ma Belle" Hunziker Show
19.50 Tempesta d'amore Telenovela
21.20 La casa stregata Film commedia ('82)
23.20 Ferie d'agosto Film commedia ('96)
1.30 Tg4 Night News
2.00 Messalina Venere imperatrice Film storico ('60)
3.30 Colletti bianchi Miniserie

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Speciale Tg5 Attualità
10.05 Planet Doc.
12.00 Melaverde Rubrica
13.00 Tg5
13.40 L'arca di Noè Rubrica
14.00 X-Style Rotocalco
14.05 Inga Lindstrom Second Chance Film Tv sentimentale ('15)
15.45 Inga Lindström Ricomincio da te Film Tv sentimentale ('14)
18.45 Il segreto Telenovela
20.00 Tg5
20.40 Paperissima Sprint Estate Show
21.25 Io vi troverò Film azione ('08)
23.30 Pressing Rubrica di sport
1.20 Tg5 Notte
1.55 Paperissima Sprint Estate Show
2.30 Sei forte maestro Serie Tv
5.15 Tg5

ITALIA 1
6.00 Grimm Serie Tv
7.00 Chuck Serie Tv
7.40 Tazmania Cartoni
8.10 Le nuove avventure di Scooby-Doo Cartoni
8.55 I Flintstones - Gli antenati
9.55 Mr. Bean Sitcom
10.25 A&F - Ale & Franz Show Sitcom
11.30 Tutta colpa di Darwin
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset
13.45 Piccolo grande amore Film sentimentale ('93)
16.05 Questo piccolo grande amore Film sent. ('09)
18.30 Studio Aperto
19.00 Sport Mediaset
19.30 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
21.20 Nudi e felici Film commedia ('12)
23.20 Candidato a sorpresa Film commedia ('12)
1.00 Studio Aperto La giornata
1.15 Sport Mediaset Rubrica di sport
1.55 Grimm Serie Tv

LA 7
6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Meteo Rubrica
8.00 Camera con vista Attualità
8.15 In Onda Attualità
10.30 L'aria che tira estate Attualità
11.30 Sorvegliannza... speciale Film commedia ('87)
13.30 Tg La7
14.00 Assassinio sul treno Film giallo ('61)
15.40 Assassinio al galoppatoio Film giallo ('63)
17.20 Uozzap Videoframmenti
18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 In Onda Attualità
21.15 Good Morning, Vietnam Film drammatico ('87)
23.45 Urla del silenzio Film drammatico ('84)
2.30 Il commissario Cordier Serie Tv
4.20 L'aria che tira estate Attualità

TV8
13.10 Studio F1 Rubrica
13.30 Vettel - L'italiano Rubrica
14.00 Studio F1 Rubrica
15.10 Automobilismo: GP Italia (Gara, da Monza) F1
17.10 Studio F1 Rubrica
18.45 Little Big Italy - Best Of
20.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Cooking Show
21.30 X-Men: L'inizio Film fantastico ('11)
24.00 Automobilismo: GP Italia (Gara, da Monza) F1

NOVE
6.00 Mutant Planet Doc.
9.00 Come è fatto il cibo USA
10.55 Unti e bisunti DocuReality
12.50 Cucine da incubo Italia
14.45 Little Big Italy
16.30 Ma tu di che segno 6? Film commedia ('14)
18.30 Frankenstein Junior Film comico ('75)
20.20 Cucine da incubo Italia
21.25 O mare mio Cooking Show
23.30 Operazione N.A.S.

20 (20)
6.40 Homeland Serie Tv
8.05 Constantine Serie Tv
10.10 Maratona: Proof Serie Tv
19.10 Austin Powers in Goldmember Film comico ('02)
21.00 Homeland Serie Tv
22.40 The 100 Serie Tv
23.35 Top Gun Film azione ('86)
1.50 Hemlock Grove Serie Tv
2.30 Ironside Serie Tv
3.20 Grimm Serie Tv
4.55 Hemlock Grove Serie Tv
5.35 Ironside Serie Tv

RAI 4 (21)
10.05 Criminal Minds Serie Tv
13.50 The Grey Film azione ('11)
15.45 Marvel's Agents of S.H.I.E.L.D. Serie Tv
19.30 The Legionary Fuga all'inferno Film azione ('98)
21.10 The Reach - Caccia all'uomo Film thriller ('14)
22.45 The Americans Serie Tv
0.20 Night of the Wolf - Late phases Film horror ('14)
2.05 Cha Cha Cha Film thriller ('13)

IRIS (22)
9.10 L'immortale Film drammatico ('10)
11.35 Femme Fatale Film ('02)
14.05 Live from Venezia Rubrica
14.25 Il comandante e la cicogna Film commedia ('11)
16.30 Note di cinema Rubrica
16.35 Il missionario Film commedia ('09)
18.30 L'ultima alba Film az. ('03)
21.00 La prima cosa bella Film commedia ('09)
23.25 Selvaggi Film com. ('95)
1.20 Live from Venezia Rubrica

RAI 5 (23)
13.35 Un romanzo, tante storie
14.05 Tree Stories - Alberi che raccontano Doc.
15.00 Belle e cattivissime
15.55 Lungo il fiume e sull'acqua
16.50 Mantova Lectures Teatro
18.15 Rai News - Giorno
18.20 Ricciardo e Zoraide Opera
21.15 Coast Australia Rubrica
22.10 Lungo il fiume e sull'acqua
23.05 Uomini di Dio Film drammatico ('10)
1.05 Rai News - Notte
1.10 Bad Company Doc.

RAI MOVIE (24)
12.20 Sleuth - Gli insospettabili Film thriller ('07)
13.50 Venezia Daily Rubrica
14.05 APPuntamento con l'@more Film comm. ('14)
15.35 Grosso guaio a Chinatown Film avventura ('86)
17.20 Kramer contro Kramer Film drammatico ('79)
19.10 Piedone a Hong Kong Film commedia ('75)
21.10 Frankenstein di Mary Shelley Film horror ('94)
23.15 Venezia Daily Rubrica

RAI PREMIUM (25)
7.10 Le segretarie del sesto Miniserie
8.55 Un passo dal cielo Serie Tv
14.00 Cecilia Ahern I fiori del destino Film Tv sentimentale ('14)
15.45 Tutto può succedere Serie Tv
21.20 Amore e tacchi alti Film Tv commedia ('10)
23.00 La musica del silenzio Film biografico ('17)
1.00 Casa e bottega Film Tv commedia ('13)

CIELO (26)
13.00 Bullseye - Sfida all'ultimo bersaglio Game Show
14.15 Api assassine Film Tv thriller ('08)
15.45 Stonehenge Apocalypse Film Tv fantascienza ('10)
17.30 Dal profondo della Terra Film drammatico ('08)
19.15 Affari al buio - Texas
20.15 Affari di famiglia
21.15 36 Quai des Orfèvres Film noir ('04)
23.15 The Story of O: Untold Pleasures Film erotico

PARAMOUNT (27)
10.30 Le sorelle McLeod Serie Tv
13.30 (500) giorni insieme Film commedia ('09)
15.30 Un ciclone in casa Film commedia ('03)
17.10 In Her Shoes - Se fossi lei Film commedia ('05)
19.10 World War Z Film horror ('13)
21.10 Balla coi lupi Film western ('90)
1.10 Sherlock Serie Tv
2.30 Sommersby Film drammatico ('93)

TV2000 (28)
12.20 Le chiavi del Paradiso Film
14.30 Borghi d'Italia Rubrica
15.00 La coroncina della Divina Misericordia Religione
15.20 Bel tempo si spera
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Buonasera dottore Rubrica
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.30 Soul Talk Show
21.00 Angelus di Papa Francesco
21.15 L'ereditiera Film drammatico ('49)
22.55 Effetto notte Rubrica

LA7 D (29)
6.10 The Dr. Oz Show
8.50 Ricetta sprint di Benedetta
9.00 I menù di Benedetta
12.00 Cambio cuoco
13.05 Ricetta sprint di Benedetta
13.40 I menù di Benedetta
14.45 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.25 I menù di Benedetta
21.30 Il meglio del paese delle meraviglie Show
23.05 Uozzap Videoframmenti
0.20 Coming Soon Rubrica

LA 5 (30)
6.00 Mediashopping Televendita
7.00 Maratona: Una vita Telenovela
15.50 Cambio casa, cambio vita!
17.50 Voce del verbo amore Film commedia ('07)
19.45 Friends Sitcom
21.10 Dreamer La strada per la vittoria Film drammatico ('05)
23.20 L'intervista Talk Show
1.55 Modamania Rubrica
2.30 Mediashopping

REAL TIME (31)
6.00 ER: storie incredibili DocuReality
6.55 Vite al limite DocuReality
12.25 Spie al ristorante Real Tv
15.20 Primo appuntamento Dating Show
18.00 Il castello delle cerimonie DocuReality
20.20 90 giorni per innamorarsi: e poi... Dating Show
0.05 Life Shock Real Tv
2.35 Body Bizarre Real Tv
5.05 Alta infedeltà DocuReality

GIALLO (38)
6.00 Murder Comes to Town Real Crime
7.57 Law & Order Serie Tv
10.45 Fast Forward Serie Tv
13.35 Cherif Serie Tv
15.31 Omicidi a Sandhamn Miniserie
17.20 The Listener Serie Tv
19.15 Law & Order: Los Angeles Serie Tv
21.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
23.00 Law & Order Serie Tv
0.55 Murder Comes to Town

TOP CRIME (39)
6.05 Bones Serie Tv
7.00 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
9.40 Shades of Blue Serie Tv
11.30 Chicago P.D. Serie Tv
15.50 The Closer Serie Tv
17.30 I delitti del lago Miniserie
19.20 CSI New York Serie Tv
21.10 Rizzoli & Isles Serie Tv
22.50 CSI New York Serie Tv
0.35 The Closer Serie Tv
2.15 Chicago P.D. Serie Tv
5.35 Hamburg Distretto 21 Serie Tv

DMAX (52)
8.40 Storage Wars Canada
10.30 Cose di questo mondo
13.15 Real, Fake or Unknown
14.10 Vero o Fake? Real Tv
15.05 Come è fatto Doc.
17.50 Meteo Disastri Real Tv
19.35 Ingegneria impossibile
21.25 Airport Security Spagna DocuReality
23.15 Mega trasporti
0.10 Airport Security USA DocuReality
0.40 Poker: A Night with PokerStars

RAI SPORT HD (57)
14.15 Automobilismo: 2a manche GR Open - Silvestone Circuit
17.55 Pallavolo: Italia - Cina (match 1) Amichevole Internazionale Maschile
20.00 Motocross: Gran Premio di Turchia - 1a manche Campionati Mondiale
21.00 Atletica leggera: Meeting Internazionale di Padova
23.00 Automobilismo: 2a manche GR Open - Silvestone Circuit

RADIO

RADIO 1
18.00 Serie A: Fiorentina - Udinese / Serie B: Pescara - Livorno
20.30 Tutto il calcio minuto per minuto. Serie A
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

RADIO 2
14.30 Pandora
17.00 Senti che storia
18.00 Radio2 Sunset
21.00 Bella davvero
22.00 Let's dance
23.00 Babylon

RADIO 3
18.00 Body and Soul
19.00 Hollywood Party
20.15 Radio3 Suite - Magazine
21.00 Radio3 Suite - Festival dei Festival - PROM 68
24.00 Battiti

DEEJAY
12.00 Ciao Domenico
14.00 Deejay Summertime
17.00 Megajay
20.00 Alessandro Prisco
22.00 Deejay SummerNight
4.00 Pinocchio

CAPITAL
13.00 SuperCapital Estate
15.00 Sunday Afternoon
17.00 I Love the Weekend
20.00 Capital Records
22.00 Crooners and Classics
23.00 Capital Gold

M20
17.00 Dual Core
18.00 m2o Club Chart
19.00 KUnique
20.00 Signal Hills
21.00 Real Trust
22.00 Waves

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 I pinguini di Mr. Popper Film commedia Sky Cinema Uno
21.15 Allied - Un'ombra nascosta Film drammatico Sky Cinema Hits
21.00 Bomber Film commedia Sky Cinema Comedy
21.00 Fallen Film fantastico Sky Cinema Family

PREMIUM CINEMA
21.15 Guida per la felicità Film commedia Cinema
21.15 Buona giornata Film commedia Cinema Comedy
21.15 Battleship Film fantasc. Cinema Energy
21.15 Schindler's List Film drammatico Cinema Emotion

RADIO LOCALI

RAI 3
10.05 La programmazione regionale propone "Alpe Adria Magazine", una puntata monografica dedicata al Lago Balaton. A seguire, il cortometraggio "La Restituzione (The Restitution)".

RADIO 1
8.30 Gr FVG
8.50 Vita nei Campi
9.15 Decima puntata dello sceneggiato "Giuseppe Tartini, virtuoso di violino". Regia di Ugo Amodeo
10.30 Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto
11.32 Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste
12.15 Gr FVG
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.15 Un pinsir par vue
08.30 Le peraule de domenie
09.45 Pit stop - Motori Fvg
10.15 Una finestra sul mare
10.45 Beker on tour
11.00 Saluti e bici
11.15 Focus Pordenone
11.30 Il campanile della Domenica.
12.45 Maman!
13.15 Camminando per il Fvg
13.30 L'Alpino
14.15 Friuleconomy
15.15 Instant future
15.45 A tutto campo Estate
17.00 Focus - Colloredo di Monte Albano
17.30 Poltronissima
20.00 Mix zone
21.15 Telegiornale Fvg
21.30 Replay
22.30 Telegiornale Fvg
22.45 Una finestra sul mare
23.15 Sentieri natura
23.45 Telegiornale Fvg

UDINEWS TV
07.00 Buongiorno Friuli (D)
08.00 Videonews Tg
08.30 Buongiorno Friuli
09.30 Videonews Tg
10.30 La conf. del mister
11.00 Buongiorno Friuli
12.00 Gli speciali del Tg Turismo
13.00 Sette in cronaca
13.30 In Comune - Versus
14.30 Triangolare Primavera Udinese-Bologna-Inter
16.30 Story Fiorentina
17.00 Studio & Stadio Fiorentina - Udinese
21.00 Tg Udinews sera
21.30 Stelle del Friuli
22.15 Fvg News
22.30 Tg Udinews sera
22.45 Basket Lignano
00.15 Studio & Stadio

TELEPN
07.05 Il Tg del Nord Est
09.00 Civico 37
12.20 Cartoni animati
13.00 Musica e spettacolo
14.00 Il cerca salute
19.00 Domenica non è sempre domenica
21.00 Nuovi orizzonti
21.30 Gorizia Life magazine
22.00 Pianeta Fvg
23.00 Domenica non è sempre domenica

IL 13TV
07.30 IL13 news
08.30 Musa Tv
09.00 Le quattroruote del passato
19.00 Senza bavaglio
20.00 Lo Speciale
20.30 La cucina a casa vostra
21.00 Il Pordenone Calcio
22.00 Future

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN FVG

Nuvolosità variabile con rovesci e temporali sparsi, alternati a fasi di tempo migliore; sui monti la copertura del cielo potrà essere più persistente.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	15/17	17/20
massima	23/26	23/26
media a 1000 m	14	
media a 2000 m	7	

DOMANI IN FVG

Nuvolosità variabile probabilmente più persistente sui monti, su tutte le zone saranno possibili locali rovesci e qualche temporale, specie dal pomeriggio; più probabili su Prealpi e a Est.

Tendenza per martedì: cielo in genere poco nuvoloso e temperature in leggero aumento ma dal pomeriggio sarà ancora possibile qualche rovescio sulle Alpi e qualche probabile temporale sulle Prealpi; non escluso comunque anche sulle altre zone.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	15/17	17/20
massima	23/26	23/26
media a 1000 m	14	
media a 2000 m	7	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	16,3	20,7	74%	51 km/h
Monfalcone	18,1	23,5	82%	14 km/h
Gorizia	17,4	22,3	92%	8 km/h
Udine	17,2	22,3	89%	9 km/h

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Grado	18,9	23,9	87%	10 km/h
Cervignano	18	24	87%	6 km/h
Pordenone	17,2	23,5	76%	13 km/h
Tarvisio	12,5	14,2	99%	6 km/h

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Lignano	18,9	23,1	90%	22 km/h
Gemona	15,8	19	87%	12 km/h
Tolmezzo	15,5	17,6	99%	17 km/h
Forni di Sopra	12,7	14	100%	2 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	26	0,20 m
Monfalcone	poco mosso	25,8	0,20 m
Grado	poco mosso	25,8	0,20 m
Pirano	quasi calmo	23,8	0,10 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	11	23
Atene	24	33
Barcellona	24	26
Belgrado	13	24
Berlino	13	24
Bruxelles	10	22
Budapest	21	31
Copenaghen	16	19
Francoforte	12	23
Ginevra	12	20
Helsinki	14	19
Klagenfurt	15	18
Lisbona	23	33
Londra	15	23
Lubiana	13	19
Madrid	22	35
Malta	25	26
P. di Monaco	22	24
Mosca	17	27
Oslo	8	20
Parigi	14	24
Praga	12	16
Salisburgo	15	18
Stoccolma	11	21
Varsavia	16	26
Vienna	16	27
Zagabria	16	25
Zurigo	12	16

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Alghero	17	26
Ancona	21	26
Aosta	14	21
Bari	20	30
Bergamo	15	20
Bologna	18	23
Bolzano	14	18
Brescia	16	21
Cagliari	21	30
Campobasso	17	25
Catania	21	32
Firenze	18	27
Genova	19	25
L'Aquila	16	25
Messina	23	29
Milano	16	20
Napoli	22	25
Palermo	22	29
Perugia	18	24
Pescara	23	28
Pisa	19	25
R. Calabria	24	33
Roma	19	27
Taranto	21	32
Torino	14	22
Treviso	18	21
Venezia	19	22
Verona	17	22

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: ancora molte nubi tra Est Lombardia e Nord Est con qualche piovasco, maggiori aperture al Nord Ovest. **Centro:** instabile con acquazzoni e temporali più diffusi al pomeriggio tra settori interni e regioni adriatiche; più sole in Sardegna. **Sud:** variabile con acquazzoni e temporali sparsi in Campania, coste tirreniche, dorsale e alta Puglia; più soleggiato altrove.

DOMANI

Nord: residua instabilità pomeridiana sui rilievi, localmente anche in pianura entro sera sul Nord Est, più stabile e soleggiato altrove. **Centro:** instabilità pomeridiana su crinali appenninici e su aree interne adriatiche, soleggiato altrove. **Sud:** discreto ma con temporali in sviluppo diurno.

DOMANI IN ITALIA

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti, Stefano Polzot, Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente:
Luigi Vanetti
Ammministratore Delegato e Direttore Generale:
Marco Moroni
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est:
Fabiano Begal
Consiglieri:
Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale:
Maurizio Molinari
ViceDirettore Editoriale:
Andrea Filippi

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,60

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Stampa:
GEDI Printing S.p.A.
34170 Gorizia, Via Gregorcic 31

Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432

La tiratura del 1° settembre 2018
è stata di 47.892 copie.

Certificato n. 8.402 del 21.12.2017
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196
OMAR MONESTIER

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

■ **ORIZZONTALI** **1.** Un'antilope africana - **9.** Un infinito verbale - **10.** Colpo, scontro - **11.** Segue il re - **12.** Udito, ascoltato - **14.** La preposizione di... compagnia - **15.** Tirato, allungato - **16.** Involucri metallici cilindrici che producono energia - **17.** Antenati, progenitori - **18.** Un pregiato pesce fluviale - **19.** Più numeroso di quanto sarebbe utile o necessario - **20.** Il... capitale d'Egitto - **21.** Nel medioevo fu la capitale del regno armeno - **23.** Impiastricciate d'olio - **24.** La consonante muta - **25.** Rappresentanza Sindacale Aziendale - **26.** Azione a danni di terzi per divertire - **28.** Sigla di Venezia - **29.** Titolo per sovrani - **30.** Il nome dello scrittore Fleming - **31.** Riprendere energia dopo una lunga corsa.

■ **VERTICALI** **1.** Sottile piastra circolare in resina vinilica - **2.** Altari per sacrifici - **3.** Modo di considerare le cose - **4.** Il nome di Suárez, ex calciatore spagnolo - **5.** Spinoso, pungente - **6.** Aferesi di questo - **7.** Simbolo del cobalto - **8.** Segno tracciato nel senso della lunghezza - **11.** Tanto, assai - **13.** Il fiume di Roma - **14.** Zona del Lazio a sud-est di Roma - **16.** Famoso cantautore statunitense popolare soprattutto negli anni ottanta e novanta - **18.** Tra la laringe e i grossi bronchi - **19.** Viola del pensiero - **20.** Interrompe il rettilineo - **22.** Vola radiocomandato da terra - **24.** Misure terriere anglosassoni - **26.** La dea del grano nella mitologia norrena - **27.** Sovrano della Russia - **29.** L'ultima nota.

www.imagoclick.com

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Dovrete guardarvi da una persona che si finge amica o da un conoscente che vi chiederà di metterlo al corrente di un vostro segreto. Evitate di monopolizzare un gioco per due.

TORO
21/4 - 20/5
Mostrate un maggiore interesse verso i problemi della persona amata e, nei limiti del possibile, cercate di adoperarvi per risolverli. Non suscitate la gelosia del partner.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Oggi verrà esaltata la vostra posizione di felicità e la sensazione di appagamento, che il rapporto con l'altro sesso vi procura. L'amore vi infonderà sicurezza.

CANCRO
22/6 - 22/7
Se avete fatto delle promesse nei giorni passati, fate di tutto per mantenerle, anche a costo di un piccolo sacrificio. Non potete deludere chi ha avuto fiducia in voi. Relax.

LEONE
23/7 - 23/8
Il divertimento e il clima allegro di oggi vi porteranno a trascurare gli impegni familiari. Questo fatto vi costerà qualche rimprovero e creerà tensioni in casa. Relax.

VERGINE
24/8 - 22/9
Si ripeterà una situazione che già nel recente passato ha provocato fastidiose discussioni in amore. Servitevi dell'esperienza per superarla il prima possibile.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Complici gli astri, diventerete più sensibili a certe atmosfere. L'intesa di coppia si rinnoverà e il dialogo con la persona amata si arricchirà di sfumature diverse. Un po' di dieta.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Non mancheranno fantasia e creatività per vivacizzare i vostri rapporti affettivi o di amicizia. Anche nella vita di relazione si profila una maggiore stabilità.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Dall'infatuazione all'innamoramento il passo è breve: non importa, per voi bruciare le tappe significa non darvi tempo per pensare, capire che forse state prendendo un abbaglio.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Una delle persone a voi vicine soffre per mancanza di considerazione da parte vostra. Fate qualche cosa per riconquistarla. Non eccedete in spese superflue.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Ozio e relax saranno le vostre parole d'ordine oggi. Sentirete infatti soltanto l'esigenza di rilassarvi, di riposare e di dedicarvi ai vostri hobbies preferiti. Seguite l'intuito.

PESCI
20/2 - 20/3
Le vostre argomentazioni saranno prese in considerazione per la loro validità. Non occorre quindi che assumiate nel farle un piglio troppo aggressivo, non servirebbe a nulla.

L'87% DI SODDISFAZIONE DELL'APPARECCHIO ACUSTICO

POCHE ORE AL GIORNO di uso dell'apparecchio acustico ti aiuta a sentire meglio sempre

MAICO VI INVITA PRESSO I NOSTRI STUDI PER PRESENTARVI

IL NUOVO RIVOLUZIONARIO SISTEMA DI VALUTAZIONE DEL TUO UDITO

L'apparecchio acustico è un'ausilio sanitario che ha avuto l'87% di gradimento tra i portatori dato Censis. Questo notevole successo è nato dalla altissima tecnologia elettronica fusa ai più sofisticati software informatici, il tutto orchestrato dall'audioprotesista.

Ricordiamoci che **sentire capire** sono funzioni indispensabili per vivere e mantenere acceso il cervello. **Ascoltare** è importante per mantenere le facoltà cognitive. Quindi l'apparecchio acustico è uno strumento indispensabile per chi sente meno per poter guardare al futuro con serenità.

Oggi con la nuova tecnologia Maico bastano **POCHE ORE AL GIORNO DI USO** dell'apparecchio acustico per stimolare, sensibilizzare l'attenzione sulle parole, sui suoni e mantenere una buona comprensione, anche quando non lo indossi.

Con la nuova tecnologia sentirai in maniera naturale la televisione e il telefono. Ti aspettiamo per fartela sentire.

Il Tecnico Qualità dello Studio di Udine vi aspetta

MARTEDÌ 4 SETTEMBRE

in P.zza XX Settembre, 24 - Tel. 0432 25463 dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 19.00

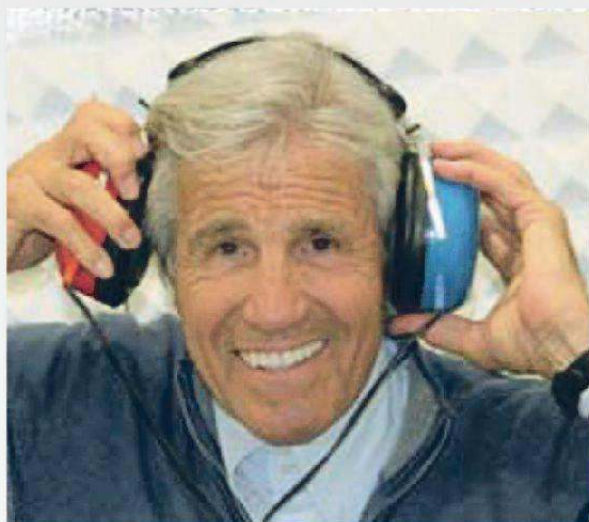
per farvi provare la nuova tecnologia acustica

>> SENSIBILIZZAZIONE CONTRO LA SORDITÀ

MAICO TI ASPETTA PER PROVARE IL TUO UDITO

ANCHE NINO BENVENUTI VIENE A FARE LA PROVA DA NOI

Prevenire è meglio!

È IMPORTANTE PER LA TUA SICUREZZA ED È IMPORTANTE PER LA TUA PATENTE

L'udito è necessario per aiutare la concentrazione e l'attenzione anche quando si è alla guida.

La concentrazione in auto è la somma dell'apparato visivo e dell'apparato uditivo. Se si sente poco si è costretti ad osservare con più attenzione la strada e quindi è più facile affaticarsi e di conseguenza distrarsi. Tenere l'udito sotto controllo è importante perché così facendo si possono prevenire conseguenze a volte anche gravi! Ti aspettiamo per provare il tuo udito presso una delle nostre sedi MAICO.

DA NOI TROVATE L'ASSISTENZA GRATUITA PER LE MIGLIORI MARCHE:

UDINE
P.zza XX Settembre, 24
Tel. 0432 25463
DAL LUNEDÌ AL SABATO
8.30-12.30 – 15.00-19.00

TOLMEZZO
Via Matteotti, 19/a
Tel. 0433 41956
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
9.00-12.30

CODROIPO
Via IV Novembre, 11
Tel. 0432 900839
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
9.00-12.30 POM. SU APPUNTAM.

LATISANA
Via Vendramin, 58
Tel. 0431 513146
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
9.00-12.30 POM. SU APPUNTAM.

CIVIDALE
Via Manzoni, 21
Tel. 0432 730123
DAL MARTEDÌ AL SABATO
8.30-12.30 – 15.00-19.00